Anno 101 - Numero 33

Lire 50 (spedizione in abbonamento postale) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero: anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Giovedì 9 Febbraio 1967

Il primo numero uscì il 9 febbraio 1867

«La Stampa» ha cent'anni

Fu fondata da Vittorio Bersezio come «Gazzetta Piemontese», con un programma politico e sociale di sinistra moderata; nel 1895 cambiò testata, ma non indirizzo - Difesa della libertà, appoggio alle forme democratiche di lotta contro l'ingiustizia e la miseria, solidarietà internazionale: a questi principi, già sostenuti un secolo fa, si è ispirato il giornale nella ripresa del dopoguerra

Continuità

«*La Stampa*» compie oggi cent'anni. E' una bella età, ma non intendiamo ricordarla con cerimonie, nè con lunghi discorsi. Tutto lo sforzo del giornale è ora impegnato nella costruzione del nuovo stabilimento, che dovrà dare un impeto ancora maggiore alla nostra impresa. Il rapido sviluppo di Torino, l'importanza sempre più rilevante del Piemonte nella vita nazionale, la penetrazione continua e metodica de «*La Stampa*» in tutte le regioni italiane, ed insieme l'opportunità di seguire, o meglio anticipare, le innovazioni tecnologiche, giustificano quest'iniziativa che porrà il nostro giornale al livello dei più moderni quotidiani del mondo. Il nuovo stabilimento è attrezzato per una normale tiratura di un milione di copie al giorno, fra le due edizioni: un obbiettivo cui possiamo legittimamente aspirare, se ricordiamo che nello scorso gennaio la tiratura media quotidiana ha raggiunto i 666.306 esemplari.

La *Gazzetta Piemontese* (che all'inizio del 1895 diventò «*La Stampa*», cambiando testata ma non indirizzo politico) pubblicò il suo primo numero il 9 febbraio 1867. Fu fondata da Vittorio Bersezio con un duplice intento: la difesa degli interessi e tradizioni piemontesi, mentre il centro di gravità della nazione si spostava verso il Mezzogiorno, e l'appoggio ad un programma di sinistra moderata: allargamento del corpo elettorale, istruzione obbligatoria alla portata di tutti, vigilanza sui poteri ed i metodi della macchina dello Stato, comprensione per le esigenze dei ceti operai e contadini, ragionevoli riforme sociali. Non a caso il Bersezio proprio nel 1867 pubblicò il dramma *La Plebe*.

Nel 1880 la *Gazzetta Piemontese* fu acquistata dal sen. Luigi Roux: che nel 1900, trasferendosi a Roma a *La Tribuna*, ne cedette la direzione e la proprietà ad Alfredo Frassati, condirettore già da dieci anni. Incomincia allora, dopo un periodo di declino in cui la tiratura del giornale era scesa a settemila copie, la grande e rapida fortuna de «*La Stampa*». E' un momento di profonde innovazioni nel giornalismo italiano. Sull'esempio offerto dai più avanzati paesi stranieri, i maggiori quotidiani si trasformano da puri strumenti di battaglia politica in organi di informazione, in cui il chiarimento ed il commento integrano un notiziario ampio ed obbiettivo.

«*La Stampa*» si sviluppa tecnicamente, si arricchisce nell'informazione, estende la diffusione in nuovi gruppi sociali ed acquista lettori e autorità oltre i confini del Piemonte; ma senza mutare le direttive politiche. Continua a rappresentare la tendenza liberale di sinistra. Appoggia Zanardelli e poi Giolitti contro Crispi e Salandra; si oppone alle avventure africane ed all'aumento delle spese militari; accoglie con favore l'ingresso dei primi deputati socialisti alla Camera, commentando: «*Tuteliamo il capitale, ma ricordiamoci di quanto sia indifeso il lavoro*». La sua ispirazione liberale apparve evidente soprattutto nella grave crisi aperta dai fatti di Milano nel 1898, quando resistette alla grande paura dei conservatori e, contro le leggi speciali ed i tentativi di governo autoritario, continuò a chiedere il diritto di cittadinanza politica per le organizzazioni operaie. Quattro temi di fondo caratterizzavano il programma de «*La Stampa*»: l'intransigente difesa della libertà; un rigoroso laicismo privo di asprezze anticlericali; l'attenzione ai problemi della scuola; l'appoggio alle forme democratiche di lotta contro l'ingiustizia e la miseria.

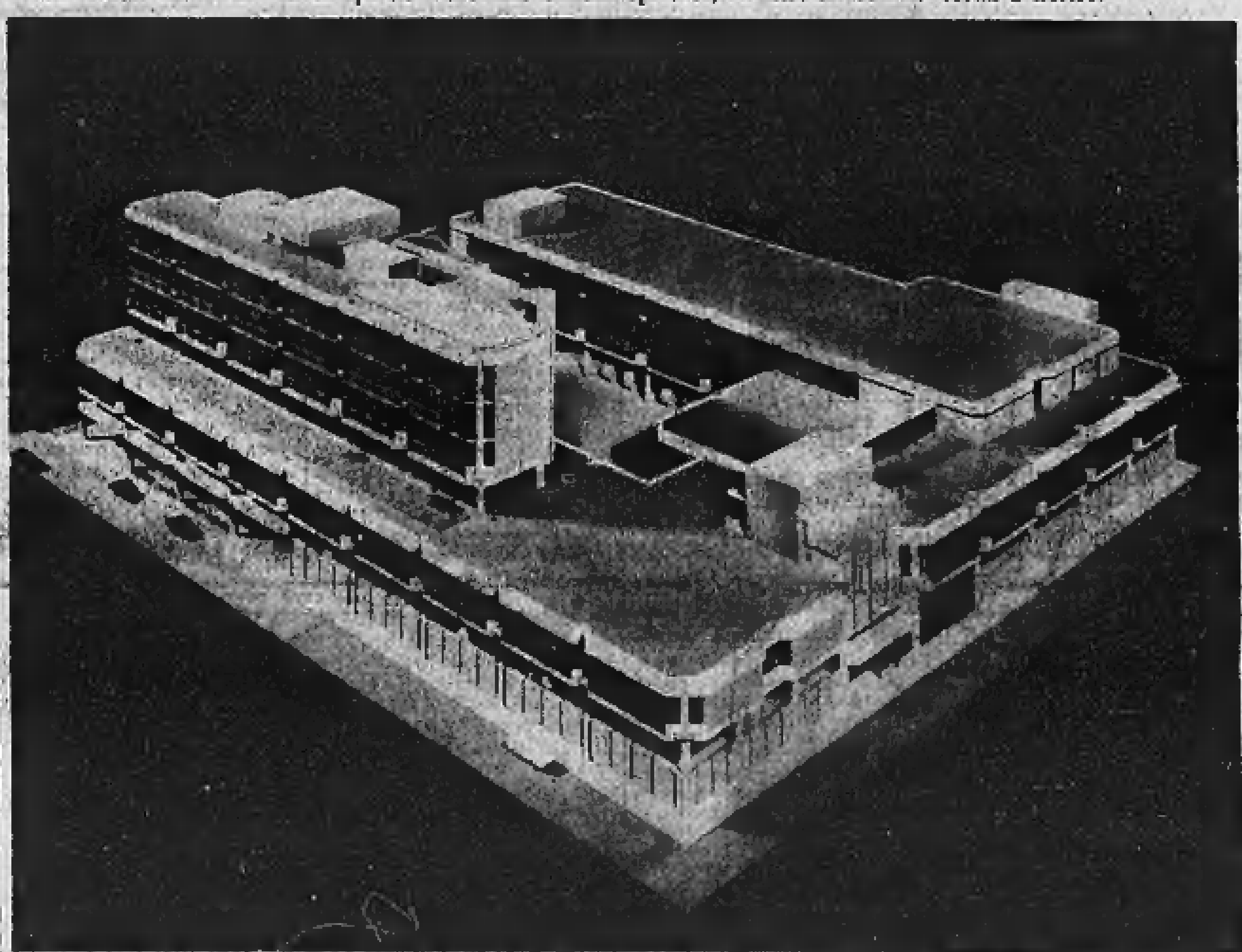
Se nel 1911 aderì con entusiasmo davvero eccezionale, e solo in parte giustificato, all'impresa coloniale di Tripoli, nel 1914-'15 si schierò risolutamente con Giolitti contro l'interventismo. Non per indifferenza agli interessi nazionali, ma per una lucida valutazione dei rischi: prevedeva una guerra lunga e distruttiva, giudicava il paese non ancora preparato ad una prova logorante, e ragionevolmente pensava che rinviando l'entrata nel conflitto sarebbe stato possibile ottenere, con minori sacrifici di uomini e di mezzi, la liberazione delle province irredente.

Già nella convulsa primavera del 1915 «*La Stampa*» era stata attaccata dal primo squadrismo; con più grave e metodica violenza fu colpita nel dopoguerra dalle spedizioni fasciste, soprattutto durante il 1924. Continuò la lotta contro la dittatura finché la resistenza fu umanamente possibile.

Il 3 gennaio 1925 segna la fine della libertà di stampa: i giornali non sono più sottoposti soltanto alle pressioni poliziesche ed agli attacchi squadristici, ma sono trasformati in organi del potere; i giornalisti diventano funzionari al servizio del governo. Quando quotidiani e periodici sono ridotti a strumenti dello Stato, come le Prefetture o le Intendenze di Finanza, ed è tolta ad essi anche la facoltà di chiudere, non si può loro imputare la responsabilità di quello che pubblicarono nel lungo periodo del regime totalitario. Appena crollata la dittatura, «*La Stampa*» ritornò all'ispirazione ed al programma del 1914, del 1922, naturalmente adattati ad un mondo tanto diverso.

Dall'estate del 1945 ad oggi la linea del giornale non è mutata. Ha dato il suo contributo allo slancio della ricostruzione dopo i disastri della guerra; ha sostenuto le aspirazioni delle masse popolari ad una vita meno dura e più umana, ha seguito con aperta simpatia ed aiutato la trasformazione della nostra società verso istituti e costumi più moderni. In politica estera ha appoggiato tutti i movimenti che superavano le angustie del nazionalismo, tutelando gli interessi materiali e civili del paese. Ha svolto, insomma, la funzione di un quotidiano liberale progressista che guarda avanti. Nessuno può contestare che in questi vent'anni l'Italia ha fatto molta strada, malgrado i suoi limiti, le zone depresse ed i motivi di crisi che osserviamo ogni giorno. Da paese agricolo arretrato è divenuto un paese industriale al livello dei popoli più progrediti dell'Occidente; ed in politica interna ha realizzato l'obbiettivo per cui Giolitti lottò inutilmente per un decennio, l'inserimento dei socialisti nel governo: un fatto di grande e positiva importanza nella storia nazionale.

Quante cose sono accadute in un secolo. Sono crollati imperi che sembravano invincibili, scomparse dinastie secolari; sono sorte e cadute dittature potenti e spietate, ed altre ancora cadranno; la carta del mondo è tutta rifatta, attraverso grandiosi sconvolgimenti, ed i popoli di interi continenti sono passati dal dominio coloniale all'indipendenza, da una primitiva arretratezza alla tecnica moderna. Scoperte sensazionali hanno trasformato la vita, le condizioni economiche, i costumi di tutti i popoli: il motore a scoppio, l'impiego dell'elettricità, l'energia atomica; ora, dopo i viaggi nello spazio cosmico, ci si prepara alla conquista della Luna. Ma il cuore degli uomini non muta: la libertà rimane per tutti il bene supremo. La libertà è un albero eterno; ogni primavera torna a fiorire.



Il plastico della nuova sede de «*La Stampa*»: il palazzo è in costruzione nella zona di Torino-Esposizioni

Alla fine di quest'anno incomincerà a funzionare

Il nuovo stabilimento del giornale è in fase avanzata di costruzione

Il nuovo palazzo de «La Stampa», *nelle vicinanze di Torino - Esposizioni, tra i corsi Dante e Galilei, sta crescendo rapidamente. E' già pronto il grande salone sotterraneo per le rotative ed il magazzino della carta, e si delineano le strutture del corpo fuori terra. L'area del cantiere si estende per 7000 metri quadrati ed occupa l'intero isolato tra le vie Marenco, Tiziano, Correggio e Chiabrera. Su questa superficie si va sviluppando una costruzione di 25 mila metri quadrati con un volume di 135 mila metri cubi. Il salone, vasto come un teatro, scende sotto il livello stradale per 9 metri e mezzo, mentre fuori terra si innalza un fabbricato composto da due blocchi affiancati; uno sarà di tre piani, l'altro di sei e raggiungerà l'altezza di 23 metri e mezzo. Si è sfruttato tutto lo spazio consentito dalle norme del piano regolatore.*

I progettisti hanno tenuto presenti due criteri: massima funzionalità della intera costruzione, e «flessibilità» che permetta in futuro di introdurre gli inevitabili miglioramenti tecnologici e una automazione degl'impianti sempre più completa.

Il tempo ha favorito l'opera dei muratori e dei carpentieri: i mesi d'inverno, i più temuti, sinora non hanno portato neve o pioggia e la temperatura poche volte è scesa sotto zero. Così si è potuto procedere con maggiore sveltezza. Tra breve i tecnici cominceranno ad installare le rotative, venti gruppi di stampa su due file, ma c'è lo spazio per una terza fila. La capacità è prevista per un milione di copie di giornale al giorno. Il magazzino carta può contenere 4700 bobine, pari alla scorta per un mese.

La disposizione degl'impianti segue il principio della maggior velocità con il minimo spostamento del personale. Le pesanti bobine di carta (in media 800 chili l'una) vengono scaricate dagli autocarri con ventose a vuoto, portate al peso elettronico, fatte scendere nel magazzino con montacarichi e trasportatori automatici, poi introdotte nelle rotative con carrelli su binari. Il movimento richiede poca partecipazione dell'uomo e nessuna fatica fisica. Convogliatori aerei prendono le copie di giornale dalle bocche delle rotative e le depongono sui tavoli della spedizione, al piano del cortile. Un quadro di comando con semaforo trasmette gli ordini da questo reparto alle rotative per mantenere un flusso rapido ed ordinato. Automatico infine il trasporto dei pacchi confezionati agli automezzi (il garage ne può ospitare duecentosessanta) che provvederanno alla distribuzione.

Sempre al piano terra, dal lato dell'ingresso principale (a sinistra nella foto del plastico), si trovano i locali per i laboratori fotografici e all'ammezzato il moderno archivio. Sull'intero primo piano del palazzo sono la direzione, la redazione, i servizi radio, stenografi, telescriventi, telefoto (in grado di ricevere 160 fotografie per turno) la zincografia, la tipografia. Ossia su uno stesso piano è raccolta la «fabbrica» del giornale, dalla ricezione della notizia alla pagina in piombo per la stereotipia. Nella tipografia vi saranno 36 linotypes con un bancone per gli impaginatori lungo cento metri. Al secondo piano del «blocco» più alto ci sono i saloni per le proiezioni, le conferenze, e altri locali di redazione; nei piani superiori i servizi amministrativi e tecnici. Invece al terzo e ultimo piano del «blocco» più basso gli spogliatoi, le docce, il bar ristorante. In ogni ufficio e reparto funziona la posta pneumatica, mentre dodici ascensori collegano i vari piani.

Impianti centrali di acclimazione, ventilazione controllo umidità garantiscono in tutto il palazzo le migliori condizioni di lavoro in ogni stagione. E tre motori Diesel sono pronti a produrre elettricità sufficiente ai vari reparti, con scatto automatico, appena dovesse interrompersi o ridursi l'erogazione esterna.

Per la sola costruzione edile si è calcolato che occorreranno 500 mila ore lavorative con l'impiego di 80 mila quintali di cemento e di 25 mila quintali di ferro.

Le facciate del palazzo saranno in cemento martellato con parti in muratura a vista, il cosiddetto «cotto», e fasce di serramenti in duralluminio e cristalli. L'insieme s'intonerà nella signorile zona in cui sorge, una delle più nuove e ridenti della città, a due passi dal Po, sul limitare del Valentino, non lontano dal centro e nello stesso tempo fuori dall'intenso traffico.

Si è pensato anche ai lettori che vorranno vedere come si fa il giornale: passerelle e scale panoramiche, isolate con cristalli, li porteranno dalla tipografia, alla rotativa, alla spedizione. Il giorno del trasferimento dalla vecchia alla nuova sede non è più lontano. Nel tardo autunno di quest'anno incomincerà a «girare» il primo gruppo di rotative; il trasloco completo è previsto entro l'estate del 1968.

Dopo l'incontro con il governo

Gli statali rinunciano agli scioperi in febbraio

I sindacati hanno esposto le loro richieste al ministro Bertinelli - Il colloquio è durato fino a tarda notte - Una nuova riunione fissata per lunedì - Possibile un compromesso senza forti oneri finanziari per lo Stato fino al 31 dicembre '68

(Nostro servizio particolare)
Roma, 8 febbraio.

Fra governo e statali ci sarà una «tregua» di venti giorni: in questo periodo si tenterà di trovare un accordo per la riforma amministrativa e per il riassetto delle retribuzioni e delle carriere di oltre un milione e mezzo di pubblici dipendenti. Fino al 1° marzo non vi saranno scioperi nelle amministrazioni civili dello Stato, nelle ferrovie e nelle poste.

E' questo il risultato di una lunga riunione svoltasi fra i ministri Colombo (Tesoro), Pieraccini (Bilancio) e Bertinelli (Riforma) ed i rappresentanti delle confederazioni dei lavoratori e delle organizzazioni di categoria.

L'incontro è stato inframmezzato da colloqui dei ministri con delegazioni ristrette di sindacalisti, che hanno consentito di superare notevoli difficoltà emerse durante la discussione collegiale. Ad un certo punto si era, anzi, determinato un dissenso così vivace da far ritenere possibile una sospensione dei negoziati e, quindi, la proclamazione del preannunciato sciopero di 24 o 48 ore in ogni settore della amministrazione pubblica. Ma alla fine è prevalso un orientamento moderato.

Il governo e le organizzazioni sindacali — ha dichiarato il ministro Bertinelli al termine dell'incontro — hanno convenuto di ritrovarsi lunedì prossimo «*per entrare nel merito della trattativa, al fine di definire entro venti giorni un programma pluriennale per il riassetto funzionale a partire dal 1967, fissando i tempi e gli oneri relativi*».

Questa intesa di massima consentirà soltanto di discutere con più calma i problemi e gli oneri del riassetto. Nella sostanza, infatti, rimane immutato l'atteggiamento rigido del governo, soprattutto per l'assunzione di oneri nel biennio 1967-68, a parte i 25 miliardi residui dal conglobamento.

Bertinelli ha ricordato che il governo ha dovuto rendere disponibili 300 miliardi per la recente alluvione. Colombo, ribadendo quanto affermato più volte negli ultimi mesi, ha sottolineato come il governo ed il paese abbiano realizzato una generale ripresa dell'economia contribuendo a mantenere una sostanziale stabilità dei prezzi: fatto assai importante — ha detto — soprattutto in riferimento alle condizioni degli altri paesi europei. Ogni sforzo dovrà quindi essere compiuto con senso di responsabilità a tutti i livelli — ha aggiunto il ministro del Tesoro — per contenere l'ulteriore dilatazione della spesa pubblica.

I rappresentanti della Cgil, della Cisl e della Uil si sono dichiarati favorevoli al principio della trattazione globale delle questioni dei pubblici dipendenti e della gradualità della spesa. Ma hanno sostenuto l'esigenza di prevedere fin dal 1967 uno stanziamento superiore ai 25 miliardi per assicurare subito ai dipendenti pubblici un miglioramento retributivo.

g. f.

Anche oggi gli insegnanti si astengono dalle lezioni

Secondo i Provveditori ieri nelle medie avrebbe scioperato il 70%, nelle elementari il 10%

(Nostro servizio particolare)
Roma, 8 febbraio.

(g. f.) Lo sciopero di 48 ore degli insegnanti medi ed elementari, iniziatosi stamane in tutta l'Italia, non è stato oggi totale. Le lezioni sono state sospese, come previsto, nella maggior parte degli istituti e delle scuole di istruzione secondaria. Si sono svolte, invece, quasi regolarmente in numerose scuole elementari.

I cinque sindacati aderenti alla Federazione italiana della scuola (Fis) hanno rilevato il successo della manifestazione, sostenendo che il personale direttivo, docente e non insegnante si è astenuto nelle scuole secondarie statali con percentuali oscillanti fra l'85% ed il 98%. I sindacati auspicano che gli organi responsabili «*traggano dalla volontà della base tutte le necessarie indicazioni per una rapida ripresa delle trattative al fine di riportare fiducia e tranquillità nel settore*». Altrimenti, le agitazioni saranno intensificate in modo progressivo, fino a giungere alla sospensione degli scrutini e della sessione estiva di esami.

L'adesione allo sciopero sarebbe stata più limitata secondo i risultati di una indagine-campione effettuata in alcuni provveditorati agli Studi scelti nelle varie regioni. Nelle scuole secondarie, non più del 70% degli insegnanti avrebbero sospeso le lezioni; in quelle elementari la percentuale degli astenuti sarebbe stata appena del 10%, anche perché il sindacato maggioritario dei maestri — il Sinascel — non ha condiviso l'attuazione di uno sciopero in questo momento. Nelle province di Firenze, Pisa, Grosseto, Belluno, Trento, Rovigo e nel circondario di Pordenone, colpiti dall'alluvione del novembre scorso, la manifestazione si svolgerà solo domani.

In un'assemblea di professori e maestri tenutasi, per iniziativa della Fis, in un teatro romano, sono state confermate le rivendicazioni poste al governo. Esse riguardano:

1) la convocazione di tutti i sindacati della scuola congiuntamente ai sindacati degli statali per discutere il problema del riassetto;

2) l'assunzione di impegni precisi per i tempi e i modi di esecuzione del riassetto, che in ogni caso dovrebbe essere completato entro il 1970;

3) la presentazione al Parlamento di tutti i provvedimenti di riforma dei [illegible] e degli istituti;

4) la realizzazione dei «ritocchi» chiesti per la scuola media.

I «previdenziali» ritornano al lavoro

Sospesa l'agitazione - La Camera ha modificato il decreto sugli stipendi - Il provvedimento torna al Senato - Il compromesso rinvia a giugno la soluzione definitiva della vertenza

(Nostro servizio particolare)
Roma, 8 febbraio.

La vertenza dei previdenziali si avvia alla conclusione: la Camera ha oggi approvato la conversione in legge del decreto governativo, dopo avervi introdotto le modifiche concordate ieri tra i deputati sindacalisti e il governo; i sindacati hanno deciso di sospendere lo sciopero da domattina. L'ultimo atto della vicenda si avrà al Senato, che deve riesaminare il decreto dopo le modifiche della Camera. A Palazzo Madama già oggi è stata approvata la procedura urgentissima.

Il testo approvato oggi alla Camera stabilisce che i consigli d'amministrazione degli enti previdenziali fisseranno nuovi stipendi per i loro dipendenti entro il 30 giugno 1967. Fino a quando le nuove retribuzioni non saranno decise, la parte eccedente il 20 % in più rispetto agli statali sarà pagata lo stesso ai previdenziali, ma come «assegno personale», pensionabile anche in caso di dimissioni volontarie.

Questo «assegno personale» sarà riassorbito dai futuri aumenti comunque ottenuti (sia di carattere generale, sia di carattere personale), esclusi i soli scatti di scala mobile. Con questo graduale riassorbimento gli stipendi dei previdenziali dovrebbero essere portati entro il rapporto fissato dalla legge del 1945 rispetto agli statali: ossia un massimo del 20 per cento in più.

Tuttavia, in pratica, le cose andranno diversamente. I previdenziali sostengono in linea di principio che i trattamenti acquisiti non possono essere toccati. Aggiungono che mentre nel loro stipendio sono state conglobate tutte le voci e tutte le indennità, lo stesso non è avvenuto per gli statali. Pertanto, a loro giudizio, i criteri su cui si è basata la Corte dei Conti nel fare il raffronto non sono esatti. Essi hanno perciò chiesto ed ottenuto che una Commissione in cui la parte dei previdenziali è nettamente in maggioranza (10 su 18) determini entro il 15 maggio l'entità reale delle retribuzioni dei due settori.

Un'altra norma del decreto stabilisce che la capitalizzazione della pensione e il suo incasso anticipato siano ammessi soltanto nella misura del 20 per cento. Quanto alle indennità, non saranno più ammesse quelle «convenzionali» (campagne di guerra, ecc.) che contribuivano fortemente nel portare a cifre elevate le indennità per gli alti gradi.

Nell'illustrare il provvedimento, il ministro del Lavoro ha detto che il governo ha cercato di attuare «*un giusto contemperamento fra l'osservanza dei principi di diritto, affermata dalla Corte dei Conti, e il trattamento di fatto goduto dai dipendenti previdenziali*».

Le stesse cose sono riportate stasera in una nota ufficiosa della Presidenza del Consiglio.

Alla Camera, oggi, gli emendamenti sono stati approvati da tutti i gruppi. Nel voto finale i liberali, pur con riserve, si sono uniti alla posizione favorevole della maggioranza di centro-sinistra. Pci e psiup, msi e pdium hanno votato contro. In conclusione: 275 sì, 180 no.

f. d. l.

Un quotidiano di Pechino ammonisce «E' possibile un complotto anti-Mao»

Il giornale «La luce» scrive che gli oppositori non si rassegnano alla sconfitta - E conclude: «Bisogna portare fino in fondo la lotta per il potere»

Pechino, 8 febbraio.

Il giornale di Pechino *La Luce* afferma oggi che i sostenitori di Mao Tse-tung stanno togliendo ad uno ad uno le posizioni conquistate dagli antirivoluzionari, ma avverte che gli elementi anti-maoisti potrebbero essere tentati di ricorrere ad un colpo di Stato attuato con le armi.

Il quotidiano afferma che gli anti-maoisti non si rassegnano alla sconfitta. «*La borghesia non si arrende mai senza aver cercato di trarre vantaggi da un'ultima battaglia disperata o da una serie di battaglie*» scrive il giornale aggiungendo che la borghesia potrebbe cercare di riprendere il potere in tre modi: una campagna di «*degenerazione nei ranghi dei rivoluzionari proletari grazie ad una ideologia perniciosa come l'economismo e l'individualismo*», una rivoluzione di palazzo, oppure un colpo di Stato con l'aiuto delle armi. *La Luce* sottolinea in conclusione che è necessario «*portare fino in fondo la presa del potere*».

Alcuni manifesti ufficiali fatti affiggere a Pechino dal Comitato centrale e dal consiglio degli Affari di Stato annunciano che le scuole primarie e le prime classi delle scuole secondarie riprenderanno a funzionare dopo le vacanze del «Festival di primavera», che termineranno domenica prossima. Le lezioni in tutte le scuole cinesi sono sospese dalla primavera scorsa. Le scuole saranno amministrate da comitati rivoluzionari di insegnanti e studenti e le lezioni saranno essenzialmente basate sull'insegnamento del pensiero di Mao Tse-tung.

Queste decisioni coincidono con quelle relative alla cessazione delle «lunghe marce» delle guardie rosse. L'ordine diramato a tale proposito precisa che i giovani marciatori potranno servirsi di mezzi di trasporto pubblico se si trovano ad oltre 500 chilometri dai loro luoghi di residenza, altrimenti dovranno tornare a piedi. *(Ansa)*.

VEDERE A PAGINA 7:

Violenta protesta di operai russi davanti all'ambasciata cinese di Mosca

CRONACA CITTADINA

La vita della città nella cronaca del giornale

Torino negli ultimi cent'anni

Nel 1867 gli abitanti erano 214.272; « La Stampa » vendeva poche migliaia di copie - Oggi i torinesi sono 1.113.500, l'industria dà lavoro a 307 mila persone, il 72 per cento delle forze attive - Nella sola città di Torino, « La Stampa », edizione del mattino, vende 167.596 copie (media del mese di gennaio)

Oggi «La Stampa» compie cent'anni. Nelle sue pagine, accanto ai grandi problemi nazionali e del mondo, è possibile seguire, giorno per giorno, la vita della nostra città: un secolo di cronaca, di espansione, di progresso, di lavoro.

La statistiche sono spesso noiose, ma nell'arco di cent'anni diventano interessanti. Esaminiamo alcuni dati. Nel 1867 Torino aveva 214.272 abitanti, era la capitale morale dell'Italia unita, ma la «Convenzione di settembre» le aveva già sottratto la direzione della vita politica: da due anni il governo era a Firenze.

C'era amarezza a Torino. Ma la popolazione, tenace e intraprendente, si preparava a superare la crisi e a conquistare il primato economico. A poco a poco la produzione artigiana si trasferisce nelle fabbriche, nasce una nuova mano d'opera specializzata, si allarga il mercato a sempre più vaste categorie di consumatori. Torino si mette all'avanguardia della grande trasformazione industriale. In quell'anno le sue industrie manifatturiere assorbivano circa 82 mila persone, il 43 per cento di tutte le forze del lavoro. Il commercio occupava 18 mila cittadini. «La Stampa» vendeva poche migliaia di copie.

Nel trentennio di fine secolo ha inizio l'evoluzione delle strutture economiche della città, si incrementano l'industria meccanica e di precisione, la lavorazione cotoniera e tessile, l'industria dolciaria e chimica. Nel 1884 Torino inaugura una grande rassegna dell'industria e dell'arte; nel 1898 chiama a raccolta tutti gli italiani per esaltare, in un'altra esposizione, i frutti del suo lavoro. La popolazione supera i 354 mila abitanti, gli addetti all'industria sono circa 100 mila, il 45 per cento delle forze del lavoro. Il commercio assorbe 16 mila persone e i trasporti altre 3 mila.

Il traforo del Fréjus collega Torino con i mercati europei; stanno per avere inizio i lavori per il Sempione, nasce — con il primo stabilimento Fiat — l'industria dell'automobile.

Comincia il '900. L'industria del motore s'ingrandisce, ad essa si affiancano quelle dei pneumatici, delle carrozzerie, dei cuscinetti a sfere; si sviluppano gli stabilimenti della carta, delle macchine per scrivere, del vermut; progredisce la metallurgia.

Durante la prima guerra mondiale Torino è chiamata a sostenere lo sforzo massimo per fare fronte alle necessità belliche. Nel 1917, nel cuore del conflitto, la popolazione accoglie forti correnti d'immigrati e sale a 507.602 unità. La mano d'opera occupata nell'industria rappresenta il [illegible] per cento delle forze del lavoro.

Il dopoguerra, la dittatura fascista, la crisi economica non arrestano lo sviluppo di Torino. Nel '27 la città conta 542.583 abitanti e 11.993 piccole e grandi industrie con 158.974 dipendenti. Gli stabilimenti meccanici sono duemila con 44.346 addetti.

Nel '37 i torinesi sono 671.867, con un aumento di 200 mila in vent'anni. Tra le forze del lavoro l'industria ha sempre maggiore peso: rappresenta il 50 per cento circa del totale, 190 mila addetti. Altri 18 mila lavorano nei trasporti e 50 mila nel commercio.

Alle soglie della seconda guerra mondiale, Torino sfiora i 700 mila abitanti. E' diventata la città più industrializzata d'Italia: gli addetti rappresentano il 63 per cento della popolazione attiva, contro il 60 per cento di Genova e di Milano.

Nel dopoguerra assistiamo al boom dell'immigrazione: in dieci anni gli abitanti salgono da 716.105 nel '47 a 899.324 nel '57. Ora sono 1.113.500. L'industria assorbe 307 mila dipendenti, il 72 per cento della popolazione attiva.

«La Stampa», per la sola edizione del mattino, vende ogni giorno nella nostra città 167.596 copie (media del mese di gennaio).

Popolazione di Torino e del Piemonte

ANNO	TORINO	PIEMONTE
1867	214.272	2.899.564
1877	227.843	3.173.952
1887	255.158	3.304.249
1897	353.424	3.465.258
1907	372.432	3.490.260
1917	507.602	3.510.845
1927	542.583	3.330.365
1937	671.867	3.506.134
1947	716.105	3.510.560
1957	899.324	3.840.837
1967	1.113.500	4.163.278

Dedicata a Giovanni XXIII una piazza di Mirafiori

Un altro segno di affetto a un Papa amato da tutti

La piazza dinanzi alla chiesa del Redentore, a Mirafiori, è stata intitolata a Papa Giovanni XXIII. E' un'area vicina ai corsi Cosenza e Siracusa, che si chiamava largo don Grioli: questo nome resta a una via.

La notizia rallegrerà la cittadinanza, che ricorda con affetto la figura di Papa Giovanni e la sua umana bontà, come dimostrano le molte offerte che in suo nome continuano a pervenire a «Specchio dei tempi». Si era sperato di poter trovare per questo popolare pontefice una piazza più centrale: «*Ma forse* — dice il pro-sindaco Peconi — *lo stesso Giovanni XXIII avrebbe scelto una zona periferica, dove il popolo lo sentisse più vicino*».

Un importante successo nella lotta contro il crimine

Come la polizia ha identificato il capo dei rapinatori di Ciriè

Una frase pronunciata in francese ha dato inizio alle indagini - La tecnica di proteggersi la fuga con ostaggi ha fatto sospettare di « Albert il còrso » - Le sue fotografie segnaletiche riconosciute da impiegati e clienti - Le ricerche in Francia - Indagini nella zona di Santa Rita dove si nasconde il « basista »

Il vicedirettore della banca di Alpignano, al quale la polizia aveva mostrato una fotografia di «Albert il còrso», ci ha detto ieri: «*L'ho riconosciuto soprattutto per il naso, adunco e affilato. Era quello che, sia nella rapina del 15 novembre sia in quella del 16 gennaio, aveva il mitra e sembrava il capo. Naturalmente, per essere sicuro sulla sua identificazione, dovrei vederlo in persona*». Altri hanno affermato di essere certi del riconoscimento.

Gli impiegati della Cassa di Risparmio di Alpignano hanno visto due volte, a distanza di poche settimane, gli stessi rapinatori. Li hanno osservati bene e li hanno descritti con precisione. Il naso aquilino e magro del bandito più autoritario è stato il particolare che meglio hanno ricordato, e l'altro giorno lo hanno rivisto e subito riconosciuto nella foto segnaletica della polizia. Altri — come l'impiegato Rinaldo Borello dell'agenzia del San Paolo di Ciriè — hanno riconosciuto anche l'attaccatura dei capelli, il taglio degli occhi, il volto scavato e tirato sugli zigomi.

Dopo questi riconoscimenti e dopo altri elementi venuti fuori durante le indagini, l'italo-francese «Albert il còrso», viene ricercato per le rapine di Ciriè e di Alpignano, per le due compiute a Rivarolo e per quella di piazza Rivoli, quando uno dei banditi sparò e ferì l'impiegata Frecchio. Si cerca anche il còrso Gilbert Bonifaci che potrebbe dare utili indicazioni sull'Albert.

E' giusto rilevare che la polizia in questa clamorosa vicenda ha lavorato con intelligenza. I rapinatori di Ciriè-Alpignano non avevano lasciato tracce né indizi. Nulla su cui incominciare a lavorare. Non ci si illudeva di catturarli buttando qua e là le reti né si sperava nella telefonata di una ragazza gelosa o in quella di un confidente. Eppure, chi ha seguito in queste tre settimane il lavoro della polizia può forse avere notato del pessimismo, ma mai sfiducia.

Abbiamo già detto che la polizia è arrivata a sospettare di Albert non per caso, ma per deduzione. Impiegati e clienti delle banche assaltate affermano che due dei tre rapinatori parlavano con accento settentrionale, forse lombardo, ma quello che pareva il capo era quasi sempre stato zitto, soltanto nell'auto con gli ostaggi gli era sfuggita una frase francese. Poteva essere un espediente per imbrogliare le indagini, ma la polizia ha anche considerato l'eventualità che si trattasse veramente di un francese.

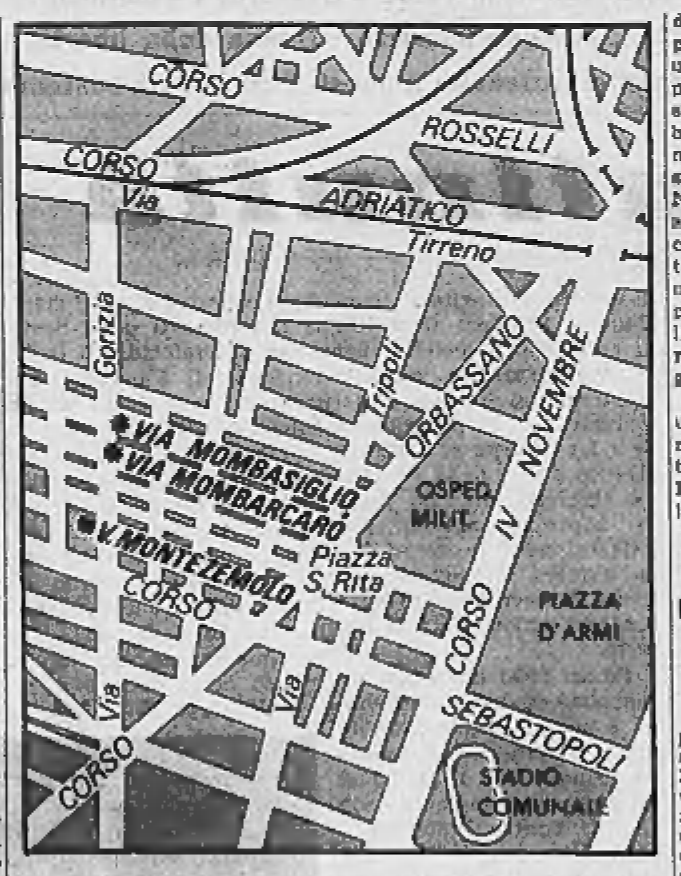
Questo sospetto è stato rafforzato da un particolare. Il «capo» non si era preoccupato troppo di nascondere la sua identità: soltanto un «foulard» tirato fino alla bocca, ma che si era tolto uscendo dalle banche con gli ostaggi. Quasi che egli fosse sicuro di non essere riconosciuto e che la sua fotografia non si trovasse negli archivi della polizia italiana.

Sospetti, comunque, ancora troppo vaghi. Poi la polizia ha esaminato la tecnica dei banditi, studiandola punto per punto. E' rimasta colpita dal particolare degli ostaggi. Non era mai accaduto niente di simile, in Italia, eccetto che a Rivarolo. Invece sono stati presi ostaggi in alcune rapine avvenute a Parigi e sulla Costa Azzurra. Almeno due di queste rapine erano state guidate da un giovane chiamato «Albert il còrso», attivamente ricercato in Francia. La polizia ha ottenuto la sua fotografia dall'Interpol, l'ha mostrata a Ciriè e ad Alpignano. C'è stato chi ha esitato, ma parecchi hanno detto: «E' lui». Anche l'altezza, la corporatura, il particolare modo di camminare corrispondono.

La polizia avrebbe scoperto altri elementi, che non rivela perché l'operazione non è conclusa, si tratta ancora di identificare i complici e il «basista» che, a Torino, ha preparato le rapine, studiando l'ambiente e il percorso, procurando l'auto. Era necessaria una macchina veloce e con un forte sprint. Il «basista» ha rubato una «1300» di prima serie. Perché non un'altra auto di cilindrata superiore? Perché quella «1300» aveva il motore elaborato, aveva la velocità e lo sprint necessari alla fuga della banda. Come sapeva il «basista» che quella «1300» rubata nel grande parcheggio davanti alla Mirafiori aveva il motore potenziato? A questa domanda non c'è ancora risposta.

Abbiamo già detto che le indagini sono particolarmente attive nella zona di Santa Rita. Qui a distanza di pochi metri una dall'altra, parallele, vi sono via Mombasiglio, via Mombarcaro e via Montezemolo. In una è stata abbandonata la «1300» della rapina di Ciriè-Alpignano, in un'altra l'auto della rapina di piazza Rivoli, nella terza è stato trovato un rifugio della banda che rapinò in via Montenapoleone. Questa banda risultò composta da francesi. Nell'auto della rapina di piazza Rivoli venne trovata una carta delle strade del Piemonte con annotate a matita alcune indicazioni in francese. E per Ciriè-Alpignano si cerca il còrso Albert, che si ritiene rifugiato tra Nizza e Marsiglia.

Alla polizia non sembrano un caso questi motivi che si ripetono per la terza volta: tracce di banditi venuti dalla Francia scoperte in pochi isolati della periferia.



In tre occasioni le auto dei rapinatori francesi e un loro rifugio sono stati trovati a Santa Rita, in vie vicine

Sospeso per cinque giorni uno scolaro fugge da casa

Ha 12 anni - Il disperato appello dei genitori: «Torna»

Un ragazzo di 12 anni è scappato da casa per una punizione scolastica. Si chiama Maurizio Laveggi, abita con i genitori e una sorella in via Biscarra 3, frequenta la prima media. Venerdì scorso era rincasato con aria cupa, confessando alla madre che l'avevano sospeso per cinque giorni dalle lezioni. Prima che rientrasse il padre, Roberto, che lavora come autista, il ragazzo si è allontanato temendo un castigo. In tasca aveva circa 10 mila lire.

Da quel momento, nessuno l'ha più visto. Ha telefonato tre volte a casa, chiedendo di parlare con la sorella, ma senza dire dove si fosse rifugiato. I genitori, disperati, ieri sera sono venuti a «La Stampa» pregando di rivolgere un appello al fuggiasco: sono pronti a perdonarlo.

Il primo giorno di sciopero di maestri e professori

Lezioni quasi normali nelle elementari ma poche scuole medie hanno funzionato

ELEMENTARI: assenti 161 maestri su 1960 - Parecchi genitori hanno tenuto i figli a casa - MEDIE: nelle inferiori il 65% dei professori non ha fatto lezione; nelle superiori, astensioni al 50% - Lo sciopero si conclude oggi

Si è iniziato ieri lo sciopero di due giorni dei maestri e dei professori proclamato dai sindacati autonomi aderenti alla Federazione italiana della scuola. Ne sono esonerati i supplenti temporanei, parecchi in questo periodo di frequenti malanni invernali. Sono contrari all'agitazione i sindacati aderenti alle Confederazioni del lavoro: nella nostra provincia il Sinascel-Cisl che raggruppa il 85 per cento dei maestri e il Siam-Cisl che raggruppa il 10 per cento dei professori.

Ieri le lezioni nelle elementari sono state quasi normali, nelle medie è stato impossibile far funzionare le classi regolarmente. I genitori degli alunni erano stati informati dai capi d'istituto che «*l'assistenza non poteva essere assicurata*» e alcuni hanno preferito tenere i figli a casa. Gli studenti hanno accolto lietamente la vacanza fuori programma: parecchi delle medie superiori si sono raggruppati di fronte alle scuole: alcuni sono entrati, altri ne hanno approfittato per andare al cinema o in piazza Vittorio. Ecco alcuni dati indicativi sullo sciopero.

ELEMENTARI — In tutta la provincia i posti in organico sono 4961, i maestri di ruolo 4100, gli incaricati 861. A Torino le scuole sono divise in due grandi circoscrizioni: nella prima erano assenti il 6,5 per cento dei maestri (tra gli scioperanti anche una supplente temporanea che dovrà essere licenziata); nella seconda il 10 per cento tra cui tre direttori. In totale hanno scioperato 161 maestri su 1960. In provincia la percentuale degli scioperanti va dall'1 al 5 per cento.

MEDIE — I professori sono 5 mila dei quali 3 mila non di ruolo. Nelle *medie inferiori* 65 su cento non hanno fatto lezioni. Tra le percentuali più basse di astensioni quella della *Valfrè*: 10 per cento; tra le più alte: *Fermi*, 80 per cento, *Vico* e *Don Orione* 95; *Baretti* 99 per cento.

Nelle *medie superiori* ha aderito allo sciopero la metà dei professori. Al 100 per cento si sono astenuti i professori del *Gioberti, Tecnico femminile, Zerboni*. In parecchi istituti i presidi avevano predisposto un orario ridotto. Qualche esempio. Al *D'Azeglio* le lezioni sono cominciate alle 9 anziché alle 8, al *Cavour* ha funzionato una ventina di classi su 32, ma solo per due ore, all'istituto *Regina Margherita* le allieve sono uscite alle 11. All'*Avogadro* alcune classi hanno avuto una sola ora di lezione, mentre hanno funzionato regolarmente i corsi serali. Orario ridotto alle serali per geometri e per ragionieri al Sommeiller.

Ecco le percentuali di scioperanti comunicate al Provveditorato dalle segreterie.

GINNASI E LICEI: *Gioberti* 100 per cento; *Cavour* 70; *Alfieri* 50; *Balbo* 45; *D'Azeglio* 25.

LICEI SCIENTIFICI: *Segrè* 45 per cento; *Galileo Ferraris* 50.

MAGISTRALI: *Regina Margherita* 62 per cento; *Berti* 50.

ISTITUTI TECNICI: *Geometri diurno* 85 per cento, serale 30; *Sommeiller* diurno 60, serale 61; *Sismondi* 18; *Sella* 82; *Avogadro* diurno 85, serale 6; *Elettronica* 50; *Chimici* 40; *Cuoio* 30; *Tecnico femm.* 100.

ISTITUTI PROFESSIONALI: *Giulio* 10 per cento; *Bosso* 85; *Birago* 25; *Zerboni* 100; *Plana* 7; *Galilei* 86; *Rosselli* 70; *Lagrange* tutti presenti.

Lo sciopero si conclude oggi. Si pensa che la situazione nelle elementari resterà stazionaria; quella delle medie migliorerà, perché saranno presenti anche presidi e professori del Snppr che ha aderito all'agitazione per un solo giorno. Ma si ritiene che le assenze degli studenti saranno più alte di ieri. L'Interfacoltà ed il Movimento studenti medi hanno indetto una assemblea per le 10 a Palazzo Campana per ribadire le richieste sulla riforma della scuola e sui circoli di istituto.

Un appassionato di ciclismo urta in un furgone e muore

17 anni - L'incidente a Venaria

L'apprendista Lorenzo Audino, 17 anni, appassionato di ciclismo, mentre si allenava martedì nei pressi di Venaria è rimasto vittima di uno scontro nel quale ha riportato ferite gravi. Ricoverato all'ospedale di Venaria, ieri è improvvisamente peggiorato e alle 13 è morto.

Abitava in piazza Stampalia 4, alla Madonna di Campagna, con la madre Maria De Paulis, 51 anni, e il fratello Mario, 21 anni, attualmente militare a Pavia. Lavorava da un gommista e dedicava ogni ritaglio di tempo al ciclismo. Era «allievo» della Sport Club della Madonna di Campagna.

Martedì pomeriggio l'Audino e due amici del Club, Vittorio Cravero, 19 anni, via Massari 225, e Mario De Maio, 17 anni, via Principe Amedeo 51, si sono recati sul loro circuito d'allenamento preferito tra la vecchia strada di Fiano e la «direttissima» di Lanzo. L'incidente è accaduto al ritorno: immettendosi sulla «direttissima» l'Audino è andato a abattere contro un furgone guidato da Ezio Zanella, 25 anni, di Venaria. Sbalzato nel fosso che fiancheggia la strada ha riportato la frattura del bacino e di due costole. Gli stessi hanno aiutato l'automobilista a caricarlo sul camioncino che l'ha trasportato all'ospedale.

Arrestato l'automobilista della sparatoria di Sassi

Per tentato omicidio - Altro fatto: un furto di sei milioni

La polizia ha identificato e arrestato il guidatore della «Giulietta» che l'altra notte sulla strada del Pino ha forzato un posto di blocco, tentando di travolgere gli agenti che gli intimavano di fermarsi. E' il ventiseienne Luigi De Marinis, via Antonio Cecchi 66.

Per i suoi precedenti, la prefettura gli aveva sospeso il permesso di guidare automobili. Ma il De Marinis continuava a scorrazzare sulla sua «Giulietta», sperando di non essere fermato. L'altra sera tornava da un ritrovo del Pino insieme all'amico Eugenio Spaltani, 28 anni, corso Cairoli 32.

Una pattuglia della «Stradale» gli segnalò di arrestarsi per un normale controllo. Invece di ubbidire, il De Marinis accelerò puntando contro le guardie che si salvarono scansandosi con un balzo. Poco dopo la «Giulietta» si schiantava contro una «Peugeot» guidata dall'avv. Jean Adorni, 49 anni, residente ad Asti. I due giovani balzarono a terra, fuggendo a bordo di una macchina di alcuni amici che seguivano a breve distanza.

Lo Spaltari era rimasto ferito al viso, dovettero portarlo al Martini, dove gli amici lo abbandonarono. La loro auto era stata subito segnalata alle altre pattuglie e veniva intercettata nei pressi dell'ospedale. Il De Marinis finiva per confessare ed era trasferito alle «Nuove», sotto l'accusa di tentato omicidio nei confronti degli agenti.

— L'altra sera i ladri sono entrati nell'alloggio del rag. Giuseppe Romeo, al primo piano di via Palmieri 21. Il furto è stato compiuto fra le 18,30 e le 20,30 mentre l'inquilino era assente. Gli sconosciuti si sono inerpicati sul balcone e sono entrati sollevando la persiana avvolgibile. Secondo un primo inventario sono spariti denaro liquido e preziosi per 6 milioni.

Pro Natura — Alle 21,15 in via Andrea Doria 15 il dott. Livio Alessi parlerà su «L'uomo e la natura nella distruzione e rinascita di Hiroscima», con proiezione di diapositive.

Donna spaventata da un cane cade e muore per un'embolia

Maria Angela Chessa, di 74 anni, abitante in via Paolo Sarpi 92, è morta ieri pomeriggio alle Molinette, dove si trovava ricoverata per la frattura di un braccio. Lunedì, spaventata dall'abbaiare di un cane, era caduta per strada. Ieri è morta per embolia.

Specchio dei tempi

Le punizioni indegne - L'uguaglianza tra gli uomini non esiste sulla terra, ma è inumana una pensione mensile di 15.000 lire - Un professore austero - «Mio figlio è in 1ª media, in un'ora o due fa tutti i compiti»

Sul tema delle punizioni famigliari abbiamo ricevuto parecchie lettere, alcune di ragazze che denunciano l'indegna punizione subita.

Un lettore ci scrive da Losanna:

«Di due cose l'una: o cessi di pubblicare lettere come quella della ragazza di 19 anni — messa nuda dal "padre" e punita per i voti insufficienti in modo inverosimile — perché ci fa troppa vergogna e troppo dolore leggere fatti come questo, o li denunci alla magistratura. Quando si scoprono tali crudeltà, tali umiliazioni, bisogna far intervenire la protezione dei minorenni — se esiste in Italia — e castigare come lo meritano gli autori disumani di questo genere d'educazione.

«Grazie se pubblichi questa lettera. Forse, farà pensare un po' i "padri" indegni: la violenza, finalmente, porta la violenza».

Jean-Claude Jaccard

Un lettore ci scrive:

«Sono un operaio che ha lavorato una vita, e adesso che sto per andare in pensione mi accorgo delle tante ingiustizie che ci sono nella nostra Repubblica. Tutti i giorni leggo nei giornali delle belle cifre che prendono di pensione tutti coloro ai quali la vita non ha riservato che gioie, arrivando al punto di prendere la bellezza di 2 milioni di pensione. Siamo tutti ormai abituati a vedere, in questo mondo, delle ingiustizie, e ci facciamo anche il callo.

«Se la Patria è in guerra siamo tutti uguali, cioè difendiamo tutti la stessa bandiera: perché non dobbiamo essere tutti uguali (o quasi) nelle pensioni? Caro "Specchio dei tempi" mi piacerebbe che qualche funzionario rispondesse a questa mia, spiegandomi come deve fare, per vivere, una persona con 15.000 lire. Sperando che tu mi pubblichi, affettuosi saluti».

Battista Rossi

Un lettore ci scrive da Como:

«Anch'io non partecipo allo sciopero degli insegnanti delle Medie, e condivido interamente le considerazioni della prof. Maria Luisa Ferrero ("*La Stampa*" del 3 febbraio). La situazione è gravissima e andiamo verso lo sfascio se il governo non avrà il coraggio di dire un secco e definitivo "no" a tutti i ceti privilegiati che vogliono ancora mungere dalla vacca ritenuta ancora grassa.

«Signori ministri Preti e Colombo, tenete duro; onorevole La Malfa continui a sostenere l'interesse dello Stato e quindi della collettività. Onorevole Moro, dimostri il pugno di Giolitti: Lei ne ha tutta la capacità. I quattrini, quando ci saranno, vengano adoperati per raddoppiare o triplicare i minimi di pensione della Previdenza Sociale».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Mi meraviglio che una mamma (e dico migliaia di mamme!) sia ansiosa per la salute del figliolo, oppresso dallo studio della 1ª media. Io mi preoccupo invece del caso opposto (non so se sono l'unica o se altre migliaia di mamme mi approvano). Il mio Luigino ha pure undici anni e frequenta la 1ª media, ma in un'ora, al massimo due, i pochi esercizi e la paginetta da studiare, sono esauriti. E questo non perché mio figlio sia una cima, tutt'altro, direi che è un pelandrone perché se volesse, materia di studio ne avrebbe fin che vuole, ma proprio perché non è obbligato a fare altro che quel poco che fa, egli non fa niente di più.

«Ho accennato di questo mio rammarico ai signori Professori, ma mi hanno detto che per ora, bastava così, che era sufficiente quel compito giornaliero e che il programma sapevano loro come andava svolto. Sia contenta, cara mamma ansiosa, suo figlio si troverà meglio poi, mentre il mio, che si svaga e si diverte ora sgobberà più avanti e forse... non ce la farà più a far tutto».

Segue la firma

Visita la Fiat il ministro degli Esteri della Turchia

Ricevuto dal presidente Agnelli

Il ministro degli Esteri turco, Ihsan Sabri Caglayangil, ha fatto una sosta anche a Torino durante la sua visita in Italia. Ieri mattina ha visitato la Fiat Mirafiori, accompagnato dai plenipotenziari Turkmen e Akbil Melih, dal direttore generale del Tesoro, Sermet Pasin, dal direttore generale degli Affari economici, Saragoglu Tevfir, dagli ambasciatori di Turchia a Roma e del nostro governo ad Ankara, oltre ad altre personalità.

Lo statista e il seguito sono stati accolti dal presidente della Fiat, dott. Giovanni Agnelli, e dall'amministratore delegato unico, ing. Bono. Al termine della lunga visita agli stabilimenti e alla pista di collaudo il ministro della Turchia ha espresso il suo compiacimento per la modernità degli impianti e la razionale organizzazione. Sono state anche esaminate le possibilità di incrementare le relazioni tra la Fiat e l'industria turca. Dopo la consegna di un modellino in argento della prima vettura costruita dalla Fiat, l'ospite e gli accompagnatori sono partiti per Milano e Venezia.

Un piano di ammodernamento degli ospedali psichiatrici

Discusso in Provincia

La giunta della Provincia si è riunita ieri per l'esame di un lungo ordine del giorno.

Ospedali psichiatrici — L'avv. Oberto ha riferito di un incontro con il presidente degli ospedali dott. Colombo e con i rappresentanti della Provincia nel consiglio di amministrazione dell'ente. Si è deciso di preparare un piano di ammodernamento degli edifici. Per Collegno provvederà l'Opera pia, che presenterà presto il progetto.

Negli ospedali di Savonera e di Grugliasco, di proprietà della Provincia, sono già in corso lavori di sistemazione per oltre 300 milioni. Frattanto l'assessore all'edilizia Tosi preparerà l'appalto per il primo lotto del nuovo ospedale psichiatrico di Grugliasco, mentre è prossimo l'inizio dei lavori del reparto geriatrico femminile progettato dall'Opera pia per contribuire allo sfollamento del vecchio edificio di via Giulio.

Inquinamento delle acque — L'assessore alla Sanità ing. Actis-Perinetti ha dichiarato che «*occorre eseguire severi controlli sugli scarichi delle aziende*». L'assessore ing. Luda di Cortemiglia ha proposto di mettere allo studio la costruzione di una rete di fognature industriali.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 12,0
MINIMA + 1,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media + 6,7; pressione 736,6; umidità 55%. Cielo quasi sereno. Previsioni: irregolarmente nuvoloso. Temperatura a Caselle: massima + 12,3; minima — 3,7; media + 2,3.

Chiodi sparsi davanti alla Centrale del latte fanno strage di pneumatici

Sono dovute intervenire le spazzolatrici rotanti per ripulire la strada - Sassate al camioncino di un lattaio: fermato uno scioperante

Altre notizie: sospeso lo sciopero dei previdenziali

Lo sciopero dei dipendenti della Centrale del latte contro i 25 licenziamenti effettuati dall'azienda, continua. I rivenditori ieri hanno ritirato, con automezzi propri, 600 ettolitri di latte. Altri 190 ettolitri sono stati consegnati dalla Centrale agli ospedali, collegi e convivenze. Con autocarri di una ditta appaltatrice sono stati inviati alle rivendite anche 200 ettolitri di latte sterilizzato. In totale la Centrale ha fornito circa 1000 ettolitri di latte, contro un fabbisogno giornaliero di 1300-1400 ettolitri. I consumatori si trovano a disagio. Sono giunte numerose proteste, specialmente di famiglie che hanno bambini piccoli: «*il cambiamento della qualità del latte* — segnalano le mamme — *ha provocato disturbi ai bimbi*».

Ieri mattina il camioncino di un rivenditore che si era recato alla Centrale a prelevare le bottiglie è stato colpito a sassate. Gli agenti hanno fermato e denunciato un manovale della Centrale. In via Filadelfia, davanti all'azienda, ieri mattina la strada era cosparsa di chiodi che hanno lacerato i pneumatici di parecchie macchine. E' stato necessario l'intervento delle spazzolatrici rotanti del Municipio per ripulire la via.

In Comune si svolge oggi una riunione di assessori (on. Secreto, dott. Dotti, rag. Costamagna, prof.ssa Malan) con il medico municipale prof. Turletti per discutere il problema del rifornimento di latte alla cittadinanza.

— Lo sciopero dei «previdenziali» e degli enti mutualistici è sospeso. I sindacati torinesi hanno ricevuto ieri da Roma conferma della decisione presa dai dirigenti nazionali della categoria. Da oggi il servizio all'Inam, Inps, Enpi, Inail ecc. torna normale.

— La corresponsione della pensione agli ex dipendenti del Cotonificio Valle Susa che ne avevano diritto e che erano prossimi al collocamento a riposo era stata sospesa dall'Inps perché l'azienda non aveva versato i contributi assicurativi. La Cisl comunica che, anche in seguito all'interessamento del sottosegretario on. Donat-Cattin, ora l'Inps «*ha accettato di stralciare dal totale dei lavoratori i nomi di circa 190 dipendenti pensionabili a favore dei quali il curatore del Cotonificio verserà gli importi dovuti per marche all'Inps*».

— E' proseguito lo sciopero di due ore per turno all'Aspera-Frigo per la vertenza aziendale riguardante i premi.

— Nella ditta di confezioni Alber ieri si è svolto uno sciopero di 4 ore per l'incentivo di produzione.

I medici degli ospedali scioperano dieci giorni

Soltanto i servizi urgenti

I medici ospedalieri iniziano stamane uno sciopero di dieci giorni. Primari, aiuti ed assistenti si erano già astenuti dal servizio dal 19 al 25 gennaio. La manifestazione è stata proclamata «*perché non si è ancora discussa la legge "sanatoria" che prevede un concorso riservato per l'inquadramento dei medici fuori ruolo*».

Si calcola che attualmente siano ricoverate negli ospedali torinesi circa 5 mila persone, parecchie delle quali per malattie di stagione. Si prevede un notevole disagio. E' assicurata l'assistenza di almeno un medico per ogni reparto.

Fino a tutto il 18 febbraio funzioneranno soltanto i servizi d'urgenza: pronto soccorso, guardia medica, operazioni indilazionabili. Restano bloccati: servizi di accettazione, esami di laboratorio, operazioni non urgenti.

Servizi e foto in 21ª pagina

Il processo a don Invernizzi

Accusato di maltrattamenti dei bimbi subnormali che erano affidati al suo istituto

In 15ª e 22ª pagina: Altre notizie

Cinque amici gravemente ustionati nello scoppio di due bombole di gas

A Grugliasco - Un boato, abiti in fiamme, vetri che volano in frantumi - Accorrono i pompieri: un motociclista spaventato dalle sirene cade; è morente

Cinque persone sono rimaste gravemente ustionate per lo scoppio di due bombole di gas liquido, mentre stavano preparando una merenda. E' avvenuto ieri alle 17,30 a Grugliasco in via Palli 31.

Tra gli edifici di nuova costruzione sorti nella zona, ce n'è uno a tre piani abitato da sei famiglie, legate da vincoli d'amicizia, che, spesso, si riuniscono per bere insieme una bottiglia e scambiare quattro chiacchiere. A questo scopo hanno trasformato in una «sala convegno» un locale in fondo al cortile, rivestendone di legno le pareti. Tavoli, sedie, caminetto e un rustico lampadario completano l'arredamento: un vero e proprio circolo privato. Una delle cantine attigue è stata adibita a cucina, con un fornello a gas liquido.

Ieri pomeriggio nella saletta c'erano cinque persone: i coniugi Angelo Bellini Salaria e Margherita Vallasio, di 46 e 41 anni, il commerciante Romano Candela, 51 anni, Mario Manzali, 50 anni, abitanti nella casa, e Pietro Magra, 43 anni, via Mameli 15. Ognuno si dava da fare per la merenda: chi travasava vino dalla damigiana, chi preparava la tavola, Angelo Bellini, la moglie e il Candela trafficavano ai fornelli.

Secondo i primi accertamenti, una delle bombole non era chiusa bene e la leggera perdita di gas aveva a poco a poco saturato l'ambiente. Quando uno degli improvvisati cuochi avvicinò il fiammifero al beccuccio del fornello, successe il finimondo: un boato fragoroso, i cinque amici scaraventati a terra con gli abiti in fiamme, urla di terrore, bottiglioni di vino spaccati, vetri delle cantine e degli alloggi in frantumi, i cavi della luce e del telefono incendiati, la casa piombata nel buio.

Mentre qualcuno correva a telefonare ai vigili del fuoco di Torino e ai carabinieri di Collegno, i primi soccorritori soffocavano le fiamme e portavano i feriti al Maria Vittoria. Di qui venivano trasferiti al Centro traumatologico Inail, dove sono ricoverati con prognosi di 40 giorni per ustioni. I carabinieri, oltre all'inchiesta sulle cause dello scoppio, ne hanno aperta una seconda sulla legittimità del «circolo» privato.

L'episodio ha avuto un penoso strascico. Mentre le autopompe accorrevano a Grugliasco, sul corso Francia transitava in motoretta Giuseppe Martini, 57 anni, da Collegno. Spaventato dalle sirene ha perso il controllo del veicolo ed è caduto. I medici del Maria Vittoria gli hanno prestato le prime cure. Più tardi è stato portato alla Clinica neurologica delle Molinette e ricoverato con riserva di prognosi per commozione cerebrale.

La lunga, coerente battaglia del giornale per il progresso nella libertà

Un secolo di storia nelle pagine de «La Stampa»

Dal ministero Lanza che portò l'Italia in Roma fino agli ultimi governi dell'Italia prefascista, combatté i tentativi di regime autoritario, sostenne l'elevazione dei lavoratori e l'inserimento democratico delle masse nella vita dello Stato - La collaborazione tra Frassati e Giolitti: due spiriti forti e indipendenti, che credevano negli stessi ideali - L'estrema difesa dello Stato liberale contro la dittatura mussoliniana - Il centro-sinistra: attuazione delle idee avanzate cinquant'anni fa, riprese e sostenute dal nostro giornale nell'ultimo ventennio


GAZZETTA PIEMONTESE

AI LETTORI


LA STAMPA

GAZZETTA PIEMONTESE

Ecco la testata del primo numero uscito il 9 febbraio 1867: il giornale si chiamava «Gazzetta Piemontese». A destra: la nuova testata apparsa il 30-31 marzo del 1895

Vittorio Bersezio, notabilità piemontese di molto rilievo nel primo periodo dell'unità italiana — commediografo, pubblicista politico, e letterario, storico; autore delle *Miserie 'd monsù Travet*, dei *Trent'anni di vita italiana*, del *Regno di Vittorio Emanuele*, deputato per la nona e decima legislatura (anni 1865-'70) — dette vita il 9 febbraio 1867 al quotidiano *Gazzetta Piemontese*, titolo non nuovo, poiché così si era chiamato fino al 1859 l'organo ufficiale del governo di Torino, divenuto in quell'anno *Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia*.

Sinistra costituzionale

Il Bersezio era uomo di sinistra (s'intende, sinistra costituzionale); e il suo giornale poté dirsi una manifestazione, non delle meno importanti, di quella reazione torinese e piemontese al trasporto della capitale e alle circostanze disgraziate e luttuose che l'accompagnarono, nonché alla «cosiddetta Consorteria» — gruppo di eminenze politiche moderate, principalmente toscane, con nessi emiliani e lombardi —, a cui ne fu attribuita la responsabilità. Fu pertanto, nel campo giornalistico, il *pendant* della «Associazione Permanente» nel campo parlamentare, gruppo piemontese di scissione dalla Destra cavouriana, il quale fino al 1870 fiancheggiò la Sinistra e il Centro-sinistra rattazziano.

Il giornale tuttavia fu indipendente da partiti e da gruppi, e combattendo la destra (compreso il Lamarmora) non risparmiò critiche alla sinistra: sostenne con energia le libertà costituzionali e il governo parlamentare contro il personalismo regio dei tre ministeri Menabrea, concorrendo infine alla formazione del ministero Lanza-Sella del 15 dicembre 1869, che poi contribuì a sospingere sulla via di Roma.

Dopo il 20 settembre, divenuto quel ministero schiettamente di destra, il Bersezio tenne la bilancia imparziale fra esso e la sinistra di Depretis e Rattazzi, preconizzando peraltro un riordinamento dei congegni statali fondati sul decentramento e la riduzione degli interventi governativi, e un superamento dei due vecchi partiti, e accentuando l'opposizione al ministero Minghetti, successore del Lanza-Sella. Fu favorevole all'avvento della sinistra nel marzo 1876; ma non trovò nel Depretis l'uomo ideale per quel nuovo partito progressista cui tendeva, mentre fu più favorevole al Cairoli, di cui tuttavia biasimò l'associazione col Depretis alla fine del 1879.

Al Bersezio successe nel 1880, senza cambiamento d'indirizzo, Luigi Roux, tipografo-editore piemontese divenuto nel 1882 deputato a fianco di Giolitti (dal 1882 al 1892 vi fu lo scrutinio di lista); ed emerso questo rapidamente in Parlamento, ne fu seguace tra i primi, impegnandosi a fondo (a differenza del Bersezio) nella lotta parlamentare. Passò con lui all'opposizione contro il Depretis, nettamente distinta da quella della Pentarchia — schieramento di capi senza seguaci e discordi fra loro —, propugnando insieme una riorganizzazione di partiti contrapposti e una politica di riforme anche sociali.

La polemica con Crispi

La *Gazzetta Piemontese* accettò invece la combinazione con Crispi dell'ultimo ministero Depretis, e morto questo, sostenne il Crispi (1887), tanto più quando entrò nel governo Giolitti (marzo 1889) quale ministro del Tesoro; ma, uscito questo nel dicembre 1890, iniziò un'opposizione al Crispi non più abbandonata, e accentuò durante il primo ministero Di Rudinì il fiancheggiamento di Giolitti, che poi sostenne decisamente sul piano politico e personale nel suo primo ministero (1892-'93) e dopo, nelle polemiche della crisi bancaria combinate con il contrasto fra Crispi e lui. Combatté risolutamente la politica autoritaria, e «megalomane» di Crispi durante il suo ultimo ministero, e appoggiò Cavallotti nella «questione morale».

Fu in quest'ultimo periodo, e precisamente il 1° gennaio 1895, che comparve il nuovo titolo del giornale «*La Stampa*», premesso al vecchio e divenuto col 30 marzo 1895 quello in carattere tipografico più grande, finché nell'agosto del 1908 il vecchio titolo scomparve. L'innovazione fu dovuta al desiderio di affermare spiccatamente il carattere nazionale del giornale e la trasformazione tecnica di questo: ingrandimento notevole del formato, ampliamento e modernizzamento del contenuto. Tutto ciò fu iniziativa del nuovo proprietario e condirettore, il giovane avvocato biellese Alfredo Frassati (n. 1868), affermatosi già con successo negli studi giuridici, più specialmente di diritto penale.

Nei primi anni, però, del cambiamento il Frassati si dedicò quasi completamente all'opera tecnica di trasformazione del giornale lasciandone al Roux la direzione politica. Questi continuò ad affiancare il Giolitti nella sua condotta verso i ministeri Di Rudinì (del 1896-'98) — dapprima favorevole, poi fortemente critica —, e nella sua linea politica generale, in favore del sistema parlamentare contro il «*torniamo allo Statuto*» sonniniano e contro l'altra tesi sonniniana dell'unico partito costituzionale; nonché per la difesa della libertà, difesa da non lasciare al monopolio dei partiti estremi, per riforme economiche democratiche, per l'elevazione delle condizioni dei lavoratori.

Contro lo stato d'assedio

Di fronte ai fatti del maggio 1898, «*La Stampa*» si pronunciò contro il «vento di reazione»: e qui il Frassati fece le sue prime armi nella politica del giornale servendosi della sua scienza giuridica per due articoli di fondo del 28 giugno e 25 luglio. Il primo prendeva posizione contro un progetto Di Rudinì per la sospensione dei giornali; il secondo invocava una regolarizzazione giuridica degli stati d'assedio, giudicati troppo frequenti, e si dichiarava contrario ai tribunali militari.

Possiamo pertanto esser sicuri che fu opera concorde di tutti e due i direttori la condotta seguita da «*La Stampa*» di fronte al secondo ministero Pelloux, contro i progetti politici restrittivi e il decreto-legge con cui si pretese (vanamente) metterli in vigore, e contro i metodi impiegati dal governo e dalla maggioranza ex crispina (capitanata da Sonnino) per combattere l'ostruzionismo dell'estrema sinistra. Questo non fu approvato da «*La Stampa*» che si attenne alla linea oppositrice della sinistra costituzionale, diretta da Zanardelli e Giolitti: la quale tuttavia, a un certo punto, di fronte a quei metodi scorretti della maggioranza, accentuò la sua protesta abbandonando l'aula.

Dopo le elezioni del giugno 1900 e le dimissioni del Pelloux, «*La Stampa*» propugnò un ministero apolitico di conciliazione, e accettò come tale il ministero Saracco. Il regicidio non smosse il giornale dalla sua linea, e in un ambiente di vociferazioni assolutistiche fece appello al nuovo sovrano per una politica liberale e sociale.

Il 16 ottobre 1900 il giornale pubblicò due lettere scambiate tra il Roux e il Frassati, annuncianti che il primo lasciava «*La Stampa*» per la direzione della *Tribuna* — fondata da lui stesso diciott'anni indietro — e il secondo assumeva de «*La Stampa*» l'unica direzione.

Nella lettera al Roux il Frassati diceva testualmente: «*Ho della patria una visione così luminosa e dei gruppi parlamentari un'idea così tenue che, ne puoi esser ben certo, libera, indipendente ed onesta sarà sempre la mia penna*». Ove si tenga presente l'indirizzo di politica interna seguito fino allora dal Roux — strettamente aderente alle vicende parlamentari dalla battaglia contro Crispi del 1894-'95 a quella recentissima contro il secondo ministero Pelloux e la maggioranza ex crispina capitanata da Sonnino — si poneva il quesito se il Frassati non vedesse la vita politico-parlamentare italiana sotto un angolo notevolmente diverso da quello adottato da «*La Stampa*» fino allora.

La situazione parlamentare italiana alla fine del secolo mostrava, piuttostoché partiti organici contrapposti a tendenze molteplici, incerte e sfumanti l'una nell'altra, aggruppamenti instabili di carattere in gran parte personale, e quindi una molteplicità di *leaders* con cui il capo di gabinetto in carica o in formazione doveva fare i conti. Corrispondeva a questa situazione la rapida successione di ministeri negli ultimi anni: tra la caduta di Crispi e l'avvento di Saracco — e cioè in poco più di quattro anni dal marzo 1896 al giugno 1900 — si erano potuti contare quattro ministeri Di Rudinì e due Pelloux, e Saracco stesso veniva considerato come transitorio.

Da ciò il Frassati fu tratto a considerare problema fondamentale pregiudiziale per lo Stato italiano la formazione di un governo stabile ed efficiente, e come ostacolo principale ad esso il sistema parlamentare. L'articolo «Equilibrio rotto», del 2 novembre 1900, disse che si era alterato il sistema statutario di Re, Camera e Senato: la Camera creava e distruggeva i ministeri e influiva in tutti i rami della vita pubblica, e contemporaneamente aveva abdicato alla sua vera funzione, di controllo del ministero in carica. Il governo della nazione era divenuto così governo di partiti, e al capo dello Stato si negava di fare, e di impedire che si facesse.

La svolta del Novecento

Nientemeno che Giolitti in persona, in una lettera amichevole a «*La Stampa*» ivi pubblicata il 7 novembre, prese la difesa della Camera, che non aveva mai respinto progetti di legge utili, né fatto dal maggio 1892 in poi (avvento di Giolitti al potere) crisi ministeriali, le quali del resto potevano essere un bene, come si era visto nel 1896, 1898, 1900. «*La Stampa*» replicò, insistendo sul canone fondamentale dei governi liberi, la divisione dei poteri. Insomma, Frassati faceva suo, stando alla lettera dei suoi articoli, il «*torniamo allo Statuto*» di Sonnino; e di Sonnino parve accettare il concetto dell'unico partito costituzionale, combattuto pure esso pubblicamente da Giolitti, mentre si mostrò favorevole a un'intesa fra Giolitti e Sonnino, e biasimò Zanardelli per essersi rivolto (senza successo) all'estrema sinistra per la formazione del ministero 15 febbraio 1901.

Alla prova dei fatti, però, Frassati stette per Giolitti (e per Zanardelli: «*Malo periculosam libertatem*») contro Sonnino, nella memorabile discussione sul bilancio dell'Interno chiusasi col voto del 22 giugno 1901, nella cui maggioranza governativa di ottanta voti concorsero per più della metà i voti dell'estrema, socialisti compresi. Il punto era che l'ideale frassatiano del governo forte e stabile non era di un conservatore: mentre esso aveva a pregiudiziale la piena libertà politica, includeva in prima linea, per la sostanza dell'azione, l'elevazione economica e sociale dei lavoratori, per opera diretta loro — libertà di sciopero e di organizzazione operaia — accompagnata da quella legislativa e amministrativa del governo.

L'ascesa delle classi operaie

Della politica sociale del ministero Zanardelli-Giolitti «*La Stampa*» fu pertanto schietta fautrice, e a differenza di Sonnino e del *Corriere della Sera* non si fece punto impressionare dalla valanga di scioperi verificatasi durante quel ministero e dai fenomeni non sempre strettamente legali che li accompagnarono. Valutò altresì diversamente dall'opposizione conservatrice anche «illuminata» l'indirizzo riformistico del partito socialista, che ebbe vittoria nel congresso d'Imola del settembre 1902; e ne seguì attentamente, si potrebbe dire appassionatamente, le alternanti vicende. Passione che lo spinse a vagheggiare, e potremmo dire ad esigere, un abbandono totale della concezione e della pratica marxistica da parte dei socialisti, che sarebbero dovuti divenire, puramente e semplicemente, radicali.

Le critiche a Giolitti

Si manifestava così l'elemento «romantico» nella mentalità politica del Frassati, che la portava a saltare gli ostacoli, a ripudiare i compromessi e le attese, per arrivare d'un balzo alla perfezione del suo Stato integralmente liberale e sociale. Per questo massimalismo romantico egli, dopo un giudizio finale di disillusione sul ministero Zanardelli parzialmente coincidente con quello di Giolitti uscitone nel giugno 1903, ne pronunziò uno analogo — tuttavia più sfumato — alla vigilia delle elezioni politiche da lui indette dopo lo sciopero generale.

Giolitti — diceva l'articolo del 3 novembre 1904 — era caduto la prima volta, nel novembre 1893, per una serie di errori, la maggior parte non suoi; ma alimentati da quello «tutto suo» di essere divenuto, passando da deputato a ministro — avrebbe dovuto dire «presidente del Consiglio» —, da audace timido, da risoluto tentennante. Non aveva colpito alla radice lo scandalo bancario, e ne era stato travolto. Tornato al potere con Zanardelli, aveva effettuato un ulteriore ottimo svolgimento di diritto pubblico: formula con cui si intendeva la libertà di sciopero e la neutralità governativa, stranamente rimpicciolendone la portata politica. Adesso — seguitava il giornale —, nel ritorno a capo del governo, avrebbe potuto sia creare una grande situazione politica raccogliendo le forze popolari «*nella fiumana regolare e maestosa di una vera e sana democrazia*»; sia fare un ministero per la soluzione dei grandi problemi tecnici: conversione della rendita, trattati di commercio, problema ferroviario, questione meridionale. Non aveva battuto né l'una via né l'altra.

Forse mai come in questo articolo «*La Stampa*» aveva ceduto alla rigidità teorica e all'oltranzismo romantico del suo direttore e proprietario, senza nessun riguardo alle condizioni concrete (facile sarebbe una dimostrazione, ma manca lo spazio). Quando però le condizioni concrete arrivarono a uno di quei nodi, il cui scioglimento in un senso o in un altro implica una scelta politica capitale, Frassati si ritrovò accanto a Giolitti. Parlo delle linee seguite per fronteggiare lo sciopero generale (primo in Italia) del settembre 1904 e regolare la condizione politica generale successiva.

Si ricorderà a quale tempesta di ostilità e di condanne andasse soggetta la tranquillità e apparente passività di Giolitti di fronte allo sciopero generale del settembre 1904, a cui fu impressa dai promotori una fisionomia — o per essere più esatti, una etichetta — rivoluzionaria. Giolitti non si lasciò impressionare; tutelò sostanzialmente l'ordine senza provvedimenti straordinari (sotto di lui nessuno stato di assedio fu mai proclamato) e aspettò a piè fermo che la bufera passasse; né successivamente pensò a un minimo cambiamento di condotta nei riguardi delle libertà pubbliche e delle classi operaie, e a questi criteri informò la sua condotta per le elezioni generali del novembre 1904, da cui l'estrema uscì con diminuzione notevole numerica e morale.

«*La Stampa*» seguì la stessa linea. Nessuna reazione, disse l'articolo «La fede profonda» del 24 settembre 1904: «*Noi non dobbiamo essere reazionari*». Di contro agli incidenti di ieri stavano tre anni di pacificazione e di tranquillità. Le conquiste della libertà sono inalienabili. Occorreva piegare gli istituti alle nuove necessità, esigere da tutti l'obbedienza alla legge, dare alla libertà un contenuto di riforme sociali, mostrare ai lavoratori che la loro elevazione non si raggiunge con la violenza, ma con la cooperazione.

Piena concordia, dunque, con la strategia giolittiana: differenza, invece, nella tattica, in quanto «*La Stampa*» avrebbe preferito un ritardo nelle elezioni, temendo allora un qualche successo della corrente retriva. Di fatto, la Camera nuova ebbe fisionomia più conservatrice di quella sciolta con breve anticipo: ma essa apparve compatta nel favore al governo giolittiano, e Giolitti poté far eleggere, con ampia votazione e senza competizione conservatrice, il radicale Marcora a presidente della Camera.

Parlamento e libertà

E' ovvio che «*La Stampa*» seguisse con occhio critico il logorio della maggioranza giolittiana — dopo il ritiro del capo per ragioni di salute nel marzo 1905 — attraverso i due ministeri Fortis, e accogliesse con simpatia il primo ministero Sonnino che poteva apparire, con il programma riformistico e l'entrata di Sacchi e Pantano, una incarnazione maggiore dell'ideale frassatiano. Quasi a contrappeso di questo favore per lo spostamento da Giolitti a Sonnino, il giornale dette partita vinta in quella occasione alla prassi del governo parlamentare e all'alternativa fra partiti contrapposti, contrariamente a quanto aveva fatto sino allora: «*Dobbiamo riconoscere che gli istituti parlamentari hanno ancora in sé virtù ed energie latenti, le quali si manifestano all'ora opportuna*».

I primi «cento giorni» sonniniani riuscirono alla fine, per «*La Stampa*», una amara disillusione: Sonnino era risultato «*un parlamentare come gli altri, come il Giolitti, come il Di Rudinì*». Il terzo ministero Giolitti — il ministero lungo, 1906-1909 — fu accolto con diffidenza; ma il bilancio fattone al momento delle elezioni del 1909 non fu sfavorevole (è stato scritto recentemente che con quel lungo ministero, in apparenza piuttosto banale, la compagine statale italiana acquistò la solidità che le permise di affrontare senza sfacelo la prima guerra mondiale). C'era però il solito ritornello del programma, il grande programma organico per il futuro, che avrebbe dovuto essere quello dell'auspicato grande partito costituzionale. Ma — constatava il giornale — neanche i socialisti erano stati capaci finora di darlo all'Italia: essi si erano trasformati in radicali, ed erano vuoti come questi.

Di codesta aspirazione alle innovatrici grandezze — per cui Frassati può essere annoverato in una certa misura fra gli incubatori del nazionalismo — egli trovò un principio di soddisfacimento nel piano di riforma tributaria, imperniato sull'imposta progressiva sul reddito, presentato da Giolitti nel novembre 1909, e che, non accolto da una maggioranza agli Uffici, occasionò il suo ritiro. Invece i secondi «cento giorni» sonniniani furono sprezzantemente liquidati con una condanna definitiva del *leader* antigiolittiano.

«*La Stampa*» invece non fece poi cattivo viso al ministero Luzzatti, quello della partecipazione organica radicale e del progetto di allargamento del suffragio. Fu tuttavia contraria all'introduzione del voto obbligatorio: se l'allargamento è cosa buona, disse il giornale, perché dargli un contrappeso? Nell'insieme, Frassati diagnosticò il ministero Luzzatti — e fu diagnosi esatta e perspicace — come la preparazione a una nuova, definitiva incarnazione di Giolitti, portatore finalmente di un grande programma.

Il 30 marzo 1911 Giolitti costituì il suo quarto ministero, storicamente maggiore di tutti. Fu il suo ministero politicamente più avanzato, con partecipazione interna dei radicali e adesione esterna, ma organica e fattiva, dei socialisti. Bissolati fu sul punto di entrarvi, e se ne fece poi il «vescovo esterno» come Costantino per la Chiesa cristiana al Concilio di Nicea: fu il ministero portatore del suffragio quasi universale e dell'economia programmaticamente sociale (tale fu il vero significato politico del monopolio delle assicurazioni). Così lo comprese Frassati; e così lo appoggiò, per la prima volta aderendo senza riserve alla politica di Giolitti e alla sua figura di *leader* dello Stato unitario, proclamato adesso il maggiore dopo Cavour.

Solo da questo punto si può parlare veramente di «*La Stampa*» giolittiana: e tuttavia, anche adesso, libera sostenitrice di lui, non organo personale suo e neanche influenzato personalmente da lui. Il modo con cui il Frassati ne tratteggia in questo momento la figura, l'opera, i metodi contiene implicitamente più di una «ritrattazione» delle tesi precedentemente sostenute nei suoi riguardi, e in quelle generali della politica conveniente all'Italia.

Egli la chiama «*culmine psicologico e quasi diremmo la estrema vetta storica del Parlamento italiano e della vita nostra politica in questi ultimissimi decenni*». Non si era affermato subito come un dominatore: aveva praticato l'attesa paziente. «*Ha capito che bisognava lasciar fare piuttosto che mettersi a fare. I partiti che volevano morire li ha lasciati morire, i partiti che volevano nascere li ha lasciati nascere e crescere*». Suo concetto fondamentale, «*non turbare con l'opera politica del governo l'evoluzione economica del paese*». Svalutando in un certo senso l'opera parlamentare e i partiti, era stato forse più fattivo e sano e utile di troppi declamatori moralisti, che per tanti anni l'avevano accusato di scetticismo inconcludente e rovinoso.

L'impresa di Tripoli

Questa nuova visione di Giolitti si integrò per «*La Stampa*» con una sostanziale modifica di impostazione politica generale. Abbandonata ogni velleità di partito unico costituzionale, «*La Stampa*» proclamò la necessità di ricostituzione dei grandi partiti per la quale le questioni politiche dovevano cedere il passo a quelle sociali: formula difettosa — le questioni cosiddette sociali sono più politiche che mai — corretta nell'applicazione, come si vede subito nella difesa a oltranza fatta del monopolio delle assicurazioni di cui «*La Stampa*» mostrò la profonda portata politica, e nella intrepidezza con cui essa approvò il connubio con l'estrema, e più tardi combatté le recriminazioni conservatrici per i successi di questa — e particolarmente dei socialisti, raddoppiati — nelle elezioni dell'ottobre-novembre 1913. Fu approvato adesso, sempre sulla stessa scia di rinnovamento, il ritiro di Giolitti quando il partito radicale si staccò dalla maggioranza nel marzo 1914.

Trasformazione politica ed elevazione sociale si associarono in Frassati nell'ideale della grandezza della patria, nella aspirazione alla di lei potenza crescente nel mondo. Ripetiamo: del nucleo fisiologico del nazionalismo egli fu precursore e incubatore, forse anche troppo fervente: pensò la guerra del 1914 a scaltrirlo in proposito, ma intanto il quarto ministero Giolitti riscaldò e sancì quella sua aspirazione, con l'impresa di Libia.

Frassati, fin dai tempi della sua condirezione, si era interessato di politica estera, e divenuto unico direttore incrementò questo suo interesse secondo una linea, al solito, indipendente. Accettò la Triplice, quale strumento di pace, e altresì di tutele degli interessi esterni italiani nel Mediterraneo e nei Balcani, ma avendo anche l'occhio sulla italianità «irredenta».

Non più politica delle mani nette, fu una sua formula. La politica degli accordi bilaterali fiancheggianti e limitanti l'impegno triplicista ebbe il suo pieno favore. Nella crisi bosniaca fu critico acerbo della politica di Tittoni e non seppe apprezzare al giusto la rinunzia fatta dall'Austria-Ungheria per il Sangiaccato di Novibazar. Accettò la collaborazione con l'Austria in Albania, sul piede di una stretta uguaglianza. Precedentemente, era stato favorevolissimo all'intesa italo-russa di Racconigi.

Negli ultimi anni ante-guerra 1914 la sua tesi dominante fu la libertà di scelta dell'Italia (espresse qualche riserva sull'anticipato rinnovamento della Triplice nel dicembre 1912). Dichiarata la neutralità italiana, fece campagna a fondo per una condotta, non solo del governo ma dell'opinione pubblica, di ambigua equivalenza, quasi di Sfinge, nei riguardi delle due parti: e ciò, nello spirito di un'attesa vigile circa le posizioni da salvaguardare e le nuove eventuali da assicurare all'infuori di ogni ideologia extranazionale.

Parve tuttavia non rendersi conto — come non se ne rese conto l'*Italia Nostra* — delle estreme difficoltà di dare un contenuto concreto, e una forza attrattiva, a una simile linea di condotta. Ma alfine si dichiarò favorevole, con Giolitti e dietro di lui, alle trattative di compensi con l'Austria-Ungheria. Era passato in primo piano anche per lui il criterio della guerra lunga e gravissima, da evitare al possibile.

Dalla neutralità alla guerra

La recisa condanna dell'interventismo e delle giornate di maggio fu troncata sulla bocca de «*La Stampa*» dalla disciplina patriottica, prima ancora del XXIV Maggio. Tuttavia nessun altro giornale costituzionale seguì la guerra nostra e dell'Intesa con vigilanza appassionata e con libero giudizio come «*La Stampa*». Si formò sulla sua condotta la fama di disfattismo; ma, a parte qualche scarto verbale — come il titolo dell'articolo dopo Caporetto «La fatal Novara» — fu fama immeritata.

Un recentissimo riesame mi ha confermato nel giudizio che «*La Stampa*», facendo la parte dovuta allo spirito di resistenza e alla concordia e al decoro nazionale, rimase nei limiti di una critica ragionevole della condotta della guerra e della politica interna relativa, e di un ideale di pace equa, «wilsoniana». Bensì, si dovrà riconoscere che, a guerra terminata, eccedette nell'analisi delle malefatte interventiste e degli errori militari (particolarmente con la serie di articoli «Come arrivammo a Caporetto»). Ma fu colpa e non dolo: fu il naturale risentimento contro la faziosità dell'interventismo e particolarmente di quello che, militando sotto la bandiera liberale, attaccò il Parlamento e invocò la dittatura militare, coniò gli sciocchi e turpi nomignoli di «senatore di Portogruaro» e di «bolscevico dell'Annunziata».

La ferma lotta al fascismo

Va dato invece ampio riconoscimento, con un minimo di riserve per eccessiva crudezza critica (che fu di tanti altri) del trattato di Versailles, alla campagna de «*La Stampa*», proseguita per anni, perché dagli errori e colpe della guerra o del dopoguerra si traesse, in Italia e fuori, l'insegnamento necessario per un assetto nazionale e internazionale più libero, più equo, più pacifico, più veramente e integralmente democratico.

Per l'Italia, il momento buono sarebbe stato alla fine del 1920, dopo l'inizio di riordinamento legale e sociale e dopo il trattato di Rapallo con relativa liquidazione dell'avventura dannunziana. «*La Stampa*», nell'articolo «Punto di svolta» del 24 dicembre 1920, indicò questo momento adatto per la pacificazione e riconciliazione. Ma il solco profondo scavato fra neutralisti e interventisti si era già trasformato in quello fra nazionalfascismo e massimalismo socialista, che ebbe il suo epilogo con la marcia su Roma.

L'articolo «Punto di svolta» era firmato da Luigi Salvatorelli, andato immediatamente dopo a supplire nella direzione politica quotidiana segnata dall'editoriale, Alfredo Frassati, nominato ambasciatore a Berlino e rimasto perciò assente dal giornale per quasi due anni. Salvatorelli peraltro rimase per tutto quel tempo in perfetto accordo col direttore e proprietario, che non mancò talora di intervenire direttamente, in particolare per affermare o riaffermare la sua idea fondamentale, della costituzione di un governo forte e stabile da conseguire con l'accordo fra i due grandi partiti di massa, socialisti e popolari, collegati e guidati da un nucleo direttivo autenticamente liberale.

Un germe oggi fecondo

Il mantenimento di questo concetto, anche dopo le infelici elezioni (deprecate dal Frassati privatamente con Giolitti) del maggio 1921, è un merito capitale del Frassati, qui più veramente anticipatore, coadiuvato dal Salvatorelli. Fu, allora, opera vana; ma essa lasciò un germe fecondo, maturato oggi.

A Luigi Salvatorelli toccò il compito gravoso, irto di scogli, di dirigere quotidianamente per quattro anni (1921-24) la battaglia antifascista: e appunto perciò non tocca a lui giudicarne qui. Egli si limita a riassumerne brevemente i criteri direttivi. Punto di partenza fu l'opinione, convalidata dai fatti, che, fra i due estremismi, quello nazionalfascista fosse ben più pericoloso del massimalista, perché camuffato da partito d'ordine: tesi integrata dall'altra, che la illegalità e la violenza, sporadiche e marginali nel socialismo, erano invece la sostanza stessa del fascismo, per combattere la quale occorreva più che reprimere i fatti singoli, colpire l'organizzazione.

Non per questo egli propugnò prima della marcia su Roma una esclusione categorica dal governo di Mussolini e dei suoi, purché divenuti veramente legalitari e costituzionali: e anzi in un momento eccezionale auspicò (30 luglio 1922) un governo Giolitti-Turati-Mussolini. Tanto meno dopo la venuta di Mussolini al potere chiuse le porte della «normalizzazione» per il fascismo; ma dovette pur constatare la vanità dell'attesa; e dopo il delitto Matteotti propugnò apertamente la liquidazione pura e semplice del regime mussoliniano.

Dopo l'èra fascista, «*La Stampa*» tornò in parziale possesso del Frassati, che ne riprese l'alta direzione; ma dopo qualche anno, più che ottantenne, se ne ritrasse. La politica del giornale — direttore prima Filippo Burzio e, dopo la sua morte, nel 1948, Giulio De Benedetti, e primo articolista politico ancora Luigi Salvatorelli — è sempre la medesima, nella impostazione e nelle linee generali, con gli adattamenti — si intende — alle circostanze cambiate. In particolare il centro-sinistra può e deve dirsi una attuazione delle idee de «*La Stampa*» di un cinquantennio fa.

Luigi Salvatorelli

Alberto Bolaffi filatelia dal 1890

SEDE centrale: Torino via Roma 101 - tel. 55.16.55 (5 linee)
FILIALI: Milano via Montenapoleone 14 - tel. 79.98.94/5
Bologna Logge del Pavaglione - piazza Galvani 1 - tel. 27.65.21/2
Roma via Condotti 56 - tel. 68.65.57 (3 linee)
Torino via Roma 108 - tel. 55.16.55 (apertura Primavera 1967)

La Stampa
9 - 2 - 67
offerte n. 64/S

Bolaffi consiglia

Tre tipici esempi di ottimo investimento filatelico



Tutti i francobolli sono di assoluta prima scelta
quelli esclusivamente tratta la ditta Bolaffi
e vengono forniti con certificato fotografico di garanzia Bolaffi

1930 Italia - Posta Aerea
1ª Crociera Trans Atlantica, "Balbo - L. 7,70"
Catalogo Bolaffi N. 27
Tiratura 20.000 esemplari



Febbraio 1963	La Ditta Bolaffi consigliava a	L. 35.000
Febbraio 1967	La Ditta Bolaffi consiglia ancora a	L. 250.000
Febbraio 1967	La Ditta Bolaffi acquista a	L. 200.000

1933 Terranova - Posta Aerea
Aerogramma Crociera Nord-Atlantica Balbo $ 4,50
Catalogo Yvert & Tellier N. 18
Aerogrammi trasportati: 1153

Febbraio 1963	La Ditta Bolaffi consigliava a	L. 200.000
Febbraio 1967	La Ditta Bolaffi consiglia ancora a	L. 700.000
Febbraio 1967	La Ditta Bolaffi acquista a	L. 500.000

1934 San Marino - Posta Ordinaria
Mostra Filatelica alla Fiera di Milano
Serie completa di 4 valori
Catalogo Bolaffi N. 182/185
Tiratura 15.040 serie complete



Febbraio 1963	La Ditta Bolaffi consigliava a	L. 6.000
Febbraio 1967	La Ditta Bolaffi consiglia ancora a	L. 35.000
Febbraio 1967	La Ditta Bolaffi acquista a	L. 25.000

Filatelia: hobby e investimento

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa» - Via Borgogna n. 2
MILANO - Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)
ROMA - Largo N. Spinelli 5 - L.go del Tritone 152
GENOVA - Via 12 Ottobre 180 r - Portici Accad. 17 r - Via Roma 89 r
NAPOLI - Via Roma 140

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera» del lunedì viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, includendo l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/13936, Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta della tassa in ragione dell'8% globale.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ... Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'esser aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 800 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci cestinando stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI
L. 200 per parola

A. AFIA - PIETRO MICCA 18, TELEFONO 540-632. PRESTITI IMPIEGATI, OPERAI; FINANZIAMENTI CASE, APPARTAMENTI, AUTOVEICOLI. O873

A ristoranti, mense, offriamo prezzi convenientissimi cucine gas, nafta, carbone, lavelli, tavoli, frigoriferi ecc. Gribaudi, via [illegible] 25, Torino, telefono 265-271/2.

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche ogni tipo. Siltor via Nizza 32 Torino Telefono 651-227 O612

AUTOTRASFORMATORI, trasformatori, motori alternatori. Sipeter, via Cigna, telefono 481-012.

IMPRESSA esegue costruzioni civili, industriali, riparazioni. Tel. 342-608.

LAPIDELLI idraulici Alpe tangenziale [illegible] corso 800 seminuovi. Telefonare 287-969. A10280

MORSE macchine brevettate praticissime vende direttamente officina produttrice. Telefonare 773-601.

OCCASIONE vendo macchine maglierie seminuove Dubied 10-100, 8-100 230.000 cad. Regalo dipanatore. Telefonare 60-978. 2001

PRESSA Colombo 40 T. torniotti Caser, revolver, semiautomatici, liquidasi. Telefonare 287-969.

PRESSA piegatrice oleodinamica occasione tonnellate 200 circa metri 3 acquisterebbe Romana Lamiere Santa Palomba, Roma. 21076

SOLLEVATORI, martinetti, cavalletti, aspiratori, chiavi per il servizio dell'auto. Siltor, via Nizza 32.

STAMPI, trance, attrezzature, costruisce F.A.T.A., via Challant 16, telefonare 335-786. 2001

ARTIGIANATO
L. 200 per parola

AVVOLGIBILE bloccate? Telefonate 950-453, 82-875. Un operaio è a Vostra disposizione. O782

DECORATORE offresi ducotone novemila camera, quindicimila con tappezzeria. Tel. 80-881.

DECORATORE tappezziere piemontese esegue lavori comuni lusso. Telefonare 362-666, 330-569.

DECORAZIONI [illegible] ovunque rapidamente: ducotone 10.000, tappezzeria 16.000. Telefonare 484-308

DECORAZIONI perfettissime tappezzerie raschiature vetrificazioni, lavabile 10.000, rapidamente. Telefonare 343-471. A8439

DECORIAMO camera tappezzata tappezzeria compresa 15.000, lavabile 10.000. Telefonare 551-920.

IMPIANTI riscaldamento, caldaie, bruciatori, refrattari, manutenzioni, pulizie. Telefonare 595-560. Bosco.

MURATORE artigiano esegue lavori ovunque, villette, riparazioni case campagna, lavoro accurato. Telefono 489-544. A10158

OFFICINA cercasi lapidellere rettificare lame mt. 2/3. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4541 — Torino».

Z. PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE, RIMBORSABILI ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

A.A.A.A. TASSI bancari dell'1% mensile concediamo rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta. Finanziaria FID via Cernaia 18, tel 542-834, 530-445.

A.A.A. ACCORDIAMO prestiti in giornata a proprietari auto (anche ipotecate) comunque targate. Massima riservatezza. Finanziaria FID v. Cernaia 18, tel 542-834, 530-445

A.A. A operai, commercianti, impiegati, artigiani, professionisti, funzionari, prestiti immediati. Nuova direzione, tariffe ridotte. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.

A.A. AD automobilisti [illegible] prestiti in giornata supervalutando autoveicoli anche ipotecati. Mutui ipotecari in pochi giorni. Nuova direzione, tariffe ridotte, Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.

A.A. PRESTIAMO denaro in giornata a proprietari auto (anche se ipotecate), riservatezza assoluta, Via Pomba 29 (angolo via Giolitti), telefono 545-909. O588

A. ACQUISTEREI Torino o vicinanze negozio qualsiasi genere. Telefonare 513-598 O561

A. AFFARONE cediamo merceria avviatissimo centralissimo 1.500.000. Riva, via Mazzini 1. O661

A. AFFARONE cediamo negozio rivendita pane garantiti 200 kg. giornalieri forte incasso, dilazionando. Riva, via Mazzini 1. O661

A. AFFIDIAMO gerenza redditizio bar bottiglieria esportazione alloggio. Riva, via Mazzini 1. O661

A. AFFIDO gerenza avviatissimo bar superalcoolici trattoria alloggio. Riva, via Mazzini 1. O661

A. AFIA. Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati, operai; finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli. O312

A persona disponga 5-8 milioni, proprietà, offresi compartecipazione con acquisto quote piccola avviatissima industria, grande possibilità sviluppo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9459 — Torino». A11200

A. AUTOSOVVENZIONI, prestiti a operai, impiegati, funzionari di grandi aziende. Ilma. Mercanti 18, Telefono 540-878. O320

A. VICINANZE Torino cediamo bar ristorante avviatissimo 2.000.000 contanti rimanente dilazionando, Riva, via Mazzini 1. O661

A. VICINANZE Torino cediamo negozio alimentari 2.000.000 contanti, Riva, via Mazzini 1. O661

ACCESSORI pneumatici, ricambi auto, avviatissimo, zona commerciale, attrezzatura moderna, reddito elevabile, cede 3.500.000. Fasano, Madama Cristina 129. O913

ACCONCIATURE avviatissimo zona Stadio urge cedere causa trasferimento prezzo conveniente. Telefonare ore pasti 361-636. 1001

ACCONCIATURE signora, centrale, specializzato estetica viso-corpo, attrezzatissimo, causa salute cede 10 milioni Fasano, Mad. Cristina 129.

ACQUISTO esercizio vini, liquori, tabaccherie provincia Torino. Telefonare 669-386. 2001

AFFARONE causa malattia vendesi negozio acconciatura, prezzo eccezionale. Telef. 263-259. A11227

AMBOSESSI desiderosi migliorare la propria posizione economica, disponenti minimo un milione in contanti, Società operante in campo nazionale offre prospettive di ottimo reddito immediato nonché ampie possibilità di collaborazione. Garanzia, massima serietà. Scrivere, precisando indirizzo e numero telefonico a: «Pubblicità Stampa 830 — Torino». O661

AFFARONE cediamo negozio macelleria bovina garantito forte incasso. Riva, via Mazzini 1. O661

AFFARONE cedo avviata rivendita pasticceria 2.000.000 zona Traiano. Telefonare 759-443.

ALIMENTARI commestibili, arredamento moderno, reddito 250.000 mensili, clientela sicura, cede 2 milioni 200.000 dilazionando Fasano, Madama Cristina 129.

ANTICA ditta torinese, massime garanzie, per rinnovo macchinari e sviluppo vendite, ricerca mutuo 3 milioni. Interesse mensile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4678 — Torino».

ARREDAMENTO attrezzatura caffè centro Torino cedesi. Telefonare televisione 980-125. A10865

ARTICOLI pesca plastica casalinghi giocattoli, ottima posizione, periferia Torino, reddito sicuro, cede 2 milioni 600.000 Fasano, Madama Cristina 129. O913

AUTORIMESSA avviata zona Mirafiori mq 1800 proprietario vende muri compresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4414 — Torino». A11051

AUTORIMESSA avviatissima, 170 auto completa, tariffe media 5500, affitto 250.000 mensili cede 5.000.000 Fasano, Madama Cristina 129.

AUTORIMESSA 50 macchine avviata adattissima a meccanico cedesi regioni famiglia. Facilitazioni. Telefonare 280-913. 2001

AVVIATISSIMO negozio [illegible] ambosessi, decorazioni, centralissimo [illegible] serietà. Tel. 858-723.

AUTORIMESSA 80 macchine completa, turbo lavaggio, officina avviatissima, urge cedere causa malattia, zona Parella. Telefonare 761-990.

AVVIATISSIMO commestibile, affitto mite, possibilità alloggio, clientela affezionata, 60.000 giornaliere; cede causa salute 3.800.000 Fasano, Madama Cristina 129. O913

AVVIATISSIMO commestibile, alloggio annesso, clientela numerosa, reddito 350.000 netto mensili; cede 3.500.000 dilazionando Fasano, Madama Cristina 129.

AZIENDA accessori auto, carburanti, lubrificanti, pneumatici; avviamento [illegible], giro affari 150.000.000, reddito adeguato; cede Fasano, Madama Cristina 129. O913

FERRERO

Un'azienda di dimensione europea

IN ITALIA

DIREZIONE GENERALE: Pino Torinese
SEDE SOCIALE: Alba (Cuneo)
DIPENDENTI: circa 5000
FATTURATO: 52 miliardi di lire
ORGANIZZAZIONE COMMERCIALE: 82 Filiali - 2200 addetti - 2000 automezzi che riforniscono settimanalmente oltre 250.000 punti di vendita
STABILIMENTI: Alba (Cuneo) - Pozzuolo Martesana (Milano) - Lauro di Nola (Avellino)

IN EUROPA

- La **FERRERO** in soli vent'anni si è affermata particolarmente nei Paesi europei, in quei Paesi ove esiste una lunga tradizione dolciaria.
- **FERRERO GmbH** in Germania, con sede a Frankfurt am Main e stabilimento di produzione ad Allendorf; a 10 anni dalla fondazione si colloca al 6° posto su 450 industrie cioccolattiere.
- **DULCEA** in Francia, con stabilimento a Viller-Ecalles e sede a Mont-Saint-Aignan (Rouen).
- **FERRERO BELGE** con sede a Bruxelles per il mercato del Benelux.
- **FERRERO LIMITED** con sede a Londra per il Regno Unito.
- In **AUSTRIA** i prodotti **FERRERO** sono distribuiti in esclusiva dalla **DUCALBA** di Innsbruck.
- La **FERRERO** è infine presente nei Paesi nordici: Danimarca, Svezia, Norvegia, Finlandia.



IL CENTRO DIREZIONALE FERRERO DI PINO TORINESE

AZIENDA meccanica lavorazione propria cerca giovane disposto collaborare quota sociale anche dilazionata. Telefonare 353-816. A14511

AZIENDA METALMECCANICA TORINESE AVVIATISSIMA, IN ESPANSIONE DISPOSTA ALLARGARE NUMERO SOCI ANCHE COLLABORATORI, PRENDEREBBE IN CONSIDERAZIONE OFFERTE DI PARTECIPAZIONE DA 20-30 MILIONI CIASCUNO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9518 — TORINO».

BARBIERE avviato cedesi via Brandizzo 91. A13924

BIANCHERIA maglieria, confezioni signora, angolare, 4 vetrine, clientela signorile, utile 400.000 mensili, avendo 2.500.000. Fasano, Madama Cristina 129. O913

CALZIFICIO artigiano attività trentennale macchine doppio cilindro uomo bambino produzione 40 dozzine otto ore, ottima clientela, alto reddito. Telefonare 773-722.

CARROZZERIA avviamento tre anni vendo causa trasferimento. Telefonare 741-993. A11112

CARTOLIBRERIA centrale avviatissima, alto reddito, cedesi. Massaglia, Milano 10, pomeriggio. O1037

CARTOLIBRERIA - giocattoli dischi, ampio locale, conduzione familiare, reddito sicuro, continuo incremento, cede 2.500.000. Fasano, Madama Cristina 129. O913

CAUSA familiari cedesi privatamente pastificio ottima posizione. Telefonare 725-881. 2001

CAUSA malattia cedo magazzino edile, Borgaretto, Tel. 344-317.

CAVALLERA Saluzzo 21, Pellicceria, avviamento [illegible] (unica città [illegible]) cedesi ritiro commercio.

CAVALLERA Saluzzo 21, Caffè centrale incasso 30.000 cedesi causa vecchiaia. O756

CAVALLERA, Saluzzo 21, Giornali, latteria, rivendita pane (medesima casa) rimettiamo. 756

CEDESI attrezzature e giacenze parrucchiere per signora profumeria eventualmente licenza. Telef. 591-853 ore pasti. 1001

CEDESI bar torrefazione, zona Francia causa ritiro commercio. Telefonare 765-931. O662

CEDESI causa malattia trattoria bar S. Maurizio Canavese, Malanghero, Telefonare 927-264. A12034

CEDESI Cavagnolo Albergo dell'Angelo, duecento coperti, grande passaggio, oppure cambiasi cascinotto. Telefonare 917-141. 1001

CEDESI in gerenza negozio acconciature, ottima posizione. Tel. 324-425.

CEDESI negozio barbiere pagamento dilazionato occasionissima. Telefonare 337-715. A14082

CEDESI per ritiro soci impianto estrazione ghiaia sabbia su fiume zona Torino perfettamente funzionante con buona clientela. Scrivere: «Pubblicità Stampa 652 — Torino».

CEDESI quota 50% avviatissima azienda fabbricazione elettrodi campo nazionale senza passività, valore inventario 35.000.000, eventuale permuta con fabbricato industriale o alloggi. Telefonare 545-910. 1001

CEDESI rivendita pane ritiro commercio. Telefonare 393-847 dopo ore 17. A13952

CEDIAMO bar ristorante albergo, ottima occasione, Tel, Moccaso 546-435, 544-461. O988

CEDO piccolo laboratorio pasticceria o gerenza avviato. Telef. 375-502 pasti. A11065

CEDO piccolo negozio frutta e verdura. Telefonare 772-128.

CENTRALISSIMO negozio penne stilografiche, affini, posizione commerciale, lavoro signorile, reddito elevato, cede 7.900.000 contanti, Fasano, Madama Cristina 129.

CENTRALISSIMO negozio tessuti (confezioni non sfruttate), incasso 18.000.000 annui, cede 4.800.000, volendo vuoto: 3.330.000. Fasano, Madama Cristina 129.

CERCASI gerenza bar possibilità riscatto. Telefonare 741-301.

COLORIFICIO centralissimo ampio moderno, alloggio annesso, cedesi convenientemente. Telefonare 355-344.

CONFEZIONE bambini ottima posizione commercialissima reddito adeguato cedesi. Telefonare 355-344.

CONFEZIONI zona Parella 250.000 nette mensili poca merce cedesi 1.650.000. Rossin. Principe Oddone 3

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede in provincia Torino esportazione vini, arredamento moderno.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, concede in gerenza profumeria, possibilmente ad estetista.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pelletteria valigeria unico nella zona. O934

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede merceria, abbigliamento, 30 mila giornaliere comprovabili, 5 milioni trattabili. O934

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede panetteria con forno, attrezzatissima, adatta nucleo familiare.

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede autorimessa 70 macchine forte lavoro meccanica, tariffe medie 7000.

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede salumeria, gastronomia, arredamento tipo supermerc, unico nella zona. O934

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede elettrodomestici, materiale elettrico, bloccansi con merce 3.000.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede rivendita giornali, attualmente in gerenza, reddito netto 90.000 mensili. O934

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede confezioni bimbi, utile netto 200.000 mensili, adatta persona sola.

DI SALVATORE Filippo Turati 10, cede profumeria adatta persona sola, bloccansi 1.500.000 con merce.

DI SALVATORE Filippo Turati 10, urge cedere salumeria, causa maternità, 2.500.000, dilazionati.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede salumeria gastronomia moderna, forte lavoro, alloggio. O934

DI SALVATORE Filippo Turati 10, cede in provincia Torino bar ristorante, attrezzatissimo, forte lavoro.

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede cartolibreria, giocattoli adiacenze scuole, 3.500.000 trattabili.

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede bar super-trattoria 40.000 giornaliere. O934

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede azienda artigianale, facile conduzione, reddito netto mens. 350.000.

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede istituto fisioterapico, completamente attrezzato, buona clientela.

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede torrefazione arredamento moderno 40.000 giornaliere 7.500.000, trattabili. O934

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa 100 macchine, completa, tariffa media 6500, trattabili 4.500.000. O934

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pelletteria redditizia con laboratorio artigiano, clientela scelttissima.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede latteria moderna forte lavoro 4.000.000 trattabili.

DISPONENDO capitale mi associerei a seria azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1212 — Torino».

DROGHERIA S. Paolo 70.000 giornaliere ottima posizione cadesi 5 milioni. Telefonare 355-344.

DROGHERIA torrefazione ottima clientela posizione invidiabile vendesi 4.800.000. Telefon. 355-344.

DROGHERIA 100.000 giornaliere, anticipo 1.500.000, 2 vetrine, grandiosa. Telefonare 537-213.

ELETTRICITA' elettrodomestici cedo migliori offerenti causa [illegible]. Telefonare ore pasti 787-832.

ESPORTAZIONE vini, attrezzatura completa, alloggio annesso, incasso 80.000 giornaliere garantite; cede 7.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O913

FRANA, Carmine 28. Biancheria, abbigliamento maglieria, forte lavoro camiceria, cedesi causa salute 2.500.000

FRANA, Carmine 28. Confezioni bambini utile mensile 200.000 adatto persona sola, 1.300.000, dilazioni.

FRANA, Carmine 28. Pelletteria modernissima, zona forte consumo, costante sviluppo edilizio, 15.000.000 annui, cedesi causa salute dilazionando. O10

FRANA, Carmine 28. Drogheria selfservice, moderna attrezzatissima, 5 vetrine, facile conduzione, incasso 120 mila giornaliere, organizzazione Vegé, causa salute cedesi 4.000.000.

FRANA, Carmine 28. Esportazione vini, 400 litri smercio giornaliero, incasso 80.000 garantite, attrezzatura modernissima, cedesi facilitazioni.

FRANA, Carmine 28. Bar modernissimo, licenze trattoria drogheria, Diano Marina, vicinanze mare, forte incasso, possibilità sviluppo, cedesi 4.000.000, eventualmente muri. O10

FRANA, Carmine 28. Bar licenza ristorante, vicinanze Torino, modernissimo, fronte stabilimento, continuo sviluppo. Facilitazioni. O10

FRANA, Carmine 28. Alimentario 150.000 giornaliere garantite, occasionissima cedesi dilazionando.

FRANA, Carmine 28. Torrefazione modernamente attrezzata, centralissima, causa trasferimento cedesi blocco 3.800.000. O10

(Continua a pag. 6)

NULLITA' DEI MATRIMONI CIVILI

La Cassazione è più severa dei tribunali ecclesiastici

Molto si è parlato e scritto sul progetto Fortuna d'introduzione del divorzio e relative polemiche, e pure parecchio sul disegno Reale di modifiche alle norme del codice civile in tema di diritto di famiglia e successioni. Ma molto poco su quella che a me sembra una strana omissione in questo disegno: la nessuna modifica apportata alle norme sulla dichiarazione di nullità del matrimonio civile.

E' noto che le cause di nullità di questo matrimonio si riducono in pratica (a non guardare ad ipotesi di scuola, come l'errore di persona, che non è il semplice errore intorno al nome od allo stato civile), all'incapacità all'atto sessuale, ed a quella d'intendere e di volere: oltre, naturalmente, all'essere uno dei due contraenti già sposato. E la giurisprudenza fa la più stretta interpretazione di queste cause di nullità.

Persino per il caso d'impotenza la Cassazione è riuscita da qualche anno a limitare la nullità. Si era sempre ritenuto che queste azioni di nullità, che attengono allo stato delle persone, fossero imprescrittibili. No, ha detto ad un certo momento la Cassazione, sono soggette a prescrizione. Tizio e Caia contrassero un matrimonio che sapevano dovesse essere bianco; o non lo sapevano, ma constatata la realtà, pensarono di adattarvisi, di vivere come fratello e sorella. Ad un certo momento si accorgono che è superiore alle loro forze; la donna aspira ad avere la sua vita intera, ad essere madre; per l'uomo questa specie di elemosina, questo sacrificio quotidiano della donna che convive con lui, è una mortificazione ed un tormento insopportabile. Sono d'accordo nel chiedere sia dichiarata la nullità prevista dalla legge; la Cassazione dice: se sono passati dieci anni il pubblico ministero può opporre la prescrizione.

La prescrizione non può essere dichiarata d'ufficio dal giudice; il pubblico ministero può opporla: a suo arbitrio. Perché la opporrà? Nell'interesse della famiglia che non esiste? E con quale criterio la opporrà in un caso e non nell'altro?

Se gl'italiani si occupassero di queste cose ed avessero il senso dell'umorismo, i giornali umoristici si arricchirebbero delle vignette del pubblico ministero che considera la donna e giudica se possa ancora portare gioia in un altro talamo, o debba invece rinunciare.

La Commissione reale per la riforma dei codici, presieduta da Scialoja e D'Amelio, che operò a partire dal 1923, aveva proposto come cause di nullità anche l'errore su qualità essenziali e l'impotenza a generare; ma il legislatore del 1938 non accolse quelle innovazioni.

Stanno a fronte il sistema del diritto canonico e quello del diritto civile.

Il primo fondato sul diritto naturale; non ci può essere matrimonio se non si dà volontà degli sposi di dare vita al vincolo; non c'è capacità se non c'è, oltre a quella d'intendere e di volere, anche quella all'amplesso ed alla generazione.

Il secondo, fondato su un sistema formalistico; non conta che la volontà dichiarata all'ufficiale dello Stato civile, italiano e straniero. I casi pietosi che si presentarono dopo la guerra, di matrimoni contratti da militari italiani in paesi di occupazione per portare in salvo una donna (o reciprocamente da una donna straniera per salvare un italiano disperso), senza alcun rapporto coniugale successivo, poterono essere dichiarati simulati da tribunali inferiori, ma mai la Cassazione avrebbe accettato l'idea della simulazione; la volontà interiore non viene in considerazione. La mancata consumazione, l'impotenza assoluta a generare (la mancanza di seme) non hanno alcun rilievo.

Il diritto canonico è naturalmente il diritto di una religione che non ha promesso agli uomini la felicità su questa terra, che crede nella imperscrutabilità del volere divino, ed altresì nel merito del sacrificio, nella virtù della sofferenza accettata. Ed anche un diritto con alcuni elementi che vengono da distinzioni filosofiche desuete, come una contrapposizione di azione umana e di azione della natura. Non esclude quindi i casi pietosi.

Tuttavia da trent'anni a questa parte direi ci sia uno sforzo della giurisprudenza canonica per rendere più rispondente ad un senso di giustizia anche umana questo diritto, perché, fermi i muri invalicabili, abbia una razionalità apprezzabile pur dal profano. E sono sempre a ricordare due discorsi di Pio XII alla Rota per ricordare che è un diritto inalienabile quello di chi è legato da un matrimonio solo apparente a sentirne dichiarare la nullità, e che quando il giudice ha la certezza morale (che non è quella assoluta, matematica) della nullità, deve proclamarla, e non fare sì che gli anni della giovinezza e della virilità scorrano inutilmente.

All'opposto rigidissima la giurisprudenza delle alte magistrature statali. Così stando le cose, alcune voci erano risuonate, perché, accantonandosi il divorzio, s'introducesse per il matrimonio civile il regime di quello canonico. Non avrebbe potuto dispiacere ai cattolici quest'omaggio reso alla loro legge.

Certo non sarebbero stati così eliminati tutti quelli che oggi si considerano casi pietosi. Sarebbe rimasto fuori il caso che per me merita maggior considerazione, e che diverrà sempre più frequente: il matrimonio dell'italiano con la straniera, che ad un certo momento ritorna nel proprio paese di cui ha conservato la cittadinanza (o la riacquista), ottiene il divorzio, si risposa, dà vita ad una famiglia rispettata; lasciando l'italiano legato per sempre. Non mi sembrerebbe assurdo che l'indissolubilità fosse connessa alla legge personale non di uno solo, ma di entrambi i coniugi; ad evitare frodi, si potrebbe porre il correttivo di considerare straniero solo quello tale per nascita, non l'italiano che avesse acquistato, sia pure in precedenza al matrimonio, la cittadinanza di un paese divorzista.

Comunque, un certo numero di casi in cui il diniego di dichiarazione di nullità appare più iniquo, sarebbe stato tolto di mezzo. Perché il progetto Reale non dà neppure parziale soddisfazione a questa aspirazione? La relazione nulla dice; e le risposte pensabili non sono che tre.

Il nostro legislatore ritiene che il Concordato imponga di dare effetti alla legislazione canonica sulle nullità matrimoniali, ma questa legislazione è in sé da riprovare; l'*optimum* è la nostra, che non tiene conto né della volontà reale, né dei mancati rapporti sessuali, né della incapacità assoluta a generare.

Occorre mantenere la diversità tra le due legislazioni, per evitare che un maggior numero d'italiani celebri il matrimonio civile anziché quello religioso.

Il sistema canonico funziona bene, perché attuato dai tribunali ecclesiastici; affidate le cause ai nostri tribunali, le frodi alla legge diverrebbero innumerevoli.

Tralascio la seconda spiegazione, perché mi parrebbe offensivo per l'on. Reale pensare ad una sua preoccupazione in tal senso.

Del tutto ingiustificata sarebbe la terza; chi guarda allo spirito della nostra Magistratura in materia, è tratto piuttosto a chiedersi se non cercherebbe di disapplicare ogni nuova norma per restare ancorata al suo «no» opposto a tutte le istanze di nullità.

Che il pensiero del Guardasigilli sia nel senso che l'*optimum* sia dato dal nostro codice come interpretato dalla Cassazione? Anche questa sarebbe una opinione rispettabile; ma avrei amato che nella relazione al progetto essa venisse dichiarata e difesa.

Confesso che guardando da un lato alla giurisprudenza, dall'altro alla realtà quale appare dal nostro diritto (niente visita prematrimoniale, matrimonio concesso all'inabilitato, possibilità di matrimoni con differenza di cinquant'anni tra l'età dei due sposi, esenzione da pena per tutti i colpevoli di violenza se uno sposi la vittima), e dai fatti di cronaca (uxoricidi che hanno a base un matrimonio di riparazione per evitare una pena; dispense a bambine di dodici anni già madri; matrimoni di vecchie denarose con giovani senza mestiere definito; matrimoni con il deliberato intento di prostituire la sposa; prostituzione per crearsi la dote), non posso non pensare ad un pollicultore folle, cui fosse indifferente che nel suo pollaio stessero galline malate, sterili, che mai faranno uova, galli che si distruggeranno tra loro in lotte cruente, ma le sue cure volgessero soltanto ad innalzare lo steccato, a mettere sempre più filo spinato, per potersi vantare che mai una pollanca riesca ad uscire dal recinto.

A. C. Jemolo

NELLE CORTI ELLENICHE, DA TEODORA IN POI, LE DONNE CONTANO MOLTO

Le due regine di Grecia

Costantino, il più giovane sovrano del mondo, è legatissimo a madre, moglie e sorella: tre caratteri diversi uniti da un comune timore, la repubblica - Il re visita ogni giorno «Federica la tedesca», ma non ne ascolta i consigli autoritari - La forte ed irrequieta regina madre viaggia, suona il pianoforte, dipinge acquerelli in un vecchio convento sul Monte Imetto, e si occupa della figlia Irene: principessa non meno inquieta, che finora non ha potuto conciliare le esigenze del cuore e del rango - Timida, semplice e dolce, la regina Anna Maria ha portato ad Atene lo stile dimesso e «borghese» delle monarchie scandinave - Le nascite dei suoi figli coincidono con le crisi politiche: la prima bambina nacque alla vigilia del «caso Papandreu»; il prossimo lieto evento precederà di poco le oscure elezioni di maggio

(Dal nostro inviato speciale)
Atene, febbraio.

Tre donne, alla corte greca, tre temperamenti diversi, tre malinconie, un solo timore: l'ombra della repubblica che si addensa all'avvicinarsi delle elezioni, previste per maggio. Re Costantino, il più giovane monarca del mondo, sta al centro del suo cerchio femminile familiare con notevole disinvoltura, si destreggia fra madre, moglie e sorella con l'abilità di pilota che rivela quando sfreccia nel traffico di Atene con la sua decapotabile verde. La famiglia reale greca è molto unita, con manifestazioni di affetto piccolo-borghesi. Ogni mattina, re Costantino scende dalla villa di Tatoi, dove ha stabilito la sua residenza privata, per recarsi in ufficio a Palazzo Reale; ogni mattina si ferma almeno dieci minuti nella villetta di Psichico, dove sua madre si è ritirata con la figlia Irene dopo la morte di re Paolo. La domenica, scende con la moglie Anna Maria e la figlia Alessia, per una visita più lunga. Manca soltanto il pacchetto dei pasticcini per completare il quadretto idillico della buona famiglia borghese.

I greci, maliziosi e sofisti, interpretano le visite quotidiane e domenicali del re alla madre come una prova che «Federica la tedesca» continua a guidare la politica della corte greca. Quasi certamente non è vero; Costantino, a quanto mi assicurano coloro che lo conoscono bene, agisce in totale autonomia. «Se si lasciasse influenzare dall'ex-regina Federica, dicono, avrebbe sicuramente commesso errori irreparabili per la monarchia; invece, si è destreggiato con fermezza, ma senza l'autoritarismo teutonico della regina madre».

Che egli vada ogni mattina a succhiare un po' di sapienza politica dalla madre sembra eccessivo; semmai, gli basterebbero le visite domenicali coi pasticcini. Evidentemente, oltre al rispetto filiale, su Costantino agisce anche la «sindrome bizantina», cioè la sottomissione alla donna, sia essa madre, moglie o sorella, che da queste parti ha tradizioni antiche, risalendo fino a Teodora, la volitiva moglie dell'imperatore Giustiniano.

Gli altri greci, i sudditi di Costantino, non si comportano diversamente dal loro re; fuori sono bravissimi nel combinare affari, o anche soltanto a concionare di politica, ma in casa si lasciano coccolare dalle donne con voluttà infantile. Un po' di Bisanzio ed un po' di Islam, se vogliamo, anche nel caso della regina madre Federica, una donna che ha aiutato il marito a salvare la barca pericolante della monarchia con intelligenza, audacia, caparbietà, odiata ed amata allo stesso tempo, al punto che un giorno, durante la guerra civile, recatasi a Tumbo, un villaggio macedone presso Salonicco, fu accolta da un corteo di dimostranti che issavano un grosso ritratto di Stalin, uno del capo comunista Zachariades e, in mezzo ai due, lei, la regina.

Questa donna non ancora cinquantenne deve sentirsi chiusa ed isolata nella piccola villa di Psichico, ad una decina di chilometri da Atene, in compagnia della figlia Irene, principessa inquieta ed inappagata, in cerca di un marito del suo rango e nello stesso tempo bramosa di vivere come le spigliate ragazze di Atene.

Pareva che il principe Harold di Norvegia si interessasse a lei, li vedevano spesso insieme durante le crociere estive e le escursioni ai centri archeologici; ma Harold scomparve assai presto dal suo orizzonte. Irene si innamorò di un noto avvocato ateniese, già divorziato, ed i giornali annunciarono il suo fidanzamento. La corte smentì. Poi si affacciò alla soglia della reggia il giovane Nomikos, figlio di un ricco armatore; anche questa volta il fidanzamento si rivelò più desiderato che possibile. La nubile Irene è la spina nel fianco della regina madre, che dedica gran parte del suo tempo alla figlia infelice.

Ha comperato sulle pendici del Monte Imetto, scosceso e nudo sperone dove, dicono gli antichi, le api generano il più dolce miele del mondo, un cadente monastero bizantino disabitato, lo ha fatto restaurare ricavandone alcune camere abitabili e lì si reca con la principessa Irene a trascorrere qualche ora del giorno, a dipingere all'acquerello la lontana visione del Licabetto incappucciato da una romantica chiesina, o del Partenone, bianco sullo smalto azzurro del mare.

Il luogo è placido e romito, ma sembra più adatto ad accrescere la malinconia che a sollevare lo spirito. Per cui Irene, talvolta sazia di quadretti all'acquerello e di esercizi a quattro mani sul pianoforte con la mamma, cerca nei viaggi una distrazione alla sua malinconica solitudine sentimentale. Va a trovare la sorella Sofia, moglie di don Juan Carlos, pretendente al trono di Spagna, o si reca presso amici negli Stati Uniti. Alla regina madre queste fughe della figlia inquieta sembrano tradimenti; parte anche lei, recandosi spesso in Italia, soprattutto a Firenze, dove, oltre a molti amici, ritrova ricordi di giovinezza; a Firenze incontrò Paolo, non ancora re dei greci, e se ne innamorò.

Se poi non ha voglia di viaggiare, si accontenta di fare la nonna. Dicono che sia tenerissima coi nipoti, i figli di Sofia e, soprattutto, con la bimba di Costantino ed Anna Maria di Danimarca, che ora ha quasi due anni. I suoi rapporti con la nuora sono affettuosissimi, anche perché Anna Maria, timida e quieta, ha il dono naturale di essere simpatica a tutti, persino ai più accesi repubblicani, i quali dicono che fa la regina con la modestia, l'impegno e la semplicità di una funzionaria diligente. Nella corte greca, che non ha mai obbedito a protocolli ed etichette rigide, tanto che la regina Federica, in cerca di popolarità, andava a ballare sulle aie coi contadini, la giovane sovrana ha portato il tono dimesso e borghese delle monarchie scandinave. L'ho veduta durante un pomeriggio sorbire il tè nel bar di un albergo ateniese in compagnia di amiche, abbigliata senza ricercatezza, con un abito un po' largo a celare la prossima maternità.

La regina Anna Maria sembra destinata a diventar madre nei momenti più difficili per la Grecia e per la monarchia greca. La prima bimba, Alessia, le nacque a Corfù il 10 luglio 1965; cinque giorni dopo esplose la crisi del governo Papandreu, seguita dal tentativo di rovesciare la monarchia di un gruppo di ufficiali. Attende il secondo bambino per maggio, cioè in coincidenza con le difficili elezioni che dovrebbero dare un nuovo governo alla Grecia.

Nessuno osa prevedere che cosa accadrà dopo tali elezioni ed anche la regina Anna Maria forse preferisce non immaginarlo; il suo secondogenito potrebbe partire per l'esilio ancora infante. E' per tali preoccupazioni che la giovane regina ha quasi sempre l'aria preoccupata oppure è per la invincibile timidezza che la fa arrossire violentemente per un nonnulla e stare sempre accosto al marito, spesso tenendolo per mano, come se temesse di trovarsi sola?

Per l'uno e l'altro motivo, forse; e quello stare vicino al marito con trepida tenerezza è anche un aspetto gentile del temperamento di Anna Maria, innamoratissima del suo Costantino. Per non sembrare troppo piccola accanto a lui, alto un metro e novanta, Anna Maria calza scarpe dai tacchi inverosimili, coi quali riesce a sfiorare il metro e settantacinque. Quando suo marito è in viaggio per ragioni politiche, la reggenza tocca a lei. Pochi mesi or sono, mentre re Costantino era in Italia, dovette firmare per la prima volta una legge dello Stato: «Per Costantino, Anna Maria regina», ha scritto sotto la legge spinosa che disciplina l'attività della Chiesa e che ha provocato tumulti rivoluzionari fra le alte gerarchie ecclesiastiche greco-ortodosse.

Benché sia spesso sollecitata da settimanali e rotocalchi a conceder interviste, preferisce apparire sorridente, ma non mettersi in mostra, soprattutto dopo lo svarione preso da un importante settimanale francese. Il redattore, curiosando a Palazzo Reale, domandò perché su piatti e bicchieri fosse incisa la lettera «K». «E' l'iniziale di Kostantinos», rispose la regina. Forse pensando all'impero di Bisanzio, o per aver inteso male la risposta, il redattore scrisse che la lettera «K» era l'iniziale di Costantinopoli, fornendo ai giornali antimonarchici argomenti per pesanti ironie e gravi illazioni.

In Grecia, ogni riferimento a Costantinopoli e alla Turchia è sempre considerato con sospetto; l'odio per l'antico dominatore turco arriva a forme paradossali. Se entrate in un bar greco, non chiedete un caffè turco. Il cameriere potrebbe fingere di non capire, anche se il sistema di far bollire il caffè nell'acqua è indicato come turco in tutto il mondo. Se proprio desiderate degustarlo, chiedete un caffè ellenico ed il cameriere vi sarà grato per la finezza. Lo svarione attribuito alla regina Anna Maria era soltanto un infortunio giornalistico; ma, elaborato dagli avversari della monarchia, le ha alienato molte delle simpatie che, appena sposata e giovane mamma, aveva ispirato ai greci.

Francesco Rosso



Costantino di Grecia tra la regina madre Federica e la regina Anna Maria (Telef.)

Come Hanoi in guerra festeggia il Capodanno

I soldati al posto di combattimento, operai e contadini al lavoro - La popolazione invitata a non sacrificare «troppi maiali» per il pranzo - Malgrado il clima di austerità, parecchi negozi della capitale hanno riaperto ed i marciapiedi sono invasi da peschi in fiore

(Nostro servizio particolare)
Hanoi, 8 febbraio.

I soldati dell'esercito nord-vietnamita celebrano ai loro posti di combattimento le feste del *Tet*, il loro capodanno; gli operai della maggior parte delle fabbriche e dei cantieri non hanno interrotto il lavoro. Quest'anno, secondo le direttive impartite dai dirigenti di Hanoi, il capodanno vietnamita — che abitualmente saluta l'arrivo della primavera con tre o quattro giorni di sfrenata allegria popolare — sarà austero, laborioso, vigilante.

I contadini, che di solito festeggiano il *Tet* con interminabili banchetti, sono stati esortati ad accontentarsi di una mezza giornata di riposo (la mattina di domani, 9 febbraio), a causa della siccità e del freddo che minacciano il prossimo raccolto, ed a riprendere il lavoro nelle risaie e nei campi a partire da mezzogiorno. Tutta la popolazione è stata invitata a rafforzare nelle ore libere i rifugi anti-aerei e le trincee, ed a designare delle squadre di miliziani pronti al combattimento. I giornali raccomandano la parsimonia e l'austerità: soprattutto, di non sacrificare «troppi maiali».

Malgrado la guerra, la tradizione non ha tuttavia perduto tutti i suoi diritti. Da sabato scorso, migliaia di uomini e donne assediano la stazione ferroviaria di Hanoi ed i pullman sperando di raggiungere i familiari sfollati dalla capitale per una breve visita. Forti quantitativi di stoffa e di vestiti di fabbricazione nord-vietnamita e di scarpe importate dall'Unione Sovietica sono stati messi in vendita da una settimana per rallegrare la festa. Dozzine di piccoli negozi hanno riaperto ad Hanoi per aumentare i punti di vendita ed evitare — per ragioni di sicurezza — code troppo lunghe e compatte di acquirenti.

Spedizioni supplementari di viveri dalle campagne sono state organizzate dal governo per rifornire gli abitanti di Hanoi di anatre, polli, uova e pesce, che figureranno nel menu «straordinario» di domani, giorno culminante dei quattro dedicati al *Tet*. Venditori di piante di pesco in fiore — che in Asia è come il mughetto del 1° maggio in Europa — hanno incominciato ad invadere le vie della capitale nord-vietnamita, trasformando i marciapiedi in giardini bianco-rosa.

L'aereo della «Commissione internazionale di controllo per l'Indocina» è ripartito venerdì scorso da Hanoi con la carlinga colma di queste piante portafortuna destinate a Phnom-penh (Cambogia) e Saigon (Vietnam del Sud), dove i fiori di pesco non germogliano.

Sebbene austero, il *Tet* sarà festeggiato anche dagli stranieri di Hanoi, che sono stati autorizzati — eccezionalmente — a visitare la famosa baia di Along da tempo vietata ai turisti.

Copyright di «Le Monde» e per l'Italia de «La Stampa»

L'editore Gollancz morto ieri a Londra

Antinazista, dopo la guerra cercò di aiutare il popolo tedesco

(Nostro servizio particolare)
Londra, 8 febbraio.

(e. e.) E' morto oggi nella sua abitazione londinese, all'età di 73 anni, in seguito ad un attacco di cuore, l'editore israelita Victor Gollancz noto per le sue crociate antinaziste. Nel 1933, l'anno dell'avvento del dittatore al potere in Germania, Gollancz aveva pubblicato il *libro nero del terrore di Hitler*, e nel 1937 aveva fondato *Il Club del libro di sinistra*. Dopo la guerra, egli era stato però prodigo di aiuti ai tedeschi.

Nato a Londra da un gioielliere polacco immigrato in Inghilterra alla fine del secolo scorso, Gollancz si era laureato in lettere a Oxford, e aveva intrapreso la carriera accademica. Nel 1928 fondava però la sua Casa editrice, pubblicando opere d'avanguardia, come la *Storia della rivoluzione russa* di Trotsky, e lanciando autori nuovi, come Daphne du Maurier. Dopo il 1935, in nome dell'antinazismo, partecipava attivamente alla vita politica, iscrivendosi al partito laborista. La sua Casa editrice diventava il centro del pensiero politico innovatore inglese e fonte d'ispirazione ai giovani.

Victor Gollancz veniva nominato cavaliere dalla regina Elisabetta nel 1965. Col passare degli anni era diventato polemico e un po' eccentrico: «*Capitalista e socialista insieme* — come lo definì John Stracey — *uomo di mondo e santo, razionalista e teologo, ribelle e tradizionalista*». Nel 1961 Gollancz scrisse che Eichmann non avrebbe dovuto essere giustiziato per genocidio, e che la sua caccia per quindici anni era stata «deplorevole».

Tre giapponesi vittoriosi sulla «Nord» del Cervino

(Nostro servizio particolare)
Zermatt, 8 febbraio.

Tre giovani alpinisti giapponesi hanno compiuto una eccezionale impresa: in una ascensione durata tre giorni sono riusciti a scalare la parete nord del Cervino. Così è salito a cinque il numero delle ascensioni invernali sulla difficile parete.

La cordata nipponica era composta da Masatsuku Konishi, Jiro Endo e Pakao Oshino, tutti di ventotto anni. I tre rocciatori, che due settimane fa si erano già portati sulla vetta del Cervino attraverso la cresta dell'Hoernli, iniziavano all'alba di lunedì l'assalto alla «nord» della montagna, seguendo la via tradizionale (l'italiano Walter Bonatti è finora riuscito nel 1964 ad effettuare la «direttissima»). Siccome le condizioni meteorologiche erano assai favorevoli, la cordata poteva avanzare velocemente; la sera dello stesso giorno gli scalatori erano già a quota 3300. Martedì i tre alpinisti giapponesi si portavano all'altezza della capanna Solvay e nelle prime ore del pomeriggio di ieri mettevano piede sulla vetta del Cervino. Tuttavia, soltanto oggi si è avuta notizia della loro non comune impresa: al rifugio Solvay, si sono immediatamente messi in contatto radio con Zermatt per annunciare ai numerosi giornalisti convenuti ai piedi della montagna la riuscita del loro tentativo. Si prevede che la cordata potrà essere di ritorno nella giornata di domani a Zermatt.

Come si è detto all'inizio, si tratta della quinta scalata della parete nord del Cervino: la prima fu effettuata nel 1962 dagli svizzeri Etter e Von Allmen. Negli ambienti alpinistici di Zermatt circolava questa sera la voce che i tre giapponesi avrebbero intenzione di scalare nelle prossime settimane la parete nord dell'Eiger, nell'Oberland bernese.

l. f.

ANNUNCI ECONOMICI

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

(Continua da pag. 4)

GRIMALDI cede dirigendone latteria arredatissima zona continuo sviluppo. Telefonare 745-886.

INDUSTRIA confezioni sportive, affermate tutta Italia, possibilità sviluppo estero, elevato giro affari; cede 50.000.000. Fesano, Madama Cristina 129. O913

ISTITUTO Cessione Quinto, Finanz Piemonte, corso G. Ferraris 134. Telefonare 591-975, Torino, concede mutui quinquennali contro cessione quinto stipendio dipendenti statali, parastatali ed aziende private, tasso modicissimo. O757

LATTERIA cedesi buon incasso alloggio, richiesta mite. Tel. 484-123.

LATTERIA moderna, attrezzatissima forte incasso, cedesi condizioni. Telefonare [illegible] A13997

MERCERIA avviatissima, zona centrale, possibilità alloggio, reddito 250.000 netto mensili; cede ritiro commercio 2.200.000. Fesano, Madama Cristina 129. O913

MERCERIA confezioni bambini signore, avviamento pluriennale, incasso 1.500.000 mensile, reddito elevato; cede 3.[illegible]. Fesano, Madama Cristina 129. O913

NEGOZIO abbigliamento avviatissimo centrale cedesi. Geom. Caretti, via Ghislanzoni 15, Bergamo (035) 248-329. 20883

NEGOZIO maglieria, biancheria, zona commercialissima ampie vetrine, ottima clientela vendesi o permutasi con alloggio, esclusi intermediari. Telefonare 682-162. A11335

NEGOZIO pastificio nuova concessione invidiabile posizione S. Rita cedesi 500.000. Casalegno 683-862.

OCCASIONE Centrale, avviatissima latteria-gelateria-pasticceria (ed altre licenze) con alloggio, ottimo incasso, cedesi per ragioni familiari. Chivasso, via Roma 24. A11307

OTTIMA drogheria fronte mercato 100.000 giornaliere cedesi convenientemente. Telef. 355.344. O807

PANIFICIO, quintali 10 giornalieri, forno moderno, rivendita pasticceria, cede Sassi, Garibaldi 5.

PASTIFICIO zona commerciale, attrezzatura moderna, reddito 200.000 mensili, cede 3.000.000 Fesano, Madama Cristina 129.

PETTINATRICE cerca [illegible] per garanzia. Tel. 389-821. A11157

PINEROLO, strada Bastiera, vendesi avviatissimo bar, trattoria. Scrivere: «Pubblimen» casella 848, Pinerolo.

POLLI conigli unico zona forte sviluppo 500.000 settimanali. Telefonare 745-886. O33

PRESTITI SU APPARTAMENTI CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN SEI ANNI. VALFINA. VIA ANDREA DORIA 15. O574

PROFUMERIA avviatissima vendesi ottimo incasso, zona Francia. Telefonare 743-948. A14294

RISTORANTE taverna possibilità mobili reddito 9.000.000 vendesi eventuale garanzia. Tel. 355.344.

RIVENDITA pane, barriera Milano, intenso passaggio, reddito sicuro, alloggio due camere, servizi; cede ritiro commercio 5.000.000. Fesano, Madama Cristina 129. O913

RIVENDITA pane cerca gerente. Telefonare 380-212.

RIVIERA, bar ristorante, camere, cedesi 4.000.000, eventuale socio pratico. Telefonare 652-639.

SOCIETA' nazionale in fase di espansione offre possibilità di reddito elevato ad [illegible] 2-4 milioni. Solide garanzie. Precisare indirizzo e numero telefonico per immediati contatti a: «Pubblicità Stampa 631 — Torino». O881

TABACCHERIA cartolibreria giocattoli, levate 1.300.000, alloggio, cintura Torino, causa malattia cedesi. Facilitazioni, Frano, Carmine 28.

TABACCHERIA levate 800.000 cedesi 8.500.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4442 — Torino».

TABACCHERIA levate 1.200.000 modernissima cedesi. Dilazioni, parziale permuta alloggio. Frano, Carmine 28.

TABACCHERIA levate 1.700.000, fortissima vendita minuteria, utile 6.500.000 annui, alloggio, cedesi, Frano, Carmine 28. O10

TINTOLAVANDERIA stireria, attrezzatissima, lavatrice secco Everest, utile 250.000 netto mensili, cede 3 milioni. Fesano, Madama Cristina 129.

TINTOSTIRERIA, attrezzatura ottima, arredamento moderno, possibilità alloggio, cede 1.500.000 contanti, rimanenza rate mensili. Fesano, Madama Cristina 129. O913

TINTOSTIRERIA avviatissima, attrezzature ottime, zona commerciale, possibilità forte incremento tariffe gettoneria, cede convenientemente. Fesano, Madama Cristina 129.

TINTOSTIRERIA avviatissima, attrezzatura ottima, reddito mensile 320 mila netti, cede 3.000.000; eventuale permuta alloggio. Fesano, Madama Cristina 129. O913

TORRES cede avviatissima rivendita pane centro S. Paolo. Tel. 389-417.

URGE cedesi abbigliamento bimbi [illegible]. Telefonare 663-088 ore 20

VENDESI Grugliasco negozio tessuti merceria. Telefonare 785-378 ore pasti. 2001

VENDESI in Saint-Vincent (Aosta), albergo 100 camere [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 633 — Torino». 20913

VENDESI negozio di [illegible] per causa matrimonio in corso Torino 212 Cascina Vica. 1001

VENDO per contanti avviatissima frutta verdura primizie. Tel. 773-504

VERO affarone cedesi autorimessa zona centrale avviatissima attrezzatissima capienza 280 autovetture attigua grande salone esposizione auto, ottimo reddito. Tel. 366-863

[illegible] anticipo cedo commestibili zona popolosa forte passaggio, impossibile non lavorare. Tel. 537-213.

1.500.000 utile netto mensile, bar superalcoolici. Tabaccheria, posizione commerciale, adatto famiglia, cede 25.000.000 dilazionando. Fesano, Madama Cristina 129. O913

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Tel. 519-738.

A.A.A.A. ACQUISTIAMO contanti qualunque alloggio. Tel. 541-419.

A.A.A. AFFARONE risparmiate 700 mila per camera acquistando alloggi signorili. Cooperativa corso Francia zona Paradiso. Telefonare 582-506.

A.A. ACQUISTA (contanti) privato qualunque alloggio. Telef. 634-673.

A.A. ACQUISTA privato subito contanti qualunque alloggio. Telefonare 761-789. O831

A.A. ACQUISTIAMO (contanti) qualunque alloggio, Torino Amministrazione Torincasa 515-318. O645

A.A. VENDESI S. Rita in distinta casa, 4 camere, cucina, servizi, enorme terrazzo, 1° piano, 7.500.000 contanti più 3.500.000 mutuo. Telefonare 789-800. O835

A. APPARTAMENTI signorili via Pinerolo 22 (adiacente piazza Crispi) tre camere, cucinotta, servizi, 8 milioni 200.000 compreso mutuo 3 milioni 300.000. Contanti 30%. Visitateci. Telef. 553-483. O546

A. ATTENZIONE Alloggio [illegible] senza anticipo in contanti. Pagamento con Mutuo e accessibili rate mensili. Visite cantiere: Moncalieri, via Stupinigi 1. Telef. 547-502. Edilcasa.

A. MADONNA Campagna vendesi alloggi 1-2 camere tinello servizi, contanti 1.000.000 per camera più mutuo. Telefonare 769-800.

A. CORSO Francia 262, stabile signorile, appartamento salone, quattro camere, cucina, biservizi, garage 21 milioni 900.000 compreso mutuo 7 milioni. Telef. 553-483.

A. CORSO Grosseto angolo Sospello 174 due camere tinello cucinino 7.400.000 contanti 2.875.000 mutuo 2.525.000 rimanenza 36.520 mensili. Tecnimmobili 512-562.

A. CORSO Siracusa 127, vista sul parco Rignon, 2 camere tinello cucinotta, mq 90, 7.500.000; sufficiente 2.500.000 più mutuo e lunghe dilazioni. Consuledile 545-870.

A. CORSO Unione Sovietica 395 angolo via Cercenasco vendiamo signorili tre camere servizi 8.550.000 compreso Mutuo. Consegna ottobre. Visite cantiere. Tel. 553-483. Edilcasa.

A. NEGOZI affittati 30.000 mensili, alloggi 1-2-3 camere, tinello, servizi pronti, vende Impresa via Cesare Battisti 8, Grugliasco, tel. 785-289, 790-351. 1019

A. NUOVISSIMA tre camere vendiamo 3.800.000 contanti 2.000.000 mutuo 1.650.000 rimanenza 33.690 mensili. Tecnimmobili 512-562.

A. OCCASIONE, via Pietro Cossa 106, vendiamo 3 camere cucinotta servizi quarto piano 7.850.000. Minimo contanti. Telefonare 553-483. O75

A. PINO lontano [illegible] vendonsi alloggi centrali panoramici, giardino. Tel. 881-852. O1085

A. PRIVATO vende o affitta centrale luminoso locale mq. 700 adatto magazzino, laboratorio, industria silenziosa. Telefonare 670-304.

A. VALSALICE privato vende terreno ottima posizione. Tel. 861-852.

A. 3.400.000 nuova complesso vendiamo 2 vani contanti 1.000.000 mutuo [illegible] rimanenza [illegible] mensili. Tre vani contanti 1.500.000 mutuo 1.500.000 rimanenza 31.540 mensili. Tecnimmobili 512-562.

A. 5.200.000 vendiamo condominio portici corso Lombardia 198 rifinitissimi 2 camere servizi contanti 1.600.000 mutuo 2.000.000 rimanenza 26.560 mensili. Tecnimmobili 513-582. O600

A persona interessata cederei contratto alloggio 4 camere e servizi, via Tiepolo 14. Telefonare 895-581.

A Pino e Revigliasco lotti terreno panoramici, progetti approvati, vende Immobiliare. Telef. 553-975 mattino.

A Pino vendonsi alloggi 3-4 camere doppi servizi ascensore rimessa giardino. Telefon. 881-562, 514-360.

A Porta Palazzo versando acconto consegniamo alloggi nuovi 3 camera. Tel. 858-556. O586

A [illegible] mensili pari affitto [illegible] alloggi, negozi, uffici, magazzini in Residence Miramonti, corso Giulio Cesare 236.

A 130.000, avendesi villeggiatura piccola proprietà Albese (volendo, casetta). Scrivere: «Pubblicità Stampa 4433 — Torino». A11333

ABITABILE, esentasse 4 camere, cucina, termo bagno, 11.000.000, Telefonare 346-007. 1336

ABITABILE Madonna Campagna, camere, cucina, termobagno, esentasse, 2.850.000. Telefonare 346-007.

ACQUISTASI [illegible] o collinare [illegible] camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4445 — Torino».

ACQUISTEREI zona Vanchiglia, 2 camere cucina, servizi. Casalegno, Vanchiglia 35. O925

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case negozi. Pagamento contanti Picco, Marconi 26. Tel. 657-324

ACQUISTO alloggio 2 camere, salone, cucina, zona S. Rita. Telefonare 385-363, 353-517 ore pasti.

ADIACENZE [illegible] vende signorile alloggio salone, due camere, cucina, doppi servizi, fronte giardini. Telefonare 538-821. O802

AERONAUTICA vendo bellissimo due camere tinello nuovo, mutuo. Telefonare 652-873. A10871

AERONAUTICA zona Paradiso ultimi rifinitissimi alloggi salone 2 letto tinello cucinotta doppi atrei ingressi doppi servizi vendonsi facilitazioni mutui. Telefonare 779-184.

AFFARE, Chiesa Salute, primo piano, tre camere, cucina, termobagno. Immobiliare vende 8.900.000. Telefonare mattino 531-874.

AFFARE: zona Lucento, 4 camere, cucina, piano rialzato luminosissimo, esentasse, libero; svende 8.500.000 dilazionando Fesano, Madama Cristina 129. O913

AFFARONE causa espatrio, svendo due alloggi, centro Grugliasco. Telefonare 785-236. A10356

ALLOGGETTO libero via Duchessa Jolanda camera cucina termo bagno vendo. Telefonare 655-782.

ALLOGGETTO nuovo (Borgo S. Pietro) camera, tinello, cucinino 4 milioni 200.000. Telefono 515-318.

ALLOGGI corso Grosseto 218 vendo 1.525.000 anticipo rimanenza mensile. Telefonare 372-831.

ALLOGGI ELEGANTISSIMI PROSPICIENTI COLLINA VISTA PANORAMICA, SALONE 2-3-4 CAMERE, DOPPI TRIPLI SERVIZI VENDO DIRETTAMENTE ORSA MAGGIORE. NOTEVOLI FACILITAZIONI PAGAMENTO. SCONTO SPECIALE DIRIGENTI PROFESSIONISTI. TELEFONARE 535-151. O207

ALLOGGI nuovi precollinari splendida vista 250.000 mensili senza anticipo [illegible]. Telef. 761-661.

ALLOGGIO altamente signorile centro Crocetta [illegible] mq. 210 privato vende. Telefonare 582-359 pasti. 2001

ALLOGGIO centrale adatto studio, bicamere cucina bibagni, piano rialzato, vende Immobiliare. Telefonare mattino 553-975. O970

ALLOGGIO corso Francia capolinea 8 libero tre camere cucina servizi vendo. Tel. 655-782. 1024

ALLOGGIO esentasse (Borgo Vittoria) camera, tinello, termobagno, occasione 3.100.000. Telefon. 541-419.

ALLOGGIO esentasse (via Lessona) libero camere cucina servizi 3 milioni 400.000. Telefonare 753-689.

ALLOGGIO lussuoso, libero, 3 camere salone servizi, mq. 125, decimo piano, 9.500.000 trattabili più mutuo 3.000.000. Telefonare 511-090.

ALLOGGIO piazza Solferino. Anteguerra. Bisaloni, 5 camere, cucina, servizi. Vendesi 28.000.000. Immobiliare, telefonare mattino 531-874.

ALLOGGIO semicentrale 2 camere cucina servizi libero 4.900.000 costruzione anteguerra. Troglia corso Regina 168. O595

ALLOGGIO vuoto (Bologna 125) due grandiose camere, cucina, termobagno, 5.100.000. Torincasa 515-318

ALLOGGIO zona Valentino, signorile costruzione: 3 camere, cameretta, cucina, servizio, libero; vende 10 milioni 562.500 Fesano, Madama Cristina 129. O913

ANTICIPANDO 1.000.000, mutuo 2 milioni 200.000, mensili 30.000, signorili 3 camere, corso Francia, Lumann, antica Rivoli 24. O13

ANTICIPANDO 1.000.000-1.500.000 e rate mensili pari affitto [illegible] immediatamente proprietari alloggi signorili 2-3 camere servizi. Rivolgersi Palazzo dei portici, corso Francia 85, Cascina Vica. 1001

APPARTAMENTI condominio 4 camere in villa precollinare Valsalice. Telefonare 467-687. O13

APPARTAMENTI corso Grosseto 216 vendo 1.500.000 anticipo rimanenza mensile. Telefono 372-831.

APPARTAMENTI occasioni, facilitazioni massime superconvenienti. Nuovo frazionamento palazzo signorile via Roccaforte 4, posizione centrale, alto interesse, vicino corsi Peschiera-Racconigi-Trapani, sole 850.000 contanti eleganti appartamenti 2 camere entrata, bagno, ripostiglio 1.900.000, [illegible] 1.600.000; 4 camere, entrata, biservizi, ripostiglio [illegible] mutuo 3.100.000. Visite loco oppure Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO Crocetta (via Cassini 55). 4 camere, doppi servizi, vendesi. Visite 15-16. A13474

APPARTAMENTI via Pinadella 337 camera tinello cucinotta 4.800.000; 2 camere tinello cucinotta 7.000.000, contanti 30% rimanenza mutuo e dilazioni. Telefonare 539-867.

APPARTAMENTO centrale panoramico signorilissimo, 6 camere, cucina, quadrupli servizi, mutuato vende. Telefonare 553-975. O570

APPARTAMENTO libero via Susa 8, salone, due camere, cucina, biservizi 16.600.000. Facilitazioni. Telefonare 553-483. O546

APPARTAMENTO signorile Crocetta, mq. 115, 3 camere, cucina, doppi servizi, vendesi 10.000.000. Telefonare 547-476. A11111

APPARTAMENTO signorile vendesi mq 165, adatto [illegible] uffici; Valentino, mutuo. Telefonare 257-320.

ATTICO. Ampi ingressi, spazioso salone, caminetto, quattro camere letto, cucina, tribagni, ripostigli, terrazzi, giardino pensile. Corso Bramante 41. Telefonare 678-594. D552

ATTICO signorile vende adiacenze Peschiera, salone divisibile in due camere, cucina bagno, terrazzo panoramico. Telefonare 538-821.

BRUSSON, VALLE AYAS, VENDO ALLOGGI 1-2 CAMERE, TINELLO, SERVIZI. PRONTI PRIMAVERA. MUTUI. FACILITAZIONI PAGAMENTO. TELEFONARE TORINO 854-188. O300

CANOVA [illegible] Muratori vendonsi razionali alloggi 2-3-4 camere servizi. Mutuo ed ulteriori facilitazioni pagamento. I.F.I.T. tel. 535.000, 535-948

CAPANNONI industriali eventualmente con alloggi, uffici, costruiamo Belmasco su terreno convenzionato, tutti i servizi, minimi anticipi, lunghe rateazioni, combinazioni. Tel. 271-959.

CARIGNANO centro vende case, oppure terreno anche permutando costruzione villette. Tel. 644-798 ore pasti. A11209

CASA a sé stante, in finizione, su corso zona San Paolo, 47 camere, vendiamo 145.000.000, Beltramo, telefono 535-912. O961

CASA nuova, a sé stante, comforts moderni, camere 90, 18 box. Interamente affittata, reddito mensile 1 milione 350.000, vendiamo 310 milioni meno 100.000.000 mutuo. Beltramo, tel. 535-912. O961

CLAVIERE vendonsi alloggi da 2 a 3 camere, soggiorno, cucina, bagno, permuterebbe eventualmente con alloggi in Torino. Telefonare 581-694.

COMPRO terreno massimo 40 [illegible] con grande cortile fabbricabile in Torino. Telefonare 853-575.

CORSO Francia 276 vendesi ultimo locale mq. 80 piano terreno sottoportici con ampio cantinato, adatto uffici rappresentanza, lavorazioni deposito, libero passaggio carraio, piccolo anticipo, saldo mutuo rateazioni pari affitto. O837

CORSO Palestro alloggio salone, 7 camere, possibilità doppi servizi, cucina, libero, 26.000.000. Poletti, 556-607, 597-774. O983

DI SALVATORE Filippo Turati 15 vende in Settimo Torinese alloggio tre camere, cucina, bagno, 5.000.000 trattabili, dilazionali. O934

DIRETTAMENTE VENDO IN RESIDENZIALE COMPLESSO CORSO TRAIANO 104 SIGNORILI 1-3 CAMERE + TINELLO CUCINOTTO OGNI COMFORT MODERNO, 50% CONTANTI, MUTUO RIMANENZA RATE PARI AFFITTO. TEL. 538-821

IMPRESA Serafino prenota vendita alloggi in costruzione panoramica, magazzini, box, piani attici, mutuo ventennale. Telefono 783-939.

IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE VIA PORPORA-MONTEROSA ALLOGGI ABITABILI, 2-3 CAMERE E SERVIZI IN NUOVO ACCURATO STABILE. MUTUO, FACILITAZIONI. VISITE IN CANTIERE 8-20. TEL. 276-982, 790-788.

IN blocco vendo affittati condominio su corso costruzione 1966 mente: 3 alloggi di tre camere tinello cucinino, 1 alloggio di 3 camere salone + tinello cucinino doppi servizi. Un box auto, locale al piano cortile uso industriale mq 220, 70.000.000, reddito 5%, mutui, facilitazioni. Telefonare 330-217. 2001

LAIGUEGLIA, alloggi pronti da Lire 3.800.000; altri costruendi (anche con giardino) da Lire 4.100.000, vista mare, vendonsi. Richiedeteci dettagli: Studio Furbatto, telefono 544-566.

LOCALE indipendente, costruendo, dotabile di ogni servizio, mq. 900, vicinanze corsi Siracusa, Orbassano 36 milioni. Telef. 745-304.

PALAZZINA Val Varaita: 4 camere, servizi, 2 garages, riscaldamento, 500 mq terreno; vende 10.000.000 Fesano, Madama Cristina 129.

PARAGGI Pietro Cossa camere tinello nuovo piano III vendo. Telefonare 502-385. O783

PERMUTO grandiose bellissima villa nuova km. 18 Torino con alloggi equivalente valore. Tel. 530-905

PIAZZA Solferino 4 camere, salone mq. 220, vendesi. Tel. 784-755.

PINO villetta, terreni edificabili privato vende, permuta, facilitando. Telefonare 386-152. A9903

PIOSSASCO ottimo terreno progetto approvato villa, vendesi convenientemente. Tel. 355-344. O807

PRECOLLINARE panoramico alloggio, esente, tre grandi camere, ampia cucina, servizi, zona tranquilla e comoda, vendesi 14.000.000 causa trasferimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5034 — Torino».

PRIVATO cambia conguagliando alloggio nuovo mutuato, tre camere servizi Torino con altro o casetta con terreno paese salubre Ovest, Nord provincia comodità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4441 — Torino».

TERRENO fronte corso-via, progetto approvato 340 camere, [illegible] zona commerciale, vendiamo 260.000.000, Beltramo, tel. 535-912.

TERRENO industriale Nichelino, Vinovo, mq. 6000 tutti servizi, vendesi. Facilitazioni pagamento. Scrivere: Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

TERRENO Madonna Campagna possibilità 60 camere basso fabbricato eventuale permuta vende Studio Sefrogni, Carnale 28. O928

TERRENO residenziale S. Mauro, progetto approvato costruzione villette 8 camere, garage; vende 5.500.000 Fesano, Madama Cristina 129.

TORRETTE di Vinovo vendesi terreno 680 mq. con progetto approvato, permuterebbe eventualmente con alloggetto. Telefonare 581-694.

UFFICI stabile centralissimo affittati alto reddito, esentasse, vendonsi per investimento. Tel. ufficio 519-204.

ULTIMI alloggi 5-6 camere doppi servizi vendonsi via Vidua 17. Telefonare 366-814. 2001

ULTIMO alloggio tre camere, cucina, bagno, garage, Carducci, vende 9 milioni 800.000. Telefonare 537-496.

VILLAGGIO Edelweiss Gravere Susa 750 altitudine, 55 km da Torino, in un'oasi di tranquillità lontano dallo smog della città. Impresa vende direttamente appartamentini a rate pronti subito, in palazzine cintate, giardini, giochi bimbi, strade private interne; due camere, ingresso, bagno, ripostiglio, 2.800.000 più mutuo 1.600.000, sufficienti 1.300.000 contanti, rate mensili 37.000; tre camere, ingresso, bagno, ripostiglio, 3.950.000 più mutuo 2.450.000, sufficienti 1.850.000 contanti, rate mensili 48.000.

VILLETTA nuova panoramica 33 km. Torino due camere tinello servizi garage 1400 mq. terreno vende 6.500.000 Tel. 530-356.

VILLETTA presso Sassi, 3 camere 1000 terreno, vende. Tel. 393-967.

VILLETTE costruende collina, precollina Torino oppure [illegible] terreno compreso 4.500.000 in su. Telefonare 393-967. O552

26% CONTANTI, RESTO MUTUI 20-25 ANNI, VENDIAMO APPARTAMENTI DI CLASSE CORSO MASSIMO D'AZEGLIO ANGOLO VIA SAN PIO V 36. VISITE 9,30-12,30, 15-19 ESCLUSO VENERDI'. TELEFONARE 683-291. O856

ATTICO centrale quadricamere, cucina, camera donna, bibagni. Vende Immobiliare. Telef. mattino 553-975

AUTORIMESSA cedesi 180 vetture attuali 136. Telefonare 257-320.

AUTORIMESSA centrale, fronte via, mq. 2000, finizioni accurate, reddito mensile 700.000, Vendiamo 115 milioni. Beltramo, tel. 535-912.

AUTORIMESSA mq. 400, completa impianti, affittata 110.000 mensili, vendiamo 15.000.000, Beltramo, telefono 535-912. O961

AUTORIMESSA mq. 1200, affittata 400.000 mensili, zona Francia signorile, vendiamo 55.000.000 meno 13.000.000 mutuo. Beltramo, telefono 535-912. O961

AUTORIMESSA mq. 1600 completa impianti, attivissima, reddito mensile 500.000, vendiamo 70.000.000 meno 12.000.000 mutuo. Beltramo, telefono 535-912. O961

AUTORIMESSA reddito mutuata privato vende. Telefonare 582-359 pasti. 2001

BELLISSIMO appartamento, Parella, 2 camere cucina, vendesi 6.900.000. Telefonare 532-409. O944

BORDIGHERA vendesi appartamento 4 vani casa signorile nuova. Telefonare 20-093 A13976

BORGATA Parella vendo casetta quattro camere giardino 14.000.000 Telefonare 655-913.

BRANDIZZO: occasione alloggi moderni nuovi; sufficienti 400.000, rimanenza rate affitto. Torincasa 515-318. O645

CAMERA cucina servizi termosifone 800.000, rimanenza 25.000 mensili. Francia 55, visibili 14,30-15,30.

CASA a sé stante, in finizione, comforts, composta alloggi camere-tinello, zona Stadio, vendiamo 70.000.000 meno 18.000.000 mutuo, Beltramo, tel. 535-912. O961

CASA precollinare Moncalieri - Torino camere 17 vende 29.500.000. Telefonare 652-873. A10870

CASA trentennale solida centro Barriera Milano 21 camere 8 alloggi negozio garage vendesi 26.000.000 contanti causa trasferimento. Privatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5129 — Torino». A14224

CASA vecchia costruzione zona Piazza Rivoli, vende privato. Tel. 773-274

CASA 40 camere 9 box vende 80 milioni mutuo dilazioni. Telef. 751-861.

CASCINOTTA [illegible] vicinanze Arignano vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1221 — Torino».

CASETTA Nichelino 7 camere servizi giardino occasione 8.900.000 Telefonare 530-163. O544

CASETTA rimessa nuovo vicinanze castello Rivoli due camere cucina bagno vende 4.200.000. Telefonare 530-295. O653

CASETTA rustica Valli Lanzo 30 km Torino, 5 vani, forza, acqua potabile. Richiesta L. 2.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

CENTRALE alloggio mq. 170 prezzo modico vende Studio Sefrogni, Carnale 26. O928

CENTRO S. Paolo vendesi per realizzo camera cucina servizi [illegible]. Telefonare [illegible]. O72

CHIERI ultimi alloggi, camera tinello cucinotto, 3.600.000. Sufficienti 500 mila, rimanenza rate affitto. Torincasa 515-318. O645

CROCETTA camera tinello cucinino accessori vendo 4.100.000, T. 502-388

FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' O DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA. VIA ANDREA DORIA 15. O574

GENERALCASE, via Urbano Rattazzi 11, Torino, tel. 553-660, 535-601 Organizzazione Immobiliare per la vendita rateale fino 10 anni, interessi 5% annui, anche senza cambiali, unica in Italia. Continua con crescente successo le richieste. Dispone di forte patrimonio clienti interessati all'acquisto, cerca urgentemente alloggi e cantieri da 2-3-4-5 camere, liberi, occupati. Pagamento contanti.

GENERALCASE, via Urbano Rattazzi 1, Torino, tel. 553-660, 535-601, organizzazione immobiliare per la vendita rateale, dispone di cospicuo patrimonio clienti interessati all'acquisto, cerca alloggi da 2-3-4-5 camere, liberi occupati. Pagamento contanti.

IMPORTANTE società acquisterebbe immobile 300-350 camere, centro commerciale, reddito non inferiore 5 per cento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 697 — Torino». O802

IMPORTANTE società industriale vende grandi alloggi signorili ottimamente rifiniti in via Coppino 122 e ultimi alloggetti camera e cucina lire 4.600.000. Mutuo, dilazioni pagamento, massima garanzia per l'acquirente. Telefonare 212-917 oppure 290-101 O701

IMPRESA vende ultimi 3 alloggetti una camera tinello cucinino servizi mq 65 affittati 25.000 mensili più spese zona corso Orbassano prezzo 5 milioni. Telef. 364-414, 744-862.

LOANO Borghetto Cariale vende prezzi occasione alloggi 1-5 camere. Facilitazioni. Telefonare 517-803.

LOTTI bellissimi Maddalena-Revigliasco, tutti servizi, vendonsi da lire 2700. Gratuitamente spediamo dettagli. Studio Furbatto, tel. 544-566.

MAGAZZINI accesso carraio, centralissimo stabile, affittati reddito 8 per cento, esentasse, vendonsi per investimento. Tel. ufficio 519-204.

MAGAZZINI negozio e con annesso alloggio signorile privato vende. Telefonare ore pasti 582-359.

MURI negozio liberi, vicinanze p.zza Castello, annesso magazzino mq. 600, adatti esposizioni, rappresentanze ecc., vendiamo. Beltramo, telefono 535-912. O961

MURI ristorante, centralissimi, affittati 132.000 mensili, massima garanzia impiego capitale, vendiamo 22.000.000, Beltramo, tel. 535-912.

NEGOZI stabile centralissimo, affittati, reddito 7% esentasse, vendonsi per investimento. Telefonare ufficio 519-204. O520

NEGOZI su corso Sebastopoli 235 [illegible], uno mq 97 con magazzino mq 93, altro mq 80 con magazzino mq 65, grandioso passaggio carraio piano cortile. O837

NICHELINO vendo alloggi pronti maggio 1.500.000 1.700.000 camera Telefonare 655-913. A10055

OCCASIONE vendo adiacenze Statuto appartamento sesto piano: salone, 4 camere, cucina, camera donna, biservizi, disponibile primavera '68. Telefonare 537-496. O802

OSPEDALETTI, perla della riviera; Anemoni, perla dei Condomini. Vendonsi alloggi. Tel. Sanremo 89-364.

PRIVATO urge vendere 2 alloggi attigui 2 camere soggiorno servizi Bellezia, [illegible] corso Francia Cascina Vica 3 camere cucinotta servizi. Telefonare 335-321. 1001

PRIVATO vende alloggi minimi e non Andora-Marina fronte mare 50 mt spiaggia. Telef. 330-217 ore ufficio.

PRIVATO vende alloggio tre camere più cucina e servizi corso Unione Sovietica 215. Telefonare 362-311.

PRIVATO vende già affittati buon reddito alloggi nuovissimi signorili 3-4 camere + servizi, bassi fabbricati mq 230, corso Francia [illegible]. Muri negozio centro San Paolo, mutui facilitazioni. Telefonare 330-217, ore ufficio. 2001

REDDITO 10%, locale affittato importante ditta, vendesi 3.500.000, Telefonare 693-021. A11430

S. BARTOLOMEO Cervo [illegible] casa 6 vani con ortofrutteto, rara occasione. Gallo, v. Asilo 24.

SALICE d'Ulzio vendiamo appartamenti consegna immediata 1 e 2 camere servizi, mutuo, facilitazioni. Telefonare 489-009, Torino.

SAVONA vicinissimo spiaggia, vendesi bellissimo appartamento nuovo, signorilissimo ammobiliato arredato, secondo piano 7.500.000, [illegible] 6 milioni 800.000. Tel. 37-147.

SIGNORILE panoramico salone 4 camere cucina biservizi vendesi. Telefonare 530-163 O944

TERRENI industriali Gassino con convenzionati tutti i servizi estensioni diverse vendonsi lunghe dilazioni, combinazioni. Tel. 271-959, 393-297

TERRENO, zona Stadio - Sanatorio, fronte trivio, progetto approvato. Telefonare 759-103. A14576

VENDESI corso Regina Margherita 194 alloggio nuova costruzione, salone camera, cucina, autorimessa, mutuo, lunghe rateazioni. Tel. 330.310.

VENDO alloggio libero zona corso Palermo Largo Brescia tre camere cucina e servizi. Telefonare ore pasti 289-521. 1001

VENDO camera, tinello, cucinino entrata grande Piazza De Amicis. Telefonare [illegible]. A11810

VENDO lotti per villa precollina terreno con o senza progetto. Telefonare 761-822. A10899

VENDO o affitto 2 camere basso fabbricato 1.200.000, 12.000. Telefonare 289-647. 1001

VENDONSI alloggi recente costruzione, 2 e 3 camere più servizi; zona centrale via Guastalla. Esenti venticinquennali. Telefonare 81-465.

VENDONSI e affittansi due locali adatti magazzino uffici. Tel. [illegible]-614.

VIA De Sanctis alloggio signorile, affittato 45.000 mensili, vendesi 11.000.000 trattabili. Tel. 581-694.

VIA Madama Cristina angolo Via Petrarca, prospiciente piazzetta, vendonsi panoramici alloggi signorili mq. 140/150; salone, tre camere, cucina, doppi servizi. Negozio angolare mq. 118 con seminterrato mq. 320. Mutuo. Pronti agosto. Rivolgersi Cantiere. Telefono 501.993.

VICINANZE Valentino Nuovo vendonsi alloggi nuova costruzione alto reddito, camera, tinello, servizi, mutuo, dilazione pagamento, Telefonare 518-089 - 329-465.

VILLA Cappuccini alloggio, salone, cucina, due camere, doppi servizi, terrazzo, garage 25.000.000, Telefonare 270-196. A9822

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 539-539.

A.A. ABBISOGNAMI alloggetto (dipendente statale piemontese). Telefonare 686-755, 775-889.

A. ABBISOGNA alloggio madre figlio piemontesi impiegati banca. Telefonare 512-635. A11101

A. ABBISOGNA alloggio signorile, referenziatissima mamma, figlia impiegata. Telefonare 779-538.

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere possibilmente con servizi. Telefonare 544-461. O883

AFFITTEREI alloggio camera tinello cucinino servizi. Telef. 153-528.

AFFITTEREI casa nuova tre camere cucina. Tel. 562-328 dalle 20,30 alle 21,30. A11289

AMMOBILIATO pied-à-terre indipendente cercasi serietà, riservatezza. Tel. 650-503. O884

AZIENDA cerca affitto locale industriale mq. 3000 circa coperti con uffici zona Torino o cintura periferica. Telefonare 668-921.

BANCARIA sola cerca camera tinello servizi, zona Santa Rita Mirafiori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9510 — Torino». A11424

CERCASI stanza-cucinotto, servizi, zone piazza Bengasi, Borgo S. Pietro. Tel. ore ufficio 868-941.

CERCO alloggetto camera tinello servizi. Tel. 575-417.

CONIUGI piemontesi affitterebbero alloggio camera cucina servizi zona Madonna Campagna. Telef. 215-180.

IMPORTANTE ente cerca affitto locali uso ufficio circa diciotto vani zona semi centrale possibilità parcheggio automobili. Tel. 543-600.

PENSIONATI piemontesi offresi pulizia scale cambio alloggio zona Francia. Telefono 251-850 ore pasti.

PROFESSIONISTA affitterebbe alloggetto camera e due camere servizi uso studio. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A11223

PROSSIMI sposi cercano camera tinello servizi Martinetto dintorni. Telefonare 480-507. A11234

PROSSIMI sposi piemontesi referenziati affitterebbero bicamere tinello servizi da c. Francia a c. Sebastopoli Massimo, c. Racconigi. Tel ore pasti 774-673. A11432

SPOSI piemontesi impiegati cercano uno, due camere, servizi. Telefonare 769-800. O939

TORINESI affitterebbero 2 camere tinello e cucina servizi zona Tassoni S. Donato Martinetto. Tel. 771-817.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A. ABBIAMO alloggi diverse dimensioni, nuovo stabile semicentrale. Telefonare 751-826. O486

A. ABBIAMO alloggi 18.000 - 20.000 - 30.000 - 40.000, Secchi 14. Telefono 538-539.

A. AFFITTASI alloggi 2-4-6 camere, servizi, medesimo stabile. Telefonare 745-720. O539

A. AFFITTASI negozio mq. 100, 6 vetrine corso Bramante angolo via Madama Cristina. Tel. 692-785.

A. AFFITTASI seminterrato, Lingotto, adatto magazzino, vini, quattordicimila. Telefonare 661-308.

A. AFFITTIAMO alloggi 18.000, 21 mila, 30.000, medesima casa. Telefonare 688-753. O474

A. AFFITTO 18.000 alloggio camera tinello servizi Madonna Campagna. Telefonare 373-241.

A.' REFERENZIATO: ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi. Via Umberto 28. Telefono 538-594. O576

ABBIAMO 1-2-3 camere servite. Armida 42. Telef. 540-[illegible].

AFFITTANSI alloggetti [illegible] 18 mila, 22.000, 30.000, 40.000. Nemesty, Regina 10. A10152

AFFITTANSI locali adatti ristorante zona turistica mezza montagna. Telefonare [illegible]-014. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3 — Torino».

AFFITTANSI pronti subito alloggi 3 camere e servizi corso Raffaello ang. via Saluzzo da L. 38.000 a L. 45.000. Telefonare 683-233.

AFFITTASI alloggetto camera tinello servizi a prossimi sposi. Telefonare 366-895. 2001

AFFITTASI alloggio piano rialzato uso ufficio o abitazione. Via Cesare Balbo 25: 4 camere servizi 40.000 mensili. Telefonare 774-792.

AFFITTASI alloggio tre camere cucina bagno termo via Baveno. Telefonare 784-225.

AFFITTASI Barriera Milano locale mq. 47. Telefonare 650-776.

AFFITTASI bellissima camera indipendente. Telefonare 383-420.

AFFITTASI Canavese alloggio ammobiliato adatto pensionati desiderosi trasferirsi zona salubre oppure week-end. Tel. 516-278.

AFFITTASI centro S. Rita magazzino luminosissimo mq. 75 servizi. Telefonare 501-564.

AFFITTASI corso IV Novembre bellissimo alloggio salone tre camere servizi anche adatto studio. Tel. 652-723

AFFITTASI, Delleani 8 (p. Solferino), locali 7-4 ufficio, liberi. Tel. 690-500.

AFFITTASI in Brandizzo [illegible] nuova costruzione riscaldamento centrale [illegible] 2 alloggi 3 camere e servizi, ripostiglio; 18.000 mensili. Telefonare 726-913. A9874

AFFITTASI locale per officina silenziosa mq. 100 volendo, annesso alloggio. Telefonare 241-229.

AFFITTASI locali composti quattro vani uso uffici con magazzino, zona centrale, parcheggio. Tel. 876-731, 876-732, 876-733.

AFFITTASI magazzini, uffici con vetrine, ingresso da Via Belfiore 50. Telef. 767-018 ore pasti. A11199

AFFITTASI magazzino m. 263, Delleani 8, annesso ufficio mq. 155. Telefonare 890-500. A11198

AFFITTASI negozio adatto tintoria rinvolticio latteria laboratorio Foligno. Tel. 741-914.

AFFITTASI negozio retro via Assunzione 8. Telefonare 383-753.

AFFITTASI officina mq 50 fino 300, laboratorio deposito, [illegible]. Telefonare 328-497 O930

AFFITTASI periferia Nichelino, alloggio camera tinello servizi. Telefonare 620-400. A11184

AFFITTASI S. Paolo locale riscaldato industria silenziosa mq 100. Pastorino, licenze [illegible]. O993

(Continua a pag. 18)

Approvato dal Consiglio dei ministri dei Sei

Anche il Mec ha un «piano»

E' il primo « programma economico » della Comunità per il quadriennio 1967-1970 - I Sei non fissano obbiettivi precisi, ma avanzano previsioni ed indicano direttive - Nel '70 il tasso d'incremento della popolazione attiva del Mec scenderà dallo 0,6 per cento del '60-'65 allo 0,5 per cento - Anche il tasso di sviluppo della produzione diminuirà dal 4,9 al 4,3 per cento - Lo sforzo per colmare il distacco tecnologico dagli Stati Uniti

(Dal nostro inviato speciale)
Bruxelles, 8 febbraio.

Da oggi anche l'Europa dei Sei ha un suo « piano »: dopo anni di elaborazione da parte degli organismi e degli uffici comunitari assistiti da uno stuolo di esperti, il Consiglio dei ministri del Mec ha approvato il primo « *programma di politica economica a medio termine fino al 1970* ».

Piano, programma: parole che all'inizio dei lavori hanno fatto perdere molto tempo agli esperti prima che tutti si rendessero conto di essere sostanzialmente d'accordo sulle cose. Nessuno poteva pensare ad un impegno coercitivo che contrasta con lo spirito essenzialmente liberale della Comunità: la concorrenza — è il principio al quale si ispira il documento odierno — rimane lo strumento più idoneo alla miglior distribuzione delle risorse fra i diversi impieghi produttivi; i pubblici interventi devono essere programmati in modo da favorirla, non da contrastarla.

I sei Paesi non fissano degli obiettivi imperativi per il 1970: avanzano delle previsioni, indicano nelle grandi linee la politica idonea ad assecondare la tendenza economica, concordano su di un comune quadro orientativo. Per la genericità stessa di questo programma, non scatta da oggi nessun particolare e preciso impegno legislativo per i sei governi nazionali. Gli scettici possono parlare di accademia ad alto livello, ma hanno torto. Oggi si è fatto un altro passo avanti sulla via del riconoscimento ufficiale di quella che è di giorno in giorno sempre più una realtà: la compenetrazione e l'allineamento delle politiche economiche dei sei Paesi. Anche se generico ed indicativo, il programma consentirà ad un qualsiasi Stato del Mec di opporsi con pieno diritto ad un altro che accenni ad avviarsi su una strada diversa da quella tracciata a grandi linee.

Nonostante gli effettivi dissensi politici, la costruzione europea continua proprio per questi progressi che possono sembrare modesti, per i sempre nuovi legami che sono lenti ma si aggrovigliano sempre più. Se per questo primo programma ci sono voluti degli anni, per il secondo basteranno dei mesi. Forse già prima della fine del '67 i ministri saranno chiamati ad accettare un documento meno generico, più particolareggiato (in tema di finanze pubbliche, assicurazioni sociali, equilibrio tra risparmio ed investimenti, ricerca scientifica). Sarà un altro e più lungo passo avanti.

Spingiamo, intanto, lo sguardo verso il 1970, esaminando i principali obiettivi del primo programma. Fenomeno del tutto nuovo nella storia economica europea, il ritmo di accrescimento della popolazione attiva rallenterà passando dallo 0,6 per cento del 1960-65 allo 0,5 per cento. Solo Italia e Francia faranno registrare uno 0,8 per cento che non basterà a compensare la flessione degli altri Paesi e soprattutto della Repubblica federale tedesca (dove, cessata totalmente l'immigrazione dall'Est, diminuirà quella dei lavoratori stranieri). Anche per questo motivo nella Comunità del 1970 (188 milioni d'abitanti) si avrà una situazione di pieno impiego e penuria di manodopera.

Per la produzione, gli esperti ipotizzano un tasso annuo di sviluppo globale comunitario del 4,3 per cento (lievemente inferiore al 4,9 per cento nel precedente quinquennio: per l'Italia, 5 per cento invece del 5,1 per cento). Dipenderà in misura sempre più sensibile dalla produttività, il cui incremento è prudenzialmente previsto in un 3,5 per cento annuo in confronto al 3,8 per cento del 1960-65 (solo in Italia dovrebbe rimanere invariato sul 4,4 per cento).

« *L'avverarsi di queste ipotesi anche se caute costituirebbe un risultato più che soddisfacente* — mi dice l'ambasciatore Guido Colonna, membro italiano insieme al prof. Levi Sandri della Commissione Europea; —, *per raggiungerlo dovremo compiere ardui sforzi nei settori che condizionano in modo essenziale l'evoluzione della produttività: mobilità del lavoro, livello di educazione, investimenti, ricerca scientifica, finanze pubbliche* ».

Della mobilità del lavoro e della qualificazione professionale, si è già detto nell'intervista con Levi Sandri. Quanto agli investimenti, gli esperti distinguono tra quelli pubblici, che dovrebbero rallentare leggermente dall'8,9 per cento all'8,5 per cento di incremento annuo, ed i privati che dovrebbero continuare al tasso elevato del 6,1 per cento. Un invito a frenare l'aumento del consumo privato, ed a procedere con oculatezza e rigore nella scelta delle spese pubbliche, completa questo capitolo del programma.

Qualche parola in più sulla politica della ricerca scientifica. Nel definirla la « *politica del futuro per eccellenza* », l'ambasciatore Colonna mi offre un esempio insolito tra i molti che si citano a dimostrazione del distacco tecnologico fra vecchio e nuovo continente: il numero di Premi Nobel per le scienze che fino al 1938 era di 57 nei Paesi della Comunità contro 11 negli Stati Uniti si è trasformato nel dopoguerra in 15 nostri contro 49 americani. Nel programma non si manca naturalmente di indicare dati ormai consueti: la spesa *pro capite* per la ricerca è negli Stati Uniti sette volte maggiore che nella Comunità; il bilancio tra quanto l'Europa acquista e vende in brevetti negli Stati Uniti si chiude a nostro sfavore con un rapporto di uno a due.

Il problema verrà analizzato nel secondo programma (al quale già stanno lavorando gli esperti) ma fin d'ora i responsabili della Comunità avvertono che esso non ammetterà soluzione se le imprese europee non potranno e sapranno darsi più idonee, e cioè più vaste, dimensioni aziendali e capacità finanziarie per affrontare uno sforzo oggi praticamente impossibile. Di qui l'invito del Mec ai sei Stati membri (cito ancora Colonna) « *per l'attuazione di una politica di struttura che non sia intesa a difendere a tutti i costi il passato, che punti decisamente alla razionalizzazione, alla riconversione quando sia inevitabile, alla concentrazione quando sembri opportuna per accrescere la produttività* ».

Prediche inutili, diranno i soliti scettici. Ma mi sembra che abbiano ragione gli eurocrati quando avvertono che, a differenza di quella di dieci anni addietro, anche l'Europa difficile e semiunita di oggi può almeno impostare, contribuire alla soluzione di un problema drammatico come quello del distacco tecnico fra i popoli. Ed anche questo nuovo dilemma — si può dire, rovesciando il discorso — interviene a dimostrare come ai compiti di domani non si potrà far fronte senza unioni sempre più ampie, sempre più efficienti. L'importante è continuare nei passi avanti, anche se forse modesti come questo generico programma di politica economica comune accettato oggi dai sei Paesi.

Giovanni Giovannini

Paolo VI invita alla pace l'America e il Nord Vietnam

Il Papa ha scritto a Johnson: « Le chiediamo di accrescere ancora di più i suoi nobili sforzi per la pace » - Il messaggio a Ho Ci-min: « Rinnoviamo anche a lei il nostro appello a fare tutto ciò che è in suo potere per risolvere il conflitto »

(Nostro servizio particolare)
Città del Vaticano, 8 febbraio.

Paolo VI ha oggi inviato tre distinti messaggi a Johnson, Ho Ci-min e al gen. Nguyen Van Thieu, presidente sud vietnamita, chiedendo in termini pressanti che l'attuale tregua di quattro giorni, in vigore da stanotte nel Vietnam per il capodanno lunare segni l'inizio di proficui negoziati di pace.

A giudizio di autorevoli interpreti, l'iniziativa si basa anche su concrete prospettive accertate negli incontri che Paolo VI ha recentemente avuto con Podgorny.

Il messaggio più lungo è indirizzato a Johnson. E' in inglese, mentre gli altri due ad Ho Ci-min e a Van Thieu sono in francese. Il Papa dice al Presidente statunitense che la sua speranza, in quest'« *ora di ansiosa attesa* », si rafforza per l'eco favorevole che i suoi precedenti appelli *appassionati* hanno incontrato presso di lui e presso il popolo americano. « *Noi ci auguriamo sinceramente* — prosegue il messaggio — *che le celebrazioni del nuovo anno lunare, così caro al popolo vietnamita, possano, con la sospensione delle ostilità di tutte le parti in conflitto, aprire finalmente la via ai negoziati per una giusta e stabile pace, ponendo fine ai grandi sacrifici imposti da una guerra che si protrae ormai da anni* ». Paolo VI aggiunse di conoscere « *molto bene gli ostacoli per raggiungere un tale risultato* », ma di non dubitare dell'impegno di Johnson nella costante ricerca di una via di pace. Perciò, conclude Paolo VI, « *le chiediamo di accrescere ancora di più i suoi nobili sforzi in questi giorni di tregua per così grande causa e preghiamo l'Onnipotente di coronare col pieno successo i suoi sforzi per la pace* ».

Il messaggio ad Ho Ci-min si apre con un esplicito richiamo alla missione compiuta ad Hanoi da mons. Hussler, al quale Ho Ci-min espresse ampi riconoscimenti e ringraziamenti per l'opera del Papa. Paolo VI dichiara nel messaggio la propria « *soddisfazione per i sentimenti di simpatia e di fiducia manifestati da Vostra Eccellenza in occasione di incontri con delle personalità religiose* ». Proprio da questi sentimenti — dice implicitamente il Papa — « *ci sentiamo incoraggiati a rinnovare anche a lei il nostro appello a fare tutto ciò che è in suo potere per realizzare la soluzione tanto desiderata del conflitto* ». Dopo aver espresso la speranza che « *nessuna delle due parti vorrà turbare la serenità delle celebrazioni del "Tet" (anno lunare) con atti suscettibili di condurre alla ripresa delle ostilità* », Paolo VI aggiunge: « *Noi speriamo al contrario che questo periodo di tregua ispirando a tutti dei sentimenti pacifici offrirà la occasione di stabilire la reciproca sospensione degli atti di guerra e renderà anche possibile di definire i punti fondamentali per delle sincere negoziazioni di pace* ». Concludendo Paolo VI assicura preghiere ed auspici « *perché tutto il popolo vietnamita, che ci è così caro, veda aprirsi infine un'era di concordia, di prosperità nel rispetto della giustizia e della libertà* ».

Lamberto Furno

La risposta di Johnson al messaggio del Papa

« Stiamo compiendo intensi sforzi per avviare negoziati »

Washington, 8 febbraio.

Il presidente Johnson ha risposto all'appello del Papa affermando che gli Stati Uniti e altri Paesi « *stanno dedicando intensi sforzi* » al tentativo di ottenere una estensione della tregua per il Capodanno lunare nel Vietnam, con l'intento di aprire la strada a negoziati di pace.

Johnson ha letto personalmente ai giornalisti la risposta al messaggio del Papa: « *Decisamente condivido questo desiderio che la sospensione delle ostilità per il Capodanno lunare possa essere estesa e si possa aprire una strada a negoziati per una pace giusta e duratura. I governi degli Stati Uniti e della Repubblica del Vietnam, insieme ad altri, stanno dedicando intensi sforzi al raggiungimento di questo fine* ».

Johnson ha dichiarato ancora una volta di essere disposto a discutere « *in qualunque momento e in qualunque posto* » per giungere alla pace nel Vietnam. E ha aggiunto: « *So che non vi attendete che noi riduciamo le azioni militari a meno che l'altra parte voglia fare lo stesso* ». *(A. P.)*

LA GUERRA DELLE AMBASCIATE TRA URSS E CINA

Assordante protesta degli operai russi davanti all'ambasciata cinese a Mosca

Attraverso gli altoparlanti la folla grida: « Cinesi, che vi nascondete vigliaccamente dietro le tendine, non mettete a dura prova la nostra pazienza! Mao risponderà dei suoi crimini » - Vano tentativo di consegnare una protesta - I diplomatici cinesi cominciano a lasciare Mosca - La « Tass » commenta i tumulti anti-sovietici di Pechino: « Sembra un'orgia del Ku Klux Klan »



Dimostranti russi durante la manifestazione di protesta davanti all'ambasciata cinese a Mosca (Telefoto Ansa)

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 8 febbraio.

I diplomatici cinesi hanno cominciato a lasciare Mosca: i primi tre funzionari dell'ambasciata, fra i quali il secondo segretario, sono partiti stasera. A Pechino durante la notte le « guardie rosse » di Mao hanno bruciato le immagini dei capi russi sui cancelli dell'ambasciata sovietica (pareva, scrive stasera la Tass, « un'orgia degna del Ku Klux Klan »).

A Mosca continua la escalation delle manifestazioni contro l'ambasciata cinese. La dimostrazione di oggi è stata di tono più acceso rispetto ai giorni scorsi. Ieri i dimostranti erano trecento, oggi ne sono stati visti più di cinquecento. Più fitti erano anche i cartelloni piantati sulla neve dai dimostranti di fronte all'edificio: « Basta con le provocazioni contro il popolo sovietico », *si è letto,* « Mao Tse-tung e la sua cricca dovranno rispondere dei loro crimini! » *(anche il linguaggio si fa più aspro).* « Vergogna ai deviazionisti cinesi! ».

L'elemento nuovo della dimostrazione sono stati gli altoparlanti. Due batterie di altoparlanti, montati su pullman, sono state puntate contro l'edificio dell'ambasciata e per due ore consecutive lo hanno bombardato con frasi di propaganda. « Diplomatici cinesi, che vi nascondete vigliaccamente dietro le tendine — *questo è stato l'esordio* —, ascoltate la voce degli operai di Mosca! Cessate le provocazioni contro i sovietici a Pechino! Non mettete a dura prova la nostra pazienza. Mao Tse-tung e la sua cricca perseguono una politica da avventurieri, una politica nazionalista che porta la Cina alla rovina. Diplomatici cinesi che ci osservate di dietro le tendine, toglietevi il cotone dalle orecchie e ascoltate il nostro mònito. Ascoltate la voce del partito comunista sovietico, che rappresenta i genuini principi del marxismo-leninismo... ».

Si è aperta alla fine una finestra sulla facciata principale dell'edificio e un cinese ha calato fuori un microfono per registrare la lezione di marxismo-leninismo che erompeva dagli altoparlanti. « Poiché avete calato il microfono con ritardo — *ha ripreso la voce del proletario moscovita,* — ripetiamo la nostra trasmissione ». *E per un'altra buona mezz'ora gli altoparlanti hanno tuonato slogans anticinesi. Per cinque volte, negli intervalli della trasmissione, delegazioni di operai moscoviti, attraversati i cordoni della polizia, hanno bussato invano alle alte porte dell'ambasciata. E per cinque volte essi hanno affisso alle porte le petizioni di protesta puntualmente respinte dai cinesi.*

Per quanto clamorosa, anche la dimostrazione di oggi è parsa inquadrata in una rigida regia, senza margine per l'imprevisto. I russi, che sottolineavano con acclamazioni la voce degli altoparlanti, quelli delle prime file, avevano l'aria di gente sicura, che conosce il proprio mestiere; dietro c'era la folla dei seguaci, dei curiosi, degli spettatori silenziosi. Decine di poliziotti in uniforme e in borghese erano mescolati ai dimostranti, pronti a controllarne gli eccessi.

L'intera manifestazione e i suoi preparativi si sono sviluppati secondo una certa logica che tiene del cerimoniale. Dapprima « rappresentanti degli operai di Mosca avevano chiesto alle autorità di ammonire i cinesi, affinché essi non giocassero troppo con la pazienza del popolo sovietico ». *Poi erano stati gli stessi operai,* « sempre più indignati », *a organizzare la dimostrazione all'ambasciata. Infine, gli stessi proletari, a gruppi di tre, avevano bussato invano per cinque volte alle porte dell'ambasciata.* « Diplomatici cinesi — *urlavano gli altoparlanti* —, perché vi rifiutate di ricevere i lavoratori di Mosca? ». *A queste scene di contenuto simbolico (Mao che respinge il proletariato) i marxisti cinesi oppongono il silenzio, o qualche subitanea, calcolata reazione. Stasera la Tass conferma che contro i delegati operai presentatisi ieri in ambasciata con un'altra petizione di protesta* « fu usata da parte dei funzionari cinesi la forza fisica ».

A che cosa mira il rude confronto ideologico fra russi e cinesi? I cinesi, si è detto, confidano che Mosca alfine romperà le relazioni diplomatiche. I russi sperano che dal confronto traggano incoraggiamento i nemici di Mao, che, secondo la Tass, crescono in numero ed anche in potenza. Mosca spera ancora che il confronto sia l'esca per una dimostrazione di solidarietà anticinese da parte dei partiti comunisti. Ma finora nessuno si è mosso. Soltanto il partito comunista svedese e quello del Paraguay si sono pronunciati in favore di Mosca.

Massimo Conti

Sul più grande albergo di Pechino la scritta: « E' vietato l'ingresso ai cani, ai maiali e ai russi »

Pechino, 8 febbraio

Sul più grande albergo di Pechino è apparso un grosso cartello con la scritta: « *E' vietato l'ingresso ai cani, ai maiali e ai russi* ». La scritta è in ideogrammi cinesi e in caratteri cirillici. *(A. P.)*

Dura protesta di Parigi per le violenze in Cina contro diplomatici francesi

Parigi, 8 febbraio.

Il portavoce del governo francese, Yvon Bourges, ha dichiarato oggi che la Francia ha presentato un'energica protesta a Pechino per gli incidenti in cui sono rimasti coinvolti diplomatici francesi.

Negli ultimi giorni, i dimostranti cinesi hanno manifestato di fronte all'ambasciata francese a Pechino ed un diplomatico francese e la moglie sono rimasti per diverse ore circondati da una folla ostile. L'ambasciatore francese è stato gettato a terra durante le dimostrazioni per la partenza dei cittadini russi dall'aeroporto di Pechino. *(A. P.)*

Secondo l'agenzia jugoslava

Pechino non assicura più l'immunità a nessun diplomatico

Belgrado, 8 febbraio.

L'agenzia jugoslava *Tanjug* afferma che il ministero degli Esteri cinese si è rifiutato di garantire la sicurezza personale della maggior parte dei diplomatici stranieri a Pechino. Secondo il corrispondente dell'agenzia, fra i diplomatici ai quali non viene assicurata l'incolumità sono quelli della Jugoslavia, Cecoslovacchia e Germania Orientale.

A un rappresentante dell'ambasciata della Mongolia è stato detto dal ministero degli Esteri che l'immunità diplomatica « *è un residuo delle istituzioni borghesi* » e che un Paese che persegue una rivoluzione non riconosce le norme borghesi. *(A. P.)*

Brandt chiede a Johnson garanzie sul patto anti-atomico

Incontro alla Casa Bianca - Il ministro tedesco degli Esteri propone: 1) che il trattato non aggravi il distacco tecnologico tra S. U. ed Europa; 2) che l'Europa unita possa disporre di armi nucleari

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 8 febbraio.

Il ministro degli Esteri della Germania Occidentale Willy Brandt è stato ricevuto oggi dal presidente Johnson. In precedenza aveva incontrato il segretario di Stato Dean Rusk, l'assistente speciale del presidente Walter Rostow e il vicepresidente Hubert Humphrey.

Questa agenda dimostra l'importanza che gli americani attribuiscono alla visita di Brandt. L'ultima volta che il Presidente ha incontrato un esponente del governo tedesco è stato nell'ottobre scorso, quando l'allora cancelliere Erhard venne a Washington. Erhard aveva varie cose da chiedere. Un problema era particolarmente importante: i tedeschi volevano che fosse realizzata una forza nucleare atlantica nella quale essi avrebbero avuto il diritto di essere inseriti. Johnson disse loro chiaramente di no.

Per gli americani oggi il problema fondamentale — Johnson lo chiarì nel suo discorso dell'8 ottobre a New York — è la ricerca della distensione con l'Unione Sovietica e i paesi dell'Europa comunista. Le esigenze tedesche non potevano essere appoggiate oltre certi limiti, dato che i sovietici avevano detto chiaramente di non essere disposti a trattare con gli americani se gli Stati Uniti — in maniera diretta o indiretta — avessero dato armi atomiche ai tedeschi.

Questi ultimi dovrebbero rendersi conto — come scrisse Lippman — di non essere ormai più in Europa i principali interlocutori degli Stati Uniti.

Bisogna che gli altri paesi che potrebbero costruire armi atomiche rinuncino a farlo. I tedeschi — e questa è la grande novità tra il governo di Kiesinger e quello di Erhard — sono disposti a firmare il trattato rinunciando ad ogni forma di partecipazione atomica. Chiedono però garanzie precise.

Brandt ha avanzato agli americani essenzialmente due ordini di richieste: 1) in questo periodo si parla molto del distacco tecnologico tra Stati Uniti ed Europa. Non bisogna che questo distacco venga aggravato dal trattato per la non proliferazione. E' necessario trovare un sistema per impedire che i paesi non atomici perdano i benefici — sia teorici che di applicazione pratica — delle ricerche in campo nucleare. Su questo punto pare non ci sia dubbio che i tedeschi abbiano l'appoggio anche degli italiani; 2) questione della così detta opzione europea. I tedeschi desiderano che una eventuale federazione europea possa disporre di armi atomiche.

L'altro argomento [illegible] è quello delle spese militari tedesche negli Stati Uniti che la Germania si è impegnata a fare come contropartita delle spese sostenute dagli americani per il mantenimento delle loro divisioni in Europa. Gli accordi esistenti su questa materia scadono a fine giugno. Bonn è molto restia a rinnovarli, perlomeno nei precedenti ordini di grandezza (quasi un miliardo e quattrocento milioni di dollari che i tedeschi dovrebbero spendere in America ogni due anni).

Nicola Caracciolo

SPETTACOLI

Ieri al Conservatorio l'organista Questa

Ieri sera al Conservatorio la Unione Musicale ha presentato il concerto dell'organista Giorgio Questa, che ha suonato l'organo portatile a canne di legno di sua costruzione.

Una delle esigenze più sentite dell'attività concertistica moderna è quella di ricreare un ambiente sonoro, per qualità e volume, il più possibile fedele e aderente all'epoca delle composizioni da interpretare. Tanto più questa esigenza è avvertita fra i migliori cultori di quell'esteso ramo della scienza musicale che è l'organologia; in effetti, più volte è stato notato che gli imponenti e ricchissimi organi elettrici moderni risultavano sproporzionati e inadatti per molte pagine del repertorio antico.

Giorgio Questa ha costruito il suo organo a canne di legno rifacendosi ai precetti di uno dei maggiori organari del secolo XVII, Eugenio Casparini, ottenendo la possibilità di graduare, entro certi limiti, col tocco il volume sonoro: i suoni poi, specie nel registro medio acuto, sono di grande dolcezza e nitore.

Lo strumento è stato saggiato in un ampio e interessante programma, comprendente pagine di Frescobaldi (tre Toccate, una Canzone e la famosa *Aria con variazioni* detta «La frescobalda», M. A. Cavazzoni, Michelangelo Rossi, Giuseppe Sarti, Gaspard Corrette, J. Stanley, J. S. Bach.

Al concerto, bello e istruttivo, ha assistito un numeroso pubblico che ha festeggiato il valente organista con un caloroso successo. vice

Pro Cultura Femminile — Questo pomeriggio alle 17,30, nella sala di via Cernaia 11, il maestro Ennio Basei terrà la terza conversazione del ciclo: «La Sinfonia: le origini e il Settecento».

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa, via Roma, 80 - telefono 53.51.13

Al Nuovo (Stagione Lirica del Regio): ore 21 «Norma» di Bellini; direttore Oliviero De Fabritiis; regista Margherita Wallmann. Vietato l'ingresso in sala a spettacolo iniziato.
Alfieri: ore 21,15 Carlo Dapporto - Aldo Fabrizi in «Yo Yò - Ye Yè». Ultimi 4 giorni.
Auditorium di Torino: venerdì 10 febbraio ore 21,15 Concerto Sinfonico n. 8, direttore Lee Schaenen, musiche di Haendel e Bruckner.
Carignano-Teatro Stabile: da domani ultime tre recite di «Come vi piace» di Shakespeare, regia di Franco Enriquez. Prenotaz. 879.342/3, 9,30-23.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): ore 18 «Pinocchio». Ultima.
Gobetti - Teatro Stabile: ore 19,30 Teatro 1. Arrabal, Lerici, Foissy, Beckett. Per la particolare formula dello spettacolo la recita inizia alle ore 19,30 precise. Prenotazioni tel. 879.342/3, dalle ore 9,30 alle 23.
Istituto Gramsci (via Verdi 25): ore 17,45 letture dantesche, Giacomo Noventa dirà il canto 27° del Paradiso.
Ridotto del Romano: ore 22 Il Teatro delle 10 presenta «Le farse» di G. G. Allone.

Alcione: Rivista G. Vollero, ore 16,15 e 21,15.
Maffei: Rivista Mario Ferrero «Hotel Bellavista» ore 16,15 e 21,30.

Palazzo Chiablese: ore 15-17,45.

Al Bagatelle (Cavoretto 2): Compl. I Draghi. Nella sala Beat: Orch. Beat.
Al Florida (p. Solferino, t. 542.822): ore 21 Complesso F. Pisano; canta M. Valentini.
Arlecchino: ore 21 G. Colombo.
Augustus: ore 21 Jacques Guerini.
Beat Perla: ore 21 I Preteti e New Hunters.
Castellino: ore 21 Pierfilippi.
Club 84: ore 21 Les Copains.
Eden (v. Principe Amedeo 20) ore 21: «Musichiere d'oro».
Faro Danze: ore 21 I Faraoni.
Gaudio: 16,30 e 21 I Melodici.
Gay Sala: 16,45 e 21 I Guarente's.
Giardino Belle Arti: Boccaccio D'Andri.
Hollywood: ore 21 The Rogers.
Le Roi: ore 21 The George's.
Massaua Danze: ore 21 Gli Sparvieri.
Piper (v. XX Settembre 15bis) 16-21.
Principe Danze: ore 21 Silvano Silvi.
Trocadero: ore 21 I Kent.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club (t. 60.052): The Trips.
Las Vegas Moncalieri 145: Misteriani.
San Giorgio Valentino - Ristorante Dancing - Tony Stelle ed I Jo.
West End Club (t. 890.270): 21-2: «I Ragazzi del sole» e «The Shakers».
Voom-Voom: prossima apertura.

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21.
Caprice (Sacchi 16, t. 531.526): 21.
Holiday (Vinzaglio 3, 511.736): 21.
Lido Whisky (Monc. 422, 697.016).
Los Amigos (Un. Sov. 511, 341.087).
Piscina del Sole Gogo Ristorante Hotel, Str. S. Mauro, tel. 558.888.
Villa Gay (c. Moncalieri 52): 21.
Whisky Notte (v. Goito, t. 687.563): Simon and Penny's.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Arte Antica: «Miserere» di Georges Rouault, orario 10-12; 16-20.
Caver (p. Castello, telef. 515.152): espone Aldo Novarese.
Galatea: Manzù; sculture 1965-1966.
Galleria Fogliato: v. Mazzini 9: Postuma di Felice Tosalli.
Galleria Gissi (p. Solferino 2): Salvatore Fiume. Olii e disegni. Personale. Ore 10-13 e 16-20.
Galleria di dipinti antichi Zabert (p.za Cavour 10, t. 878.827 piano rialzato) Or. 10-12,30 e 16-19,30.
La Bussola (via Po 9): Opere scelte di Roberto Crippa: 10-13; 16-20.
La Minima: Guazzi di Enrico Paulucci (p. San Carlo 175): 10-13; 16-20.
L'Approdo Bogino 17: Baumgartner.
Torre (v. A. Albertina 3, t. 877-857) Luciano Proverbio Mostra personale.

Museo del Cinema: Personale di Francesco Rosi «La sfida» Rosanna Schiaffino, José Suarez, Nino Vingelli (Italia 1957, Minuti 80).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il dottor Zivago» di David Lean, il film dei 6 Oscar, con G. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, panavision, metrocolor. Spettacoli continuati con inizio 14,40; 18,10; 22.
Astor: «Non per soldi... ma per denaro» Jack Lemmon, Walter Matthau.
Corso: «Supercolpo da 7 miliardi» B. Harris E. De Witt, D. Andrews.

Cristallo: «La contessa di Hong Kong» regia di C. Chaplin, con Marlon Brando, Sophia Loren, in technicolor.
Doria: «Incompreso» di Comencini, a colori, con Anthony Quayle, Georgia Moll, Graziella Granata.
Ideal: «L'uomo del banco dei pegni» Rod Steiger.
Lux: «Quién Sabe?» con Gian Maria Volonté, M. Berwick, Lou Castel, technicolor, scope. Viet. 14. Orario spett.: 14,30; 17,10; 19,40; 22,20.
Metropol: «Superspettacoli nel mondo» sc. tech. Vietato anni 18.
Nazionale: «Il buono, il brutto, il cattivo» Clint Eastwood, E. Wallach, L. Van Cleef, techn. scope. Viet. 14. Inizio film: 13; 15,55; 19,10; 22,30.
Reposi: «U 112 assalto al Queen Mary» panavision, technicolor, con Frank Sinatra, Virna Lisi.
Romano: «Vivi e lascia morire» tech. scope, J. Leigh, S. Withman. Viet. 18. Inizio film 14-16-18,10-20,20-22,30.
Vittoria: «Quiller memorandum» con Alec Guinness, George Segal, Senta Berger, Max von Sidow, techn. scope.

Ariston: «Penelope la magnifica ladra» panavision, colori, con Natalie Wood, Peter Falk.
Arlecchino: «The Eddie Chapman Story» technicolor, con C. Plummer, Y. Brynner, R. Schneider. Ultimo giorno.
Augustus: «Scusi, lei è favorevole o contrario?», A. Sordi, A. Ekberg, B. Anderson, S. Mangano, scope technicolor. Ult. 22,20.
Capitol: «I professionisti» C. Cardinale, B. Lancaster, L. Marvin, col.
Torino: «La mia spia di mezzanotte» techn. Doris Day, R. Taylor. Ap. 10.

Alessandra: «Operazione S. Gennaro» N. Manfredi, S. Berger, C. Auger, tec.
Faro: «A caccia per Mosca» Galina Polskikh, Alexei Lokter.
Fiamma: «Le fate» scope techn. C. Cardinale, M. Vitti, J. West, N. Manfredi, A. Sordi, J. Sorel.
Gioiello: «Le piacevoli notti» tec. sc. G. Lollobrigida, V. Gassman, Tognazzi.
Hollywood: «Come rubammo la bomba atomica» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, col. 1ª vis. To. Ult. 22,30.
La Perla: «Come rubammo la bomba atomica» col. F. Franchi, C. Ingrassia.
Maffei: «Hotel Bellavista» Riv. M. Ferrero 16,15 e 21,30. Film: «Muriete John» technicolor.
Massimo: «La truffa che piaceva a Scotland Yard» tec. sc. Beatty, York.
Orfeo: «Alfie» Michael Caine, Millicent Martin, Foster tec. sc. Viet. 18. Or. 14,30-16,25-18,20-20,15-22,20.
Principe: «Come rubammo la bomba atomica» col. F. Franchi, C. Ingrassia.
Statuto: «La truffa che piaceva a Scotland Yard» tec. sc. Beatty. York.

Adriano: «Sfida sotto il sole» techn. Ursula Andress, John Derek.
Alcione: «Invincibili della prateria» Riv. C. Vollero 16,15-21,15.
Alpi: «Antinea amante della città sepolta» H. Haraneet, Nazzari, colori.
Regina: «La violenza è la mia legge» Billy Wood, Mac Donald, technicolor.

Centrale: «L'ultima notte a Warlock» tec. R. Widmark, H. Fonda, A. Quinn.
Milano: «Attila» col. A. Quinn, S. Loren e «Poker col diavolo».
Olimpia: «Principe della notte», colori. Vietato minori 14 anni.
Po: «Maciste nell'inferno di Gengis Khan» technicolor, M. Forest.
P. Nuova: «Se permette parliamo di donne» e «Mondo sexy di notte».
S. Felice: «Tre contro tutti» Sinatra, Martin, Lawford, technicolor.
S. Secondo: «Il segno di Zorro» eastmancolor, Sean Flynn.

Esperia: «Cavalcarono insieme» techn. scope, J. Stewart, R. Widmark.
Giardino: «La legge delle pistole».
Mirafiori: «Sinfonia per due spie» techn. Helmut Lang. Viet. anni 14.
S. Rita: «Ciclone sulla Giamaica» scope col. A. Quinn, J. Coburn.
Vinzaglio: «Marietto di mezzanotte» technic. Doris Day, Rex Harrison.

America: «La spia dai due volti» scope col. R. Vaughn, Berger.
Araldo: «Questa pazza pazza pazza gioventù» techn. Joselito, I. Simone.
Eliseo: «I 7 dannati» techn. scope D. Levi, L. Ladget.
S. Paolo: «Combattenti della notte» techn. J. Wayne, Sinatra, Douglas.

Artisti: «Nostro agente a Casablanca».
Baigio: «Spia dai due volti».
Corallo: «Maestro di Vigevano» Sordi.
Eridano: «Elena di Troia» Richard Burton, R. Podestà, techn. scope.
Orepe: «Danger dimens. morte» tech.
V. Veneto: «Segreto del Sahara» tec. scope, R. Cameron, T. Hunter.

Astra: «Un uomo una donna» techn. sc. A. Aimée, Trintignant. Viet. 14.
Bernini: «Les girls» techn. G. Kelly, K. Kendall, M. Gaynor.
Cibrario: «Come sposare 1ª ministro» Petit, «Mani insanguinate» Wayne.
Elios: «Amore all'italiana». Viet. 14.
Massaua: «La tua pelle o la mia» F. Sinatra, C. Walker, technicolor.
Odeon: «Vulcano figlio di Giove», colori, R. Cortez, M. Gordon.
Star: «Combattenti della notte» K. Douglas, Y. Brynner, Berger, sc. col.

Adua: «Cacciatori di indiani» techn. scope, Kirk Douglas.
Aurora: «Attento Gringo si spara» George Martin.
Brescia: «Anibasha» techn. Viet. 18.
Falchera: «5 vittime dell'assassino».
Lanteri: «Nipote picchiatello» colori.
Malon: «Avventuriero a Tahiti» techn. sc. Belmondo, Sandrelli. Ap. 14,30.
Nord: «Altissima pressione» Morandi.
Nuovo Fortino: «Racconti a 2 piazze» S. Koscina, Brialy. Vietato anni 18.
Oriente: «Terra selvaggia» tec. Taylor.
Palermo: «Mister Omicidi» Guinness.
Sociale: «Sugar colt» technicolor scope H. Powers, S. Miranda.
Zenit: «Riscatto degli indiani».

Baretti: «Golia conquista Bagdad».
Cabiria: «Il figlio di Spartacus» Steve Reeves, G. M. Canale, technicolor.
Colosseo: «Come rubammo la bomba atomica» F. Franchi, C. Ingrassia. Y. Wahby, colori scope.
Continental: «Veghe stelle dell'Orsa» C. Cardinale, J. Sorel, H. Craig.
Flora: «Tom Jones» tec. Finney, York.
Ghigo: «Sandokan la tigre di Mompracem» S. Reeves, Palmara, techn.
Italia: «Tre del Colorado» technic. scope, Pamela Tudor.
Moderno: «Fin che dura la tempesta» e «I leoni di Castiglia» techn.
Piemonte: «Agente H.A.R.M.», M. Kichman, B. Bouchet, colori.
S. Carlo: «Caccia al maschio» J. P. Belmondo e J. C. Brialy.
Spezia: «Terrore dalle 13ª ora» William Campbell. Ap. 15.

Diana: «Soldati e cavallo» technicolor John Wayne, William Holden.
Dora: «Sfida infernale».
Roma: «Massacro degli Sioux» techn.

Alba: «I 2 capitani» techn. Charlton Heston, Fred Mc Murray.
Ambra: «Lezione d'amore alla svedese» Bob Hope, D. Merrill, colori.
Apollo: «Per favore chiudete le persiane» B. Siler, M. Dark. Viet. 18.
Edera: «I gangsters» Lancaster.
Lux: «Maciste nelle miniere di re Salomone» techn. Dan Harrison.
Lucania: «Matinee all'inferno» Seynn Luini (tel. 290.339); «La strada» Giulietta Masina, Anthony Quinn, Richard Basehart.
Lutrario: «Contratto per uccidere» technicolor, Lee Marvin.
Splendor: «Tanganika» techn. scope Van Heflin, Ruth Roman.

BEINASCO

Italia: Il sorpasso, Gassman. Viet. 14.

MAPPANO

Jolly: «Gli ospiti di mia moglie» Carmichael, Greenwood, Parker.

MONCALIERI

Excelsior: «Arizona colt» Giuliano Gemma, F. Sancho, col. scope.

ORBASSANO

Moderno: «Altissima pressione» Gianni Morandi, R. Dexter, Dino.

Riduzioni E. N. A. L. — Adriano, Flora, Milano, Zenit, Nazionale (Moncalieri). — Juventus-Fiorentina: biglietti ridotti all'Enal. — Teatro Alfieri: Comp. Dapporto-Fabrizi: biglietti ridotti all'Enal per stasera. — Teatro Nuovo: «Norma»: biglietti ridotti all'Enal per stasera. — Teatro Carignano: «Come vi piace». — Teatro Gobetti: «Teatro uno»: biglietti ridotti Enal al Teatro Gobetti. — Palazzo del Ghiaccio: 50 per cento alla cassa.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

15,00: In Eurovisione da Autrans: gara di fondo sui 30 km per la settimana preolimpica di sci.
17 —: Il tuo domani, rubrica di informazioni ai giovani a cura di Fabio Cosentini e Francesco Deidda.
17,30: Telegiornale.
17,45: Teleset, cinegiornale dei ragazzi.
18,45: Quattrostagioni, settimanale dei produttori agricoli, a cura di Giovanni Visco.
19,15: Sapere: «La casa», corso organizzarsi per viverci meglio a cura di Marco Tadeschi; «Lo spazio», realizzazione di Gianfranco Bettetini.
19,45: Telegiornale Sport.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Il gatto», telefilm per la serie «Gli inafferrabili», diretto da Ida Lupino, con Zachary Scott, Laura Devon, Gig Young, Charles Boyer, David Niven.
21,30: Tribuna politica.
22,45: Un giorno alle corse, documentario di Jerry Hoffman.
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

18,30: Sapere: «Una lingua per tutti», corso di francese.
19 —: Non è mai troppo tardi.
21 —: Telegiornale.
21,15: Giovani, rubrica settimanale a cura di Gian Paolo Cresci.
22,15: Bruxelles in musica, spettacolo musicale con Rita Zaral.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 19,30: «La fidanzata di Robbie», telefilm; 20,50: «La ragazza in visone», originale televisivo; 21,50: «L'ultimo viaggio di Scott».

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di lingua francese; 7: Giornale radio; 7,15: Musica stop; 8: Giornale radio; 8,30: Le canzoni del mattino; 9: Il libro più bello del mondo; 9,07: Colonna musicale; 10: Giornale radio; 10,05: Musiche da operette e commedie musicali; 10,30: L'antenna; 11: Trittico; 11,30: Antologia operistica; 12: Giornale radio; 12,47: La donna, oggi; 13: Giornale radio; 13,15: Giorno per giorno; 13,30: Carillon; 14,45: I nostri successi; 15: Giornale radio; 16: Programma per i ragazzi; 16,30: Novità discografiche americane; 17: Giornale radio; 17,15: Canzoni napoletane; 17,30: L'«Egoista», romanzo di G. Meredith (2° episodio); 18,15: Amurri e Jurgens presentano «Gran varietà»; 19,30: Luna Park; 20: Giornale radio; 20,20: Piccola storia della commedia musicale; 21,05: Concerto del chitarrista John Williams; 22: Tribuna politica; 23: Giornale radio - I programmi di domani.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,30: Giornale radio; 7,45: Biliardino a tempo di musica; 8,15: Buon viaggio; 8,20: Giornale radio; 8,45: Signori, l'orchestra; 9,05: Un consiglio per voi; 9,12: Romantica; 9,30: Giornale radio; 9,40: Album musicale; 10: Jazz panorama; 10,15: I cinque continenti; 10,30: Giornale radio; 10,40: Le sorelle Condò, programma di M. Coscia; 11,30: Giornale radio; 11,42: Canzoni degli anni '60; 13,30: Giornale radio; 13,45: Teleobiettivo; 14: Juke-box; 14,30: Giornale radio; 14,45: Novità discografiche; 15: La rassegna del disco; 15,15: Parliamo di musica; 15,30: Giornale radio; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 17: Buon viaggio; 17,05: Canzoni italiane; 17,30: Giornale radio; 17,35: Le grandi orchestre degli anni '40; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica; 19,30: Radiosera; 20: Il mondo dell'opera; 21: Sedia a dondolo, con N. Filogamo; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica da ballo; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — Ore 9,30: Musiche di F. Barsanti; 9,45: Università G. Marconi; 9,55: Parliamone un po'; 10: Sonate del '700; 10,35: Musiche concertanti; 11,20: Musiche vocali: M. Del Monaco; 12,05: Complessi d'archi con piano; 13,05: Un'ora con D. Sciostakovic; 14,05: Concerto sinfonico; 15,35: Musiche cameristiche di C. M. Von Weber; 17: Quadrante economico; 15,15: Rassegna stampa estera; 17,30: Musiche di L. Janacek; 18,05: Corso di lingua francese.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Musica leggera; 18,45: Pagina aperta; 19,15: Concerto di ogni sera; 20,15: In Italia e all'estero; 20,30: Le nozze di Figaro; 24: Rivista delle riviste.

ECHI DI CRONACA

Onorificenza
Il Presidente della Repubblica, su proposta dell'on. Gian Aldo Arnaud, ha insignito col grado di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica il sig. Felice Cat Berra, funzionario Ditta Guistal - Fabbrica Accessori per Carrozzeria di Torino. Amici ed estimatori si rallegrano per il meritato riconoscimento.

Il «divertimento» non esclude l'impegno

Perché negare al cinema d'essere una cosa seria?

Nato come svago da fiera, ha percorso in pochi decenni un grande cammino

Una grossa ipoteca pesa sul cinema. Nato come fenomeno da fiera, divertimento per soldati in libera uscita e balie, sino a poco tempo fa — e la locuzione non è ancora scomparsa — per alludere a disordine, chiasso, a qualcosa di volgare e poco serio si diceva: «Che cinematografo!». Un ritornello e una canzonetta principio secolo offrono un'immagine piuttosto precisa di questo complesso ereditario. La canzonetta diceva: «*Cinematografi cinematografà / Terè terè / Vieni con me / Ti voglio fa' vedè / Come se fa / Cinematografi cinematografà*». E il ritornello: «*I cinematografari / Diventan milionari / Si fan gran denari / Ormai colle pellicole*».

Al neologismo alquanto spregiativo «cinematografaro» se ne è sostituito un altro, «cineasta»: cultore, artista del film. Ma perdura «cinelandia», termine col quale si definisce ancor oggi quell'insieme di case di produzione, teatri di posa e opere considerati come un mondo favoloso, bizzarro e stravagante, finto e cervellotico. Le magie, i trucchi di cui parlava, in fondo ironicamente, D'Annunzio.

Eppure le origini del cinema furono anche diverse, più nobili. Un grande teorico dell'avanguardia, Walter Benjamin, sostenne che l'avvento del nuovo mezzo espressivo capovolgeva la nozione d'arte tradizionale; che, messo in crisi tutto il sistema precedente, offriva un ripensamento critico di ciò che le arti vengono a significare oggi; che il cinema ha relazioni non marginali con scienza, psicologia e psicoanalisi. Non a caso Arnold Hauser conclude la sua storia sociale dell'arte e della letteratura nel segno del film, contemporaneo al concetto bergsoniano del tempo.

Pochi si resero conto di un tale capovolgimento; che la consonanza fra i mezzi tecnici del film e le caratteristiche del nuovo concetto del tempo è così perfetta che, per dirlo appunto con Hauser, si è portati a pensare i modi temporali dell'arte moderna come nati dallo spirito della forma cinematografica e a vedere nel film la forma d'arte tipica dell'attuale momento storico. Joyce confessa che un film sull'astronomia gli diede l'idea del ritmo del monologo di Molly Bloom nell'*Ulisse*. Resosi conto della nuova tecnica, Majakovskij scrisse alcuni soggetti che «seguivano di pari passo la nostra opera di rinnovamento nella letteratura».

Guardando a queste origini non subalterne e sottoproletarie, altri scrittori e poeti quali Babel e Dylan Thomas, Eliot e Malraux, e, più recentemente, come Pasolini, Beckett, Marguerite Duras, Robbe-Grillet si sono avvicinati al cinema al di là di semplici interessi alimentari e gastronomici. I premi Feltrinelli estesi al film, i capitoli a esso dedicati da filosofi, i riferimenti al cinema nei testi di critica letteraria sono sintomi rivelatori di una situazione che va sempre più mutando, anche se pregiudizi e incomprensioni permangono, a seguito anzitutto di una stragrande produzione mercantile.

Ma di un altro mutamento siamo testimoni e che anche il cinema rispecchia: il passaggio dalle filosofie della sicurezza a quelle del dubbio. All'idea di «legge», che di ogni effetto cerca la causa unica e determinata, pienamente misurabile», Einstein ha sostituito l'«onda di probabilità»: non sono più le proprietà, egli afferma, ma le probabilità a formare oggetto di descrizione. Nella letteratura moderna come nel cinema.

Parafrasando Giacomo Debenedetti, possiamo dire che, venute meno le fiducie in una durevole intesa, nel raggiungimento di una convivenza pacifica tra l'uomo e la storia, estremamente rigogliose all'indomani dell'ultima guerra, riapertesi le fratture fra difficoltà personali e problemi pubblici, anche il film — certi film — non chiede più di confermare quelle fiducie e riflette la crisi delle ideologie e della persona: ansia, insicurezza dell'esistenza, rischio, ambiguità, malattia dei sentimenti, angoscia nevrosi alienazione. L'uomo non è più attore e arbitro, ma spettatore paralizzato della storia, vittima di forze che solo in minima parte può controllare.

In questa situazione e contesto, va anche inteso il fatto che Merleau-Ponty riconosca al critico cinematografico il diritto di evocare la filosofia, una particolare filosofia, a proposito di certi film, appartenenti a un genere che si fa sempre più nutrito e maggiormente attraversato da significati reconditi, ambigui, nascosti, contraddittori. E' un fenomeno che riscontriamo persino, analogamente a quanto accade nella letteratura, in pellicole poliziesche o di spionaggio.

E' una parte del panorama culturale cinematografico che si è mutata. Che fare? Rimproveri cordiali e velati verso quei critici cui Merleau-Ponty riconosce il diritto di «evocare la filosofia» si colgono di tanto in tanto, da parte di amici. I quali riconoscono che il cinema non debba essere soltanto uno scacciapensieri ma nemmeno, aggiungono, meditazione o studio dei grandi problemi. Certo, come essi sottolineano, è possibile creare pellicole che divaghino e ristorino nutrendole di idee e impressioni nuove, e «anche una farsetta può essere intelligente». Benjamin sosteneva appunto il cinema quale «ricezione nella distrazione».

Non si pretende che il pubblico vada a vedere un film a scopo di studio; vorremmo solo — ma è un solo che è molto — che esso si divertisse al lume della ragione, rimanesse vigile e solerte dinanzi a quelle menzogne, miti e pregiudizi che il cosiddetto puro divertimento, e non solo le farsette più o meno intelligenti, spesso cerca di nascondere. Ma perché negare al film di essere anche meditazione, analisi di grandi problemi, di prendere a soggetto la crisi dei sentimenti, le angosce, le insicurezze, le ambiguità e i rischi che ci circondano? Non è detto che tali opere debbano essere necessariamente noiose. Del resto il termine «noioso» è un giudizio spesso soggettivo, dipende dal modo di pensare o di sentire di ciascuno di noi, al pari dell'altro termine, «divertente».

Film che ieri apparivano tediosi e oscuri, difficili, oggi non lo sono più: *La terra trema* e *L'uomo di Aran* vengono riproposti alla tv. E' probabile che così avvenga, domani, anche per le opere di Bergman, Antonioni, Fellini, Robbe-Grillet. Quante volte, intanto, in sala di proiezione sentiamo dire, intorno a noi, «Che cosa significa questo film? Cosa intende esprimere il regista?». Concludere che un'opera è uggiosa, insopportabile e addirittura brutta in quanto non chiara, non facilmente comprensibile, ci sembra per lo meno opinabile.

Come comportarsi dinanzi a queste reazioni del pubblico? Il critico è anch'egli uno spettatore, soltanto lo è per mestiere. E tra le sue responsabilità c'è quella di aiutare a «leggere», interpretare, arricchendo e superando l'«occhio comune». Oggi (ma anche ieri) di fronte a diversi film incontra la stessa necessità che il critico letterario ha dovuto e deve affrontare per guidare il lettore alla comprensione degli innumerevoli, complicati, polivalenti simboli e allegorie contenuti nei libri per esempio di un Joyce e dell'avanguardia in genere.

Non si può pretendere dal recensore di quotidiano, poche ore dopo aver visto un film difficile, una interpretazione e un giudizio di merito ineccepibili; ma a distanza di qualche giorno questo e quella possono essere approfonditi. Confessiamo di aver meditato su *Persona* per una settimana e oltre, prima di darne una chiave, e non è detto che sia l'unica, e la più sicura. Le responsabilità del critico, specie del critico del quotidiano, sono molte e non facili, anche quando l'obiettivo che si prefigge sia ben più modesto di quello desiderato da Poe: «di innalzarsi tanto da vedere il sole».

Guido Aristarco

Stroncato dalla critica il film dove appaiono i figli di Brandt

Bonn, 8 febbraio.

Il film *Il gatto e il topo*, tratto da una novella di Günther Grass, in cui comparivano i due giovani figli di Willy Brandt, è stato stroncato dalla critica di Berlino.

Ursula e Belmondo a Roma



La Andress col suo inseparabile amico Jean-Paul Belmondo in via Condotti durante un giro per acquisti. L'attrice è a Roma per il film «Le dolci signore» (Tel. Ansa)

Godard girerà un film ispirato alla crisi cinese

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 8 febbraio.

(l. m.) L'attualità politica internazionale e le sue ripercussioni sull'opinione pubblica hanno ispirato al regista Jean-Luc Godard l'argomento di un film di cui inizierà le riprese fra tre settimane. Il titolo sarà, di massima, «La cinese».

Il film non verrà girato in Estremo Oriente ma nel Quartiere Latino di Parigi. Gli studenti saranno i principali protagonisti: quelli favorevoli alla Cina Popolare e quelli pro sovietici. «La cinese» è una studentessa francese di sinistra, appartenente alla fazione che milita per Pechino.

Rappresentante dc nel CLN e collaboratore di De Gasperi

Morto a 73 anni l'on. Marazza che trattò la resa di Mussolini

Nato a Borgomanero, fece parte del Partito Popolare opponendosi alla dittatura fascista - Nel 1941 fu tra i primi a ricostituire le file della dc - Fu più volte sottosegretario e nel 1951 ministro del Lavoro

(Dal nostro corrispondente)

Verbania, 8 febbraio.

L'on. Achille Marazza, parlamentare e uomo politico della democrazia cristiana è morto nella clinica «Villa Mater» di Suna. Aveva 73 anni. Nell'ottobre scorso aveva lasciato Milano, ove risiedeva abitualmente, e si era trasferito presso il fratello avv. Gerolamo a Suna. Accentuatisi i disturbi cardiaci di cui soffriva, era entrato nel mese di dicembre a «Villa Mater» ove stamane poco dopo le 5,30 ha cessato di vivere in seguito a un attacco di trombosi cerebrale.

I funerali di Achille Marazza si svolgeranno venerdì alle 15 a Borgomanero, la città in cui era nato. Nel pomeriggio hanno reso omaggio alla salma il prefetto di Novara dott. Villa e il presidente della provincia on. Menotti.

Il presidente della Repubblica Giuseppe Saragat ha fatto pervenire l'espressione del suo più vivo cordoglio alla famiglia dell'on. Achille Marazza, ricordandone la figura di fervido assertore delle libertà democratiche, di valoroso combattente e di uomo politico. Anche il presidente del Consiglio on. Aldo Moro e il presidente della Camera on. Bucciarelli Ducci hanno inviato espressioni di cordoglio al fratello dello scomparso.

Achille Marazza era nato a Borgomanero in provincia di Novara il 20 luglio 1894. Laureatosi in legge a Pavia, entrò nelle file dell'Azione Cattolica prima e in quelle del partito popolare poi, opponendosi alla sorgente dittatura fascista. Durante il ventennio, si dedicò alla professione forense e all'amministrazione di opere pie, pur non trascurando i contatti con il mondo della Resistenza che si andava formando.

Nel 1941, per incarico di Alcide De Gasperi e con Giovanni Gronchi, Achille Grandi, Stefano Jacini, Galileo Vercesi, Edoardo Clerici e Augusto De Gasperi, costituì il primo nucleo organizzato della dc milanese. Durante la seconda guerra fu in Slovenia e, dopo l'8 settembre, in Val d'Ossola. Nel 1944 tornò a Milano dove rappresentò la dc nel Comitato di Liberazione Nazionale per l'Alta Italia. Fu nella sua veste di segretario del comitato esecutivo della dc in seno al Cln che si adoperò con il generale Cadorna alla fine di aprile del 1945, per trattare la resa di Mussolini tramite l'arcivescovo cardinale Schuster.

Dopo il conflitto fu consultore nazionale e poi deputato alla Costituente. Rieletto alla Camera dei Deputati per la circoscrizione Milano - Pavia, divenne sottosegretario alla Pubblica Istruzione, poi alla Giustizia e infine all'Interno.

Nel settimo ministero De Gasperi, nel gennaio del 1951, succedette all'on. Fanfani al dicastero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

Dopo l'incarico ministeriale, l'on. Marazza assunse la presidenza dell'Azienda tranviaria milanese e successivamente della Confederazione delle aziende municipalizzate.

a. c.

Cantante messicano s'uccide poco prima delle nozze

Città di Messico, 8 febbraio.

Minacciando con le armi in pugno i custodi del monumento all'indipendenza di Città di Messico, il cantante lirico messicano Francisco Montiel è riuscito ad entrare all'interno. Salito in cima al monumento alto 29 metri, Montiel si è lanciato nel vuoto. Trasportato all'ospedale, è morto cinque minuti dopo. Montiel, che aveva 42 anni, avrebbe dovuto sposarsi tra qualche mese. *(Ansa)*

Noto attore ungherese condannato per ricatto

Budapest, 8 febbraio.

Sandor Mucsi, il primo attore del Teatro Nazionale *Szeged* d'Ungheria, è stato condannato a 18 mesi di carcere per avere tentato di ricattare una donna sposata, con la quale aveva avuto una relazione. Mucsi, secondo quanto ha accertato il Tribunale, chiese alla donna 6000 fiorini (circa 160 mila lire) affermando che una terza persona li aveva sorpresi e che avrebbe rivelato tutto al marito di lei se non avesse ricevuto la somma.

Inaugurati ieri al San Paolo i corsi della «Gervasutti»

(a. r.) Nel salone delle conferenze dell'Istituto San Paolo è stata inaugurata ieri sera la stagione alpinistica 1967 della Scuola Nazionale «Giusto Gervasutti» con la presentazione del film *Groenland '66* girato durante una spedizione oltre il 60° parallelo da tre istruttori.

La serata ha avuto inizio con la premiazione degli allievi promossi lo scorso anno. L'avvocato Oberto, presidente della Provincia, ha ricordato che «*la montagna è scuola di vita e di sacrificio, dove le migliori qualità dell'uomo trovano un naturale terreno di dimostrazione. Prova di questa dura disciplina è data dalla vita sulle Alpi di milioni di italiani, fra privazioni ed ostacoli di ogni genere*». L'oratore ha anche ricordato il sacrificio di Gianni Ribaldone, l'istruttore, medaglia d'oro al valor civile, caduto sul Monte Bianco.

L'assessore allo sport del Comune di Torino, dott. Vinicio Lucci, ha posto in risalto l'attività extra-europea ed invernale degli scalatori della «Gervasutti», che continuano a dimostrare in questo settore dello sport una grande vitalità. Il prof. Luciano Jona, presidente del S. Paolo, ha portato il saluto dell'ente all'accademico Giuseppe Dionisi che da venti anni dirige la scuola.

Domani al Carignano

Il professor Pareyson ai «Venerdì letterari»

Domani pomeriggio alle 18, al Carignano, il professor Luigi Pareyson parlerà per il ciclo dei «Venerdì letterari» sul tema: «Elogio alla filosofia».

Il professor Pareyson, ordinario di filosofia teoretica all'Università di Torino, è particolarmente noto per i suoi studi sull'esistenzialismo. Nella conferenza di domani egli esaminerà le cause che nel mondo d'oggi sembrano aver posto la filosofia in secondo piano.

CRONACA TELEVISIVA

Giornata di programmi austeri

Prevalenza di trasmissioni didattiche o divulgative - Un romanzo pieno di disgrazie - Sola parentesi lieta: lo sport - Stasera telefilm giallo e «Giovani»

Programma austero, quello di ieri, ad eccezione, si capisce, di «Mercoledì sport» con il calcio e la pallacanestro. Austero, abbiamo detto. Austero e didascalico. A cominciare dal tardo pomeriggio.

Canale nazionale, ore 18,45: la serie «Popoli e paesi» (forse in replica) ha offerto un documentario su tribù che vivono ancora con i sistemi dell'età della pietra. Istruttivo? Abbastanza. Pesante? Abbastanza.

Ore 19,15. Si trasmette «Sapere», la nuova rassegna per l'aggiornamento culturale degli adulti. E' di turno un corso di diritto a cura dell'onorevole Leone. Argomento: la procedura penale. Niente da dire sull'iniziativa che speriamo ottenga buoni frutti. Ma siamo, evidentemente, nel campo delle «lezioni». Breve intermezzo sportivo, indi «Cronache italiane» che aveva come pezzo forte un patetico reportage su un coro di bambini che è andato a cantare filastrocche nel penitenziario di Porto Azzurro (ex Porto Longone) a sollievo e sollazzo degli ergastolani. Ore 20,30 telegiornale, e sappiamo tutti quanto il telegiornale sia agile e spassoso.

* *

Ed eccoci ad «Almanacco». La settimana scorsa «Almanacco» ci aveva dato una potente delusione. Ieri il articolava in tre servizi, uno sulle vicende della Rhodesia attraverso i secoli, uno sull'ing. Marchetti creatore di alcuni fra i più famosi aerei italiani e il terzo sullo scrittore inglese Wells autore di romanzi fantascientifici e sociali. Tre servizi accurati e dignitosi, discretamente approfonditi che hanno riabilitato la rubrica, anche se noi insistiamo sulla formula del numero unico. Comunque il «divertimento» è sempre latitante. «Divertimento» che è venuto solo dopo le 22 con la Juventus, ma che era limitato esclusivamente ai tifosi.

Sul secondo canale la situazione in fatto di austerità non è stata diversa: «Sapere» e «Non è mai troppo tardi» fra le 18,30 e le 19,30; indi il romanzo «Illusioni perdute» che ha narrato gli imbrogli, le ristrettezze e gli intrighi in cui si dibatte il giovane Lucien, candidato, come il titolo onestamente avverte, alla sciagura e alla sconfitta; e infine «Orizzonti» che parlava fra l'altro del virus dell'influenza.

In tutta la serata, e con due canali, non c'è stato il posto per il più piccolo sorriso.

* *

Stasera il canale nazionale si aprirà con un telefilm della serie giallo-rosa «Gli inafferrabili» il cui debutto giovedì scorso è stato piuttosto modesto: un raccontino non privo affatto di abilità formale, ma sostanzialmente meccanico, uguale a mille altri. Stavolta la regia è affidata alla ex attrice Ida Lupino e fra gli interpreti figurano Charles Boyer, David Niven, Zachary Scott e Gladys Cooper. Seguirà per «Tribuna politica» un dibattito fra un rappresentante della dc e uno del psi.

Sul secondo canale si riprenderà la rubrica «Giovani» che ha la possibilità di diventare una trasmissione veramente importante e interessante; alle 22,15 show musicale-turistico da Bruxelles.

Per «Sapere»: alle 19,15 sul canale nazionale un corso sulla casa (come utilizzare gli spazi, come viverci meglio ecc. ecc.) e alle 18,30 sul secondo lezione di francese.

* *

Una rappresentazione di prosa che merita di essere segnalata in modo particolare andrà in onda prossimamente: Santa Giovanna di Shaw, regia di Franco Enriquez, protagonista Valeria Moriconi affiancata da Ivo Garrani e Antonio Battistella.

Sempre nel settore prosa è annunciata per il 17 febbraio la tragedia Le troiane di Euripide che sarà recitata in abiti moderni da Enrico Maria Salerno, Anna Maria Guarnieri, Sarah Ferrati, Anna Miserocchi. Regia di Vittorio Cottafavi.

u. bz.

Accompagnavano in auto le mogli a «lavorare» in una casa-squillo

Due impiegati di Genova - Arrestati assieme alla padrona dell'alloggio - Agli «incontri» partecipava anche una quattordicenne

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 8 febbraio.

Due uomini, Vittorio Lupo di 28 anni e Lorenzo Fornaro di 27, sono stati arrestati dalla Squadra mobile per sfruttamento della prostituzione: sono accusati di avere accompagnato in automobile le rispettive mogli in una casa-squillo del centralissimo corso Buenos Aires, scoperta ieri sera dalla polizia. Ma un particolare ancora più scabroso è venuto alla luce, nel corso delle indagini sulla «casa» che si nascondeva dietro l'etichetta di «Coiffeur pour dames». Sembra che una quattordicenne partecipasse agli incontri.

La Squadra mobile ha trovato la ragazzina in una stanza dell'appartamento, intenta a cucire. In un primo tempo era sembrata estranea all'attività della casa-squillo, ma in queste ultime ore sono stati acquisiti elementi probanti, per cui la minorenne è stata affidata al «Buon Pastore». E' una cugina della padrona di casa, Paola Desai, 33 anni, da Cagliari, che è stata arrestata sotto l'accusa di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione.

La casa-squillo era stata installata in un appartamento di corso Buenos Aires 19, al secondo piano. Sulla porta c'era una scritta: «Parrucchiere per signora». Sul cartello erano state incollate le immagini di alcuni volti femminili sorridenti. La «casa» funzionava soltanto nelle ore pomeridiane. Bastava suonare: la padrona veniva ad aprire e faceva accomodare i «clienti» in un salotto munito di specchi e caschi da parrucchiere. In un'altra saletta, le «parrucchiere» attendevano di potere «sfilare» davanti ai clienti. Alcune delle affezionate collaboratrici della Desai venivano accompagnate «al lavoro» dai mariti, insospettabili impiegati. Due di costoro sono stati arrestati. Si sono difesi affermando di essere all'oscuro dell'attività delle consorti: «*Credevo che mia moglie lavorasse come parrucchiera*», ha detto uno. L'altro ha dichiarato: «*Io ero convinto che mia moglie andasse a farsi pettinare. Sapete, ci tiene molto alla sua capigliatura*».

Per ogni «seduta», la padrona della casa percepiva dalle cinque alle diecimila lire. Metà le teneva per sé, il resto lo consegnava alla collaboratrice. Le «parrucchiere» erano tutte molto giovani e avvenenti. La polizia, al momento dell'irruzione, ne ha sorprese in casa cinque, due delle quali, in due stanze, in atteggiamento inequivocabile con due clienti. Complessivamente c'erano dieci signori, otto dei quali attendevano pazientemente il loro turno dato che le stanze riservate ai «trattamenti di bellezza» erano soltanto due.

La polizia ha potuto scoprire la «casa» e arrestare la padrona in maniera molto semplice. Ieri sera due commissari e alcuni agenti in borghese hanno suonato al campanello dell'interno otto. E' venuta ad aprire la Desai. Dall'interno filtrava una discreta luce. «*Accomodatevi* — ha detto la donna — *ma fate piano, ci sono altri clienti*». I poliziotti erano stati scambiati per scapoli in cerca di svago. Dopo pochi istanti la sorpresa e l'arresto della proprietaria dell'alloggio.

f. d.

Il cantante Morandi trasferito in Liguria per il servizio militare

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 8 febbraio.

(m. r.) Fin dalle prime ore del pomeriggio, nei pressi della caserma del Car dell'89° reggimento di fanteria ad Arma di Taggia, un folto gruppo di curiosi, *fans*, giornalisti e fotografi hanno atteso l'arrivo di Gianni Morandi, che entro le 24 di stasera doveva presentarsi al reggimento per il servizio militare. Il cantante aveva avuto una lunga licenza quando la moglie stava per avere il figlio. Scaduto il permesso, Morandi si è presentato alla sua caserma di Bologna: qui ha appreso di essere stato trasferito in Liguria.

L'attesa è stata lunga. Soltanto alle 20 sono giunte tre macchine, l'auto azzurra del cantante, una «2300» di Milano e una «1100» di Roma. Morandi aveva accanto la moglie, Laura Efrikian, e sul sedile posteriore due amici.

ANNUNCI ECONOMICI

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

(Continua da pag. 6)

AFFITTASI subito ufficio centrale palazzo via S. Teresa 3°-5° piano, mq 80. Rivolgersi custode.

AFFITTASI vendesi locale industriale zona Mirafiori mq 1000 libero marzo. Telefonare 342-143. A10983

AFFITTASI villetta precollinare 2 alloggi, eventuale uso pied-à-terre. Telefonare 502-094. A11191

AFFITTASI 1° aprile [illegible] Campagna 3 camere servizi cortile garage. Telefonare 651-942.

AFFITTIAMO appartamento centrale preferibilmente Crocetta 150 mq circa 4 locali 2 bagni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4544 — Torino».

AFFITTO alloggio ammobiliato camere cucina servizi Borgo Vittoria. Telefonare 292.588. 2331

AFFITTO bellissimo negozio angolare via Pietro Cossa 106 zona intenso passaggio. Telefonare 547-502.

AFFITTO 4 camere cucina servizi, capolinea 6. Telefonare 797-659.

ALLOGGETTO mansarde due camere cucina affittasi. Telefonare 500-083.

ALLOGGETTO soffitta due camere cucina entrata bagno, quarto piano, corso Re Umberto via Pastrengo, affittasi, diciottomila mensili, esigonsi referenze. Telef. 744-094.

AMMOBILIATO (S. Rita) camera tinello servizi indipendente libero, 45.000. Telefonare 650-503.

AMPI locali Borgo San Paolo doppia entrata automezzi magazzino tettoia uffici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5090 — Torino». A13880

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni [illegible] concorrenza, garanzia, preventivi. Telefonare 725-663 Corino Doria. 21489

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, interpellateci. telef. 664-931 (Ditta Casetta). O619

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, serietà, garanzia, concorrenza. Interpellateci. Telefono 633-872 ditta Mazzer. O18

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, tutta Italia, moderni autofurgoni, garanzia, concorrenza. Telefonare 660-360 (Ditta Serra). O7

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camera furgoni imbottiti. Telefono 857-051 Montalto.

AUTOTRASLOCHI sconti eccezionali 20 % esclusivamente operai Torino tutt'Italia, garanzia. Tel. 263-293 273-617 Grillo - Mineuro.

AUTOTRASLOCHI Torino garanzia 4000 per camera furgoni imbottiti. Telefono 535-652. 1001

AUTOTRASLOCHI 4000 per camera autofurgoni imbottiti garanzia. Telefonare 592-483, Einaudi.

AUTOTRASLOCHI 5000 per camera operai specializzati garanzia. Telefonare 329-855 Leonardi. 2001

CAPANNONI industriali uffici vicinanza Torino adatti qualsiasi attività affittiamo convenientemente grandi piccole superfici. Techimmobil 512-562. O600

CENTRALI affittasi 1 cameretta, 1 soffitta, 2 soffitte. Tel. 801-200.

CENTRALISSIMO locale uso ufficio laboratorio termo ascensore servizi. Battisti 15. A11803

CORSO Duca degli Abruzzi affittasi uso ufficio n. 2 locali e servizi. Telef. 517-858 orario d'ufficio.

CROCETTA signorile 7 camere servizi affittasi Telefonare 582-779.

LOCALE mq 80 adiacenze Giulio Cesare miti pretese affittasi. Telefonare 531-737. O828

LOCALE mq 170 luminoso adatto deposito laboratorio con spogliatoio cortile, barriera Lanzo, affittasi. Telefonare 251-771. 2001

LOCALE mq. 1300 carroponte, zona Francia, affittasi. Telefonare 780-636.

LOCALE officinetta mq. 60 Campidoglio affittasi. Telef. 753-605.

LOCALE 20 metri magazzino laboratorio silenzioso borgata Parella. Telefonare 756-523. 2001

LOCALE 130 mq fondo cortile possibilità ufficio su via, zona Vanchiglia, affittasi. Telefonare 84-738.

MANSARDA signorile luminosa centrale affittasi ottore, cambio opere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4416 — Torino». A11084

MONCALIERI 41 affittansi coppie camere 10.000; soffitte 3500. Rivolgersi portineria ore 14-16.

NEGOZI magazzini nuova costruzione direttamente affittiamo, agevolazioni Via Signorini 14, tel 271-959

NEGOZIETTO S. Paolo affittasi 14 mila anche uso artigianale, magazzino. Telefonare 761-715.

NEGOZIO mq. 80 con seminterrato mq 80, ingresso carraio, elegante via commerciale zona San Salvario affittasi 100.000 trattabili. Tel. 538-594

NEGOZIO Piazza [illegible] 35.000 mensili affittasi. Telefonare 241-691 ore pasti. A11827

UFFICI moderni via Roma, 5-7 locali più servizi affittansi direttamente. Telefonare 553-873. A10099

UNA camera servizi comodità zona Barca affittasi. Telefonare 759-931 ufficio. A11827

USO ufficio due locali e servizio primo piano via Montecuccoli 9, liberi subito. Rivolgersi portineria.

VIA Cernaia n. 22, locali uso ufficio fino a mq. 600, affittiamo a professionisti, enti o società, disponibili aprile 1967. Telef. 530-016.

38.000 A 57.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTANSI CENTRO RESIDENZIALE MONCALIERI, ZONA ITALIA '61. APPARTAMENTI DA 2-3-4 CAMERE, CUCINA, OPPURE TINELLO, CUCININO. VISITABILI MARTEDI', GIOVEDI', SABATO E DOMENICA. TELEFONARE 644-997, 516-425. O856

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

A Ceriale impresa Rosella Mare vende alloggi signorili complesso residenziale, zona verde, viste mare incantevole. Pagamenti dilazionati, mutuo. Telefonare Torino 293-529 ore 9-12, 18,30-22 A11412

ARMA di Taggia affittasi alloggio camere servizi ammobiliato. Telefonare 553-498 1001

CERCASI alloggetto ammobiliato dintorni Lanzo stagione estiva. Telefonare 256-807. 21167

CERCASI alloggetto vuoto da affittare annualmente in Riviera Levante o Ponente, vista mare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4640 — Torino».

LOANO affitto alloggio ammobiliato marzo aprile maggio Telefonare Torino 293-529 A11411

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 200 p.p.

ALASSIO hotel Mignon, soggiorno, pensioni periodo invernale. Interpellateci. Tel. 40-775. 20548

ARMATAGGIA (Sanremo) [illegible] teVII Hotel Eden. telefon. 43-000, tranquillo, riscaldamento, aria condizionata, grande sala soggiorno, tv, parcheggio, preferenza persone tranquille: 2500 tutto compreso.

ARMATAGGIA (Sanremo) Pensione Erika, telef. 43-549, nuova, tranquilla, tv, soggiorno, riscaldamento, camere comunicanti con servizi adatte gruppi familiari: 2500 tutto compreso. 20938

HOTEL Colombia, Sanremo, nuovissimo centrale residenziale, tutte camere bagno balcone telefono, vista mare. Sanremo telef. 85-050. Informazioni Torino telef. 594-522.

SANREMO, Hotel Montecarlo 2ª categoria, tranquillo, panoramico, prezzi modici. Telefono 80-756 Sanremo.

LOANO, Albergo Excelsior, ogni comfort, cucina accuratissima, prezzi speciali invernali. Informazioni 540-854 Torino; Loano 69-881 20839

LOANO, Hotel Continental, modernissimo, riscaldato, bagno, balcone vista mare. Prezzi particolari. Torino telefonare 594-522. 20825

VARAZZE, Hotel Ariston, 97-371, Tutti comforts, garage, posizione tranquilla soleggiata, cucina curata, prezzi modici. Interpellateci. 20567

VARAZZE, Hotel Royal, via Cavour, 97-641, vista mare, Pensione 2300, con bagno 2500 complessive.

VARAZZE, Piccolo Hotel, tel. 96-327, camere doccia 2200, bagno 2400.

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

A. ACCONCIATORI estetiste manicuriste visagiste diventerete moderno insegnamento Pierolatte creatore elettrondulazione un'esperienza ventennale al vostro servizio, assicuratevi un avvenire iscrivendovi Scuola Estetica Acconciature, corso Vittorio Emanuele 59, tel. 538-826, corsi diurni serali, facilitazioni sconti 30 % diploma qualifica O508

A. ACCONCIATORI qualificati diventerete con insegnamento Moderna Scuola Acconciature, Elettrondulazione. Corsi diurni, serali autorizzati Consorzio Ministeriale, Nizza 9, telefono 650-052. O581

A. LA SEM Scuola Estetica Moderna, piazza Castello 9, Torino tel. 535-533 insegna una professione specializzata. Iscrivetevi per un redditizio lavoro. Corsi estetica viso corpo manicure pedicure consulenza medica.

ACCONCIATORI ex tecnico Oreal Fratti specializzato scuola acconciature femminili piega, taglio, tinture, decorazioni, permanenti. Corsi diurni, serali. Diploma consorziale. Telefonare 488-365, piazza Statuto 24.

PAGHE contributi, calcolo meccanico, dattilografia, corsi di qualifica Istituto Vagnone, via Vagnone 7. Telef. 488-994 O659

10 LEZ. TRADUZ. PREST. L. 200 per parola

DIPLOMATA Cambridge impartisce lezioni inglese. Telef. 593-835

LEZIONI di francese impartisco. Tel. 585-732. A11507

SI impartiscono ripetizioni francese inglese prezzi modici Tel. 487-588

UNIVERSITARIA darebbe lezioni casa anche bambini elementari custodire giornalmente prezzi modicissimi. Telefonare 238-043 ore pasti.

MATEMATICA - lezioni, preparazioni; media, istituti, licei. Telefonare ore ufficio 547-525. A10757

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 200 per parola

AFFITTASI bella camera ammobiliata 1 oppure 2 letti. Tel. 374-803.

AMMOBILIATA centrale due letti vicinissimo politecnico prezzo mite. Telefonare 511-243. A10116

ZONA Bernini affittasi professionista camera indipendente con bagno, massima serietà. Tel. 743-588 ore 13-15.

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A. RAGIONIERA lunga esperienza amministrazione aziende, impianto contabilità, bilanci, pratica fiscale sindacale, offresi 3 mezze giornate eventualmente domicilio. Telefonare 500-843. A13550

A. RAGIONIERE ex-ufficiale 22enne, ottimi voti, volenteroso, offresi qualsiasi mansione ufficio. Telefonare ogni giorno: Loruaso 650-463.

ABILISSIMA traduttrice inglese francese buona conoscenza spagnolo tedesco esperienza ogni lavoro ufficio esaminerebbe proposte impiego mezzo tempo. Telefonare 591-977.

ASSISTENTE edile praticissimo costruzioni civili e industriali 59enne offresi ovunque. Telefon. 579-490.

A. VENTENNE impiegherebbesi presso seria ditta, referenziata, buona volontà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5123 — Torino». A44185

AIUTO segretaria d'azienda 21enne offresi a seria ditta. Telef. 687-585.

ASSISTENTE edile, vasta esperienza opere civili, industriali, finimenti, serie referenze offresi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5143 — Torino». A14430

CAPO cantiere lavori pubblici edili contabilità lavori ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4655 — Torino». A13679

CAPO personale et responsabile ufficio vendite media azienda lunga esperienza trentatreenne esaminerebbe adeguate proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 20 — Torino».

CAPO servizio albergo ristorante offresi anche stagionale. Parodi, Largo Racconigi 188, Tel. 381-162.

CAPO ufficio vendite quindicennale esperienze tecnico-commerciale offresi industrie metalmeccanica massime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5152 — Torino».

CASSIERA pratica cinema bar referenziata bella presenza libera subito occuperebbesi. Telefonare 657-310 dalle 15 alle 19. A14256

COMPUTISTA commerciale 1° impiego 18enne offresi conoscenza: francese inglese, steno dattilo ragioneria. Telefonare 259-316 ore pasti. A14363

CONTABILE pratica lavori ufficio offresi anche zona Rivoli - Alpignano. Telef. 935-184. 1001

CONTABILITA' lavori ufficio o cassiera 26enne offresi ore 21 - 24. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1222 — Torino». A14322

CORRISPONDENTE espertissimo pratica pluriennale ufficio vendite, buona cultura, conoscenze lingue, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1226 — Torino». A14334

CORRISPONDENTE ottimo tedesco parlato scritto, buona conoscenza inglese, pratica commerciale, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1225 — Torino». A14334

DATTILOGRAFA 19enne pratica lavori ufficio offresi. Telef. 481-509.

DICIANNOVENNE offresi traduttrice corrispondente francese inglese stenodattilo II impiego. Tel. 745-950.

DICIANNOVENNE signorina diploma di dattilo-steno occuperebbe posto primo impiego (libera subito). Telefonare 210-894. A13350

DICIANNOVENNE stenodattilografa aiuto corrispondente italiano 2° impiego offresi immediatamente. Telefonare mattino fino alle 10 e ore pasti 726-294. A14090

DICIASSETTENNE studente serale ragioneria pratico lavori ufficio cerca impiego telefono 885-933.

DICIASSETTENNE 2° impiego offresi ufficio possibilmente Borgo Vittoria Telefonare 284-573.

DICIOTTENNE primo impiego diploma contabile d'azienda offresi. Telefonare 670-784. 1001

DICIOTTENNE volenterosa offresi 1° impiego. Tel. 589-340.

DIPLOMATO chimico industriale ventiquattrenne millesente offresi secondo impiego. Telefonare 889-868.

DIPLOMATO perito elettrotecnica, pratico elettronica, esperienza quinquennale, offresi tempo libero seria ditta anche come disegnatore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1210 — Torino». A14274

DIRETTORE amministrativo, laureato economia, 35enne esperto tutti servizi amministrativi et personale esaminerebbe adeguate proposte media, grande azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4697 — Torino».

DISPONENDO sabato et ore serali impiegato offresi qualunque lavoro. Telefonare 695-551. A14299

ESPERIENZA pluriennale contabilità ufficio - magazzino possesso requisiti ineccepibili, disposto trasferirsi offresi a seria società. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5136 — Torino».

EXPORT import conoscenza lingue esperienza mercati esteri disposto trasferirsi cerca adeguato incarico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5125 — Torino». A14198

GEOMETRA 23enne, diplomato, militare assolto, due anni esperienza lavori, impiegherebbesi presso seria impresa. Tel. 634-116.

EX ufficiale, ventiquattrenne, diplomato, esaminerebbe offerte d'impiego. Telefonare 770-591. A14528

GEOMETRA millesente serio referenziato disegnatore esperienza lavori edili stradali occuperebbesi presso industria aut impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5154 — Torino».

GIOVANE colto presenza esperienza offresi commesso lavori ufficio. Telefono 516-411. A14392

GIOVANE cultura tecnica media-superiore, pratico montaggio collaudo assistenza tecnica Italia Estero, elettrotecnica, meccanica, francese scritto parlato, buone nozioni inglese, spagnolo. Mansioni responsabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 227 — Milano». 21165

GIOVANE geometra libero sabato offresi qualsiasi impiego. Telefonare 893-474. A13915

GOVERNANTE Alberghi lusso 1ª categoria conoscenze francese, referenziatissima, offresi qualsiasi destinazione. Pubbliman Casella 151 Varese.

IMPIEGATA dattilografa ventenne offresi seria ditta scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5130 — Torino». A14234

IMPIEGATA 26enne pluriennale esperienza contabilità impiegherebbesi media grande industria scopo miglioramento. Telefonare 532-458.

IMPIEGATO contabile veramente pratico lavori ufficio offresi seria società, disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5135 — Torino».

GRAFICO bozzettista impaginatore, trentunenne, conoscenza pratica tipografia, offset, rotocalco, impostazione lavori, doti comando. Esaminerebbe proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5149 — Torino».

INDOSSATRICE taglia 44 referenziata offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5122 — Torino».

INGEGNERE elettronico neolaureato, millesente, conoscenza francese inglese, occuperebbesi campo tecnico o tecnico - commerciale, anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1207 — Torino».

INSEGNANTE elementare occuperebbesi ore pomeridiane. Tel. 502-164.

INSEGNANTE titolare disegno occuperebbesi ore pomeridiane adeguato lavoro. Tel. 502-164.

LAUREANDO ingegneria cerca urgentemente qualsiasi impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1204 — Torino».

LAUREATO chimica massima votazione et lode millesente esaminerebbe proposte. Scrivere: Maricchio, Aldegardi 7, Trieste. A443

LAUREATO in chimica esperienza biennale laboratorio offresi, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5134 — Torino», o telef. 761-610.

MAESTRA offresi istitutrice mezza giornata o intera. Telefonare 670-760.

OPERATORE contabile Audit 513 31enne offresi subito anche per lavori generici di ufficio, istruzione licenza istituto professionale. Telefonare 757-749. A14505

MEZZA giornata mansioni impiegatizie e simili 24enne patentauto offresi. Telefonare 354-291.

PENSIONATO 52enne offresi ufficio legale commerciale. Tel. 276-770.

PERITO chimico millesente offresi primo impiego. Telefonare 830-802

PERITO chimico universitario disponendo trenta ore settimanali impiegherebbesi. Scrivere «Pubblicità Stampa 4681 — Torino».

PERITO edile 39enne, buona conoscenza lingua inglese, referenziatissimo, lunga esperienza direzione cantieri 12 anni residenza in Africa occuperebbesi stabilmente in Italia presso seria ditta. Scrivere: Pubbliman Casella 137/U Biella.

PERITO elettrotecnico ventiduenne, millesessato, patente auto, esperienza assistenza tecnica, offresi. Telefonare 353-655.

PERITO meccanico 28 anni decennale esperienza officina e collaudo meccanica di precisione, biennale esperienza ufficio tecnico. Scopo miglioramento esaminerebbe adeguate proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5133 — Torino». A14486

PERITO elettrotecnico ventunenne, millesente, offresi subito, primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9407 — Torino».

PERITO meccanico pratico progetti disegni attrezzature macchine utensili e relativa manutenzione offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5121 — Torino». A14182

PLURIENNALE esperienza di vendita nel settore edilizio e tecnico industriale esaminerei eventuali proposte impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5144 — Torino».

PRATICA decennale contabilità offresi ore libere per lavoro anche altro genere. Telefonare 690-765 preferibilmente ore pasti.

PRATICA lavori ufficio e contabilità offresi per piccola azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5138 — Torino».

PRESENZA seria 26enne facilità parola offresi impiegata commessa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5132 — Torino». 14240

RAGIONIERA 20enne libera subito offresi presso seria ditta. Telefonare 386-508 dalle 14 alle 19.

RAGIONIERA 21enne capace corrispondenza francese, inglese, nozioni paghe e contributi impiegherebbesi. Telefonare 545-908. 21140

RAGIONIERA 28enne conoscenze francese impiegherebbesi mattino qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5087 — Torino».

RAGIONIERE offresi ditta lavori ufficio corrispondenza paghe pratica operazioni bancarie mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1211 — Torino». A14275

RAGIONIERE universitario conoscenze francese, inglese, offresi anche mezza giornata. Telefonare 331-478.

SEGRETARIA dattilografa inglese francese tedesco esperienza quinquennale offresi. Telefonare 756-252.

SEGRETARIA direzione buona cultura pluriennale esperienza eccellente inglese francese buone conoscenze spagnolo tedesco esaminerebbe proposte impiego adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5151 — Torino». A14470

SIGNORA esperienza ventennale contabilità generale, partita doppia meccanizzata e normale, bilanci, banche, cassa, paghe contributi, offresi. Telefonare 727-286. A13682

SIGNORA esperta contabilità paghe contributi occuperebbesi mezza giornata. Telefonare 735-680.

SIGNORA 34enne pratica lavori ufficio, stenodattilografa patentauto offresi seria ditta. Telef. 251-861.

SIGNORA 23enne veloce dattilografa, pratica lavori ufficio paghe e contributi, offresi. Tel. 84-745.

SIGNORINA, diplomata magistrale, offresi per lavoro ufficio. Telefonare 376-121. A14283

SIGNORINA diplomata parlatto inglese offresi istitutrice fissa o giornata. Referenze controllabili. Tel. 652-621.

SIGNORINA 22enne, perforatrice Bull, stenodattilo esperta lavori ufficio e centro meccanografico, referenziata, libera subito. Telefonare 762-857. A14469

SIGNORINA 34enne offresi facili lavori ufficio, referenze. Tel. 737-426.

STENODATTILOGRAFA 17enne, qualificata contabile di mano d'opera, macchine calcolatrici, conoscenza francese, impiegherebbesi presso seria Ditta. Telefonare 362-297.

STUDENTE fuori corso primo Politecnico cerca qualsiasi impiego, preferibilmente possibilità apprendere disegno tecnico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1100 — Torino».

TORINESE pensionato, presenza, 1100 propria, offresi incarichi fiducia, trattazione affari, esazioni, accompagnamenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5128 — Torino».

TRENTANOVENNE referenziato auto propria patente C offresi per impiego decoroso. Telefonare 752-660.

TRENTENNE ragioniere ottime capacità vendita et organizzative cerca adeguatamente impiego in seria ditta. Telefonare 334-934.

VELOCE stenodattilografa diploma II tecnica, paghe e contributi, contabilità meccanizzata, 18enne impiegherebbesi. Telefonare 790-114.

VENTENNE esperienza impiegatizia quinquennale offresi seria ditta zona Francia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5133 — Torino». A14241

VENTENNE pratica lavori ufficio diplomata in paghe contributi impiegherebbesi preferibilmente presso commercialista. Telefonare 872-207.

VENTENNE 5 anni pratica paghe contributi impiegherebbesi. Tel. 337-639 dalle 13 alle 15. A14196

VENTIDUENNE praticissima tutti lavori ufficio dattilo ecc. serietà cerca adeguata sistemazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5159 — Torino».

VENTIDUENNE ragioniera, pratica triennale lavori ufficio, paghe, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1229 — Torino». A14343

VENTINOVENNE, studi universitari, inglese francese, esperto trattative, disposto viaggiare occuperebbesi. Telefonare 321-417. A14219

VENTITREENNE millesente segretario azienda cartellonista offresi qualsiasi lavoro. Scrivere «Pubblicità Stampa 5118 — Torino».

VENTOTTENNE esperienza pluriennale fama pressofusione, materie plastiche offresi come segretario di officina o ufficio acquisti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1215 — Torino».

13 OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

A.A.A. GIOVANI desiderosi avviarsi interessante e ben remunerata carriera commerciale, offriamo interessanti possibilità impiego, stipendio provvigioni incentivi. Presentarsi venerdì a: Borletti, via Buozzi 10.

A.A.A. GRANDE società in pieno sviluppo cerca elementi preferibilmente motorizzati anche liberi ore pomeridiane guadagno assicurato, periodo istruttivo. Presentarsi via Garibaldi 59, I piano.

A.A.A. PRIMARIA società cerca elementi femminili liberi completamente o parzialmente per trattative clientela, buona presenza 25-45enne possibilità ottimo guadagno. Rivolgersi via Garibaldi 59, 2° piano.

A.A. ABBISOGNANCI computometriste, pratiche paghe e contributi. Telefono 534-988. A11593

A.A. COMPAGNIA di Assicurazioni assume alcuni elementi ambosessi per sviluppare interessante programma di lavoro su scala provinciale. Offriamo ottimo trattamento economico. Presentarsi via della Consolata 3 ore 10-12.

A. ARNOLDO Mondadori Editore cerca ambosessi media cultura, liberi anche mezze giornate per ampliamento quadri organizzativi. Si assicura ottimo guadagno. Presentarsi ore 10-12, 15-17 corso Vittorio Emanuele 83

A. CERCO signorina dattilografa 1° impiego. Riva, via Mazzini 1.

A elemento millesente, media cultura, volenteroso, primaria Compagnia di assicurazioni offre sistemazione con retribuzione iniziale adeguata e possibilità brillante carriera produttiva, tecnico-ispettiva rami infortuni, responsabilità civile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 29 — Torino».

A signore signorine offriamo interessanti possibilità, impiego in qualità di commesse intervistatrici. Presentarsi venerdì a: Borletti, via Buozzi 10. A14435

A signore, signorine serie volonterose offre lavoro simpatico redditizio indipendente. Telefonare giovedì - venerdì ore 9-12 682-094. A14236

AGENZIA assicurazioni assume elemento produttore referenziato pratico tutti i rami sviluppo produzione presso propria clientela. Telefonare 553-635, 553-626.

CERCASI geometra lunga esperienza movimenti di terra e lavori edili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4438 — Torino». A11337

(Continua a pag. 18)

CRONACHE DELL'AUTOMOBILE

La [redacted] è un problema collettivo

Chi guida pensa solo a se stesso

Manca [redacted] consapevolezza che sulla strada [redacted] bilità [redacted] tutti, pedoni e ciclisti inclusi - Le condizioni [redacted] traffico e dell'ambiente [redacted] continuo, ma pochi vi si adeguano - I peggiori difetti degli automobilisti emergono soprattutto nel comportamento in città

L'automobile è un congegno meraviglioso, [redacted] nella sua essenza non è altro che [redacted] strumento destinato a compiere un determinato lavoro, in un ambiente particolare condizionato da leggi dinamiche precise: la strada. Chi di questo strumento impara a servirsi, ne potrà diventare il più esperto dei padroni, ma in modo personale, cioè secondo il proprio temperamento, educazione, istinto. [redacted] punto di vista della tecnica di guida, gli automobilisti governano il [redacted] meccanico tutti alla stessa maniera, compiono gli stessi movimenti; [redacted] non reagiscono in modo uniforme agli stimoli visivi che provengono dalla strada.

Le leggi sulla circolazione hanno lo scopo di uniformare il comportamento [redacted] chi guida un veicolo a motore, ma la sfera delle leggi non riesce a penetrare [redacted] parte nella coscienza dell'individuo quando questi, al volante dell'automobile, subisce quella specie di trasformazione psicologica che ne altera la personalità [redacted] fino a far prevalere il libero arbitrio sul raziocinio.

Così è quasi normale che, variando le condizioni ambientali, il modo di guidare di molti [redacted] adegui [redacted] circostanze, dimentichi che le reazioni del veicolo [redacted]biano a seconda del tipo di fondo stradale, in presenza dell'umidità dell'asfalto, della pioggia, eccetera. La pre[redacted] di essere in ogni istante perfettamente padroni del [redacted] induce alle più incredibili imprudenze, disprezzando i diritti e l'incolumità dei terzi.

L'esemplificazione è facilissima, abbiamo tutti quotidiana esperienza dei piccoli e grandi misfatti di cui è teatro la strada. Gente che so[redacted] nella nebbia (e in non pochi casi senza curarsi di tenere accese le luci di prescrizione, dimenticando che è altrettanto importante vedere [redacted] a sé quanto [redacted] scorgere dagli altri); assoluto disinteresse per certi segnali di pericolo; attraversamenti in extremis con il semaforo già scattato sul [redacted] oppure partenze quando sulla via trasversale la luce è ancora gialla e verde; svolte a sinistra senza precanalizzazione; tamponamenti da tergo (e non è detto che la colpa sia sempre e totalmente di chi ne è l'autore, anche se, in forza del principio sulla «distanza di sicurezza», la prassi attribuisca intera responsabilità [redacted] guidatore del veicolo tamponante).

Il discorso, a questo punto, porterebbe lontano. Per esempio alle responsabilità degli altri protagonisti della circolazione, cominciando dai pedoni (che in buona parte sono automobilisti momentaneamente appiedati) e dai ciclisti: quanti, di questi ultimi, non si curano di accendere il loro fanalino [redacted] notte, o di tener pulito il prezioso catadiottro posteriore?

E a proposito di responsabilità, anche semplicemente morale, il richiamo alla coscienza [redacted] partecipi tutti allo stesso modo della incolumità nostra e dei terzi, non sarà mai abbastanza ripetuto. B[redacted]bbe ricor[redacted] l'episodio verificatosi l'anno [redacted] sulla via Aurelia, nei pressi [redacted] Grosseto, quando un automobilista si vide venire addosso un autocarro il cui guidatore, colto dal sonno, aveva abbandonato la destra per invadere la corsia opposta. Come difesa, il primo non esitò a portarsi a sua volta sulla propria sinistra, evitando un terribile scontro frontale. Eppure l'istinto di conservazione, e il caso di forza maggiore, non avrebbero probabilmente salvato l'automobilista da una gravissima responsabilità civile e penale se la manovra l'avesse portato a danneggiare coloro [redacted] in quell'istante si fossero trovati a transitare nello stesso punto.

La diversità di comportamento soggettivo dei guidatori [redacted] in piena evidenza nel traffico delle grandi città. Se tutti pilotassero come robot, nel pieno rispetto delle norme, circolare potrebbe anche non costituire una tortura, se non proprio diventare piacevole. Non siamo fortunatamente dei robot; ma purtroppo si direbbe che tutti i peggiori difetti di ineducazione, aggressività e prepotenza emergano negli automobilisti cittadini. Anche se non commettono infrazioni gravi, il [redacted] modo [redacted] guidare sembra dominato dal più [redacted]luto egoismo. E [redacted] aggiungiamo la componente della fretta, degli orari, delle scadenze, l'irritazione per le difficoltà [redacted] parcheggiare, il nervosismo permanente che è un tipico sottoprodotto della civiltà moderna, il quadro non offre materia incoraggiante.

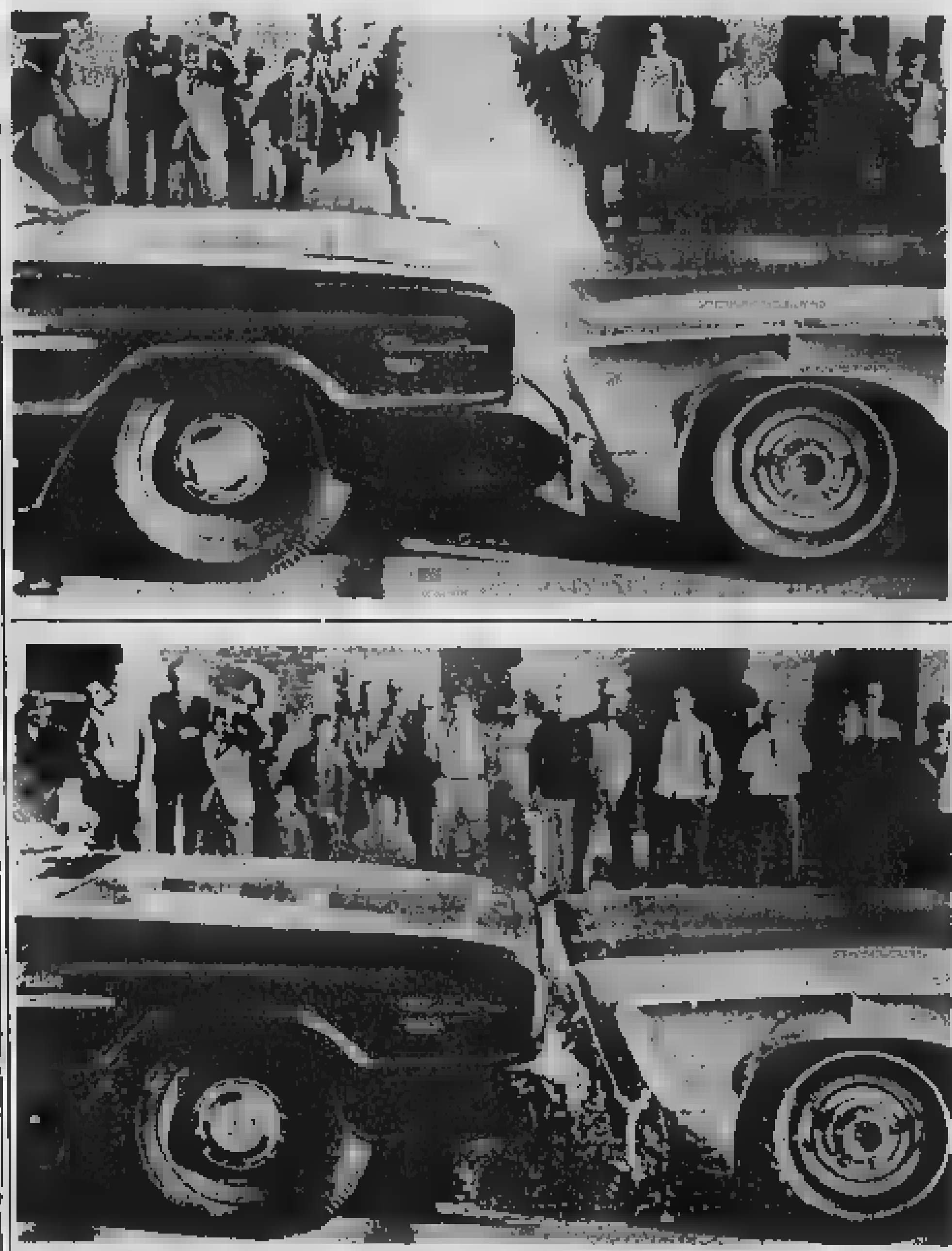
Tuttavia (e l'argomento si riferisce soprattutto ai giovani che [redacted] gli automobilisti di domani, e che potrebbe ipoteticamente migliorare il livello medio di educazione degli utenti della strada), sarebbe pericoloso credere che tutto sia inutile — l'esempio, i consigli, gli ammonimenti, l'esperienza individuale e col[redacted] — per influire positivamente sulla situazione.

Ferruccio Bernabò

Piccole novità tecniche [redacted] evoluzione degli accessori

L'acqua come paraurto

Un curioso esperimento in California



Un singolare contributo [redacted] campagna per la sicurezza è stato portato dalla polizia [redacted] Culver City, in California. [redacted] due vetture di serie sono stati montati pa[redacted] formati da un involucro di gomma pieno d'acqua. Poi, le due auto si sono scontrate frontalmente a quasi 50 km orari: l'acqua ha «assorbito» quasi tutte l'energia cinetica dell'urto, tanto che le macchine hanno riportato danni limitatissimi alla calandra e i passeggeri [redacted] rimasti illesi. Nelle due fotografie: nell'istante dello scontro i paraurti «esplodono» sollevando un grande spruzzo d'acqua

Proposte nuove soluzioni per la ruota di scorta

Allo scopo [redacted] guadagnare spazio [redacted] bagagliaio il pneumatico è floscio e rientra nel cerchione - In caso di [redacted] lo si gonfia mediante [redacted] bomboletta [redacted] aria compressa - Un altro sistema ancor [redacted]

Il gran rumore fatto a proposito della campagna per la sicurezza negli Stati Uniti, ha un poco distratto l'attenzione da quella che è la normale evoluzione tecnica in atto presso i costruttori americani di automobili e [redacted] accessori, costantemente alla ricerca di nuovi sistemi per realizzare veicoli più comodi e, [redacted] possibile, meno costosi.

Uno dei problemi che assillano i costruttori [redacted] ta di scorta: potendone fare a meno sarebbe tanto spazio guadagnato, ma siccome pare che il pubblico non si fidi [redacted] cosiddette ruote imperforabili, la ruota di scorta ci vuole. Sono state escogitate allora due soluzioni, la prima delle quali, già [redacted]dita, consiste in una ruota di scorta ridotta al solo cerchione. Uno speciale coper[redacted] sottile ed elastico [redacted] fissato alla gola del cerchione stesso e non occupa spazio finché non viene gonfiato [redacted] una apposita bomboletta, raggiungendo le [redacted] di una normale ruota. Quando lo si sgonfia riprende la posizione iniziale. Questo tipo [redacted] pneumatico costa circ[redacted] 30 mila lire (in Usa) ed ha la durata di [redacted]0 miglia (circa [redacted] km), cioè per arrivare sempre dove è possi[redacted] far riparare la gomma bucata.

L'altra [redacted], [redacted] risolverebbe anche il delicato problema dello scoppio delle gomme, è stata proposta da un tecnico della Chrysler, e consiste in una specie di ruota fissata sul cerchione all'interno [redacted] normale pneumatico: se questo si buca e scoppia, la ruota interna, che è metallica, può reggere tutto il carico della vettura e permette di proseguire il viaggio, anche se a velocità non superiore ai 80 km orari. Ci sembra una soluzione un po' complessa e meno elegante della prima, anche perché il sistema deve essere applicato sulle quattro ruote, ad un costo che si aggira sulle [redacted] mila [redacted].

Intanto [redacted] materie plastiche invadono sempre più il campo della produzione automobilistica: [redacted] fabbriche americane stanno aumentando le parti di carrozzeria in plastica, dalle griglie anteriori agli elementi decorativi delle carrozzerie. Sono anche molto [redacted] fabbricare i serbatoi del carburante in plastica, e ciò allo scopo principale di ridurre la possibilità di rottura in caso di urto (una delle recenti norme [redacted] sicurezza prescrive infatti che il serbatoio non deve perdere liquido anche dopo l'urto). I materiali sperimentati [redacted] la nuova applicazione [redacted] il polietilene oppure [redacted] vetroresina.

Dove i costruttori americani [redacted]no gli europei è nel campo delle piccole «trovate» e degli accessori, grazie anche alla grande produzione che permette di produrre centinaia di migliaia di esemplari per la semplice variante di un modello in un solo anno.

Per esempio sulle Pontiac 1967 abbiamo visto il contagiri applicato in una piccola cupoletta che sporge sul cofano del motore, davanti al parabrezza: siccome si tratta di un accessorio extra, in questo modo non esiste il problema di trovargli un posto adatto sul cruscotto. Sempre sulle Pontiac è stato adottato [redacted] sistema perfezionato di tergicristallo, del tipo usato sulle vetture da competizione, con le spazzole articolate per poter pulire una più ampia zona del parabrezza.

Una delle particolarità più interessanti dei recenti modelli «station wagon» costruiti dalla Ford e dalla Mercury è la molteplicità di funzioni dello [redacted]ortello posteriore: in primo luogo il cristallo scende elettricamente nello sportello stesso, in modo da dare aria ai posti di fortuna sistemati in coda, uno di fronte all'altro; poi lo sportello può aprirsi lateralmente come una vera porta, onde facilitare l'ac[redacted] ai due posti suddetti, oppure verso il basso per fare da pianale [redacted] carico; tutto ciò grazie ad un complesso sistema di cerniere.

Le grosse «station wagon» americane sono dei veri panfili terrestri, capaci di trasportare una numerosa famiglia con tutto il bagaglio occorrente oppure il materiale da campeggio, barca compresa: sono le continuatrici della tradizione dei famosi carri [redacted] pionieri, i «Conestoga wagons», e [redacted] c'è quindi da stupire che si cerchi di farle il più funzionali e comode possibile.

Gianni Rogliatti

La «Conferenza» di [redacted] [redacted] al 1° ottobre

Roma, 8 febbraio.

La XXIV Conferenza del traffico e della circolazione si svolgerà a Stresa [redacted] settembre al 1° ottobre 1967. Il comitato organizzatore ha promosso anche quest'anno una estesa indagine, condotta [redacted] numerosi enti pubblici e privati, [redacted] locali, autorità universitarie, studiosi e tecnici di vari settori, per raccogliere, come già è stato fatto proficuamente negli ultimi anni, suggerimenti e proposte per la scelta [redacted] temi.

Iniziativa americana per la sicurezza

I giovani imparano nelle scuole a diventare buoni automobilisti

Le Case forniscono gratuitamente vetture alle università degli Stati Uniti per preparare gli studenti - [redacted] incoraggianti: diminuiscono gli incidenti provocati [redacted] guidatori delle ultime leve

(Nostro servizio particolare)
Washington, 8 febbraio.

[redacted] la guida dell'automobile rappresenta in tutti i paesi un importante fattore ai fini della sicurezza, negli Stati [redacted], dove il parco automezzi si conta a decine di milioni, questo argomento assume [redacted] significato del tutto particolare, soprattutto se si tiene presente che i [redacted]olari delle patenti sono circa [redacted] milioni, di [redacted] il 58 per cento uomini e il 42 [redacted] cento [redacted].

In seguito [redacted] contro gli incidenti del traffico si dà [redacted] grande rilievo al conseguimento [redacted] patente da parte dei giovani, che nella maggior parte dei [redacted] studenti. I possessori di un documento [redacted] abilitazione per la guida al di sotto [redacted] 20 anni [redacted] negli Usa oltre 9 milioni, cioè 7 [redacted] almeno [redacted] totale complessivo dell'Italia.

E' interessante notare che in 9 casi su 10 gli studenti universitari o di istituti superiori hanno ottenuto [redacted] patente attraverso [redacted] concorso delle Case costruttrici. In effetti le Marche nazionali, tramite i concessionari, provvedono a fornire [redacted] scuole private, pubbliche e anche religiose, di un gran numero di vetture destinate esclusivamente all'addestramento della gioventù. Complessivamente, fino ad oggi, le [redacted] e gli agenti locali h[redacted] a questo scopo consegnato gratuitamente ben [redacted] auto, contribuendo così tangibilmente a una più estesa sicurezza della viabilità.

In confronto al 1965 l'incremento di tali automezzi in dotazione alle scuole superiori è stato di 5000 unità. Il che significa che proprio [redacted] la spinta di questa [redacted] pressione [redacted] fronti dell'argomento «[redacted]fety» [redacted] è voluto compiere uno sforzo eccezionale. Ma non [redacted] insegnano solamente le norme di condotta e [redacted] manovre necessarie.

I risultati dell'iniziativa sono senza dubbio importanti. Infatti, attraverso gli accertamenti degli organi competenti, si è potuto stabilire che gli automobilisti che hanno conseguito la patente attraverso questi corsi [redacted]lastici sono [redacted] soggetti negli ultimi anni a un minor numero di multe e incidenti in confronto agli altri che non avevano potuto usufruire di questa impostazione.

Il competente ministero federale ha poi disposto che [redacted] decurtati i fondi per le autostrade, qualora i singoli Stati non dimostrino di sviluppare sempre più i programmi previsti per una maggiore sicurezza della circolazione, programmi fra i quali è compresa appunto anche l'azione educativa di cui sopra.

a. g.

[redacted] giovani e [redacted] per [redacted] traffico di Vienna



VIENNA — Sono [redacted]trati [redacted] servizio anche a Vienna vigili del traffico di sesso femminile. La bella ed elegante ragazza nella foto dirige il traffico in uno dei centri nevralgici della città, davanti al palazzo dell'Opera. Le «vigili» sono [redacted] selezionate con particolare riferimento alla prestanza fisica, all'età e alla statura

Secondo il «Financial Times»

Per i [redacted] inglesi [redacted] il peggio deve [redacted] arrivare

Londra, 8 febbraio.

(a.o.) Come previsto, la produzione automobilistica nel [redacted] ha subito in Inghilterra una netta flessione. La «Society of Motor Manufacturers and Traders» ha pubblicato in questi giorni le cifre definitive: [redacted] milione 804 [redacted] automobili (7 per cento in meno [redacted] 1965) e [redacted] mila veicoli [redacted] (3,5 per cento in meno che nel 1965).

Anche le esportazioni [redacted] diminuite, da [redacted] mila a 556 mila, sebbene, con l'aumento dei prezzi, i loro proventi [redacted] raggiunto la cifra primato [redacted] milioni di sterline (oltre 1400 miliardi di lire). Minore è stato il calo delle vendite sul [redacted] interno, da un milione 120 mila circa a un milione [redacted] mila. Se anche questa [redacted] bruscamente, l'industria automobilistica britannica si sarebbe trovata in crisi gravissima.

Praticamente, l'Inghilterra si ritrova adesso in [redacted] posizione di poco migliore a quella del '63, prima dell'incredibile «boom» del '64. La differenza è che allora aveva appena superato grosse difficoltà, e con le agevolazioni offerte dal Cancelliere dello Scacchiere poteva guardare fiduciosamente al futuro: mentre adesso, in pieno clima di austerity, più esposta al fuoco della concorrenza europea, deve badare a non perdere altro terreno.

L'autorevole quotidiano *Financial Times* ritiene che l'industria automobilistica britannica corra il pericolo [redacted] altri regressi nel '67. «Questo potrebbe divenire uno degli anni più tristi dell[redacted] storia». Esso afferma che a gennaio [redacted] vendite hanno segnato un preoccupante calo rispetto [redacted]. «Complessivamente» dice «non dovrebbero superare per dodici [redacted] il milione di vetture». Principale responsabile di questo stato di cose è la «squeeze», ossia il congelamento degli stipendi e dei salari, voluto dal governo per risanare la bilancia dei pagamenti e salvare la sterlina.

Più preoccupanti [redacted] sono le previsioni per le esportazioni. «L'ultima squeeze» ha ricordato il *Sunday Times* «le fece abbassare nel [redacted] a sole 372 mila automobili». Ha dichiarato il presidente della British Motor Corporation, H[redacted]: «Il governo ci invita continuamente ad esportare, ma come si fa, quando ci è indeboliti dalla povertà del mercato interno? Meno si vende in casa, e più crescono i [redacted] di produzione. Meno, perciò, si vende all'e[redacted]». [redacted] un'improvvisa deflazione a metà anno potrebbe portare avanti l'industria automobilistica.

NOTIZIARIO INTERNAZIONALE

La «vettura [redacted] da [redacted]

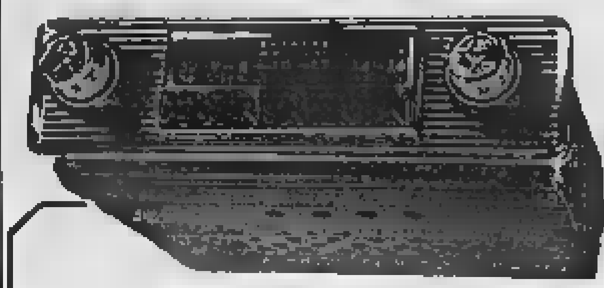
PARIGI — Il settimanale francese «L'action Automobile et Touristique» ha svolto nel suo ultimo numero un'interessante inchiesta [redacted] mini-vetture [redacted] città. [redacted] state esaminate la Daf «Daffodil», la Fiat «500» e «850», la [redacted] 850 della B.M.C., e la Simca «1000». La palma dell'[redacted] più adatta al traffico urbano è andata, [redacted] una volta, alla [redacted], [redacted] la «vettura ideale» [redacted] la città. Della «850» è particolarmente apprezzata la versione con cambio semi-automatico, definito «molto distensivo».

ANKARA — La prima automobile costruita in Turchia, la «Anatol», ha avuto un notevole [redacted] sul mercato. Una [redacted] dopo l'annuncio della sua imminente realizzazione, soltanto ad Istanbul ne erano [redacted] prenotate [redacted]. La «Anatol», una piccola vettura utilitaria, è stata studiata e progettata dalla casa inglese Reliant.

KUWAIT — Il [redacted] dell'automobile è scoppiato nello [redacted] del Kuwait. Gli importatori [redacted] Chrysler, una delle marche più vendute [redacted] mercato locale, hanno ricevuto ordinazioni per 18 milioni di dollari (circa 9 miliardi e mezzo di lire). Per diminuire i tempi di consegna, è stata [redacted]izzata una [redacted] di navigazione apposita dagli [redacted] Uniti [redacted] Golfo Persico.

LONDRA — Il Gruppo inglese Rootes, che comprende le marche Hillman, Sunbeam, Singer e Humber, [redacted] deciso di unificare le carrozzerie dei suoi modelli medi prendendo come [redacted] quella della Sunbeam «Hunter», una berlina a quattro porte di linea luminosa e moderna, presentata l'autunno scorso.

NEW YORK — Per invogliare il pubblico motorizzato a comperare nei [redacted] saloni, [redacted] grande magazzino di New York ha rinnovato il suo palazzo sostituendo le scale mobili con rampe accessibili alle auto e destinando parte della area di vendita a parcheggio. Così, [redacted] automobilisti entrano direttamente dalla strada e salgono fino al piano desiderato, non [redacted]do più problemi di parcheggio da risolvere.



ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO
L. 200 per parola

(Continua da pag. 19)

ASSICURAZIONI. Società [redacted] assicuratore giovane dinamico per gestione agenzia Rivoli, preferenza ad assicuratore locale. Offerte con curriculum: Lloyd [redacted]ritico, Ispettorato Superiore, dr. G. Beltrame, via Botero 17, Torino Telefoni 351-871, 545-311. A11289

AZIENDA tessuti alta moda assumerebbe impiegata dinamica spiccate attitudini ramo. Manoscrivere referenze, età, stato civile, posti occupati, titolo studio, eventuale conoscenze lingue a: «Pubblicità Stampa 1218 — Torino».

CERCASI apprendista 1° impiego dattilo. Telefonare 670-398. 1001

CERCASI laureata esperienza amministrativa contabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4438 — Torino».

CERCASI stenodattilo primo impiego. Telefonare 753-903. A14209

CRONOTECNICO con biennale esperienza cercasi da grande industria elettromeccanica zona Francia. Specificare curriculum vitae et pretese a «Pubblicità Stampa 4541 — Torino».

DATTILOGRAFE comptometriste pratiche macchine contabili cerca importante società. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5109 — Torino».

DISEGNATORE giovane, pratico particolari costruttivi allestimenti ed arredamento cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5124 — Torino».

DISEGNATORI progettisti e particolaristi per ufficio tecnico assemblaggio e impianti cercansi da importante carrozzeria torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5593 — Torino».

DITTA internazionale ramo elettrodomestici cerca signore esperte dimostrazione articoli casalinghi ed elettrodomestici per lavoro continuativo a tempo pieno o parziale. Scrivere: «Pubblicità Stampa n. 130, Milano.

G. RICORDI e C. S.p.A. via Lagrange 35 B cerca per reparto radio Hi-Fi commesso tecnico pratico vendita. Presentarsi venerdì 10-2-67 ore 9. A14497

GIOVANE pluriennale esperienza settore vendite, assicurazioni, pubblicità, libero 1° marzo cerca importante società Torino. Manoscrivere curriculum pretese a: «Pubblicità Stampa 13 — Torino». G856

IMPIEGATA corrispondente ottima pratica lavori ufficio assume media industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9651 — Torino» A12502

IMPORTANTE AZIENDA MECCANICA TORINESE CERCA IMPIEGATO TECNICO DISEGNATORE PROGETTISTA DI AUTOMATISMI E APPLICAZIONI SPECIALI SU MACCHINE UTENSILI. RICHIEDESI ADEGUATA ESPERIENZA. SCRIVERE A «PUBBLICITA' STAMPA 1239 — TORINO» ALLEGANDO CURRICULUM VITAE. ASSICURASI RISERVATEZZ[redacted] ET TRATTAMENTO ADEGUATO. [redacted]

[redacted] INDUSTRIA IN TORI[redacted] ASSUME SIGNORINA PERFETTA CONOSCENZA TEDESCO, INGLESE, FRANCESE ABILE STENODATTILOGRAFA. ESIGONSI OTTIMA PREPARAZIONE, TITOLI STUDIO ADEG[redacted]TI. INUTILE RISPON[redacted] NON [redacted] POSSESSO TUTTI REQUISITI RICHIESTI. MANOSCRIVERE CURRICULUM INDIRIZZANDO [redacted] «PUBBLICITA' STAM[redacted] 1234 — [redacted]».

IMPORTANTE società assume disegnatori meccanici preferibilmente esperti attrezzature, macchine speciali, ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4364 — Torino».

INDUSTRIA importanza nazionale cerca per deposito Torino impiegato 18-22 anni militesente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4565 — Torino».

INGEGNERE oppure impiegato in pensione cercasi mezza giornata per corrispondenza commerciale e viaggi saltuari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9545 — Torino».

ISTITUTRICE di lingua tedesca referenziatissima cercasi da distinta famiglia per bambine 5 e 4 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 210 — Milano». 20993

ISTRUTTORE guida autoscuola cercasi Telef 656-628

OFFICINA meccanica cerca impiegata in pensione ore pomeridiane. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8403 — Torino». A9656

PRIMARIA industria meccanica cerca disegnatori progettisti attrezzeria congrua pratica ramo. Dettagliare età pretese referenze. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1240 — Torino».

SIGNORINA possibilmente conoscenza tedesco cercasi per bambino prima elementare pomeriggio intero. Telefonare 650-167. A14387

SIGNORINE e signore assumiamo per nuovi uffici. Presentarsi corso Massimo d'Azeglio 78. Inutile telefonare.

STABILIMENTO meccanico vicinanze Torino cerca provetto perito meccanico per coordinamento lavorazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4242 — Torino». A9637

STENODATTILO cercasi da importante ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4342 — Torino».

TECNICO pratico fusi trasformazione materiali et movimento magazzino. Presentarsi sabato pomeriggio Steffenino, via Pinelli 1.

VIGORELLI macchine per cucire ricerca per ampliamento organizzazione Torino produttori produttrici. Offresi stipendio, provvigione, premi. Presentarsi pomeriggio: via Sagra San Michele 12. 2001

DOMANDE LAVORO
L. 50 per parola

ABILE referenziata offresi tuttofare oppure pulizia scale ore mattino vicinanze piazza Bengasi. Tel. 699-565.

AGGIUSTATORE stampi precisione progressivi eventualmente a ore offresi. Telefonare 770-760.

ALESATORE offresi mezza giornata anche come radialista. Tel. 884-225.

ASSISTENTE settore decorazioni civili et industriali lunga esperienza offresi. Telefonare 858-317 ore pasti.

AUTISTA con Opel Caravan cerca combinazione anche saltuaria. Telefonare 779-190. 2001

AUTISTA con patente C e macchina privata pratico città offresi mezza giornata. Tel. 398-144.

AUTISTA con patente E e passaporto internazionale offresi. Telef. 732-486.

AUTISTA fattorino patente C, quarantenne, guida continua, ultraventennale, praticissimo città provincia banche, poste, bagagli, corrieri, volonteroso massima fiducia referenze controllabili libero subito, occuperebbesi serie ditte oppure privato. Telefonare 333-596.

AUTISTA fattorino pratico città pat. E dinamico volenteroso referenziato offresi. Telefonare 683-014.

AUTISTA trentenne colto bella presenza tedesco parlato disposto viaggiare italia-estero offresi a ditta o privato Telefonare 884-521.

AUTISTA ventottenne patente C a privato offresi. Telefonare 562-209.

AUTISTA ventottenne, patente D-E pubblica, offresi stabilmente presso ditta o fabbrica per servizio linea, preferibilmente Torino, Genova, Milano, Liguria e dintorni. Libero subito. Telefonare 271-720.

AUTORIPARATORE, autista patente C, occuperebbe lavoro serio ditta. Tel. 260-717. A14355

AUTOTRASPORTI con deposito presso corriere offresi presso ditte consegne in città provincia. Ardore Francesco, via Rieti 108, Grugliasco, telefono 797-115. A14135

BABY sitter diplomata referenziata offresi a giornata. Telefonare 737-426

BAMBINAIA diplomata, piemontese, referenziata offresi per casa signorile, fissa o giornata Telefonare 744-549. A14391

BARISTA e cameriere 25enne offresi. Telefonare 733-896. 1001

CINQUANTADUENNE piemontese ex esercente patente C con macchina o senza occuperebbesi posto di fiducia esattore fattorino magazziniere massima serietà anche con cauzione. Telefonare 274-985.

BRAVA aiutante seria offresi. Telefonare 737-342. A14532

CAMERIERE aiuto cuoco lavapiatti banconiere facchino albergo offresi miti pretese. Telef. 579-234 9-13.

CINQUANTADUENNE pratico assistenza ammalati occuperebbesi ore pomeridiane. Tel. 302-184.

COPPIA sarda marito autista domestico moglie cuoca tuttofare offronsi a famiglia Torino. Telefon. 759-913.

CUOCO offresi fisso o sabato domenica trasferirsi. Telef. 214-138.

DECORATORE pensionato espertissimo lavori agilissimo scale ponti offresi ditta anche cottimo. Telefono 240-927. A14481

DECORATORE 23enne offresi. Telefonare 654-735. A14249

DICIANNOVENNE tornitore offresi ore libere. Telef. dalle 15 in poi 337-763. A14348

DICIASSETTENNE piemontese offresi fattorino o altri lavori. Telefonare 673-629. A14477

[redacted] offresi come [redacted] Telefonare al 378-482.

ELETTRICISTA 28enne esperto impianti industriali macchine utensili condizionatori aria strumentazione desideroso trasferirsi all'estero preferibilmente Africa per lunghi o brevi periodi offresi presso seria ditta nazionale o estera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5155 — Torino».

EMILIANA offresi tuttofare borgata Parella. Telefonare 789-082.

EX carabiniere 23enne patente C offresi subito. Telefonare 797-818.

GIARDINIERE pensionato frutticoltore ortaggi fiori volenteroso offresi Telefonare 360-162.

GIARDINIERE frutticoltore libero mezza giornata pratico manutenzione tappeti all'inglese e fiori in genere offresi anche a forfait. Telefono 667-547. A14405

GIOVANE signora cerca lavoro auto metería profumeria sabato pomeriggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 687 — Torino» 2001

GIOVANE volenteroso offresi [redacted] apprendista aggiustatore meccanico. Tel. 697-606. A14372

GIOVANE 30enne sarto offresi per qualsiasi lavoro generico anche domestico giornale patente C. Telefonare 544-593. A14298

GIOVANE volenteroso offresi come operaio generico. Telefonare 258-651

INFERMIERE offresi assistenza ammalato diurna Telefonare 81-913 ore pomeriggio.

LAVAPIATTI, od altro, 20enne, referenziato offresi ore 21-24. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1222 — Torino». A14322

MAESTRA ventitreenne offre assistenza bambini distinta famiglia possibilmente cambio ospitalità. Telefonare sera [redacted]. A13964

MECCANICO motorista con patentino 1[redacted] piemontese offresi qualunque lavoro Tel. 391-486.

MECCANICO 25enne decennale esperienza campo automobili referenziatissimo offresi subito. Tel [redacted].

MAGAZZINIERE spedizioniere serio volenteroso referenziato libero subito offresi qualunque [redacted]oro. Telefonare 730-466. A14179

MANOVALE patente auto 24enne referenziato occuperebbesi anche custode autorimessa. Massina Giuseppe, Ormea 119. A14502

MURATORE sardo cerca lavoro. Telef. 280-747. A14369

OFFRESI commessa piemontese mezza giornata alimentari panetteria. Telef. 295-484. A14393

OFFRESI marito e moglie per portineria oppure giardiniere o qualsiasi altro lavoro per il marito. Telefonare 551-001.

OFFRESI portinaia piemontese. Telefono 295-484. A14393

OFFRESI pratico benzinaio. Telefonare 651-522. Chiamare Mauro, ore 14 alle 20. A14466

OFFRESI signorina seria sorveglianza bambini o lavori leggeri dalle 8-14 e per pomeriggio dalle 15-18, zona S. Rita, corso Agnelli. Trattamento familiare. Telefonare 324-056.

OFFRESI ventisettenne tuttofare solo mattino. Scrivere: Viassone, via Monti 19. A14192

PELLICCIAIA loderatrice macchina o riparazione offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4698 — Torino».

PROPAGANDISTA dimostratrice espertissima offresi per Torino e fuori introdottissima negozi alimentari. Telefonare ore pasti e dalle 20 in poi al 235-838

PROPRIETARIO Leoncino, pratico città e dintorni libero pomeriggio, o lavoro duraturo, miti pretese offresi, assicurato. Telef. 873-425.

QUARANTA[redacted] occuperebbesi ore pomeridiane custodia bimbi. Tel. 502-188. [redacted]4367

QUARANTENNE offresi mezza giornata fattorino autista mansioni di fiducia con propria auto. Telefonare [redacted] 673-220. A14585

[redacted] referenziata offresi [redacted] ammalati, persone anziane. Scrivere: «Pubblicità Stampa 37 — Torino». 2001

QUARANTENNE toscano coniugato 2 figli offresi custode fabbrica o uffici in Torino, ottime referenze. Telefonare 393-768. A14286

RADIOTECNICO ventenne militesente cerca impiego. Telefonare 839-341.

REFERENZIATA offresi pulizie uffici o studio medico. Tel. 343-778.

REFERENZIATA tuttofare occuperebbesi pomeriggi zona centrale. Telefonare pomeriggio 688-118.

REFERENZIATO 50enne torinese patente pratico città sano robusto offresi magazziniere autista guardiano diurno autorimessa o simili. Tel. 377-008.

ROBUSTO volenteroso autista conoscenza città offresi lavori pesanti qualsiasi genere. Esigesi alto stipendio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1214 — Torino». A14295

SESSANTENNE occuperebbesi [redacted] sioni fiducia esattore massima referenze. Telefonare [redacted].

SI offre bambinaia et aiuto in casa a giornata zona Santa Rita ben referenziata. Telefonare 338-418.

SIGNORA fidatissima offresi 5-7 ore piccola famiglia o persona sola lavori casalinghi zona Francia. Tel. 786-278.

SIGNORA mezzetà offresi mansioni fiducia dalle 14 alle 17. Telefonare 481-872. A14496

SIGNORA pratica referenziatissima offresi custodia bambino proprio domicilio. Telefonare 339-777.

TRENTUNENNE, istruzione licenza istituto professionale, offresi subito presso grande complesso industriale per lavorazione in serie. Tel. 757-749

TUTTOFARE libera subito offresi 4-5 ore mattino o pomeriggio. Telefono 795-328. A14413

VENETA tuttofare offresi 8-12, referenze. Non festivi. Zona Parella Statuto. Telefonare 768-585 prima delle 15. A14376

TIPOGRAFO impressore 1ª categoria 25 anni offresi. Telef. 350-410.

VENTIDUENNE offresi come radioriparatore o come aiutante tv media esperienza. Scrivere: Zito, via Venchiglie 32 presso D'Antone.

VENTIDUENNE pratica bambini perfetto francese occuperebbesi pomeriggio oppure impiegherebbesi ufficio. Telefonare 367-572 pomeriggio.

VENTIQUATTRENNE libero mezza giornata offresi mansioni fiducia. Telef. 622-163. A14359

VENTITREENNE lunga esperienza macchine utensili, offresi. Telefonare 376-606. A14447

OFFERTE LAVORO
L. 200 per parola

A.A. ABILE cameriera altra tuttofare cuoca fisse famiglia tre adulti assume ottime condizioni. Esigonsi referenze. Telefonare 790-530. A11219

A.A. ABILE tuttofare fissa o giornata cercasi. Buon stipendio. Referenze. Tel. 363-871.

A.A. VERNICIATORE capace sintetico e tinte [redacted]. Tel. 250-000.

A. [redacted]A 1ª officina centro S. Paolo cercasi. Telefon. 331-391.

A. CERCO commessa abilissima panetteria. Presentarsi corso Grosseto 226. A14233

A. DOMESTICA fissa amante bambini, disposta tre qualche mese trasferirsi a Milano offro ottima retribuzione. Tel. 800-900.

A. 8000 guadagno giornaliero organizzazione vendite cerca personale femminile visita clientela. Telefonare 541-813. A14122

A giovane signora signorina offresi stipendio provvigione lavoro esterno. Presentarsi Madama Cristina 126.

A pensionati offriamo modo di arrotondare pensione, collocando presso migliori famiglie «Olio di Olive e vergine extra versamento superiori», «L'ulivo», Casella 403, Imperia Oneglia. A382

ADDETTA presse tranciature cercasi. Paga massima se veramente pratica. Tel. 284-227.

AGGIUSTATORE montatore gruppi macchine utensili, veramente capace, cercasi. Presentarsi Nairotti, via Lulli 38. 1001

AGGIUSTATORI e fresatori di prima assume Società attrezzature e piccole serie. Telefonare 372-308.

ALESATORI tornitori aggiustatori fresatori I-II categoria assume. Castellazzo via Paolo Veronese 253.

AMBOSESSI cercansi facile propaganda, guadagno immediato. S. Anselmo [redacted]. Telef. 657-394. 0499

APPRENDISTA decoratore 17-18enne assumiamo subito. Telef. 681-053.

[redacted] ed apprendisti 15-17enni cerca laboratorio fodere auto. Telefonare 773-196. Via Giacinto Collegno 48. 1001

APPRENDISTI et specializzati impianti elettrici industriali cerca Società. Scrivere: «Pubblicità Stampa 19 — Torino». 2001

APPRENDISTI fresatori abili assume industria meccanica costruzioni attrezzature, regione Barca. Paghe massime. Telefonare 841-031. A11087

[redacted] carpentieri e saldatori. Presentarsi Moncalieri corso Savona 29 bis. 1001

ASSUMIAMO pratico elettricità installazione luminose patente disposto viaggiare. Telefonare 511-765.

[redacted] e fresatori 1ª cat. Presentarsi: Piemonte Meccanica, via Pietro Cossa 22, Torino.

ASSUMIAMO tuttofare fissa referenziata. Telefonare 384-092.

[redacted] telegramma [redacted] mobili cercasi. Via [redacted] Quintino 23.

AUTORETTIFICA, [redacted] apprendisti. [redacted]el. 655-945. A9636

(Continua a [redacted]. 18)

Dopo il «miracolo», una [redacted] congiunturale

Duecentomila operai [redacted] rimasti [redacted] lavoro in [redacted]

Una gran parte ha già deciso di rimpatriare - [redacted] settembre scorso i nostri [redacted]li nella Repubblica di Bonn [redacted] mezzo milione - [redacted] allora [redacted] situazio[redacted] economica [redacted] Pae[redacted] [redacted] peggiorata, fra Natale [redacted] l'Epifania il numero [redacted] dei disoccupati [redacted] raddoppiato: i primi ad [redacted] colpiti sono stati i «lavoratori ospiti» - [redacted] imprenditori restano ottimisti («Sono nuvole che passano»), Erhard ammonisce: «Bisogna produrre [redacted] più e spendere di [redacted]»

(Dal [redacted] inviato speciale)
Francoforte, 8 febbraio.

Il corteo mascherato di fine Carnevale terminò l'altro ieri, a Magonza, con un carro allegorico che fu accolto [redacted] molto entusiasmo dalla folla. Rappresentava, questo carro, un treno: con lo zufolo e [redacted] il suo bravo pennacchio, [redacted] alcuni vagoni da cui si sporgevano viaggiatori pittoreschi. Ragazze [redacted] la mantiglia e le nacchere, altre [redacted] il corpetto azzurro tempestato [redacted] lustrini, alcuni giovanotti [redacted] il giubbetto di velluto rosso, il fez in testa e [redacted] mezzaluna ricamata, e altri infine — questi ci parve di riconoscerli — con i basettoni neri, la chitarra, il fiasco a tracolla e la valigia di fibra legata con lo spago. Caso mai l'allusione non fosse abbastanza chiara, il treno carnevalesco avanzava tra tonfi di grancassa e squilli [redacted] trombette e nuvoli di coriandoli, recando una scritta esplicativa: «*Il miracolo è finito, [redacted] ritor[redacted] a casa!*».

Tornano [redacted] casa i «Gastarbeiter» (ospiti lavoratori); spagnoli, greci, turchi e italiani; il Carnevale è finito, anche il miracolo è finito. Incomincia la Quaresima. Potremmo forse risentirci, [redacted] italiani, di essere comparsi, nel colmo del Carnevale di Magonza, con [redacted]ei connotati caricaturali che furono immaginati dagli scenografi d'avanspettacolo di trent'anni fa. Oggi [redacted] c'è più la valigia di fibra, i basettoni [redacted] quasi scomparsi. I nostri connazionali fanno discorsi asciutti, hanno programmi precisi [redacted] lacrima a fior di ciglio. «*Venire qui in Germania a lavorare è come andare [redacted] Milano o a Torino, soltanto un po' più [redacted] là. La lingua? Oh, [redacted] Non vale proprio la pena [redacted] impararla. Noi si sta qui un anno, due anni, tre al massimo. Si lavora il più [redacted]sibile, si manda [redacted] casa quel che si può; e poi, via [redacted] corsa, si torna al paese! Qui non ci vogliono più? Pazienza, si fa la valigia. Da un'altra parte ci troveremo meglio. La congiuntura in Germania finirà? Bene. Allora [redacted] manderanno [redacted] chiamare, vedremo le condizioni*».

Quanto al loro modo [redacted] viaggiare, è vero che la maggior parte sceglie ancora [redacted] treno, [redacted] moltissimi [redacted] in automobile. Ho viaggiato con loro a bordo [redacted] lussuose *Kadett*; ho [redacted]giato con loro alla mensa aziendale, insieme con fior [redacted] ingegneri tedeschi, che tra sbuffi di sigaro e vapori [redacted] minestrone dichiaravano un robusto ottimismo: «*Non è una crisi, [redacted] soltanto una congiuntura: [redacted] da voi [redacted] anno [redacted] due anni fa. Nuvole che passano. A primavera torneranno le rondini. Torneranno anche i vostri connazionali. Ci hanno tanto aiutati [redacted] questi anni a mettere in piedi questo grosso miracolo e sarebbe proprio un peccato perderli!*».

Quanto a lui, voglio dire quanto [redacted] padre del miracolo tedesco, Ludwig Erhard, quegli se ne sta quieto e tranquillo in un [redacted] secondo piano della Bundesbaus, a Bonn. Tra sbuffi di sigaro anche lui fa le sue dichiarazioni. In occasione del settantesimo compleanno (4 febbraio) ha detto: «*Io li avevo avvertiti, i tedeschi: "Così [redacted] si può andare avanti, siamo sull'orlo del precipizio". E adesso, il [redacted] governo che cosa fa? Si muove sulle direttive che io avevo indicato già da più di un [redacted] Crisi? Ma no, questa situazione non ha niente che fare [redacted] la crisi degli anni Trenta. Allora le radici della situazione erano nella crisi economica, adesso nella politica. Ecco: la paura della crisi va vista oggi [redacted] una cr[redacted]nte preoccupazione per gli sviluppi della politica mondiale*».

Sia dunque la politica o sia l'economia alla radice delle cose, il fatto [redacted] che la Quaresima è incominciata. La fine del miracolo si porta via migliaia [redacted] lavoratori stranieri. Ce n'erano [redacted] milione e mezzo nel settembre dell'anno scorso; mai stati tanti stranieri in Germania, [redacted] che la Germania è nata. Italiani 400 mila, 196 [redacted] greci, 185 mila spagnoli, 158 mila turchi, 19 mila portoghesi; e questi erano soltanto i dipendenti da aziende private o pubbliche. Bisogna aggiungere [redacted] mogli che non lavorano, i bambini, i liberi imprenditori, tra cui metteremo gelatai, fruttivendoli, venditori ambulanti, incantatori [redacted] serpenti, e mettiamoci pure anche i nostri magliari.

Insomma, per tenerci solo agli italiani, mezzo milione gagliardo, occupati i più nella metallurgia, nell'edilizia, nella produzione automobilistica, nelle industrie manifatturiere, [redacted] commerci, nei trasporti. Non è che i tedeschi, a vedersi tutta questa gente forestiera in casa, fossero proprio molto [redacted]tenti. L'anno scorso un giornale molto popolare, il *Bild Zeitung*, pubblicò una inchiesta che distruggeva, sulla base di alcuni accertamenti operati attraverso interviste ai dirigenti dell'industria, una infinità di pregiudizi. Risultò falso che i nostri lavoratori fossero pigri, disordinati, litigiosi, facili ad ammalarsi e facili al coltello. «*La veri[redacted] [redacted]* — scrisse il giornale — *che i lavoratori italiani [redacted]rebbero disposti [redacted] lavorare fino a [redacted] al giorno e anche più, e invece i nostri nicchiano per [redacted] quaranta ore alla settimana. Senza gli immigrati [redacted] nostra economia andrebbe a rotoli*». Non l'avesse mai scritto! Un'ondata di telefonate e di scritti indignati [redacted] mosse verso il [redacted] *Zeitung*; fu accusato di offese alla patria e, addirittura, di «complicità con i criminali stranieri». Non c'è nulla che la gente coltivi con maggior devozione [redacted] difen[redacted] con maggior furore più che i propri pregiudizi, specialmente quando siano [redacted]stagionati.

Di lì [redacted] poco, in primavera del 1966, i sindacati [redacted]sero [redacted] sciopero, impiegati e operai, che già godevano della settimana corta, chie[redacted] la settimana ultracorta. Erhard si spazientì: «*Sono stufo di sentir dire che [redacted] Germania [redacted] lavora troppo: o si torna a lavorare di più e a spendere di meno, o [redacted] basi della nostra economia si dissolveranno sotto i nostri piedi* [redacted]

Non ci fu [redacted]: la corsa verso le vacanze più lunghe e gli stipendi più alti continuò, fino a che Erhard fu messo in disparte, [redacted] un vecchio mago che ormai non ce la fa più a tirar fuori meraviglie dal suo cappello a cilindro. [redacted] dicembre la Opel annunciò il licenziamento di mille operai, a gennaio ne aggiunse altri 4280 alla lista; la Volkswagen e la NSU tagliarono gli orari di lavoro; la Ford chiude i cancelli per quindici giorni, scaglionati tra febbraio [redacted] [redacted] sa come [redacted] queste cose: traballa la costellazione delle fabbriche e delle fabbrichette che giostra intorno all'industria dell'automobile. I grandi magazzini ne risentono subito, [redacted] ai ripari licenziando stuoli di commesse. I cantieri edilizi, per parare il colpo, congedano muratori [redacted] manovali (per un terzo italiani), i quali peraltro sarebbero rimpatriati lo stesso, per la consueta stasi stagionale. In breve: i disoccupati sono raddoppiati tra Natale e l'Epifania. Oggi sono oltre 650 mila, ufficialmente noti all'Ufficio centrale del lavoro. Di questi, un buon trenta per cento [redacted] italiani.

Moltissimi hanno già fatto la valigia, con il biglietto di sola andata (cioè senza previsione di ritorno). Quanti [redacted] essi ritorneranno al fiorir della primavera? Cercheremo di dare una risposta [redacted] un prossimo articolo. Per ora la situazione è incerta, le inquietudini non mancano, [redacted] mancano [redacted] ragioni anche per l'ottimismo. In fin dei conti, quel «treno del miracolo» che [redacted] partito tra i coriandoli [redacted] gli applausi del Carnevale [redacted]gonza, non c'è tedesco che non lo vog[redacted] rivedere tornare al più presto.

Gigi Ghirotti

I funerali [redacted] Crema del tenente [redacted] carabinieri ucciso per tragico [redacted]

Crema, 8 [redacted]braio.

[redacted] sono svolti [redacted] a Crema i funerali del tenente dei carabinieri Mario Prodigo, comandante della sezione operativa dei carabinieri di Cremona, morto [redacted] notte di ieri nella tragica sparatoria vicino [redacted] Dovera. [redacted] solenni onora[redacted] hanno preso parte, oltre alla vedova e ai familiari dello scomparso, le maggiori autorità dell'Arma dei carabinieri: il gen. [redacted] Corpo d'armata Carlo Ciglieri, comandante dell'Arma, il generale di division[redacted] Giovanni Celi, il generale di brigata Piccini Leopardi, il col. Terenziani, comandante della Legione di Brescia.

Precedevano [redacted] feretro i picchetti armati del Reggimento carabinieri di Milano e dell'11° Regg. artiglieria «Legnano» di Cremona. Seguivano il corteo un gran numero di [redacted]rone, tra le quali spiccavano quella del Presidente della Repubblica, portata da due corazzieri in grande uniforme, quella del presidente del Consiglio e quelle dei ministri [redacted] l'Interno e della Difesa. I funerali sono cominciati alle 11.30. Il corteo, mossosi dall'ospedale di Crema, è sfilato tra due fitte ali di folla attraverso il centro cittadino fino al trecentesco Duomo, dove si è svolta [redacted] cerimonia funebre.

Ostetrica per gelosia professionale accoltella la moglie [redacted] medico

Il grave episodio in un paese presso Parma - Dopo l'aggressione, avvenuta in un negozio, la feritrice ha tentato [redacted] avvelenarsi - Era convinta che il dottore le portasse [redacted] le clienti - La [redacted] è [redacted]



Enrica Fasano, [redacted] signora ferita a Parma (Telef. A. P.)

(Dal nostro corrispondente)
Parma, 8 febbraio.

Per motivi di gelosia professionale, una ostetrica ha accoltellato la moglie di un medico [redacted] ha tentato di avvelenarsi. Il fatto [redacted] avvenuto questa mattina a Varano Melegari, a una trentina di chilometri da Parma.

Il grave episodio di sangue è accaduto verso le ore 9 in [redacted] negozio [redacted] alimentari situato nella via principale del paese di proprietà della signora Anna Sanella. Pochi istanti prima era entrata per fare alcuni acquisti la signora [redacted] Enrica Fasano, di 32 anni, [redacted]lie del medico Giulio Rizzi, proveniva dall'asilo infantile dove aveva appena accompagnato i figli di 5 e 3 anni. La signora era intenta a scegliere alcuni pacchi di pasta, quando [redacted] entrata l'oste[redacted] condotta del paese, Rina Vernizzi [redacted] 57 anni, la quale, armata di un coltello [redacted] cucina si è avventata [redacted] Fasano colpendola in [redacted]rie parti del corpo. La [redacted]glie [redacted], [redacted] il petto squarciato da una larga ferita, [redacted] è accasciata a terra senza emettere un gemito, tanto che la proprietaria del negozio, che era rivolta verso uno scaffale, neanche si è accorta di quanto era accaduto.

Subito dopo l'aggressione la Vernizzi è fuggita andando a barricarsi nella sua abitazione, situata [redacted] distan[redacted] negozio. La fuga della [redacted] ostetrica [redacted] però richiamato l'attenzione della Sanella, [redacted] quale, visto [redacted] il [redacted]po della [redacted] in un lago di sangue si è impressionata al punto tale da gettarsi da una finestra che dà sul cortile per fortuna molto bassa, procurandosi leggere abrasioni.

Nel frattempo qualcuno da[redacted] l'allarme [redacted] si provvedeva [redacted] soccorrere la signora Fasano che a bordo di un'auto pubblica veniva portata all'Ospedale Maggiore di Parma. Qui i medici le riscontravano ferite all'addome e al polso sinistro, con recisione tendinea, per cui veniva immediatamente sottoposta a interventi chirurgici da parte del prof. Pelagatti, primario della divisione chirurgica, e del prof. Bocchi direttore della clinica ortopedica. Gli interventi si protraevano per oltre due ore, e alla fine le condizioni della Fasano apparivano leggermente migliorate; la prognosi tuttavia è sempre riservata.

Intanto i carabinieri, prontamente intervenuti, si ponevano alla ricerca della Vernizzi, che veniva rintracciata nella sua abitazione, a terra, insanguinata: la donna, rinchiusasi in casa, con lo stesso coltello [redacted] per colpire la Fasano si era prodotta una ferita al gomito sinistro, e appariva in preda a grave stato di choc. E' stata ricoverata al Centro di rianimazione dell'Ospedale Maggiore di Parma in osservazione; è piantonata [redacted] carabinieri.

Le indagini hanno potuto stabilire che alla [redacted] del grave fatto sono motivi di rivalità professionale: il dott. Rizzi, marito della ferita, specialista in ostetricia, era dalla Vernizzi guardato come un rivale che le sottraeva i clienti. Di qui l'astio e l'odio dell'ostetrica, esplosi [redacted]ta mattina [redacted] moglie [redacted] medico.

A quanto si dice in paese, la Vernizzi nutriva da tempo grande avversione non solo per il [redacted] Rizzi, [redacted] anche per il medico condotto, il dottor Castelli. Nei giorni [redacted] il dott. Castelli [redacted] ricevu[redacted] alcune lettere anonime, nelle quali si minacciava di fargli [redacted] l'ambulatorio quando [redacted] affollato di bambini. Le indagini [redacted] carabinieri non avevano portato [redacted] la scoperta [redacted] responsabile delle minacce, ma si sa per certo che la Vernizzi era stata interrogata e diffidata.

a. c.

Le [redacted] (mai arrivate [redacted] Genova) [redacted] partite [redacted] navi [redacted]

Primi [redacted] dell'inchiesta [redacted] esportazioni - Dodici persone sono state incriminate [redacted] rimborsi dell'«Ige»: il danno allo Stato valutato in [redacted] milioni - Visti, [redacted] e [redacted] venivano contraffatti sulle bollette doganali

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 8 febbraio.

Il «dossier» relativo agli atti dell'inchiesta sommaria sullo scandalo de[redacted] indebiti rimborsi dell'«Ige» [redacted] da [redacted]na sulla scrivania del giudice istruttore dott. Giuseppe La Spina. Il magistrato ha già iniziato l'esame del voluminoso carteggio (2000 pagine dattiloscritte) per configurare le accuse che dovranno essere contestate ai tre funzionari doganali e ai due impiegati (entrambi dipendenti di ditte che operano nel settore delle esportazioni) chiamati in [redacted]sa dal sostituto Procuratore della Repubblica dott. Giovanni Grillo.

Sale così a [redacted] il numero delle persone coinvolte [redacted] frode, la cui entità si aggira [redacted] 300 milioni. Il meccanismo è già stato illustrato: facendo figurare fittizie esportazioni sulle [redacted]te doganali «A 35/B 1», il dott. Alberto Mondani (titolare della ditta «Euroscambi», arrestato il [redacted] dicembre) ed i suoi presunti correi ottenevano [redacted] l'Intendenza di Finanza i rimborsi dell'Imposta generale sull'entrata (o «premio d'esportazione») che lo Stato concede agli operatori per favorire le loro merci sui mercati esteri.

I primi risultati dell'inchiesta sono così sconcertanti da apparire incredibili: visti, timbri e firme avevano consacrato sulle bollette doganali l'avvenuta esportazione di merci d'ingente valore (per le quali lo Stato rimborsa l'Ige nella misura del 3%) che, oltre a non essere mai uscite dal territorio italiano addirittura non [redacted] mai entrate nei recinti doganali.

Come si difende [redacted] dottor Alberto Mondani, personaggio-chiave della vicenda, dalle accuse [redacted] falso [redacted] truffa? In [redacted] lettera indirizzata a due giornali genovesi, il titolare dell'«Euroscambi» sostiene [redacted] essere [redacted] di una [redacted] organizzazione articolata in una fitta rete [redacted] intrighi, di omertà e di connivenze. «*Se ho compiuto errori* — scrive — *li ho commessi [redacted] buona fede e sono disposto a pagarli nella modesta misura degli [redacted] commessi*». In [redacted]stanza egli attribuisce [redacted]sponsabilità della frode allo spedizioniere Luigi Firpo [redacted]restato il 17 gennaio per con[redacted] in falso e truffa. «*Ho operato qualche volta per suo conto* — [redacted] Alberto Mondani — *limitandomi però a fornirgli fatture e [redacted] bancari per partite di [redacted] che egli doveva esportare. Ad operazione conclusa, io ricevevo il 80% del "premio [redacted]lazione" lui tratteneva il resto*».

Luigi Firpo, titolare di una casa di spedizioni, nega. «*Dal giorno in cui l'hanno chiuso in cella non fa che piangere e disperarsi*» dice di lui il suo legale, l'avv. Renato Piccinino.

Ma l'inchiesta — che il nucleo di polizia tributaria [redacted] duce parallelamente [redacted] magistratura — non [redacted] limita alle fittizie esportazioni. L'«Euroscambi» ricompare in un altro procedimento penale che ha per protagonista il Marca to Comune. La vicenda risale al 1965. Nell'aprile di quell'anno, un impiegato della filiale milanese dell'«Euroscambi» incaricò uno spedizioniere genovese, Ferdinando Colono, di spedire in Germania un fusto di polvere d'uovo [redacted]tario: Rainer Werner, [redacted] ciante di Amburgo.

Per quel fusto, [redacted] spedizioniere compilò la bolletta [redacted]gerale «DD 3» (che è la versione sul piano del Mec della nota «A 35/B 1»). Accadde però che la spedizione venisse gonfiata a dismisura.

Per questo gioco (quante volte ripetuto?) tre persone sono sotto inchiesta: il dottor Alberto Mondani, il commerciante Rainer Werner e lo spedizioniere Ferdinando Colono. Il primo è già in carcere; il secondo è oltre frontiera; il terzo, lo spedizioniere, è scomparso dalla circolazione: pare si sia rifugiato in Congo.

f. d.

[redacted] di Borgomanero in [redacted] ucciso [redacted] sorpresi a rubare

Aveva [redacted] anni ed apparteneva ai Padri Giuseppini di Asti - Ad Apucaranà reggeva un istituto [redacted] 750 alunni - La notizia portata ieri ai familiari

(Dal nostro corrispondente)
Borgomanero, 8 febbraio.

(g. b.) E' giunta oggi a Borgomanero [redacted] notizia dell'ucci[redacted] di un missionario borgo[redacted] che si trovava in Brasile, in un centro retto dai Padri Giuseppini di Asti. La notizia [redacted] portata ufficialmente oggi all[redacted] famiglia del sacerdote, che vive alla periferia di Borgomanero in via Santa Cristinetta, dal rettor maggiore dei Padri Giuseppini, don Piero Magnoni.

Il missionario borgomanerese [redacted] si chiamava don Severino Cerutti [redacted] era [redacted] a Borgo[redacted] il 14 febbraio 1921. Secondo le prime frammentarie notizie giunte telefonicamente [redacted] dalla Missione di Apucaranà, nello Stato brasiliano del Paranà, dove [redacted] Cerutti [redacted] un istituto frequentato da oltre settecentocinquanta alunni, il sacerdote è stato ucciso da tre malviventi introdottisi nottetempo all'interno della missione per rubare. La tragedia è [redacted] nella notte dal 30 al [redacted] gennaio. Sembra [redacted] don Cerutti abbia udito i ladri e li abbia affrontati per metterli in fuga. [redacted] i malviventi hanno reagito all'intervento del missionario e lo hanno ucciso. Secondo le prime [redacted], sembra anche che gli uccisori siano stati arrestati.

Don Cerutti era stato ordinato sacerdote nel 1947 e poco dopo nominato direttore dell'istituto Fulgor [redacted] Era partito [redacted] il Brasile nel 1953 e si [redacted] stabilito nella [redacted] di Apucaranà. Era ritornato a Borgomanero [redacted] un breve periodo [redacted] riposo nel 1961 e poi era ripartito sempre per la sua missione in Brasile. I familiari sono rimasti molto scossi dalla notizia. Sperano che la salma possa essere rimpatriata, per darle sepoltura nel cimitero di Borgomanero.



Don Severino Cerutti, [redacted] anni, il missionario ucciso

CRONACHE DELLO SPORT

La squadra napoletana, che aveva perso in Inghilterra, eliminata [redacted] Coppa delle Fiere

Gravi incidenti per Napoli-Burnley (0-0) Calci e zuffe tra giocatori; tifosi arrestati

Altafini sbaglia un rigore - Lo stesso Altafini e Latchann si feriscono in uno scontro - A fine gara il gesto di scherno [redacted] un calciatore inglese scatena la reazione [redacted] Orlando - Scambio di colpi negli spogliatoi - Insultati in tribuna i giornalisti britannici All'uscita dallo stadio una folla di esagitati circonda [redacted] torpedone del Burnley - Le cariche della polizia per ristabilire l'ordine

Feriti sei Vigili e quattordici tra carabinieri e agenti - Spettatori in stato di choc

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 8 febbraio.

La partita di ritorno tra Napoli e Burnley per la Coppa delle Fiere dopo un andamento eccezionalmente burrascoso si è conclusa [redacted] incidenti in campo ed [redacted] tribuna, con i giornalisti inglesi fatti segno [redacted] manifestazione ostile e con dieci tifosi fermati dalla polizia.

Il Napoli, che [redacted] stato battuto per [redacted] sul terreno inglese [redacted] gara di andata, ha sciupato un rigore e non è riuscito ad andare oltre il pareggio (0-0). E' pertanto eliminato dalla competizione. Giornata sfavorevole sotto il profilo sportivo, ma soprattutto [redacted] giornata nera dal punto di vista [redacted] cronaca. Un arbitro più autoritario [redacted] attento avrebbe forse potuto evitare i contrasti da cui per reazione [redacted] sorti gli incidenti, purtroppo l'ungherese Emsberger non è intervenuto a tempo. In modo particolare i falli del [redacted] diano Merrington [redacted] Altafini hanno indispettito pubblico e giocatori italiani e quando, al 40° minuto di [redacted], per [redacted] ennesimo scontro tra i due, Emsberger ha concesso un rigore, il nervosismo era ormai troppo diffuso. Altafini, oltre a tutto, ha sbagliato il *penalty* e meglio [redacted] è fatto parare dal bravissimo portiere Thomson. La gara gradatamente [redacted] è tramutata in una rissa.

Quarantacinquemila spettatori, cifra notevole in una giornata non festiva, si erano ammassati sulle gradinate [redacted] Fuorigrotta per assistere all'incontro. Gli azzurri hanno attaccato con impeto, decisi a risalire lo svantaggio subito in Inghilterra, ma Thomson ha bloccato anche i palloni che parevano imparabili. Il gioco è diventato presto spigoloso. Al 40' [redacted] scontro Merrington-Altafini ha causato il *penalty*, che come [redacted] è detto, l'attaccante napoletano non ha saputo trasformare in goal.

Nella ripresa (24° minuto) un incidente, sia pure fortuito, esasperava ancora più gli animi. In una delle tante azioni offensive del Napoli, su [redacted]tro di Micelli saltavano Altafini e l'ala sinistra Latchahn. I due si scontravano di testa ferendosi gravemente, tanto che dovevano essere portati fuori dal terreno di gioco. Altafini rientrava dopo due minuti, ma poi doveva lasciare definitivamente il campo perché mezzo stordito. Negli spogliatoi gli erano stati dati due punti di sutura alla regione sopracciliare. Il giocatore inglese riprendeva dopo quattro minuti con la testa fasciata, ma [redacted] lui vagava per il campo mezzo stordito.

A qualche minuto dalla fine Sivori e il mediano O'Neill venivano a diverbio e si scambiavano anche [redacted] calci. A stento l'arbitro placava il diverbio; né i fattacci erano terminati. Al fischio finale tutti perdevano la calma. Il portiere inglese mostrava tre [redacted] della mano a Orlando e signi[redacted]re che il Burnley con i tre goals segnati nell'incontro di and[redacted] aveva [redacted] il Napoli dalla competizione.

Orlando si slanciava per reagire, [redacted] era fermato [redacted] una specie di placcaggio da rugby dal portiere di riserva Blacklaw. Scoppiava una nuova zuffa: dalle tribune cadevano [redacted]getti di ogni tipo.

La [redacted] vociante dei giocatori, degli accompagnatori, dei dirigenti, degli agenti, si spostava lentamente verso il sottopassaggio e nel corridoio antistante gli spogliatoi continuavano a volare schiaffi e pugni.

In tribuna, intanto, alcuni spettatori inveivano contro [redacted] inviati speciali [redacted] giornali britannici, difesi dagli agenti e dai colleghi italiani.

Sedati i tumulti, in una sala adiacente gli spogliatoi i dirigenti del Napoli offrivano [redacted] cocktail agli ospiti, poiché non era [redacted] possibile organizzare [redacted] ricevimento in quanto gli inglesi dovevano partire subito. A questo punto tutto sembrava ormai [redacted]to; ma il peggio doveva venire all'uscita del torpedone degli ospiti. La polizia aveva creato un cordone [redacted] sicurezza e gli agenti [redacted] tutti schierati intorno al torpedone che doveva portare [redacted] il centro della città gli inglesi. Numerosi tifosi — chi parla di centinaia, chi addirittura di migliaia — incominciavano a tumultuare e a lanciare sassi e bottiglie.

Il bilancio della giornata è il seguente: venti [redacted] feriti (due ricoverati in ospedale). Tra essi quattro tifosi [redacted] stati medicati al pronto [redacted] più [redacted] agenti di polizia e [redacted] carabinieri anch'essi medicati. Anche un tenente [redacted] carabinieri ha dovuto sottoporsi a [redacted] mediche.

I due [redacted] ricoverati sono: Ernesto Lorenzi, [redacted] 19 anni, e Franco Testoni, di [redacted] anni, che hanno riportato contusioni multiple alla testa e al [redacted] e [redacted] in stato di choc. Meno gravi le lesioni degli agenti.

I fermati sono dieci, trattenuti per accertamenti.

Ugo Irace

Napoli: Bandoni; Nardin, Micelli; Ronzon, Girardo, Bianchi; Orlando, Juliano, Altafini, Sivori, Braca.

Burnley: Thomson; Smith, Todd; O'Neill, Miller, Merrington; Morgan, Lockhead, Coates, Harris, Latchann.

Arbitro: Emsberger, di Budapest.

Note: tempo [redacted] Spettatori 45 mila. Inc. 35 milioni.



Orlando [redacted] centro della mischia finale: a sinistra, si vedono il portiere Blacklaw (in tuta) ed il mediano Todd (Tel.)

Salvadore e Clerici un turno di squalifica

Milano, 8 febbraio.

Il giudice sportivo della Lega nazionale ha punito con una giornata di squalifica i giocatori di serie A Clerici (Lecco) e Salvadore (Juventus) per scorrettezze contro avversari e Pasinato (Lecco) per proteste nei confronti dell'arbitro.

Per la serie «B», sono stati squalificati: per due giornate Panisi (Padova) per ingiurie verso il pubblico, e per una [redacted] Bell[redacted]no), Borsari e Merighi (Modena), Montanari (Catania), Novelli (Padova), Udovicich (Novara) e Venerando (Potenza) per scorrettezze contro avversari.

[redacted] seguito agli incidenti di Modena, la società emiliana è stata multata di mezzo milione; il campo non è stato squali[redacted]ato.

Violente reazioni dei giornali inglesi

Il *Daily Sketch* parla di «selvaggio comportamento della folla», il *Daily Mail* di «risse» - Il *Times* accusa gli italiani di [redacted] saper perdere e il suo inviato scrive: «Oh, se potessi fare le cronache delle partite di pesca!» - Si ammette che il rigore di Altafini doveva essere ripetuto

(Nostro servizio particolare)
Londra, 8 febbraio.

Gli incidenti accaduti al termine dell'incontro tra i napoletani ed il Burnley riceveranno domani ampio rilievo sulla stampa britannica.

Il «Daily Mail» avrà per titolo: «Violente risse alla eliminazione del Napoli», e il «Sun»: «Scene incredibili a Napoli-Burnley». Il «Daily Sketch» parlerà di «Selvaggio comportamento della folla» e il «Daily Mirror» di «Eccessi antisportivi».

Abbiamo sotto gli occhi le prime edizioni del «Times» e del «Morning Star», le cui corrispondenze dall'Italia si intitolano rispettivamente: «Il Burnley protetto da una scorta armata» e «Il trionfo del Burnley ovatone una battaglia».

L'autorevole «Times» scrive che «gli italiani nello sport sembrano non sapere sopportare alcuna sconfitta» e definisce la partita, a parte la brillante prova del portiere inglese, «un match da terza serie, senza alcuna dignità».

Sul «Daily Express» e sul «Daily Mail» vi saranno riferimenti a incidenti degli anni scorsi, soprattutto a una partita Roma-Chelsea di Coppa delle Fiere.

L'episodio costò alla società romana gravi sanzioni disciplinari da parte della Fifa. L'indignazione della stampa britannica sarà generale: soprattutto a causa degli attacchi e degli insulti lanciati contro i giornalisti. Secondo il «Sun» essi hanno dovuto essere «portati in salvo» in un settore appartato dello stadio, ma pare che questa versione non corrisponda alla realtà dei fatti. L'inviato del «Times», Geoffrey Green, commenta: «Oh, se potessi fare le cronache di partite di pesca!». Dell'incontro in sé alcuni dei giornali inglesi diranno che si sarebbe potuto concludere in modo assai diverso qualora Altafini non si fosse fatto parare un rigore da Thomson. A questo proposito, il «Times» ammette che il portiere del Burnley potrebbe essersi mosso in anticipo, e che pertanto il rigore doveva essere battuto una seconda volta.

Ennio Caretto



Movimentato rientro dei giocatori inglesi negli spogliatoi

Facile successo della Juventus contro il Dundee United: 3 a 0

Per la Coppa delle Fiere - [redacted] resistono nel primo tempo, ma incassano un goal di Cinesinho - Nella ripresa reti [redacted] Menichelli ed [redacted] Cinesinho - De Paoli colpisce una traversa - I bianconeri disputeranno la partita [redacted] ritorno in Scozia: praticamente possono già considerarsi nei quarti di finale della competizione

E' stato un [redacted] pienamente meritato della Juventus. Questo D[redacted] United, che sta attualmente al settimo posto nel campionato della Lega scozzese, è una [redacted] squadra, senza [redacted] con ciò una grande squadra. Il valore dei suoi elementi è individualmente buono [redacted] punto di vista tecnico, ma la compagine reca in sé il difetto congenito di una certa lentezza.

La sua ala destra, il norvegese Seemann, ne è stato l'uomo più efficiente ed anche il più intelligente. Trasferitosi all'ala sinistra nel secondo tempo, quando pareva presentarsi a lungo per gli ospiti la possibilità di [redacted] pareggio, egli tentò più di una volta di sorprendere il portiere Anzolin a mezzo di tiri da lontano. Troppo [redacted] pacità combattive, l'undici scozzese non ne possiede ed in tutta [redacted] durata della partita esso non ha mai chiamato, nemmeno una volta, il portiere bianconero ad una parata che si possa definire come difficile. I suoi tiri in porta [redacted] [redacted]ti tutti della categoria delle ordinaria [redacted] ministrazione.

Malgrado tutta la superiorità dimostrata, la Juventus è giunta fino alla metà circa del secondo tempo della partita con una rete sola di vantaggio sull'avversario. E già si cominciava a pensare che essa rappresentasse un contaggio un po' esiguo per affrontare la partita di ritorno a Dundee, quando, quasi improvvisamente, e sotto la spinta anche della buona sorte, il risultato è diventato più cospicuo.

E' stata dapprima l'ala sinistra Menichelli, [redacted]e, dopo una bella avanzata, [redacted] visto, per l'effetto impresso alla palla, un suo centro convertirsi in un tiro in porta. Il portiere Davie, che si era fatto cogliere un paio di passi fuori della sua rocca, non poté, distendendosi tutto verso l'alto, che deviare la palla verso l'interno della rete. Faceva due a zero.

Un paio di minuti più tardi, la mezz'ala sinistra Cinesinho approfittava [redacted] un assembramento che si era creato nell'area di rigore degli ospiti per fare partire un forte tiro basso. Il portiere scozzese non vedeva [redacted] palla in partenza e si gettava in tuffo in ritardo, [redacted] palla gli sgusciava in [redacted] sotto il corpo proteso. Voleva dire senz'altro tre a zero: uno scarto di punti che concedeva ai bianconeri un margine per la partita di ritorno autorizzante un sospiro di sollievo.

Il primo tempo dell'incontro si era chiuso con i padroni di casa in vantaggio per una rete a zero. Aveva segnato il brasiliano Cinesinho al 28° minuto, gettandosi su di un centro proveniente dalla destra, il cui autore era stato Zigoni, e ferendosi leggermente ad una caviglia nello scontro col portiere Davie.

Ma, prima di questo [redacted] cesso, e dopo le due reti segnate nella seconda parte della ripresa, i bianconeri mancavano altre occasioni di segnare veramente notevoli per [redacted] loro natura. Fu Zigoni a fallire [redacted] prima, madornalmente facile, spedendo sopra [redacted] [redacted] trasversale un pallone che non necessitava che di un [redacted] basso per [redacted] la [redacted] della porta scozzese. Poi Menichelli non mise a bersaglio un tiro da un paio di passi di distanza. Nel secondo tempo poi, De Paoli, che era piombato come un bolide in area per approfittare di un attimo di [redacted]zione del centromediano Smith nel liberare, mandò la palla a picchiare in pieno sulla sbarra trasversale. Il margine delle reti a favore della Juventus avrebbe potuto essere più sostanzioso, [redacted] grosse difficoltà, come si vede.

Il primo tempo della partita ha visto i padroni [redacted] casa in notevole predominio, con gli attaccanti che per incertezze e per imprecisioni diverse non arrivavano a raccogliere nelle proporzioni [redacted] il frutto del loro lavoro.

Alla ripresa, i bianconeri lasciavano il centro-campo scoperto in modo rimarchevole e gli ospiti ne approfittavano per una ventina di minuti portando avanzate su avanzate, [redacted] però concludere alcunché. Poi, dopo che un gran tiro di De Paoli era stato respinto dalla traversa a portiere battuto, giunsero improvvise e nello spazio di un paio di minuti le due [redacted] di Menichelli e di Cinesinho, ed allora [redacted] velleità venivano a spegnersi alquanto da una parte e dall'altra.

La giornata era chiara e [redacted]na, ed il terreno in buone condizioni. Si trattava comunque di un giorno lavorativo e solo 6700 persone paganti convennero sugli spalti, dando luogo ad [redacted] in[redacted] di poco più di sei milioni di lire. Il gioco si svolse in spirito [redacted] correttezza e [redacted] diede luogo [redacted] incidente alcuno degno di [redacted] La partita [redacted] ritorno avrà luogo, a Dundee, l'8 marzo.

Vittorio Pozzo

Juventus: *Anzolin; Gori e Leoncini; Sarti, Castano e Salvadore; Zigoni, Del Sol, De Paoli, Cinesinho e Menichelli.*

D[redacted] United: *Davie; Millar e Briggs; Neilson, Smith e Wing; Seemann, Hainey, Mitchell, Gillespie e Persson.*

Arbitro: Keller (Svizzera).

Gli hockeisti di Torino stasera contro il Brunico

La gara ha valore decisivo per la promozione in serie A

L'H.C. Torino gioca questa sera contro il Brunico una partita decisiva per la promozione nel massimo campionato. Al termine di [redacted] brillante torneo i giallo[redacted] di Cicogna si trovano in testa alla classifica e hanno per rivali nella corsa alla categoria superiore il Latemar. I torinesi vantano 13 punti in classifica; la squadra di Bolzano 11, ma ha disputato una partita in meno.

Dopo l'odierno *match* che sarà l'ultimo da affrontare al Valentino il Torino dovrà ancora giocare un confronto fuori sede, mentre il Latemar ne avrà ovviamente due, uno in casa e uno fuori casa. Se i torinesi riusciranno ad affermarsi in entrambi gli incontri, avranno raggiunto la maggiore percentuale di probabilità di promozione al massimo campionato (corrispondente alla serie A del foot-ball), poiché sin d'ora si trovano in vantaggio sia come quoziente reti sia come differenza di reti.

L'H.C. Torino nelle [redacted] disputate ha al suo attivo 48 goals contro 29 su[redacted]iti ed il Latemar Bolzano [redacted] contro 19. Il goal-average è quindi [redacted] 1,65 per i giallo-blù contro 1,57 per il Latemar Bolzano, e [redacted] differenza-reti di [redacted] all'attivo dei torinesi contro [redacted] del Latemar. Per quanto riguarda [redacted] confronto odierno [redacted] il Brunico, [redacted] sottolineato che anche questa è una squadra di notevole valore il cui portiere Heini Crepaz, di 34 anni (cugino di Gerhard Crepaz che gioca come attaccante nel Torino) è uno dei migliori elementi della Val Pusteria.

I torinesi si presentano al completo: unica eccezione l'assenza di Gambino che non potrà giocare perché attualmente indisposto.

H.C. Torino: Guido Radaelli (1), Luigi Loffredo (4); Rolando Cicogna (2), Renato Doglio (8), Walter Bianchini (4), Dino Curatella (7); Orazio De Toni (12), Mike Belliveau (11), Gerhard Crepaz (0); Franco Castiglioni (5), Ettore Rocca (10), Tito Mazza (6).

Brunico: Heini Crepaz (0), Oberparleiter (0); Bush (6), Bazzanella (12), Egger (14), Pezzei (10); Franz Robert II (11), Fisherer (12), Franz Werner I (13); Ludder (3), Oberrauch (15), Such (1).

Arbitri: Tadini e Tuzzi.

Inizio 21,30 al Palazzo [redacted] Valentino.

All'Alpe d'Huez, [redacted] i campionati mondiali

Il bob di Monti si rovescia a pochi metri dal traguardo

Il pilota, contuso, se [redacted] con lievi [redacted] - Il frenatore Siorpaes riporta la frattura della'spalla - L'equipaggio [redacted] stava per vincere il titolo assoluto

(Nostro servizio particolare)
Alpe d'Huez, 8 febbraio.

Stamane, all'Alpe d'Huez, nella seconda ed ultima prova dei campionati mondiali, il bob di Monti e di Siorpaes si è rovesciato in pista. Monti, nel drammatico incidente, ha riportato ferite non gravi ad un gomito ed alla gamba destra. Siorpaes, invece, si è rotto la spalla sinistra.

L'incidente è dovuto, almeno in parte, alle non perfette condizioni della pista. Monti e Siorpaes, stamattina, erano decisi a giocare il tutto per tutto per la conquista di quello che sarebbe stato, per il cortinese, il [redacted]cimo titolo iridato. Nella pri[redacted] «manche» disputata lunedì, l'equipaggio azzurro era balzato al comando della classifica, ma il suo vantaggio [redacted] confronti degli austriaci Thaler e Durnthaler era di soli diciotto centesimi [redacted] secondo.

Monti e Siorpaes, perciò, [redacted] spingevano a fondo. A metà [redacted] percorso, il loro tempo era sensazionale, a [redacted]ranzia di un sicuro trionfo, e già la abilità dei due italiani s'impegnava nell'ultimo tratto, quello che, dopo [redacted] curva ad [redacted]», immetteva all'ormai vicino traguardo. Lo striscione non distava più che 50 metri, quando si verificava l'imprevisto. Il bob [redacted] Monti sfrecciava al centro della virata, in ottima posizione per la prossima controcurva. D'un tratto, fulmineo, il colpo di scena. Gli astanti, con un urlo [redacted] capriccio, scorgevano [redacted] slitta impennarsi, torcersi in aria, ricadere pesantemente di striscio sulla pista. In [redacted] polvere di ghiaccio, in un fragore raggelante, il bob continuava [redacted] corsa senza controllo. Siorpaes veniva sbalzato fuori, Monti era trascinato dal mezzo impazzito per una decina di metri.

Quali le [redacted] dell'incidente? Nei giorni passati, molte polemiche si erano ac[redacted] sulla pista ritenuta non perfetta, una pista che le condizioni atmosferiche — il soffio caldo dello scirocco — avevano resa pericolosa, t[redacted] to da indurre a numerosi rinvii delle gare. Qualche concorrente sosteneva che la pista fosse mal costruita, con la superficie gelata troppo ruvida, e oggi un esperto svizzero, il signor Franz Kapus, costruttore dell'impianto di Saint-Moritz, ha rilasciato in proposito [redacted]zioni gravi: «Questo tracciato — ha detto — non è assolutamente adatto alle alte velocità. Gli incidenti si sarebbero potuti evitare mettendo della neve sul fondo della pista, per rallentarla. Ma la giuria ha deciso in senso contrario. Credo abbiano compiuto un grosso errore, perché qualcuno avrebbe potuto rimanere ucciso».

La sfortuna che ha colpito Monti, ha spianato la via agli austriaci Thaler-Durnthaler, che hanno conquistato il titolo mondiale con relativa [redacted]. Al [redacted]condo posto, con una splendida discesa, si sono classificati [redacted] azzurri di «Italia I», Nevio [redacted] Zordo-II. Tinter De Martin.

v. b.



Monti stravolto per l'incidente viene portato all'ospedale

Il Brescia non vuole pagare i danni al pullman granata

Il Brescia ha comunicato nei giorni scorsi al Torino che intende declinare ogni responsabilità per i gravi incidenti accaduti il 15 gennaio allo stadio «Monpiano» al termine dell'incontro vinto dai granata per 1 a 0. Com'è noto il pullman che ospitava la [redacted]dra torinese venne preso a sassate da un folto gruppo di tifosi bresciani e seriamente danneggiato.

In un primo tempo il Brescia, scusandosi per il «fatto», aveva assicurato che avrebbe provveduto a riparare i danni, ammontanti a quasi due milioni di lire. Ora, sostiene invece che gli incidenti si verificarono fuori del perimetro [redacted] stadio bresciano.

La squadra granata, intanto, gioca oggi in amichevole a Ravenna contro l'undici locale che milita in serie C ed è allenato dall'ex juventino Mari. L'esibizione [redacted] Torino rientra nel quadro della preparazione alla trasferta di Venezia.

La Coppa [redacted] dell'Industria [redacted] Organizzazione Paoletti di [redacted]



Campidoglio 8/2 - Consegnata dall'on. Petrucci Sindaco di Roma, a Angiolo Paoletti, titolare dell'Organizzazione Nazionale Paoletti [redacted] Grosseto, [redacted] Coppa dell'on. Andreotti, Ministro dell'Industria, per la collaborazione data al commercio.

L'Organizzazione Angiolo Paoletti è una delle maggiori aziende industriali per la produzione [redacted] articoli da corredo e di biancheria per signora, all'avanguardia sia nel settore della distribuzione che della produzione. Nella foto: l'on. Petrucci consegna l'ambito riconoscimento al comm. Paoletti.

L'agitazione durerà [illegible]

I medici degli ospedali sono in sciopero da oggi

Vi partecipano i primari, gli aiuti, gli assistenti - Saranno assicurati soltanto i servizi [redacted] pronto soccorso e gli [illegible] di [illegible]

(Nostro servizio particolare) Roma, [redacted] febbraio.

La situazione sindacale è in primo piano in questi giorni. I previdenziali interrompono domani [redacted] sciopero che avevano iniziato lunedì. Gli statali, dopo lunghe discussioni con il governo, rinunciano per [redacted] alle agitazioni.

Oggi è incominciato lo sciopero nelle scuole medie ed elementari, e termina domani con la minaccia [redacted] ripresa più grave. Nelle Università i professori incaricati e gli assistenti riprenderanno venerdì le [redacted]zioni che [redacted] sospeso [redacted] primo febbraio. Ma in diverse Università gli studenti [redacted] meglio gruppi di studenti sono decisi a proseguire le agitazioni con il pericolo di danneggiare l'imminente sessione degli [redacted].

Questa notte iniziano lo sciopero i 23 mila medici ospedalieri. Sciopero [redacted]siccio perché vi aderiscono i primari, gli aiuti, gli assistenti. Sino alle [redacted] 18 febbraio negli ospedali rimarranno soltanto i [redacted]tari addetti al pronto [redacted] e per gli interventi urgenti.

Un comunicato dell'Anaao spiega che i motivi della grave agitazione sono [redacted] Si chiede l'immediata soluzione del problema degli incaricati e straordinari da approvare in sede legislativa presso la commissione di sanità. Poi [redacted] pagamento [redacted] parte degli enti mutualistici delle [redacted] da lungo tempo dovute agli ospedali, e il pagamento da parte delle amministrazioni ospedaliere inadempienti degli stipendi e delle indennità previste dalle nuove disposizioni.

Quello degli ospedalieri è il secondo sciopero [redacted] meno di due mesi. [redacted] decisi ad ottenere quanto chiedono e si dichiarano pronti ad un'astensione dal lavoro ad oltranza con gravissimo danno per tutti i cittadini.

r. s.

Contrasti [redacted] Senato sul progetto che vieta [redacted] fumare al cinema

Roma, 8 febbraio.

(l. f.) Una proposta di legge per vietare il fumo nei locali di pubblico spettacolo, presentata molto tempo fa dai sen. Terracini (pci) ed Alberti socialista, è stata discussa oggi, fra contrasti e perplessità dalla Commissione Sanità del Senato che doveva decidere in sede deliberante. Sia i sen. Ferroni (psu) che Bonadies (dc.) hanno concordemente manifestato [redacted]posizioni al provvedimento per le conseguenze negative [redacted], a loro parere, avrebbe sull'industria cinematografica. Il proponente Terracini ha obiettato che una «drastica legge [redacted] necessaria specie per un popolo come il nostro, alquanto riluttante ad accettare certe restrizioni anche se obiettivamente utili e necessarie».

L'on. Usvardi, vice presidente [redacted] della Commissione Sanità [redacted] Camera, ha presentato nei giorni scorsi analoga proposta di proibire il fumo nei locali adibiti a pubblico spettacolo e sui mezzi di trasporto collettivi. La breve discussione odierna si [redacted] chiusa con la richiesta del ministro [redacted]ariotti di discutere il progetto nell'aula [redacted] Senato.

Il Senato esamina la legge sulle contravvenzioni [redacted]

[redacted] sanzioni saranno considerate illeciti amministrativi e [redacted] più carattere penale

(Nostro servizio particolare) Roma, 8 febbraio.

(g. fr.) Il Senato ha iniziato oggi l'esame [redacted] disegno di legge, già approvato [redacted] Camera e modificato dalla Commissione Giustizia di Palazzo Madama, [redacted] il quale [redacted] mutato il sistema delle sanzioni [redacted] in materia [redacted] circolazione stradale e di [redacted] regolamenti locali.

[redacted] tratta della cosiddetta «depenalizzazione». Le contravvenzioni al Codice stradale punite finora con l'ammenda, [redacted] considerate semplici illeciti amministrativi per cui la pena pecuniaria non avrà il carattere di sanzione penale. L'eventuale [redacted] pagamento della contravvenzione non comporterà in definitiva [redacted].

Sono state escluse dal provvedimento alcune trasgressioni particolarmente gravi e che sovente sono cause di tragici incidenti, [redacted] la [redacted] in curva o in crocevia fuori dei centri abitati e l'attraversamento [redacted] a livello chiusi.

Margaret dopo [redacted] ricovero in [illegible]



La principessa d'Inghilterra, uscita l'altro giorno dall'ospedale londinese dove era stata ricoverata per alcuni esami, è ricomparsa in pubblico. Ecco Margaret che si congratula con alcuni attori interpreti di uno spettacolo al quale ha assistito ieri. (Telef. Ansa)

Nove condanne [illegible] a Milano per i [illegible]

Le pene [redacted] da quattro a sei mesi [redacted] col beneficio [redacted] condizionale - Un editore assolto per [redacted] il fatto

(Dal nostro corrispondente) Milano, 8 febbraio

I giudici della terza sezione penale [redacted] Tribunale di Milano hanno condannato tutti gli imputati del processo per i cosiddetti «fumetti neri», [redacted]vendo soltanto [redacted] di [redacted] Edoardo [redacted] Gasperi, per non aver commesso il fatto. Degli [redacted] stati rinviati a giudizio per avere stampato e diffuso pubblicazioni di contenuto impressionante e raccapricciante (Andrea Corno e Fulvio Scocchera, il primo incriminato per i fumetti «Kriminal» e «Satanik» e il [redacted]condo per «Sadik») [redacted] stati condannati a [redacted] mesi di reclusione e a [redacted] mila lire [redacted] multa ciascuno.

Ugo Dal Buono («Sadik») ha avuto cinque mesi e [redacted] giorni [redacted] carcere e [redacted] mila [redacted] multa. Tutti gli altri — Franco Fuscaldo, Gianni Ingoglia [redacted] Ernesto Colombo per «Kriminal»; Paolo Bonoli per «Satanik» e Callisto Seppegno e Carluigi Patuzzi per «Sadik» — sono stati condannati a quattro mesi e 15 giorni di reclusione e a 500 [redacted] lire di multa. A tutti sono state concesse le attenuanti generiche e la condizionale. I giudici hanno poi stabilito che la sentenza [redacted] pubblicata [redacted] periodici che hanno causato il processo.

Il pubblico ministero dottor Montella, a conclusione [redacted] requisitoria, aveva chiesto la condanna degli imputati a cinque mesi [redacted] reclusione e a 50 mila lire di multa, [redacted] i benefici di legge. Per il [redacted] Gasperi [redacted] proposto l'assoluzione per [redacted] aver commesso il fatto perché egli, quando gli venne contestato il reato, non era l'editore di «Sadik».

Nel corso della requisitoria, il rappresentante della pubblica [redacted] aveva [redacted] giudizi molto severi sulle pubblicazioni incriminate, sostenendo, tra l'altro, che «*tali fumetti esaltano il delitto e possono spingere i giovani sulla strada del crimine*», specie quelli meno dotati di acume e di intelligenza.

Dal canto loro gli imputati, sottoposti ad interrogatorio, avevano affermato che i racconti dei vari fumetti sono di contenuto talmente assurdo e fantastico da non potere indurre alcuno a ritenere possibile l'imitazione degli «eroi» di essi. Tutti erano concordi nel respingere l'accusa di [redacted] voluto esaltare il crimine e di avere volutamente diffuso storie raccapriccianti.

g. [redacted]

Avviata a soluzione la vertenza per i dipendenti dei [redacted] e [redacted] province

(Nostro servizio particolare) Roma, [redacted] febbraio.

La vertenza [redacted] dipendenti degli enti locali è stata avviata a soluzione. Il ministro dell'Interno Taviani ha [redacted] i problemi [redacted] settore (decurtazione degli stipendi, avventizi, aumento della percentuale relativa al premio [redacted] «fine servizio», riassetto delle qualifiche) in [redacted] incontro [redacted] i rappresentanti dei sindacati di categoria: questi erano accompagnati dai segretari confederali [redacted] e Montagnani per la Cgil, Armato per la Cisl, Benvenuto [redacted] Uil e Roberti per [redacted] Cisnal.

Il [redacted] la richiesta delle organizzazioni [redacted] creare [redacted] permanente di rapporti tra il [redacted] dicastero e i sindacati, costituendo una [redacted] paritetica che inizierà i [redacted] lavori lunedì. [redacted] primo argomento all'ordine del giorno saranno [redacted] particolari situazioni retributive del personale, che sono state oggetto di agitazione e [redacted] contestazione.

[redacted] colloquio è stato giudicato «molto positivo» dai dirigenti sindacali. Armato ha rilevato che [redacted] stata definita [redacted] procedura per la soluzione della scottante questione delle decurtazioni di stipendio che interessano oltre 50 province. Il segretario generale dell'Unione dipendenti enti locali della Uil, Salomone, ha sottolineato come l'esito della riunione sia da considerare positivo per [redacted] constatata volontà dimostrata dal ministro di trovare soluzioni idonee a definire i problemi immediati e di prospettiva della [redacted] categoria. In questo quadro [redacted] anche rilievo, ha detto Salomone, la decisione dell'on. Taviani di trasferire anche in sede locale (prefetti - sindacati provinciali) il metodo permanente di rapporti instaurati al centro tra il ministero degli Interni e la federazioni nazionali degli enti locali.

Il ministro [redacted] comunicato ufficialmente [redacted] presentato sollecitamente [redacted] Consi[redacted] dei ministri un provvedimento che riduce da [redacted] a 1/12 [redacted] percentuale sull'80% dell'ultimo stipendio [redacted] ciascun anno [redacted] attività ai fini della corresponsione del «premio di fine servizio». Qualche «apertura» [redacted] sarebbe stata pure per il riconoscimento, sotto varia forma, dei trattamenti acquisiti e [redacted] la sistemazione degli avventizi, fermo l'impegno [redacted] bloccare rigidamente le assunzioni.

g. f.

Innamorato d'una sposa entrò nella [redacted] camera di [redacted] vestiti

A Mondovì - Il marito, che [redacted] picchiò, è stato assolto

(Nostro servizio particolare) Mondovì, [redacted] febbraio.

(s. m.) Giuseppe [redacted], il camionista trentacinquenne di Rocca de' Baldi, che all'alba [redacted] 17 [redacted] dello scorso [redacted] aveva inseguito con un nodoso bastone il vicino di casa Francesco Aimale, di 37 [redacted], che a [redacted] insaputa [redacted] penetrato [redacted] costume quasi adamitico nella [redacted] letto della bella moglie, è [redacted] dal pretore [redacted] Mondovì, dott. Bausone.

L'autista Aimale, che [redacted] segretamente innamorato [redacted] moglie [redacted] vicino di casa Maria Caramello [redacted] di 36 anni proprietaria di una trattoria, [redacted] buon'ora la partenza del marito della donna. Quindi, con addosso solo una corta maglietta, aveva scavalcato la finestra della stanza dove la Caramello ancora riposava.

La donna, svegliata [redacted] soprassalto, lanciava [redacted] urlo, che veniva sentito dal marito, che, tornato [redacted] suoi passi, si muniva di un bastone, [redacted] all'inseguimento del vicino e impedendogli così di rientrare in casa sua e di rivestirsi.

L'Aimale veniva infatti [redacted] un'ora dopo [redacted] carabinieri mentre, tremante [redacted] freddo, cercava [redacted] nascondersi dietro [redacted] casa. Arrestato e processato veniva condannato [redacted] una pena lieve per violazione di domicilio e atti contrari alla morale. L'Aimale denunciava a [redacted] volta il camionista per [redacted] irripetibili insulti che gli aveva rivolti e per averlo inoltre minacciato a lungo [redacted] il bastone.

Fissato il 6 marzo a Lecce il processo per il delitto Tandoj

Agrigento, 8 febbraio

(t.) Il processo per il delitto Tandoj [redacted] svolgerà a Lecce per legittima suspicione. [redacted] avrebbe dovuto avere inizio ai primi di gennaio, ma è stato rinviato al 4 [redacted] prossimo.

Anche ragazzi di 15 anni fra i clienti della donna che sfruttava le due figlie?

Le giovani hanno [redacted] e 18 anni - La minore si trovava in licenza [redacted] istituto di rieducazione - Arrestata la madre

(Dal nostro corrispondente) Imperia, [redacted] febbraio.

La questura [redacted] Imperia [redacted] alla Procura [redacted] Repubblica [redacted] voluminoso fascicolo relativo a Giovanna Ratti in Bioicati, 57 [redacted], la madre arrestata nei giorni scorsi sotto l'imputazione di favoreggiamento e sfruttamento aggravato della prostituzione di [redacted] figlie minorenni, che [redacted] ora 18 e [redacted].

Da [redacted] equivoca attività della Bioicati [redacted] tenuta d'occhio dalla squadra mobile e dalla polizia femminile. [redacted] se in [redacted] da diverse [redacted]nunce inoltrate [redacted] vicini di [redacted]. [redacted] anche [redacted] familiari di alcuni ragazzi di 14-15 anni, che sembra frequentassero l'abitazione della donna. La questura per quanto [redacted] potuto accertare l'attività della Bioicati, ha voluto tuttavia [redacted] dare con i piedi di piombo prima di intervenire e di denunciarla: si temeva infatti che, qualora non fossero state [redacted] preventivamente prove sicure ed inoppugnabili, la donna sarebbe potuta sfuggire ai rigori della legge anche perché, data la delicatezza della vicenda, molte delle vittime e dei «clienti» temevano di parlare per timore di rivelazioni e guai.

Fra l'altro la Bioicati per nascondere la sua attività, aveva aperto [redacted] tempo un negozio di pettinatrice in via Oreggia, che pare fosse una delle basi dove [redacted] dovevano reperire i «clienti». Risulta che sia la madre sia le figlie hanno negato finora ostinatamente ogni addebito, [redacted] il cumulo delle prove raccolte pare tale da inchiodare la madre alle [redacted] responsabilità.

Intanto [redacted] figlia più giovane è [redacted] rinviata all'istituto di rieducazione «Buon Pastore» di Genova, da dove era uscita e [redacted] licenza di prova. In queste circostanze destano in città compassione e comprensione gli altri familiari della Bioicati, e cioè il marito e gli altri figli, che hanno sempre saputo conquistare la stima di quanti [redacted] conoscevano. In particolare il marito già noto parrucchiere [redacted] Imperia, si è sempre dato da fare anche [redacted] manovale e pescatore [redacted] momenti più duri del dopoguerra, per [redacted] il pane [redacted] famiglia. Egli, di[redacted] per la condotta della moglie, [redacted] era trasferito da qualche [redacted] a Torino [redacted] figlio dopo aver chiesto [redacted] separazione legale.

b. g.

In nove anni importarono negli Stati Uniti 500 chili d'eroina

Il capo della banda internazionale della droga interrogato dalla Corte in una clinica romana

Salvatore Caneba ([redacted] anni) è ricoverato per disturbi cardiocircolatori - Ha respinto [redacted] sicurezza le [redacted] dicendosi vittima dell'FBI - I giudici venerdì [redacted] trasferiranno in [redacted] per ascoltare le deposizioni [redacted] un altro imputato malato e di sei testimoni

(Dal nostro corrispondente) Roma, 8 febbraio.

Salvatore Caneba, ritenuto il capo dell'organizzazione italiana dei trafficanti di stupefacenti [redacted] esportarono clandestinamente negli Stati Uniti mezza tonnellata d'eroina, è stato interrogato dal tribunale nella clinica «Villa Stuart» sulla via Trionfale. Il «big» della banda si trova ricoverato [redacted] nella [redacted] perché soffre [redacted] disturbi cardiocircolatori.

«Sono una vittima dell'FBI — *ha detto [redacted] sostanza Caneba* —. Charles Siracusa, dell'Ufficio narcotici, [redacted] la mia collaborazione per [redacted] smascherare i trafficanti di stupefacenti; al mio rifiuto disse che me l'avrebbe fatta [redacted] cara; e così, quando succede qualcosa, il primo a finire in carcere sono io».

[redacted] Tribunale, con il presidente Salvatore Giallombardo, il pubblico ministero, gli avvocati e i giornalisti, si è trasferito alle ore 9 a «Villa Stuart» ed ha tenuto l'udienza straordinaria nella sala [redacted] terapia fisica; Caneba, che [redacted] nato nel 1900 a Palermo, è giunto in lettiga; per tutta [redacted] durata dell'interrogatorio è stato assistito da un infermiere e ha respirato attraverso una cannula collegata a una bombola di ossigeno.

Salvatore Caneba nel [redacted] emigrò negli Stati Uniti; nel 1954 tornò in Italia; [redacted] coinvolto in un processo per falsificazione di banconote e benché prosciolto in istruttoria, le autorità americane non gli rinnovarono [redacted] visto. In certi ambienti [redacted] New York [redacted] conosciuto come Joe Sperandeo, nome che aveva preso in «prestito» [redacted] un cugino, come ha spiegato oggi l'imputato. Negli Stati Uniti conobbe Vincenzo Rosno, [redacted]sciuto come «Vincent». «Vendeva confetti — *ha ricordato Caneba* —; poi, durante la guerra, s'imbarcò [redacted] marittimo [redacted] navi di linea». *Tornato in Italia si stabilì a Roma dove aprì un ufficio finanziario.*

Il Caneba è stato accusato da Salvatore Rinaldo, l'italo-americano che fu arrestato nell'ottobre del 1960 nei pressi di New York mentre trasportava un baule contenente in un doppio fondo dieci chili di eroina. Nel gennaio successivo Rinaldo, che dovrebbe [redacted] interrogato dal Tribunale negli Stati Uniti, confessò [redacted] appartenere ad una organizzazione di trafficanti e fece i nomi delle nove persone che oggi [redacted] giudicate in Italia. Rinaldo fu molto preciso nell'accusare i trafficanti; sul conto di Salvatore Caneba seppe riferire particolari della sua vita che nessuno conosceva. Tutte queste cose [redacted] state contestate all'imputato durante l'interrogatorio di stamane.

Presidente — Lei [redacted] Salvatore Rinaldo?

Caneba — No, non l'ho mai visto.

Presidente — Come spiega allora le accuse che le ha rivolto?

Caneba — Sono tutte menzogne! Sono pronto a pagargli le [redacted] del viaggio se viene in Italia per confermare quelle falsità. Signor Presidente, [redacted] spiego come andarono le cose: quando Rinaldo venne arrestato mentre trasportava l'eroina, gli uomini dell'FBI gli misero sotto il naso un verbale dicendogli: «Se vuoi tornare in libertà firma questo foglio». Rinaldo [redacted] ci pensò su e sottoscrisse il verbale; lo avrebbe firmato anche se tra i nomi elencati ci fosse stato quello di suo padre!

Presidente — Ammettiamo che le cose siano andate come dice lei. Ma come è po[redacted] che Rinaldo conoscesse tanti particolari della sua vita? Bisa per esempio, che lei aveva un appartamento a Milano, che possedeva una «Flaminia» intestata ad un'amichetta tedesca [redacted] si chiamava Margot.

Caneba — Rinaldo non sapeva proprio niente. Venne imbeccato da quelli dell'FBI. Mi tenevano sotto controllo da tanto tempo...

Presidente — Dunque si tratta di una montatura.

Caneba — Sì, [redacted] così. Le voglio riferire anche un altro fatto. Quando nel 1954 tornai in Italia, viaggiai sul «Saturnia» insieme con Charles Siracusa, il famoso poliziotto dell'Ufficio narcotici [redacted]. Siracusa mi propose di collaborare con lui per smascherare i trafficanti di droga. Gli [redacted] matto! [redacted] mio rifiuto lo mandò in [redacted]lia; disse che me l'avrebbe fatta pagare; so che, una volta in Italia, promise [redacted] un commissario [redacted] grosso premio se mi [redacted] mandato in galera. E difatti da quel giorno [redacted] ho avuto più un attimo di pace. Ogni volta che capita qualcosa — puffete! — mi sbattono in [redacted].

Presidente — Una volta tornato in Italia, lei ebbe che fare [redacted] la giustizia?

Caneba — [redacted] venni arrestato a Parigi perché mi accusarono di essere implicato in un furto di gioielli, ma venni assolto. Precedentemente, nel [redacted], [redacted] stato arrestato in Italia, insieme [redacted] mio fratello Ugo; anche quella volta ne uscii con un proscioglimento.

[redacted] l'interrogatorio, i giudici [redacted] tornati a Palazzo di Giustizia dove hanno preparato il programma per le prossime battute del processo. Domani, alle 17.55, partiranno in aereo per Palermo donde proseguiranno per Trapani dove venerdì interrogheranno Salvatore Valenti, [redacted] altro imputato ricoverato in clinica perché sofferente [redacted] cuore, e sei testimoni. Sabato torneranno a Palermo dove raccoglieranno [redacted] deposizioni di altri ventisette testi. Il giudizio, dopo [redacted] trasferta siciliana, riprenderà regolarmente il 14 febbraio.

g. g.



Gli imputati [redacted] banco ieri durante il processo della droga a Roma (Telefoto Ansa)

Ritrovato a Bologna l'anello smarrito [redacted] card. Lercaro [redacted] lanciava i coriandoli

(Dal nostro corrispondente) Bologna, 8 febbraio

(c. c.) L'anello pastorale che il card. Lercaro [redacted] perduto ieri mentre partecipava al Carnevale del [redacted] Bologna, è stato ritrovato. Un cittadino [redacted] telefonato oggi pomeriggio in Arcivescovado dicendo di [redacted] in possesso dell'anello: lo aveva rinvenuto [redacted] sua parente nei pressi del palco delle autorità. In [redacted] l'anello è stato riconsegnato.

Lo smarrimento era avvenuto ieri. Il Cardinale stava [redacted]ciando manciate di coriandoli e caramelle ai piccoli intervenuti alla festa quando l'a[redacted] gli si è sfilato dal dito ed è caduto a terra.

Tre [illegible] 10 anni per il «colpo» di Moncalieri

La sentenza del Tribunale di Torino - Una donna imputata [redacted] calunnia ha avuto 2 anni; quattro mesi a un'altra che doveva rispondere di favoreggiamento

Cinque condanne nel processo per la rapina al commerciante di Moncalieri Luigi Raviola. Arturo Testa è stato condannato a 9 anni, 10 mesi e 20 giorni [redacted] reclusione; Giovanni Pozzi a 9 anni, [redacted] e 15 giorni; Luigi Bosso a 7 anni e 10 mesi. La loro amica, Bruna Lazzarino, ventisettenne, accusata di calunnia, è stata condannata a [redacted] anni di reclusione; l'altra imputata, Edda Andreis, venticinquenne, incriminata di favoreggiamento personale, a 4 mesi [redacted] reclusione.

Le udienze [redacted] ieri [redacted] state dedicate alla requisitoria e alle arringhe. Il P. M. dott. Bonu ha chiesto la condanna dei [redacted] imputati principali, detenuti, per tutti i reati del capo d'accusa: oltre alla rapina, lesioni, furti e ricettazioni. Per il Testa ha proposto 14 anni e 8 mesi; per il Bosso 10 anni; per il Pozzi 16 [redacted] e [redacted] mesi. Ha ritenuto pure colpevole di calunnia e favoreggiamento la Lazzarino chiedendo 2 anni [redacted] reclusione; colpevole di favoreggiamento la Andreis, proponendo 6 [redacted]. Ha sostenuto l'assoluzione per insufficienza di prove per il Lombardi.

Il collegio di difesa, avv. Gabri, Astore, Cambiano, Gentili Insabato, G. Andreis e R. Mazzola, si [redacted] battuto per l'assolutoria. La Corte (pres. Luzzatti, rel. Caprossi, [redacted]c. Santostefano) ha riconosciuto colpevoli di rapina e di lesioni i tre giovani, in concorso tra loro: esecutore il Testa, gli altri due complici. Il Testa è stato anche condannato per una serie di furti. Pozzi e Bosso per un singolo furto. A tutti sono stati revocati i precedenti condoni e le sospensioni condizionali; [redacted] è stato loro condonato un anno di pena.

Pozzi è stato assolto dall'accusa [redacted] sfruttamento della Lazzarino: «*Era [redacted] che sfruttava me*» [redacted] protestato l'altro giorno in aula. [redacted] Lazzarino, condannata per calunnia e assolta dal favoreggiamento, [redacted] stata condonata l'intera pena. La Andreis [redacted] avuto la condizionale. Il Lombardi [redacted] stato assolto per insufficienza di prove.

a. n.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

(Continua da [redacted] 18)

ASSUMONSI aggiustatori, fresatori 1ª e 2ª categoria. Presentarsi OLAS via Pietro Cossa 141 interno 20.

AUTORIMESSA officina assume apprendista aiutante lavaggio. Rivolgersi autorimessa, Peschiera 300, ore 11-12.

BALIA per neonato [redacted] cercasi. Scrivere: «Pu[redacted]ità Stampa 4411 — Torino». A11038

BAMBINAIA fissa praticissima neonato e grandi minimo 40enne cerca famiglia residente cittadina piemontese, stipendio mensile 100.000. Scrivere indicando pretese a: «Pubblicità Stampa 863 — Torino». 20958

BARISTA pratico referenziato massima serietà. Presentarsi: Pepino, corso Vittorio 41. A10978

[redacted], Zerobon, via [redacted] Telef. 293-486.

CAMERIERA [redacted] non pratica e [redacted] tuttofare cerca albergo via [redacted] 34. A14579

CAMICERIA Armando assume tagliatori [redacted] et apprendista. Telefonare 565-340. A8156

[redacted] (dieci operai) officina saldatura, riparazioni meccanidrauliche. Telefonare 484-107. A14337

CARPENTIERI ferro saldatori qualificati assumonsi. Presentarsi ore 11: Bar Italia, largo Sempero 42.

CARROZZERIA Bertone assume per stabilimento Grugliasco: a) saldatori elettrico-ossigeno, revisionatori stagno lamiera, profilisti ed aggiustatori elementi generici e per corso addestramento; b) elementi sappiatori verniciatori esperti per finizione scocche; c) elementi esperti per abbigliamento scocche. Presentarsi stabilimento Grugliasco corso Canonico Allamano 201 dalle ore 8 alle 9 servizio filoviario da piazza Statuto.

[redacted]A riparazioni cerca [redacted] finissimo [redacted] e battilastra. Telefonare 276-382. 1001

CERCANSI abile lamierista, carpentiere meccanico et tagliatore ossitomo tutti [redacted] disegno. Presentarsi via Crevacuore 71. 2001

[redacted] apprendisti fabbro e saldatori [redacted] 15-18 anni. Telef. 731-505.

[redacted] apprendisti per impianti di riscaldamento possibilmente già pratici. Telefonare 342-602.

CERCANSI carpentiere in ferro et apprendista. Telefonare al 293-451 ore ufficio. A9598

CERCANSI, consegna leggere domicilio, elementi automezzo proprio liberi mezza giornata residenti o vicini seguenti zone: Venaria, Grugliasco, Pinerolo, Orbassano, Chieri, Carignano, Ivrea, Ciriè, S. Mauro, Settimo, Chivasso, Rivoli, Aosta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1208 — Torino».

CERCANSI operai qualificati fabbri carpentieri per cantiere. Mobesa, via Dego 18, telefono 325-682.

CERCANSI operaio et apprendista falegname già pratico. Rivalta Torinese. Tel. 909-237.

CERCANSI rettificatori interno-esterno conoscenza disegno, ottime retribuzioni. Telefonare 831-294.

CERCASI abile tuttofare fissa per famiglia. Telef. 875-522.

CERCASI apprendista meccanico 16-18enne volenteroso. Presentarsi corso Principe Oddone 68. 0616

CERCASI apprendista motorista 16-18enne volenteroso. Presentarsi Liacar, corso Principe Oddone 68.

CERCASI apprendista pettinatrice sedicenne. Presentarsi ore pasti Patrick, via Nizza [redacted].

[redacted] apprendista quindicenne bar. Telefonare 510-512. A14203

CERCASI [redacted] massima retribuzione. Via Nizza. Telefonare 650-256.

CERCASI apprendista tornitore zona S. [redacted] o Mirafiori. Presentarsi [redacted].

CERCASI autista [redacted] per città. Telefonare 351-571. A9835

CERCASI autista [redacted] trasporto lamiere [redacted], Gherra, via Piossasco 34 Orbassano. [redacted] 902-479.

CERCASI bobinatori, bobinatrici motori elettrici. Carpegna, via Viù 5, Torino. A10645

CERCASI cameriere per locale notturno. Presentarsi via Camerana 11 ore 17 in poi.

CERCASI cameriera tuttofare fissa. Inutile presentarsi senza requisiti richiesti. Telefonare 513-489.

CERCASI esperti lavorazione lamiera rame acciaio inossidabile. Telefonare 589-612 ore serali.

CERCASI estetiste, elementi femminili per vendita cosmetici, lavoro organizzato e redditizio. Tel. 657-243.

CERCASI fresatore, tornitore, stampista, apprendisti anche a ore. Baiglio 118. 1001

CERCASI giovane per macelleria 15-18enne. Presentarsi via Stupinigi 38, Nichelino. Telefonare 620-304.

CERCASI lavorante pettinatrice massimo 20enne. Tel. 693-639.

[redacted] m[redacted] meccanico officina via Duino 180, Torino.

CERCASI MECCANICO GENERICO CON [redacted]IO, SCRIVERE: «[redacted]BLICITA' STAMPA [redacted] — TORINO». A13831

CERCASI notturno per autorimessa. [redacted] 351-350. 1001

CERCASI per albergo ristorante donna o ragazza tuttofare lavoro fisso vitto e alloggio. Albergo Garrone Carisio. Tel. 87-232

CERCASI ragazzo per consegna pane domicilio orario 6-12. Presentarsi Cross, Piazza Frugugli 2.

CERCASI ragazzo ragazza disposti distribuire volantini. Presentarsi Autosalone, Siracusa 136. 0599



CERCASI ragazzo 15-18enne per bar. Presentarsi corso Agnelli 110 ore 15 in poi. 0710

CERCASI macchiettatore veramente capace. CO.RE.MA., via Pacchiotti 3.

CERCASI tornitore prima categoria millesente serio dinamico. Presentarsi via Alessandro Cerruccio 17, Torino. 2001

CERCASI verniciatori finiti battilastra e apprendisti. Tel. 353-844.

CERCHIAMO guardiano notturno per piccola autorimessa, pratico, preferibilmente pensionato. Telef. 483-578.

CERCO aiutante e apprendista pasticciere. Garrone, via Duchessa Jolanda 13. Telef. 772-533.

CERCO aggiustatore buona pratica generica per manutenzione stampi e macchinario. Telefonare 380-619.

CERCO aggiustatore stampista 1ª cat. praticissimo trancia imbutiture buona pratica progressivi. Telef. 380-619.

CERCO commessa panetteria pratica. Via Chiesa della Salute n. 15.

CERCO falegname capacissimo. Via Riccio 45. 2001

CERCO ragazzo 16-18enne per distributore di benzina. Tel. 351-115.

COLLAUDATORE meccanico industria elettromeccanica Grugliasco. Telefonare 785-252. 2001

CHEF de rang cercasi per tipico ristorante birreria. Tel. 21-171. Biella.

COMMESSA seria pratica frutta verdura cerca Pesaro, via Mazzini 8.

CONIUGI cercano tuttofare fissa referenziata. Telefono 677-742.

CONIUGI cercano tuttofare ore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4419 — Torino». A11099

CONIUGI marito domestico autista moglie cuoca tuttofare cercasi indispensabile esperienza capacità e referenze. Tel. 500-854.

CONIUGI PER SERVIZIO PULIZIA E CUSTODIA FABBRICA CERCASI. ETA' MASSIMA ANNI 40. PRESENTARSI VIA GORIZIA 82.

[redacted] **REFERENZIATISSIMI CERCANSI PER CUSTODIA VILLA SIGNORILE ZONA CAVORETTO, MARITO PRATICO ORTO E GIARDINO, EVENTUALMENTE LIBERO ANCHE SOLO MEZZA GIORNATA. INDICARE ETA', COMPOSIZIONE FAMILIARE OCCUPAZIONI REFERENZE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 31 — TORINO».**

COPPIA domestico tuttofare cercasi pratici case signorile. Tel. pomeriggio 681-129. A4141

DITTA assume ragazze per montaggio bobinatura piccoli trasformatori. Telefonare 782-795.

DITTA costruzione stampi lamiera cerca: aggiustatori, tornitore e tracciatori. Telefonare 320-522.

DONNA tuttofare cercasi fissa padre con due figli sedicenni. Tel. 481-039.

ELETTRICISTI installatori e apprendisti cercansi. Ranna O. Via Rio de Janeiro 8. A9429

ELETTROMECCANICO o elettricista cercasi. Telefonare 252-833.

ESTETISTA [redacted] corpo trucco abilissima [redacted]. [redacted], tel. 545-588 510-004. A14459

FALEGNAME giovane pratico manutenzione modelli cerca fonderia ghisa. Telef. [redacted]-284. A11483

FALEGNAMI veramente capaci per lavori di arredamento ed allestimento non superiori ad anni 40 cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5124 — Torino». A14190

FAMIGLIA con aiuto cerca pratica cucina stiro fissa. Indispensabile capacità, referenze. Ottimo trattamento. Telefonare 500-864.

FAMIGLIA con domestico e cuoca cerca cameriera guardarobiera fissa. Telefonare 688-664.

FAMIGLIA signorile, già con aiuto, cerca tuttofare fissa 40-50enne veramente capace, ottime referenze, massimo stipendio. Telefonare 255-897.

FAMIGLIA tre adulti, zona Cernaia, cerca domestica fissa o giornata. Telefonare mattino 538-068 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 5104 — Torino». A13939

[redacted] pratico pulizia abile [redacted] per consegne domicilio massima serietà referenze, assume importante ditta abbigliamento. Telefonare 516-575 ore 9-12. A14560

FRESATORE 1ª categoria stampi trancia e termoplastici industria Grugliasco. Paga massima. Telef. 785-252.

FRESATORE 2ª cat. anche apprendista cercasi. Sidem, [redacted] Siracusa 76, tel. 326-832. 2001

HOTEL cerca giovane seria cameriera piani trattamento familiare. Telefonare 678-359.

[redacted] A[redacted] **ASSUME ABILI ATTREZZISTI, TRACCIATORI, STAMPISTI, MODELLATORI DI PRIMA E SECONDA CATEGORIA. INVIARE ESAURIENTE CURRICULUM SPECIFICANDO ETA', POSTI OCCUPATI, ATTIVITA' DIMOSTRANTI ESPERIENZA RAMO. INDIRIZZARE A «PUBBLICITA' STAMPA 1235 — TORINO».** A14378

IMPORTANTE ditta cerca abile autista patente E. Referenze - Presentarsi via Firenze 17 ore 10-12 - 16-18.

FRESATORI 1ª pratici stampi a conchiglia cercasi. Tel. 210-810.

HOTEL a Cervinia. Cercasi cameriera piani. Tel. 94-476.

[redacted] cercasi [redacted] impianti e manutenzioni, capacità indiscussa, massima retribuzione, impiego fisso, lavoro continuativo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8358 — Torino». A9279

IMPORTANTE COMPLESSO METALM[redacted] TORINESE CERCA [redacted]ONE FRESATORI, RET[redacted] I E II CATEGORIA RADIALISTI II CATEGORIA ETA' 22-40 ANNI. PER COLLOQUIO PRESENTARSI VENERDI' 10 FEBBRAIO IN VIA BOLOGNA 51, 2° PIANO DALLE ORE 18 ALLE 22. A14399

IMPORTANTE industria metallurgica assume operai comuni sani e robusti disposti effettuare tre turni. Buona retribuzione; garanzia di lavoro. Militesenti età non superiore 35 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4437 — Torino». A11332

IMPRESA stradale cerca abile autista per ribaltabili. Telef. 383-034.

INDUSTRIA elettronica cerca aggiustatori e lamieristi IIª categoria. Indicare posti occupati, paga. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1227 — Torino».

IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca operai di 1ª categoria per lavorazione carpenteria leggera e lamiera. Conoscenza disegno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4673 — Torino».

IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE ASSUME SORVEGLIANTI CON SPICCATE ATTITUDINI SPECIFICHE, GIA' [redacted] SERVIZIO. CHIEDESI DI[redacted] SCUOLA [redacted]DIA O AVVIAMENTO. [redacted]VERE A: «PUBBLICITA' [redacted] 4483 — TORINO».

INDUSTRIA elettronica cerca cablatori Iª IIª categoria. Indicare studi, posti, paga. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1227 — Torino».

INDUSTRIA prefabbricati metallici cerca operai saldatori ad arco zona Madonna di Campagna vicinanze corso Grosseto. Telefonare 257-272 mattino ore 8,30 alle 9,30.

INDUSTRIA TORINESE ASSUME: TORNITORI ATTREZZISTI 1ª CATEGORIA, AGGIUSTATORI STAMPISTI E ATTREZZISTI 1ª E 2ª CATEGORIA, OTTIMA CONOSCENZA DISEGNO. PRESENTARSI CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 21 ORE UFFICIO. A14315

[redacted] e cottoni, via Gioberti 63, cerca apprendista 15-17enne. Telefonare 501-514. 2001

LABORATORIO farmaceutico [redacted] quindicenni. Telef. 81-702.

LAVORANTE busti cerca fisse, via Belfiore 52, Torino.

[redacted] redditizio avrete acquistando [redacted]ine maglieria Weber automatiche, più silenziose. Rimagliatrici e piatte. [redacted] Pingouin punto legaccio automatico. Guarnera, Monte Pietà 16. 0439

MOBILI[redacted] Finalis, [redacted] Susa km 18, [redacted] operai praticissimi consegna. A13540

MODELLATO[redacted] II manutenzione modelli cerca fonderia ghisa. Telefonare [redacted]. A11483

[redacted] meccanica [redacted] operaio seconda pratico torni automatici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9403 — Torino». A9886

OFFICINA meccanica stampaggio minuterie lamiera cerca stampista attrezzista cinquantenne. Tel. 81-903.

OFFICINA meccanica via Monginevro 234 assume apprendisti tornitori.

OFFICINA precisione cerca: fresatori attrezzisti 1ª-2ª, tornitore specializzato, apprendista fresatore preparazione tecnica adeguata. Tel. 793-245 ore 18-20. A10953

OFFICINA specializzata assumerebbe calibristi 1ª categoria. Tel. 494-926.

OPERAI montatori elettronici cablatori età 21-35anni ricerca industria elettronica torinese specificare pretese posti occupati referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4201 — Torino».

OPERATORE presse provata esperienza tranciature e imbutiture gianpi a passo cerca primaria industria metalmeccanica in Moncalieri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4518 — Torino». A12376

OPERATORE torni automatici Bechler Strohm [redacted] azienda artigiana. Scrivere: «[redacted]cità Stampa 899 — Torino». 2001

PELLICCERIA [redacted] macchinista. Te[redacted] 519-015. A14476

PELLICCERIA Milano [redacted] tagliatori, montatrici, giovani scritt[redacted], macchiniste. Contratto annuale o biennale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 131 — Milano». 20839

[redacted] cercasi pratico guardiano notturno piccola autorimessa referenze. Tel. 885-723.

PERSONA sola assume governo casa vedova pensionata referenziata fissa. Telefonare 539-750. A14531

PERSONALE femminile cerca Società per vendita domicilio prodotti casa larghissimo consumo. Telef. 335-834.

PETTINATRICE lavorante finita cercasi. Telefonare abitazione 598-428 negozio 325-689. A11859

PULITORI metalli cercasi, via Ragusa 13, Oliva. A14416

RETTIFICATORE mezza giornata cercasi, via Nizza. Telef. 650-256.

[redacted] ragazza [redacted] 30enne. Palestro 15.

[redacted] carpenteria [redacted]. Inutile presentarsi se non veramente capace. Neirotti, [redacted] Laini 38. 2001

SALDATORI elettrica montatori serbatoi assumonsi. INZ, [redacted].

SIGNORA cerca tuttofare precise referenze, [redacted] mattina [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9555 — Torino». A11825

TIPOGRAFIA cerca apprendisti primo-secondo impiego. Presentarsi [redacted] Rosmini 10. A11829

[redacted] cerca compositore 1ª o 2ª veramente abile, possibilità miglioramento. Telefonare 296-775.

TORNITORE cerca importante azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 22 — Torino». 2001

[redacted] cercasi. Presentarsi: Alp[redacted]ano, via Valdellatorre 35, tel. 958-370. 1001

TORNITORE II categoria per officina carpenteria cerchiamo subito. Telefonare 321-685. A11560

TORNITORI CERCANSI, OFF. MECC. SCLAVERANO, VIA TOFANE 35, TEL. 331-804. A14041

TUBISTI impianti riscaldamento specializzati cercasi. Tel. 774-482.

TUTTOFARE fissa disposta trasferirsi periodo villeggiatura, referenziata, ottimo trattamento, [redacted]. Telefonare 361-236. 2001

[redacted] fissa o giornata cerco. Veraldo, [redacted] Pecetto 28, telefono 885-152, Torino.

TUTTOFARE fissa quaranta-quarantacinquenne ottime referenze massima capacità stipendio massimo cerca famiglia piemontese già con altro aiuto. Presentarsi da Faudi corso Grosseto 272 oppure telefonare 256-697.

TUTTOFARE libera impegni familiari cercasi zona Borgo Vittoria dalle 8 alle 17. Telef. 754-860.

TUTTOFARE mezz'età fissa, finissima, massime referenze, cerca famiglia signorile. Alto stipendio. Telefonare 256-697. A13646

VILLA collinare assume fissi coniugi soli moglie portineria aiuto casa, marito patentato praticissimo giardino orto frutteto. Urgentemente. Referenziati. Moralità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4863 — Torino».

PIAZZISTI, RAPPR. L. 200 per parola

A persone libere mezza giornata veramente dinamiche, dotate di iniziativa personale, facilità parola, desiderosi aumento loro guadagno, Società internazionale offre attività vendita di notevole interesse. Manoscrivere specificando età, posti occupati, referenze a «Pubblicità Stampa 11 — Torino». 0604

AZIENDA forniture idrauliche assume produttori. Provvigioni, rimborso spese, stipendio. Scrivere «Pubblicità Stampa 6 — Torino».

CASA giocattoli feltro e feluche, articoli regalo cerca abile rappresentante. Telef. 938-146, Avigliana.

CERCANSI rappresentanti [redacted] vendita banchi, frigoriferi scaffalature, arredamenti completi per negozi. Telefonare 657-322. A9740

CERCASI agente vendita Piemonte macchine legatrici automatiche uso imballi elettrocucitrici chiudi sacco importanza internazionale spaghi rilievi speciali. Cassetta Errepi Pubblicità 4 Z, Bologna.

[redacted]entanti introdotti parrucchieri uomo e signora. Telefonare 352-138. A14350

CERCANSI 5 persone veramente dinamiche, facilità parola per vendita diretta nuovi elettrodomestici per le case provincia Torino, Cuneo, Aosta: visione svolgimento attività con personale specializzato, istruzione teorica ed assistenza in zona lavoro. Richiedesi iniziativa personale [redacted] al commercio. Specificare curriculum vitae e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 12 — Torino».

COLORIFICIO importanza nazionale ricerca agenti altamente qualificati, provata esperienza settore industriale edilizia rivenditori Torino e provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1231 — Torino».

DISPONENDO Torino locali mq. diecimila esamineremo deposito rappresentanze grandi aziende nazionali - estere. Scrivere «Pubblicità Stampa 610 — Torino». 1001

(Continua a [redacted] 18)

La tragedia di [redacted] di lavorare

I minatori della Valle Germanasca temono i licenziamenti più della silicosi

La direzione ha detto che [redacted] lasciare [redacted] 200 dei 700 dipendenti - «Non possiamo [redacted] avanti così. Il nostro prodotto non [redacted] collocamento per la concorrenza estera» - Il discorso non risolve il problema del minatore che passa [redacted] ore settimanali [redacted] terra per 80-90 mila [redacted] al mese - La silicosi li mina nella salute ma è la prospettiva dei licenziamenti [redacted] li terrorizza

(Dal nostro inviato speciale)
Perosa Argentina, [redacted] febbr.

Giorni di attesa ansiosa se non addirittura angosciosa, in Val Germanasca. E' la valle dei minatori della Talco e Grafite. A Pomaretto, Salza, Massello, Perrero, Prali la grande maggioranza dei capifamiglia lavorano nelle viscere della montagna a [redacted] il talco. Sono circa 500 persone: al[redacted] 200 sono occupate [redacted] due stabilimenti di Pinerolo [redacted] Perosa nei quali viene lavorato il minerale estratto. Su queste 700 persone grava la minaccia del licen[redacted]

La Talco e Grafite poco più di un [redacted] fa annunciò che avrebbe licenziato 280 dipendenti. Ebbe inizio la procedura prevista dalla legge. A conclusione degli incontri con i sindacalisti la parte padronale ha ridotto [redacted] numero dei licenziandi a 200. E' un piccolo miglioramento, ma [redacted]rve certamente a cancellare la paura e il dramma dalle famiglie dei minatori. Da oggi ogni momento [redacted] buono per rice[redacted] la lettera di licenziamento. I dirigenti della società probabilmente attenderanno ancora qualche giorno a spedirle. Hanno avuto molte pressioni da Roma — parlamentari e uomini di governo — e anche delle promesse.

Il problema, espongono i dirigenti della società, sta nella riduzione delle esportazioni e nell'aumento delle importazioni che sono concorrenziali alla nostra produzione. Un tempo l'Italia era una delle pochissime nazioni che producevano talco, ora siamo in uno degli ultimi posti della graduatoria. Ne produciamo 120 mila tonnellate all'anno contro [redacted] 150 mila della Cina, le 150 mila dell'India, le 360 mila della Russia e il milione e [redacted] mila del Giappone. India [redacted] Cina hanno comin[redacted] ad [redacted] in Italia il loro talco, di qualità più scadente e a prezzi molto inferiori. E il nostro prodotto, che prima veniva esportato in una cinquantina [redacted] paesi esteri, [redacted] riesce più a trovare collocamento appunto per la concorrenza.

A questa situazione s'aggiunge la pesantezza del costo della manodopera. Dice il vice-presidente della società: «Nel 1960, per 2 milioni [redacted] 937 mila [redacted] di lavoro pagammo un miliardo e 315 milioni di lire; nel 1966, per un milione e 720 mila ore lavorate abbiamo pagato [redacted] miliardo e 650 milioni di lire. Tradotto in percentuale, il costo della manodopera è aumentato del 112,97 per cento: l'ora di lavoro che nel 1960 costava, compresi gli oneri contributivi, 447 lire ora costa 952 lire».

Sono cifre che non dicono molto a coloro che desiderano sapere quanto porta a casa, alla fine del mese, il minatore che p[redacted] 40 ore la settimana [redacted] sotto terra. Facciamo qualche esempio. Costantino Breusa, 52 anni, abitante a Pomaretto, [redacted] 21 anni alla Talco e Grafite e da 21 anni addetto al lavoro in miniera: guadagna 89 mila lire compreso l'assegno familiare di circa 4 mila li[redacted] per la moglie e le [redacted] mila lire di indennità «sottosuolo». Le centomila lire sono una cifra miraggio, che soltanto i capi-squadra possono raggiungere. Per tutti gli altri [redacted] stipendio va dalle 75 mila, i manovali, alle 85, gli operai qualificati.

La silicosi [redacted] la grande nemica dei minatori. Il talco ufficialm[redacted] d[redacted]vrebbe darla perché non contiene silice; ma per raggiungere il talco ci si deve aprire la strada nella roccia, lunghe gallerie di roccia. E i minatori dopo qualche anno di lavoro parlano a fatica, ansando. «Senta, mentre parlo sembro una fisarmonica. Creda: con una [redacted]setta come questa — dice Meytre battendosi [redacted] mano sul petto — [redacted] si va tanto lontano con la vita». I malati di silicosi sono parecchi; alla Talco e Grafite dicono che la percentuale è del 15 per cento dei dipendenti; i sindacalisti affermano che è dell'80 [redacted] cento.


Minatori al lavoro ieri [redacted] galleria della Talco [redacted] Grafite in Val Germanasca

Un mestiere faticoso, poco redditizio, ingrato. Ma è [redacted] mestiere che viene fatto da generazioni (le prime miniere furono aperte in Val Chisone cento anni fa poi, esaurite quelle, le perforazioni furono fatte in Val Germanasca, dove attualmente ci sono almeno venti chilometri di gallerie aperte [redacted] altre gallerie per decine e decine di chilometri [redacted] state richiuse [redacted] il materiale roccioso proveniente dai successivi scavi). Un mestiere che entra nel sangue come la silicosi entra nei polmoni.

La paura del licenziamento fa tremare. «La paga è scarsa — dice un operaio. — ma l'importante [redacted] che [redacted] ci licenzino». Un altro dice: «Potrebbero essere migliorate le condizioni di lavoro, [redacted] una maggiore aerazione, ad esempio, ma l'importante è [redacted] non ci licenzino».

Remo Lugli

Rubate 26 pellicce durante una sfilata d'alta moda a Viareggio

Il valore della [redacted] ruba[redacted] raggiunge i trenta milioni

(Dal nostro corrispondente)
Viareggio, 8 febbraio.

(a. v.) Pellicce per 30 milioni sono state rubate questa notte nel locale La Bussola, di Sergio Bernardini, a Marina di [redacted]etrasanta, mentre un migliaio di spettatori assisteva [redacted] saloni interni ad una [redacted] alta moda femminile sulle novità primavera-estate 1967.

Le pellicce, 26 in tutto, compresi alcuni tailleurs, cappe, giacche e boleri, si trovavano in due sacchi nel camerino di un'indossatrice, e sono di proprietà di Silvano e Giampiero Consonni, e della signora [redacted] Maria Luisa Bonomi, che [redacted] portate per l'occasione dai propri negozi di Bergamo [redacted] Milano.

Il furto [redacted] avvenuto tra le 2,30 e 3[redacted] dopo che la sfilata era appena terminata, e indossatrici e spettatori si erano ritirati nel salone ristorante. Alla manica di ogni pelliccia è attaccato il cartellino del sarto Chombert di Parigi, e della casa Boeing di Milano.

Il colpo [redacted] organizzato da persone competenti, ed è stato portato a termine [redacted] eccezionale sangue freddo.

«Rubato» da [redacted] conte il Tiepolo scomparso

Aspettata la tela, l'aveva affidata [redacted] conoscente
Denunciato per [redacted]

Como, [redacted] febbraio.

(l. p.) I carabinieri di Cantù hanno ritrovato [redacted] giorno la [redacted] attribuita al Tiepolo, scomparsa nei giorni scorsi dal castello Durini di Alzate Brianza.

Il dipinto è stato rinvenuto nell'abitazione della signora Bernardina Tosetti. La donna ha confessato ai carabinieri di aver avuto il quadro, che misura 3,50x2,25, da uno degli eredi dei Durini, il conte Giampaolo, di 32 anni, abitante a Milano in via Bezzi 2.

Nottetempo, il patrizio mi[redacted] introdotto nel castello, e facilitato [redacted] fatto che [redacted] quadro era ancora a terra, ha tolto la tela dalla cornice, consegnandola poi in custodia alla Tosetti. Il conte Durini è soltanto usufruttuario dei beni lasciati [redacted] uno zio, ultimo proprietario del castello, e quindi non poteva impadronirsi della preziosa tela, che con lo storico edificio appartiene [redacted] fondazione Durini.

Il patrizio milanese è stato perciò denunciato [redacted] furto.

Mistero sulla [redacted] dell'imprenditore [redacted]

Vane le ricerche [redacted] Po [redacted] Chivasso del[redacted]impresario [redacted] Canale [redacted]

I vigili [redacted] fuoco hanno scandagliato il fiume [redacted] successo - Impiegati anche i cani-poliziotti di Pralormo L'ipotesi [redacted] suicidio sembra la più attendibile, [redacted] la moglie non ci crede - E' convinta che suo marito sia stato rapito da banditi che prima o dopo chiederanno il riscatto - La situazione finanziaria dell'uomo era discreta

(Nostro servizio particolare)
Chivasso, 8 febbraio.

Gli arpioni affondano nell'acqua grigia del fiume, frugano a lungo, riemergono grondanti fanghiglia; i vigili del fuoco stanno cercando presso il ponte sul Po a Chivasso il corpo di Giacomo Tarasco, di 44 anni, l'impresario edile di Canale d'Alba scomparso da due giorni. All'imbocco di quel ponte, è stato rinvenuta la [redacted] auto, una «Flavia coupé», vuota, [redacted] i fanali accesi e le portie[redacted] chiuse. Le indagini non han[redacted] ancora consentito di trovare una traccia di quest'uomo. Si pensa che [redacted] sia annegato nel fiume.

Nel primo pomeriggio, sono stati impiegati due cani poliziotti del centro di Pralormo: hanno annusato la sciarpa ed il cappotto dello scomparso, si sono aggirati [redacted] po' nella zona, poi [redacted] scesi lungo la sponda del fiume e si sono fermati lì, come se la traccia finisse in quel punto. Per questo si sono riprese con particolare insistenza le ricerche nel Po.

L'ipotesi del suicidio sembrerebbe per il momento la più attendibile, ma nessuno è ancora riuscito a scoprire un motivo fondato che possa avere spinto l'impresario al tragico gesto. Ci dicono che Giacomo Tarasco era [redacted] uomo tranquillo: la famiglia, il lavoro, una posizione economica che si assicura f[redacted] piuttosto solida. Aveva abitato per molto tem[redacted] a Castellinaldo, dove c'è una cascina di sua proprietà. Per un certo periodo aveva fatto il rappresentante per la Montecatini, [redacted] aveva iniziato l'attività edilizia, su basi alquanto sicure, senza rischiosi investimenti. Da poco più di un anno, s'era trasferito con la famiglia a Canale d'Alba.

In [redacted] lo vedevano abbastanza spesso. Andava [redacted] al bar all'angolo a prendere il caffè. «Un uomo cordiale — dicono — [redacted] se un poco riservato. Rispondeva al saluto di tutti con un sorriso bonario, ogni tanto scambiava qualche parola. Non pareva affatto preoccupato». Forse Giacomo Tarasco aveva qualche pensiero che lo turbava e [redacted] lo dava a vedere. Ma gli affari sembra che procedessero senza intoppi: mai una cambiale protestata, o un debito che non fosse stato pagato. C'è un suo cantiere a Cascina Vica, dove si sta costruendo un palazzo per una spesa di trecento milioni. Pochi giorni fa, l'impresario era andato ad ordinare i marmi per quella casa. Recentemente aveva subito una perdita: era rimasto creditore [redacted] milioni nei confronti di una ditta che era fallita [redacted] egli stava cercando di recuperare il denaro. Ma non pare che questa disavventura fosse sufficiente ad indurlo al suicidio.

In famiglia, poi, secondo quanto si è potuto apprendere, non c'erano screzi [redacted]lumori. Se appena rimaneva fuori un po' più del previsto, l'impresario si preoccupava di avvertire la moglie [redacted] la figlia che sarebbe rincasato più tardi del solito.

L'altro ieri, invece, nemmeno una telefonata. E' trascorsa tutta la giornata e di lui nes[redacted] notizia. Il mattino dopo il maresciallo Guarnaschelli, della tenenza carabinieri di Chivasso, ha trovato la «Flavia coupé» all'imbocco del ponte. Si è rovistato in ogni angolo [redacted] vettura, alla ricerca di qualche indizio. Dentro c'era una borsa con parecchi documenti riguardanti l'attività edilizia del Tarasco, ma nulla che potesse far sorgere il sospetto [redacted] una situazione critica; poi un orologio da polso, un accendino, un pacchetto di sigarette. C'era anche un taccuino, l'ultima annotazione è del 3 febbraio: «Ho ricevuto un acconto di 300 [redacted] lire». Nient'altro.

Gli inquirenti hanno cercato [redacted] ricostruire il viaggio dell'impresario, dopo [redacted] partenza da Canale d'Alba. Si è accertato che in mattinata è stato a Cuneo. Ha parlato fin verso l'una con il d[redacted] della locale Cassa [redacted] Risparmio, per via di un mutuo [redacted] sessanta milioni che aveva chiesto: lo [redacted] già quasi ottenuto, mancavano ancora soltanto alcune formalità. Non pare che le banche avessero particolari motivi per non concedergli dei prestiti. Dopo quel colloquio, Giacomo Tarasco [redacted] sparito. Avrebbe dovuto trovarsi a Torino alle 18 per incontrarsi con un avvocato e discutere a proposito della pratica del fallimento in cui doveva figurare come creditore. Ma non c'è stato. [redacted] andato invece a Chivasso e non si [redacted] perché abbia concluso il suo giro in auto in questa località. [redacted] torna a parlare di suici[redacted]. Si è persino pensato che l'impresario fosse gravemente ammalato, ma anche questa non ha finora trovato conferma.

La moglie del Tarasco, Carlotta Franco, ha un pensiero: che il marito sia stato rapito da malviventi i quali intendano chiederne il riscatto. Un autista di Alba avrebbe visto l'altra sera l'impresario in macchina in [redacted] Moncalieri [redacted] Torino, ma alla guida della vettura ci sarebbe stata un'altra persona. Carlotta Franco [redacted] aggrappa a questa speranza. «Me l'hanno portato via, — dice tra le lacrime — vedrete che prima o poi mi chiederanno i [redacted] per lasciarlo libero».

g. m.

Accuse d'irregolarità edilizia al vice prefetto di Agrigento

Come commissario dell'ospedale non si era curato di chiedere l'autorizzazione per sopraelevare l'edificio

(Dal nostro corrispondente)
Agrigento, 8 febbraio.

La Procura della Repubblica ha [redacted] mandato di [redacted]rizione a carico del vice-prefetto dott. [redacted] Vaccaro, in merito all'istruttoria per la [redacted] praelevazione abusiva di un piano dell'ospedale San Giovanni di Dio, del quale è commissario.

I fatti risalgono [redacted] dicembre. In quel periodo fu disposta la sopraelevazione di un piano dell'ospedale. Bisognava ottenere l'autorizzazione dell'ufficio tecnico comunale e del sindaco, [redacted] nessuno si curò [redacted] di richiederla. Siccome [redacted] del «San Giovanni di Dio» vi è il vice-prefetto, contro di lui è stata avviata l'azione giudiziaria. La costruzione comunque non è stata portata a termine, perché sospesa a seguito di un sopralluogo dell'ufficio tecnico comunale.

Il mandato [redacted] comparizione è stato emesso dall'autorità giudiziaria oltre [redacted] confronti del dott. Vaccaro anche, per concorso, del costruttore, Enzo Musso da Bivona.

In città è nota [redacted] certa ripresa economica [redacted] seguito delle promesse di provvedimenti governativi e una maggior tranquillità perché a molte famiglie [redacted] consentito di far ritorno nella zona che erano state costrette [redacted] abbandonare. Tuttavia la situazione al Comune resta alquanto confusa. [redacted] si sono dimessi 4 consiglieri comunisti ed [redacted] consigliere socialista; gli altri otto consiglieri socialisti si dimetteranno fra qualche giorno. Inoltre [redacted] che 13 consiglieri democristiani hanno minacciato le dimissioni: appartengono alle correnti di «Impegno democratico» e [redacted] «Forze nuove». Si dà per scontata la nomina di un commissario, che in più è stata auspicata dal prefetto [redacted] Agrigento.

u. t.

[redacted] cappella saccheggiata sulle montagne sopra Susa

Susa, 8 febbraio.

(a. v.) I ladri hanno saccheggiato una cappella [redacted] località Ruine [redacted] comune [redacted] Giaglione, presso la strada che porta al Colle del Moncenisio. Si sono impadroniti di due statue raffiguranti santi, un dipinto della Madonna, quattro [redacted] legno, due inginocchiatoi, due ex-voto e il piedestallo di un leggio.

ANNUNCI ECONOMICI

PIAZZISTI, RAPPR. L. 200 per parola

(Continua da pag. [redacted])

CLIENTELA affidiamo elemento qualificato munito [redacted] bilicitari. Telefonare 689-805.

DITTA internazionale ramo elettrodomestici cerca agenti già introdotti nel campo per tutte le provincie del Piemonte. Prodotti di altissima qualità. Si richiede massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 129 — Milano». 20810

FABBRICA articoli pubblicitari e industriali in plastica e pelle, sede Brescia, cerca rappresentante pratico vendite per: Novara, Vercelli, Alessandria; uno Asti, Cuneo. Età non superiore 45 anni, buona cultura, auto propria. Manoscrivere: Pubbliman Casella 93 Brescia.

IMPORTANTE grossista maglieria biancheria confezioni cerca agenti attivi introdotti dettaglianti Piemonte, Veneto, Emilia. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3 — Genova».

IMPORTANTE industria milanese contenitori fusti imballaggi materie plastiche cerca rappresentante introdotto industrie Piemonte indirizzare M.A.R.S., via A. Saffi 12, Milano.

INDUSTRIA cosmetici per capelli cerca concessionari o rappresentanti introdotti parrucchieri signora. Scrivere: «Pubblicità Stampa 15 — Genova». 20943

[redacted] Laminati Plastici [redacted] rappresentanti introdotti industrie mobili ed affini, varie zone Italia settentrionale. Scrivere dettagliando specificatamente provincie interessate. Si assicura massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9541 — Torino». A11755

INDUSTRIA lane [redacted] rappresentante introdotta presso materassai e tappezzieri del Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8625 — Torino». A12256

INTRODOTTISSIMI elettrodomestici cerca fabbrica lampadari zona Piemonte Liguria Veneto per nuova organizzazione commerciale. Telefono 230-850. A10189

LA [redacted] & C. S.p.A. organizzazione nazionale compra, [redacted] bili, [redacted] per centro Torino persone ambosessi, minimo 25 anni, da adibire alla sezione esterna acquisi [redacted] necessarie doti di continuità autodisciplina produttiva, volontà, [redacted] Le possibilità di forte guadagno saranno spiegate verbalmente a [redacted] presentandosi ore 8-10 feriali Gabetti XX Settembre 12 sia ritenuto idoneo alla mansione programmata. 0800

LANDY-FRÈRES GRAPPA PIAVE RICERCA AGENTI ZONA TORINO FISSO PROVVIGIONALE ASSICURATO OLTRE 100.000 MENSILI. TELEFONARE 682-370 PER APPUNTAMENTO. A13282

LUBRIFICANTI importatrici Pennsylvania (USA) nota marchio [redacted] concessionari grossisti o venditori introdotti zona Piemonte, Liguria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 132 — Milano». 20883

LUBRIFICANTI primaria industria produttrice importatrice cerca agenti muniti [redacted] per completamento rete vendita. Offre ottime condizioni [redacted] elementi introdotti ramo. Scrivere dettagliando a Pubbliman Casella 219, Genova. 20938

MAGAZZINO calzature ingrosso cerca rappresentante per Piemonte auto propria. Telefonare 959-246 ore pasti, sera. 1001

MAX-TER brevettato apparecchio universale autocarrozzeria tiro presso sollevamento cerca concessionari esclusivisti tutta Italia. Scrivere: Monviso, via Bianchi 32, Torino.

MOBILI cucine ditta Brianza cerca rappresentante per Piemonte introdotto mobilieri e arredatori qualificati. Scrivere: Casella 40 F, Pubblicità Battistoni, Monza. 20938

PRODUTTRICE [redacted] affermati biancheria, stoviglie, per rinnovo quadri cerca agenti regionali clientela comunità [redacted], Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 644 — Torino». 2001

REFERENZIATO distinto 35enne, auto, garanzie bancarie cerca seria rappresentanza o altino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9549 — Torino».

RINOMATA casa gelati ricerca agenti e subagenti per Asti e provincia. Richiedesi vasta introduzione nel ramo. Scrivere: Pubbliman, Casella 219 Alessandria. 20936

ROULOTTES Laverda cercasi agenti vendita provincia Torino. Rivolgersi [redacted] Cavolo, Giulio [redacted] 157. Tel. 851-135. 01021

TUBI acciaio importante azienda rappresentanza Dalmine assume produttori. Stipendio rimborso spese provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5 — Torino». 2001

VERNICI importante industria torinese cerca rappresentanti introdotti negozi rivenditori Torino et Piemonte. Qualificarsi referenziando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4462 — Torino». A11620

SMARRIMENTI L. 200 per parola

GRUGLIASCO Collegno smarrito cane Setter bianconero collare giallo, mancia competente. Telefonare 787-845.

SMARRITO domenica 29 Setter 4 anni zone Leini-Volpiano. Mancia competente. Telefonare 799-108.

SMARRITO titolo da 500.000 [redacted] sorzio Opere Pubbliche, zona via Cuneo, C[redacted], corso Vercelli. Ricompensa. Telef. 236-292 Carniel.

INFORMAZIONI L. 200 per parola

A.A.A. MAURIZIO Emme [redacted] ogni infedeltà documentando. [redacted] prematrimoniali private, commerciali, industriali. Apparecchiature scientifiche. Riservatezza garantita. Pio V 20, telefoni 682-110, 652-876, 882-182.

A.A. DETECTIVE «Troiler» [redacted] li, infedeltà informazioni riservatissime. Nizza 102. Tel. 633-146.

A. AIRIT - Controllo infedeltà, indagini prematrimoniali ricerche ovunque. Corso Re Umberto 84. Telef. 599-034 - 589-510 01045

ACCERTAMENTI indagini fedeltà ricerche. S. Francesco da Paola 40 - Rerimondini, tel. 531-181.

CITTADINI dell'Ordine [redacted] 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 0589

DENVER SA', INVESTIGAZIONI INDUSTRIALI TECNO-SCIENTIFICHE, P[redacted] INFEDELTA', PROVE DOCUMENTATE, [redacted] 221. TEL. 337-705, 386-084.

INFORMITALIA, informazioni commerciali private indagini; controlli, infedeltà. Santa Teresa 10, telefonare 511-024. 21580

MAIDEPOL [redacted] Garibaldi 5, Telefonare 512-206. Indagini accertamenti investigazioni private prematrimoniali infedeltà. Italia-Estero.

IGIENE E TERAPIA L. 200 per parola

MASSAGGIATRICE estetici [redacted] dolori [redacted]. Telefonare [redacted] 9, [redacted] 339-119. 2001

MASSAGGIATRICE modernissima [redacted] rativi, sportivi, dimagranti. Relax. Raggi abbronzanti. Tel. 633-578.

MODERNISSIMA massaggiatrice generale, sportive, curativi, relax, pedicure, manicure. Telefon. 745-569.

MODERNISSIMA massaggiatrice generale pedicure, manicure, callista indolore. Telefonare 745-569.

RIEDUCAZIONE arti con cyclette, vogatori Relaxette, noleggio, vendite. Cavolo telef. 851-135. 0511

AUTOMOBILI L. 200 [redacted] parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ALL'AUTOSALONE Siracusa 158 potete vendere comperare qualsiasi tipo d'autovettura visitateci. Telef. 351-498.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. [redacted] **CASIONISSIME** [redacted] GT, GTA, Super, TI, sprint, Giulietta TI, Flavia coupé 1800, 1500, Fulvia 2C, normale, Appia II, III serie, Fiat 2300, 1500, 1300, 1100, [redacted], 600, 500, 1300 1500 familiare, Mercedes 300 SE coupé, 220 SE a scegliere, Porsche 912 come nuova, Prinz 4, BMW, Volkswagen, [redacted], R4L, Dauphine, Simca 1000, 1300. Permute rateazioni (con minimo anticipo) aperto festivi, corso [redacted] Agnelli 22, telef. 322-493 366-997

A.A.A.A.A.A.A. LINCAR Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telefono 488-213, vicino Stazione Dora, una grande ditta. Importante esposizione compera urgentemente pagando massimo da dipendenti e privati, vende permuta vantaggiosamente, rateazioni, garanzia 6 mesi. Accordateci la vostra preferenza (anche festivi).

A.A.A.A.A.A. ABBIAMO abolito anticipo per darvi autoccasioni 3 volte garantite. Anche mattinate festive, S.p.A. Atauto, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133. 0911

A.A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONE [redacted] za Adriano 11: Flavia coupé iniezione nuova, Flavia normale, 1500 spider, 1500, 1300, GT, Giulia TI, Giulietta TI, 1300 familiare, 850 familiare, 850, 600, 500, furgone 600 T, permute, minimi anticipi. Tel. 768-982, 774-490. (Aperto [redacted] tivi).

A.A.A.A. [redacted] Autodestefani [redacted] pera, [redacted] vende, Autodestefani permuta, Autodestefani rateizza, Autodestefani garantisce 6 mesi. Autodestefani prezzi controllabili, Autodestefani organizzazione, Autodestefani sicurezza. Autodestefani grandioso compra-vendita (anche festivi) corso Grosseto 55, attenzione vicino corso Vercelli. [redacted]. 293-992.

A.A.A. NSU ottima vettura NSU freni a disco NSU 5 posti NSU confortevole veloce elegante NSU basso consumo NSU provatela Ferrucci 80 Vigone 44 NSU vendita senza cambiali anche senza anticipo NSU Prinz stilose. 0593

A.A.A. CORSO Francia 343 minimi anticipi, garantiti 1100, 500, 600 da 160.000 a 440.000 (cambiamo anche con scooter) assortimento Fiat, Lancia, Alfa. 0675

A.A. AUTOCOLONGO [redacted] Belgio 175 lunghe [redacted] 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500, Flavia, Appia II e III, Giulia T.I., Giulietta T.I., Familiari 1500, 1100, Austin Combinata, 500 giardiniera.

A.A. OCCASIONISSIMA furgoni: 1100, Volkswagen, Jolli Lancia, camioncini: 1100, 600 T, permute, rateazioni, C. G. Agnelli 22. Telefono 358-997. 0590

A.A. PRIVATI vepite via Borgaro 108, vendiamo permutiamo rateamente 500, [redacted], 1100, 1300, Giulietta, BMW 700, consegne immediate. 070

A. ACQUISTIAMO contanti autovetture furgoni camioncini vendiamo [redacted] anticipo visitateci. Vigone 44.

[redacted]. **ARCIOCCASIONISSIME** anche sen[redacted] za anticipo vendiamo [redacted]. 600, 850, 1300, [redacted]. Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia, Flavia coupé, [redacted] tipo [redacted] diamo, permutiamo. [redacted]. Vigone 44. 0593

A. ARCIOCCASIONISSIME Giulia ogni tipo Giulia GT, sprint, spider, diverse Giuliette vendiamo, permutiamo. Vigone 44. 0593

A ARCIOCCASIONISSIME [redacted] anticipo vendiamo 500, 600, 850, [redacted] lunghe rateazioni, visitateci Vigone 44. 0593

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo NSU Opel Simca Renault Volkswagenwerk, Fiat, Lancia, Alfa Romeo. Rateizziamo visitateci, Vigone 44

A. ASSICURAZIONI [redacted] 20.000; [redacted] 24.000; 1100 30.000. Telefono 81-609. A10094

[redacted]. **AUTONOLEGGI** vetture [redacted] 1300 giornaliere, [redacted] Dante 46. Telefonare 694-714. 0792

A. AUTOSOVVENZIONI concediamo in giornata, [redacted] direzione, tariffe ridotte. Fincoles corso Francia 15. Telef. 760-203 779-826

A. DAF completamente automatica visita, prove senza impegno tutti giorni. Madama Cristina 93.

A. [redacted] 1500 C, 1100 D, 750, [redacted], 500, DAF, Giulia 1600, 1300 sprint, 1600, Primula, Volkswagen 1200, Flaminia Touring, Maserati 5 marce. Visitateci comode rateazioni. Madama Cristina 93. 0855

[redacted]. **FULVIA** '64, Volkswagen 1200, [redacted] Primula vere occasioni, Madama Cristina 93. 0855

[redacted] autometti [redacted] targati, Modicità, [redacted], Finanziaria [redacted] via Cernaia 18, Tel. 542-834 530-445. 0588

A. PREZZI ribassati vendiamo automobili facilitando, massima serietà. Galliari 11. 0767

A. 500 F recente, 500 [redacted] '63, [redacted] D '62 occasionissime. Madama Cristina 93. 0855

A senza anticipo vendiamo qualunque auto Fiat, Lancia, [redacted] Romeo. Vigone 44. 0593

A vendiamo senza anticipo qualunque auto italiana e straniera. Vigone 44

A 50.000 - 80.000 100.000 120.000 [redacted] 500, [redacted] 1100 Appia, Giulietta, giardinetta, Corso Ferrucci 80. 0590

ABBIAMO Flavia coupé 1800 nera, Giulia GT TI spider, Giulietta sprint, 1500, 850 coupé, berlina, Flavia, Autosalone Porta Nuova, tel. 546-681.

ACQUISTIAMO automobili pagamento contanti, [redacted] espletamento di vendita. Galliari 11. 0767

ACQUISTIAMO vendiamo facilitiamo autosalone Siracusa 158 [redacted], corso Orbassano 244. 0599

ACQUISTO contanti vetture dipendenti. Valutazione massima, via Nizza 50. [redacted]

ACQUISTO contanti autovetture [redacted] so Siracusa 158 ang. corso Orbassano 244. 0599

AL Salone Esposizione [redacted] della Commissionaria Lancia Frassati, via Genovesi 1 angolo corso Turati 12, Tel. 593.162, Torino acquisterete ottime vetture d'occasione con facilitazioni [redacted] pagamento. 0950

ALFA Romeo, Mini [redacted] prenotazioni permute rateazioni officina autorizzata [redacted]. Vespucci 31, telefono 587-003. D49

ALLA Cisai pagate soltanto la vettura e l'autovettura è vostra. Andrea Doria 13, Raffaello 3 angolo Nizza.

ALLA Sala, corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756, disponibile vasto assortimento vetture usate, Fiat 600 sei mesi, 850 berlina 1965, 850 coupé 1965, 124 9 mesi, 1100 H, 1100 D, 1200, Austin Mini Cooper 1965, Fulvia 1963, Flavia 1962, Fiat 500 5 mesi, Fiat 1500 berlina '63, Fiat 1500 '64 familiare, Simca 1000 granluce 6 mesi, IM 3 '64, Simca 1300 '64 a gas, Mercedes 190 Diesel perfetto fine '62 e molti altri tipi e prezzi eccezionali in ottime condizioni, minimo anticipo, lunghe rateazioni. Visitateci, anche mattino festivi.

ALLA Sala nella nuova grandiosa sede, ampio salone usato con vasto assortimento modelli e prezzi, ottime condizioni di pagamento. Corso Giulio Cesare 202. Telefono 265-756.

ALL'AUTOSALONE Assola, 5. Maurizio 69, telefono 877-253, potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. lunghe rateazioni.

ANTICIPO 30.000 vendiamo 500, 600, 1100, 1400 Corso Moncalieri 19. 0598

ARCIOCCASIONISSIME: 1100, 600, 500, Flavia, Fulvia HF, Appia, furgoni tutti tipi. Permute, rateazioni, [redacted] 36/10. Tel. 386-847.

[redacted] rateazioni [redacted] mila 700 - 600 32.400 - 1100 42 mila. Telefonare 655-087.

ARCIOCCASIONISSIME Anglia spider, 1500 spider, MG-Twincam, Mercedes 190 SL spider, Mercedes 220 [redacted] - 230, Porsche super 90 e 75, Hillman super Minx. Assortimento: 500, 600, 1100, 1300, 1500. Per [redacted] facilitazioni via Monfalcone 13 Tel. 366-863 0590

ASSICURAZIONE compresa in nostre autoccasioni garantite e senza anticipo. Anche [redacted] festive. S.p.A. Atauto, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133. 0911

[redacted]: 500, 29.000; 600, 32.400; 850, 37.500; 1100, 42.000. Telefonare 689-767. 2001

[redacted] grandi marche, Cibrario [redacted]: 850, 600, 500 ottime condizioni, assistenza. 0811

AUTOCENTAURO, via [redacted] Alberto [redacted] dispone vasto assortimento vetture usate. 27825

AUTOMOBILI usate, occasionissime vendiamo commercianti referenziati, privati. Garage Toselli, Sanremo.

AUTONOLEGGI Auto Giacosa tariffe da lire 400 ogni 24 ore più lire 18 al km.; non richiesto minimo chilometraggio. anzianità patente e illimitata. Tel 687 514 0743

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda [redacted]. Telefono 773-985.

[redacted] «Moderno» [redacted] 1300, 1100 D, [redacted] 600, 500 D. Te[redacted] 276-931. 0787

AUTORIMESSA vende [redacted] privati Fiat [redacted] 600, 1100, 1500 garantite permute lunghe rateazioni, [redacted] re 687-514. [redacted]

AUTORIMESSA vende: [redacted] D, [redacted] '965 500.000, 1100 D [redacted]. A 40 290.000, 1500 '963 460.000 Telefonare 657-134 [redacted]

AUTOSALONE Alberti, Cigna 2 cortile. Bellissime Appia '62-'63, Opel Kadett lusso, normale, 750 coupé seminuovo, 1100 special familiare, 103 D, H. export, 1500, 1300, 850, 750, 500, Bianchina panoramiche. Vasto assortimento. Visitateci. 0948

AUTOSALONE Rodes, [redacted] Palermo 85, tel. 233-992: [redacted] sprint, [redacted] coupé, Mercedes 220 SE, Giulia berline, spyder, veloce, Giulietta SS, Cooper [redacted] S, 1500 coupé, Abarth 1000, Volkswagen 1500. Vastissimo assortimento Fiat, Lancia, Alfa Romeo.

BMW Concessionaria di vendita e Nastro d'oro per l'assistenza. Cas, via Pinelli 14. Tel. 488-277.

[redacted] automobili nuove [redacted] occasioni vende, compera, cambia, rateizza con garanzia. Madama Cristina 68. Telefono 60-819.

CAMIONISTI Carrara applica terzi e quarti assi su qualsiasi tipo autocarri. Telefonare 681-479 corso Re[redacted] (Borgo S. Pietro) Torino.

[redacted] Fiat, vasto assortimento usato, 500, 600, 1100, 1300, Simca 1000, Consul 315, Opel Rekord, [redacted] spyder, [redacted], minimo anticipo [redacted] Corso Turati 37. [redacted]

CISAL - ORGANIZZAZIONE V[redacted] RATEALE SENZA [redacted] VIA [redacted] DORIA 13 - CORSO [redacted] 3. 0574

CITROEN, via Zumaglia 29 [redacted] Rivoli), provenienza permuta: Fiat 500, 600, 1100 D, 1600 S; Alfa Romeo: Giulia T.I., Giulia cloche; Lancia: Appia 3ª, Fulvia coupé, Flaminia coupé unico, Ford Cortina G.T.; Opel R[redacted]d a coupé [redacted], DKW, Triumph TR, Peugeot, Austin Cambridge. 0912

CLEMENTE Commissionaria Lancia. Casale Monferrato, corso Giovane Italia 41, tel. 40-69. 0711

CLEMENTE, Tiziano 20, tel. 694-120. Modernissima officina autorizzata Lancia, lavaggi, manutenzioni, autorimessa. Appia, Fulvia, Flavia, Flaminia, assortimento Fiat, [redacted] 15 M.

COMPERIAMO pagamento massimo vendiamo rateizzando, massime facilitazioni. Corso Siracusa 158.

COMPERIAMO contanti [redacted] autovetture [redacted] permutando rateizzando. Calvo, corso Turati 38.

[redacted] contanti vetture [redacted] pagando massimo, in [redacted] Telefonare 652-004. 0832

[redacted] qualunque [redacted] contanti valutazione [redacted] Via Nizza [redacted]. [redacted]

COMPRIAMO contanti qualunque autovetture furgone camioncini, [redacted] mo rateizzando. Vigone 44

COMPRO contanti [redacted] vendo cambio rateizzo autosalone corso [redacted] racusa 158. 0599

CONFRONTATE! Solo alla Cisai potete acquistare veramente senza anticipo. Andrea Doria 13, [redacted] 3 angolo Nizza. 071

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo, Febo 10 vasto assortimento usato: Giulietta TI cloche, Giulia TI cloche, Super, G.T., G.T.V., Fiat 600 D, 1500 L, 2300 S coupé, Cortina G.T., Flavia [redacted] cabriolet [redacted] tettuccio, [redacted]

CORSO Dante 131, [redacted] 651-753, assortimento vetture usate e nuove Compra-vende-facilita. Aperto festivi

DA privato mobilificio acquisterebbe 850 coupé rossa pagando con [redacted] bili, Telef. ore pasti 683-761.

[redacted] Sport [redacted] 1963 privato vende privato. Visibile: Meucci 1, Telefono 519-987. 21006

DIPENDENTE Lancia vende Fulvia 2C Telefonare 790-810.

DORIA 13, senza anticipo, [redacted] rate, un'autovettura per voi. Cisai

ERATAU E 1961 cassone fisso in perfetto ordine vende Commissionaria Lancia Frassati, Corso Turati [redacted], Telefono [redacted]. [redacted]

FIAT 600 D compero purché [redacted] stato. Telefonare 851-841.

FIAT 1500 semestrale [redacted] corso Turati 74, Telefon. [redacted].

FIAT 1500 '63 come [redacted], 26.000, blu [redacted] privato [redacted]. Telefonare 724-005. [redacted]

[redacted] coupé unica 1963, Ford coupé 1966, Opel coupé semestrale vende Citroen via Zumaglia 29 (piazza Rivoli). 0912

FLAVIA unico proprietario perfetta 430.000. Tel. 695-771 ufficio.

FLAVIE coupé 1500-1800, Fulvia berline coupé Monzeglio servizio Lancia corso Duca Abruzzi 10.

FORD 17 M, 12 M, [redacted] vendiamo occasionissime corso Siracusa 158. 05[redacted]

[redacted] coupé blu privato vende. Telefonare 328-430. A11754

FULVIA 2 C 6 mesi bianca perfetta dipendente vende. Telef. 330-661.

[redacted] cargo Renault anno 1963, vendesi contanti [redacted]. Telefonare 852-063. [redacted]

GAS, Accuratissimi impianti Weber. Autoriparazioni. Raccomandata Automobile Club. Novelli, Beva 23, telefono 677-750. 1001

GAS auto Tartarini nuovo impianto doppia evaporizzazione rendimento completo. Autofficina Galdo, Peschiera 291. [redacted]

[redacted] liquido impianti Weber concessionario Fubra, Chieti 16. Telefono 888-990. 0947

[redacted] o, metano. Installazione eseguita direttamente dalla fabbrica. Massima garanzia. Lamar, Crescentino 26. Telefono 850.853. 0712

GAS Metano risparmio 70% impianti su ogni autovettura con bombola in uso gratuito. Centrale SPEM, via Botticelli 71. Telefono 265-226.

[redacted] quindici [redacted] 50.000 anticipo compresa assicurazione per [redacted] corsa [redacted] garantite 3 volte. Anche mattinate [redacted], S.p.A. [redacted] to, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133. 0911

GIULIA TI privato vende. Telefono 758-889 dalle [redacted] alle 17.

GIULIETTA SS Squalo [redacted] unico prop[redacted] do permuto. Telefonare [redacted].

IM 3, A 40 occasioni [redacted] ate vendi[redacted] rateizzando [redacted] Torino, corso Siracusa 40, tel. 396-851. 0271

INNOCENTI A 405 combinata '63-'64 vende permuta, rateizza auto Torino, corso Siracusa 40. 0281

GIULIA TI 7 mesi privatamente vendo. Telefonare 350-983 15-20.

INNOCENTI [redacted] 40 [redacted] 23.000 km garanzia facilitazioni. Torauto, corso Belgio 108. 0727

INNOCENTI IM 3 totalmente revisionata con garanzia massime facilitazioni. Torauto, corso Belgio 108.

INNOCENTI IM 3 d'occasione 1963-1964 vende con garanzia Auto Torino. telef. 396-851 0281

INVALIDO vende 1100 H frizione automatica bellissima pochi [redacted] metri. [redacted] 546-198.

JAGUAR 3, 8 S, [redacted] Diplomat, Mercedes 230 [redacted], Porsche [redacted] 2. Porsche Carrera, 2600 sprint, Fulvia coupé. Lagrange 13, telefono 538-552.

JEEP italiana. Autogaravini Commissionaria Torino, provincia. Vendita corso Regina Margherita 168., telefono 851.880. Assistenza, ricambi via Pisa 53 bis., telef. 287.075.

LINCAR Automobili Torino c. P. Oddone 68 vicino Stazione Dora, tel. 488-213. La [redacted] importante esposizione oltre autovetture selezionate collaudate a prezzi eccezionali. Attenzione garanzia 6 mesi. Ven[redacted] rateali [redacted] anticipo (anche festivi). [redacted]

MERCEDES Benz service vende conto clienti: 230 SL automatica, 230 coupé, berline, Telefon. 51-50 Cuneo.

MINI Morris perfette condizioni vendesi rateando corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi 0765

MONTICONE, piazza Adriano 1, tel. 383-772, vasto assortimento Volkswagen in garanzia, Peugeot 404 famigliare 8 posti Diesel, Alfa [redacted] Zagato, Fiat 1600 coupé spider, Fiat 1500, Ford Zephir, 500-600-850 lunghe rateazioni [redacted] cambiali. 0380

[redacted]. Pagate soltanto [redacted] vetture per [redacted] che desiderate. Cisai, Andrea Doria 13, Raffaello 3 angolo Nizza. 071

NSU seminuova, Dauphine vendesi [redacted] occasione. [redacted] 351-496. Siracusa 158. [redacted]

OCCASIONE privato vende Ford Zephir come [redacted] Telef. 588-836.

OCCASIONI: Giulietta TI, sprint, Giulia 1300, 1600, Super, [redacted] 2600 spider [redacted] tettuccio [redacted] le, Romeo furgone revisionato. Scat, [redacted] da Paola [redacted], Telefono 547-209. 0771

[redacted] 50.000, 70.000, 90.000, 110.000 [redacted] Dauphine, Giulietta, Simca, DKW, 500, 600, 1100, Appia. Corso Ferrucci [redacted]

OM succursale Francia 21, telefono 753-889 vende 545, Leoncini, Lupetti, Tigrotti normali e ribaltabili, 615 tutti tipi, 1100 T camioncino, gru idrauliche per autocarri.

OMNICAR Pastna, Ogni tipo di camioncini e furgoni normali e speciali. Corso Tassoni 47, tel. 760-459.

[redacted] Massano, via Susa 25, telefono 772-361. Rekord, Kadett tutta la [redacted] 1967: prove, dimostrazioni. 30 mesi [redacted] cambiali, [redacted]

[redacted] rapidi e convenienti su automobili e immobili per tutto il Piemonte, Fati, via [redacted] Francesco d'Assisi 24. Tel. 510-136, 530.297.

PRIVATI minimi anticipi garanzia semestrale 500, 600, 1100, familiari, Appia, Abarth, Anglia Torino, Prinz, coupé Giulia sprint, [redacted] coupé, [redacted] 8, Corso Francia 343.

PRIVATI, [redacted] il grande Salone dell'usato ditta Autodestefani, alternata organizzazione di compravendita automobili conosciuta per serietà di garanzia sei mesi 20.000 Km., prezzi controllati, permute, rateazioni. Acquistiamo immediatamente da dipendenti e privati c. Grosseto 55 vicino c. Vercelli. Tel. 293-892 (anche festivi). 0818

PRIVATO a privato vende Fulvia 2 C semestrale. Telefonare 387-680.

PRIVATO a privato 500 F 1965 blu medio, ottime condizioni, accessoriata vendesi. Telef. ore pasti 883-735.

[redacted] partenza estero vendo [redacted] 300 Se, [redacted] G. Agnelli 22. Tel. 322-493. [redacted]

PRIVATO [redacted] Fiat 850 purché ottima (non semestrale), Telefonare 851-841.

[redacted] compra [redacted] Prinz NSU contanti (intermediari), [redacted]. 697-629.

[redacted] vende a privato [redacted] semestrale. Telefonare ore pasti 635-202.

PRIVATO vende a privato 850 semestrale. Telefonare 379-377.

PRIVATO vende bellissima Dauphine '63 perfetta ordine 245.000. Telefonare 531-826. A11704

PRIVATO ve[redacted] 0519 anno 1963 ottima cond[redacted]. [redacted]. 724-003

PRIVATO vende Fiat 500 D anno '63 anche ratei[redacted]. Vercelli 111.

PRIVATO vende Fiat 1500 coupé Pininfarina ultimo tipo 27.000 km, ottime condizioni, Telefonare 580-732 ore ufficio. A9821

[redacted] vende Fiat 1500 con [redacted] pianto gas. Tel. 510-462.

PRIVATO vende Fiat 1800 1963 km. 67.000 originali. Torricelli 4.

PRIVATO vende Fulvia coupé mesi 6 km. 2800 reali, via Torricelli 4.

PRIVATO vende furgone 600 Fiat '58, ottimo stato. Telefonare pasti, [redacted]. A11817

PRIVATO [redacted] nde Opel Kadett coupé [redacted] berlina [redacted] Tel. 510-462.

[redacted] vende Porsche motore perfetto, [redacted] 1962 bellissima. Telefonare 326-497. 0900

PRIVATO vende privato Appia 1961 bellissima rateaimente. Tel. 755-103.

PRIVATO vende privato belle 500 T. A. Telefonare 385-811.

PRIVATO vende privato 1100 H tetto revisionato facilitazioni, Telefonare 758-227. 0871

PRIVATO vende 500 sei mesi. Telefonare 631-101. A11628

PRIVATO vende [redacted] bellissima accessoriata. Telefono [redacted].

PRIVATO vende [redacted] 1963 motore gomme carrozzeria perfetti. Telefonare 328-497. [redacted]

PRIVATO vende 600 1960, rarità, affare. [redacted] Torricelli 4. 0714

PRIVATO vende 1100 Export '61, ottima, Telef. 773-278 dopo ore 18.

PRIVATO vende 1100 lusso impianto gas, ottime condizioni. Tel. 735-819.

PRIVATO vende 1500 '63 perfettissimo permuterei piccola cilindrata. Telefono 678-015. A11781

PRIVATO [redacted] D, sei mesi, come [redacted]. Tel. [redacted].

PROVATE [redacted] giorni la macchina che desiderate per avere sicurezza di comperare un mezzo perfetto 3 volte garantito. Pagamento a vostro comodo, assicurazione compresa. Anche mattinate festive, S.p.A. Atauto, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133.

RAFFAELLO 3; senza anticipo, comode rate, un'autovettura per [redacted]. Cisai.

ROLLER quattro - La Roulotte per tutti. Visitate il centro piemontese Roulotte. Vasto assortimento usato. Moncalieri, tel. 644.078, 644.840.

ROULOTTES Laverda eccezionale 4 letti, materassi molle, [redacted] orifero, livello liquid. lire 895.000, sconti invernali, facilitazioni pagamento. Cavolo, Giulio Cesare 157, tel. 851-135.

ROULOTTES Welcome prenotate per la primavera, facilitazioni cambi occasioni altre marche, Bionaz 40 tel. 11.

SACAUTO Commissionaria Fiat-Sava corso Racconigi 141, telef. 332-727. Mostra mercato autoveicoli [redacted] sione ottime condizioni di [redacted] e pagamento. 09

[redacted] il salone dell'usato più grande di Torino, ampio assortimento vetture ai migliori prezzi. Rateazioni anche con pochissimo anticipo. Corso Giulio Cesare 202. Telef 265-756

SEMESTRALE tutti i tipi vendiamo comperiamo facilitazioni, Siracusa 158, Telefonare 351-496. 0595

SEMESTRALI OTTIME RODATE CO[redacted] **RATEA** [redacted] **PERMUTA. SCOPIT, CORSO DUCA ABRUZZI 4 BIS ESPOSIZIONE ANCHE MATTINATE FESTIVE.** 0996

(Continua a pag. [redacted])

Borse economia e finanza

In base al rapporto sulla congiuntura [redacted] del 1967

La ripresa economica in Italia è tra le più robuste del dopoguerra

Dal minimo segnato nel gennaio 1965, la produzione industriale è [redacted] 19 per cento All'incremento delle esportazioni e degli investimenti, superiore al previsto, si accompagna una relativa stabilità dei prezzi e dei consumi - La situazione [redacted] cauto ottimismo [redacted] il 1967

La situazione dell'economia italiana (quale [redacted] discuta in questi giorni, sul fondamento del consueto rapporto semestrale presentato dall'Isco al Cnel) non presenta mutazioni sostanziali, rispetto a quanto [redacted] si attendeva. L'incremento del reddito nazionale, durante il '66, può [redacted] valutarsi — nonostante i nubifragi del novembre scorso — ad un 5,50%, [redacted] reale; e la sostanziale stabilità dei prezzi rimane confermata dalle cifre più recenti.

Tuttavia, come sempre avviene per i documenti assai ricchi di dati, [redacted] zioni particolari sono oggi possibili. Permettono di ripercorrere [redacted] il pensiero eventi recenti, ponendo in miglior luce talune peculiarità [redacted] momento attuale.

Ecco un punto. L'Isco raccoglie accortamente, in un solo grande prospetto, le stime riguardanti il bilancio economico nazionale italiano, per tutto il '66; quali erano valutate nel luglio del '66 e quali sono state poi corrette nel gennaio del '67; disponibili i dati statistici per quasi tutto l'anno.

Senza infastidirci con gran numero di cifre, ecco che [redacted] si rileva. [redacted] due casi l'incremento [redacted] reddito nazionale lordo ha superato le previsioni (5,5 [redacted] ziché 4,5 %). Inoltre, nel luglio '66 [redacted] prevedeva un incremento delle esportazioni [redacted] 9 % su base reale; inferiore a quello che [redacted] fatto è stato poi realizzato (13%). Altra modificazione meno pronunciata, [redacted] non priva [redacted] significato: i consumi rimangono stabili, mentre [redacted] temeva, lungo tutto l'anno, aumentassero. Per contro, il previsto incremento negli investimenti, nel luglio '66 (6%) è stato [redacted] linea di fatto *inferiore* all'incremento realizzato.

E' vero che la [redacted]riazione di quest'ultima voce [redacted] lieve (0,2 %) [redacted] in più dipende da maggiori investimenti pubblici, piuttosto che privati: ciò che non [redacted] senza significato per l'incremento del reddito nazionale di quest'anno. Però, una volta tanto, è di conforto constatare che riusciamo a *mantenere* quanto si giudicava desiderabile, tempo addietro. *Incremento degli investimenti, freno ai consumi.*

* *

Altra particolarità. Nei sistemi economici nei quali abbondano le serie statistiche (opportunamente trattate, anche [redacted] fini congiunturali) tutti i fenomeni di ripresa o di recessione sono, via via, posti a raffronto gli uni agli altri, allo scopo di giudicare della relativa [redacted] rilevanza d'ogni singolo fenomeno. In Italia, questi raffronti, sino a poco tempo fa, non [redacted] potevano effettuare. Avevamo studiato solo poche fluttuazioni cicliche e spesso con materiale statistico troppo disforme.

Ecco che un'altra lacuna nell'osservazione economica [redacted] oggi colmata. Nella relazione dell'Isco al Cnel, la più recente ripresa è, infatti, posta a raffronto — sempre, beninteso, abbracciando un *uguale periodo di ventun mesi* — con altri trascorsi fenomeni di ripresa. Che mai si rileva? [redacted] può dimostrare che la ripresa, manifestatasi dopo il minimo toccato nel gennaio '65, *è fra le più robuste fra* quante osservate in Italia, in questo dopoguerra.

Valgano, del resto, alcune cifre. Per quanto riguarda l'indice della produzione industriale, dopo [redacted] '48 (iniziandosi il ciclo Marshall) si osservava, trascorsi al solito ventun mesi, un incremento del [redacted] %; dopo il minimo [redacted] giugno '52 (primo ciclo europeo) un incremento [redacted] 16 %; dopo l'agosto del '58 (secondo ciclo europeo) un incremento del 26 %.

Ebbene, nel nostro attuale caso, iniziandosi un ciclo non ancora denominato, l'incremento [redacted] generale della produzione industriale, dopo il gennaio '65, è del 19 %. Come si vede, l'incremento nella ripresa regge validamente il confronto con analoghe espansioni, osservate in passato.

Se [redacted] spinge poi la ricerca, a giudicare dalla produzione dei beni di investimento e dei [redacted] soprattutto per i primi [redacted] ha conferma di questo giudizio. Una constatazione davvero incoraggiante per quanti — sino a pochi mesi fa numerosi — [redacted] nutrivano piena fiducia, nel movimento di ripresa in corso: forse perché s'andava accompagnando a più profonde modificazioni istituzionali.

* *

Ultima chiosa. L'occupazione [redacted] personale dipendente diminuisce lievemente nel 1966, anche per effetto delle difficoltà, che ancora s'osservano, nel settore delle costruzioni. [redacted] s'è parlato anche al Cnel, [redacted] questi giorni. Tuttavia, nel [redacted] rapporto, [redacted] stata però posta in luce dall'Isco un'altra particolarità, anche più significativa: a carattere strutturale, più che [redacted] giunturale.

Negli ultimi sette anni, si [redacted] una riduzione abbastanza apprezzabile delle forze [redacted] lavoro (rispetto al totale della popolazione). Si *offrono* cioè — *relativamente in minor numero* — persone d'età compresa fra i [redacted] ed i 65 anni. La diminuzione [redacted] ormai toccato più del milione [redacted] unità. A quali fattori [redacted] deve ciò? Ecco un altro fenomeno che merita ricerche particolari, estese [redacted] mai anche all'estero. Tuttavia, in Italia, questo fenomeno è provocato: dapprima, per le classi più giovani, da un incremento della scolarità; per le classi più anziane, da maggiori pensionamenti, dopo i sessant'anni. Infine, vi [redacted] pure una certa contrazione nella forza [redacted] lavoro femminile, forse dipendente da un certo miglioramento nel tenore [redacted] vita collettivo. Queste preferenze, comunque, [redacted] valse ad attenuare i fenomeni di disoccupazione aperta, nel nostro paese.

[redacted] stato inoltre [redacted] ratterizzato, constatazione rara, [redacted] di gravi tensioni nel campo dei prezzi, nei rapporti [redacted] pubblico e Settore privato; negli scambi [redacted] l'estero. Frutto di una più cauta politica economica? Potrebbe anche darsi. Comunque, [redacted] questa [redacted] la ragione, auguriamoci che il giudizio possa ripetersi, a suo tempo, per il 1967. Per esso si prevede un incr[redacted]nto del reddito nazionale reale del 5%: tasso elevatissimo nell'ambito della Comunità europea ed occidentale.

Ferdinando di Fenizio

Con oltre 11 milioni [redacted] azioni scambiate nella seduta di ieri

Wall Street in forte progresso al più alto livello del luglio '66

La media Dow Jones degli industriali [redacted] passata [redacted] 852,51 a 860,97 che costituisce anche il [redacted] massimo di quest'anno (precedente 857,46)

New York, [redacted] febbraio.

La seduta [redacted] una delle migliori del [redacted] e il mercato azionario ha conseguito diffusi progressi. L'indice Dow Jones ha chiuso ad un nuovo massimo per il corrente movimento [redacted] recupero, passando da 852,51 a 860,97 punti. L'aumento, [redacted] 8,46 punti, ha portato l'indice al livello più elevato dal luglio [redacted] Il precedente primato [redacted] quest'anno [redacted] stato segnato il 3 febbraio, con 857,46 punti.

Il volume è stato oggi di 11,32 milioni [redacted] azioni trattate, contro 6,4 milioni [redacted] azioni durante la seduta abbreviata di ieri a 10,60 milioni di lunedì.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie [redacted] ieri): Industriali 860,97 (852,51); Ferroviari 226,63 (227,36); Obbligazioni interne 83,47 (83,44); Pubbliche utilità 139,23 (138,50).

Zurigo: [redacted] 180,5 a 182,4

Zurigo, 8 febbraio.

L'attività odierna ha manifestato oggi una tendenza più ferma. L'interesse si [redacted] nuovamente accentrato [redacted] Swissair. Gli altri comparti [redacted] favorevolmente influenzati dal rialzo di Swissair.

Indice: 182,4 (prec. [redacted]

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Carlo Erba 64,50 (65); Rumianca 12 (12); Snia Viscosa 31,75 (31,40); Bastogi 14,45 (15,30); Condotte Acqua 4,35 (4,35); [redacted] 21,15 (21,10); Italcementi 111 (110,50); Immobiliare 3,95 (3,90); Invest 22,90 (22,25); Ledoga priv. 34,30 (34,50); Magneti [redacted] 7,70 (7,75); Pirelli 27,35 (27,30).

Unione Banche Svizzere [redacted] (2540); Società di [redacted] Svizzera 2000 (1950); Credito Svizzero 2140 (2100); Electro-Watt 1240 (1230); Italo-Suisse 190 (188); Aare-Tessin [redacted] (870); Adolph Saurer [redacted] (1020); Bally [redacted] (1300); Brown Boveri 1525 (1500); Ciba 4800 (4690); Fischer 1140 (1135); Lonza 795 (790); Nestlé 2085 (2060); Sulzer 3125 (3115).

Francoforte: 98,54 (100,74)

Francoforte, [redacted] febbraio.

Tendenza debole dopo i prolungati rialzi precedenti, [redacted]tile medie di circa quattro punti.

Indice: [redacted] (prec. 100,74).

Quotazioni [redacted] chiusura (tra parentesi [redacted] chiusure precedenti): [redacted] 17,50 (17,50); Fiat 15,90 (17,75); Fiat priv. 14,35 (14,20); Finsider 4,40 (4,45); Magneti Marelli priv. 8,50 (8,45); Montecatini 11,30 (11,25); Olivetti priv. 21,20 (21,05); Pirelli 24,20 (24); Snia Vi[redacted] 27,75 (27,70).

Parigi: [redacted] 97,2 a 97,3

Parigi, 8 febbraio.

Mercato poco attivo.

Indice: 97,3 (prec. 97,2).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Olivetti 26,35 (26,30); Finsider [redacted] (5,40); Snia Viscosa 34,70 (34,40); Fiat [redacted] (23); [redacted] priv. [redacted] (17); Montecatini 14,15 (13 [redacted].

Londra: da 408,1 a 406,8

Londra, 8 febbraio.

La seduta è stata caratterizzata dalla sostenutezza dei fondi [redacted] Stato; i valori [redacted] si sono mossi entro margini ristretti, data la [redacted] di incentivi.

Indice: [redacted] (prec. 408,1).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Snia Viscosa 60 1/2 (61); Snia Viscosa priv. 43 (43); Montecatini 25 1/4 (25).

Progressi nei colloqui tra la Spagna e il Mec

Bruxelles, 8 [redacted]

Il Consiglio dei ministri [redacted] Comunità europea ha fatto quest'oggi [redacted] primo passo sulla direzione della apertura di trattative con la Spagna, decidendo che la formula [redacted] accordo da stu[redacted]re deve [redacted] quella [redacted] un accordo preferenziale.

Ciò significa che la richiesta spagnola [redacted] concludere immediatamente un [redacted]do di associazione [redacted] la Comunità è respinta, ma che nello stesso tempo [redacted] Comunità riconosce [redacted] di certi problemi puramente economici che non possono essere risolti con [redacted] semplice accordo commerciale [redacted] tipo classico.

(Ag. Italia)

L'indice generale è passato da 74,82 a 75,10 (+ 0,4 per cento)

Moderato rialzo dei titoli azionari

Apertura più attiva, con progressi diffusi - Chiusura sui massimi della giornata - Stabile il reddito [redacted]

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	Q	Variaz.	Titoli	Q	Variaz.	Titoli	Q	Variaz.	Titoli	Q	Variaz.
VALORI DI STATO			[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	COMUNICAZIONI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	METALMECCANICI		
OBBLIGAZIONI			[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	TESSILI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	CHIMICI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[redacted] CONVERTIBILI			MINERARI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	AZIONI ASSIC. E FINANZ.			ALIMENTARI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	IMMOBILIARI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	DIVERSI		

La Borsa, ieri a Torino, ha messo in luce [redacted] moderato recupero. In apertura gli affari si [redacted] concentrati su poche voci in [redacted] rialzo: Châtillon, Viscosa, Amiata, Assicurazioni Generali. Interessato da questi motivi primari, il [redacted] ha concluso sui massimi, con vantaggi discreti e diffusi rispetto, ai prezzi [redacted] vigilia. Titoli di Stato ed obbligazioni stabili.

Dopoborsa scarsamente [redacted] riato.

Totali della giornata: titoli [redacted] *Stato per Lire 500.000 o. n., obbligazioni per Lire 44.500.000 n. n., azioni n. 158.185.*

Le quotazioni a Milano

[redacted] E [redacted]			
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
COMUNICAZIONI			
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
TESSILI E [redacted]			
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
MINERARI E METALLURGICI			
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
MECCANICI E [redacted]			
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
ELETTRICI ED ELETTROTECNICI			
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
ALIMENTARI			
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
CHIMICI			
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[redacted] E AGRICOLA			
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[redacted]			
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Milano, 8 febbraio.

Disposizioni ferme [redacted] un mercato più attivo, che ha registrato [redacted] certa corrente di ricopertura. Fin dall'apertura si [redacted] posti [redacted] buona luce [redacted] azioni del mercurio, che hanno segnato nuovi livelli record, e gli [redacted] titoli guida. La chiusura [redacted] avvenuta sui massimi della giornata. L'indice generale [redacted] da 74,82 a 75,10 [redacted] un rialzo dello [redacted] per cento.

[redacted] trattati: di Stato per 209 milioni [redacted] lire, obbligazioni [redacted] per 838.500.000 lire; azioni n. 1.317.025.

Oro e valute [redacted]

Banconote: sterlina 1735-1760; dollaro Usa 623-628; franco francese 125-127,50; franco svizzero 143,50-145,50; marco occ. 156-159.

Oro fino 705-718 lire al grammo; argento 27.500-29.500 lire [redacted] kg. Monete: sterlina oro vecchio conio 6250-6500; nuovo conio 6200-6450; marengo svizzero 6350-6650; [redacted] italiano [redacted].

Seconda estrazione di premi dei Buoni del Tesoro 5% 1974

Roma, 8 febbraio.

E' avvenuta oggi la seconda estrazione di premi dei Buoni del Tesoro novennali 5%, scadenza 1° aprile 1974. I numeri sorteggiati valgono per l'assegnazione dei premi a ciascuna delle [redacted] serie ed i premi stessi sono pagabili a decorrere dal 1° aprile 1967.

Il premio [redacted] milioni è [redacted] assegnato [redacted] Buono numero 38.450. I quattro premi di 5 milioni sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni nn. 95.533, 191.913, 407.766 e [redacted].

I venti premi di un milione [redacted] stati assegnati [redacted] Buoni [redacted] 26.887, 153.992, 178.712, 190.227, 232.430, 234.015, 368.307, 413.943, 523.865, 665.248, 844.998, 985.810, 992.184, 1.050.130, 1 mi[redacted] 487.072, 1.373.549, [redacted] milione 690.892, 1.778.021, 1.930.162 e 1.972.984.

Pompidou [redacted]: l'oro è [redacted] del [redacted] internazionale

Il Primo ministro francese dichiara che Parigi non è in grado oggi di imporre le sue proposte al resto del mondo; mantiene il [redacted] atteggiamento contro i privilegi accordati al dollaro negli scambi mondiali

Parigi, 8 febbraio.

Il primo ministro francese Georges Pompidou, parlando ad una colazione offerta [redacted] dall'Associazione dei giornalisti economici e finanziari, ha affermato che la Francia «non può imporre nel settore monetario [redacted] soluzioni al resto del mondo. Tuttavia il sistema [redacted]netario internazionale funziona male, perché esso crea, a profitto di paesi a [redacted] ta [redacted] riserva, vantaggi anormali, dato che questi paesi possono permettersi una certa inflazione [redacted] pagarne il prezzo».

Per quanto riguarda la Francia, il primo ministro ha aggiunto: «La sola [redacted] solida ed imparziale del sistema monetario internazionale si riconduce all'oro, perché questo sfugge alle manipolazioni. In questa prospettiva, la [redacted] convertito una parte importante [redacted] sue riserve [redacted] oro, il che non ha mancato di produrre qualche reazione».

Infine Pompidou, dopo aver ammesso che la bilancia francese dei pagamenti, in questi ultimi tempi, è stata in equilibrio o in leggero disavanzo, ha dichiarato: «Questa situazione sarebbe preoccupante soltanto [redacted] riflettesse un degradamento del commercio estero». *Ma, d'altra parte, egli ha aggiunto* «non è né sano, né possibile che le eccedenze [redacted] valute siano [redacted] pre dalla stessa parte».

(Ansa)

Fowler: non sarà limitata la convertibilità [redacted] dollaro

(Nostro servizio particolare)

New York, [redacted] febbraio.

(a.) Parlando davanti ad [redacted] economica del Congresso formato [redacted] senatori e di membri della Ca[redacted] dei rappresentanti, il segretario [redacted] Tesoro, [redacted] dichiarato [redacted] ritenere per [redacted] necessario [redacted] di provvedimenti diretti a limitare la libera convertibilità del dollaro. Henry Fowler spera di ottenere [redacted] paesi membri del Fondo monetario internazionale l'approvazione ad un piano [redacted] l'aumento della liquidità internazionale che gli Stati Uniti presenteranno all'assemblea annuale [redacted] Fondo nel [redacted] di settembre.

Per produzione di fibre tessili

La Courtaulds fornirà uno stabilimento all'Urss

(Dal nostro corrispondente)

Londra, [redacted] febbraio.

[redacted] *cl.)* La grande [redacted]ustria [redacted] «Courtaulds» ha firmato un nuovo importante contratto con le autorità sovietiche. In base all'accordo, l'azienda britannica fornirà alla Russia impianti e macchine per uno stabilimento destinato alla produzione di fibre acriliche. L'intesa — informano notizie ufficiali — dovrebbe rendere alla «Courtaulds» [redacted] milioni [redacted] sterline, quasi 16 miliardi e mezzo di lire.

E' questo il quinto [redacted] tratto, in nove anni, [redacted] «Courtaulds» con Mosca per [redacted] fornitura [redacted] attrezzature industriali: e, allo stesso tempo, la società [redacted] venduto in Russia fibre artificiali, prodotti chimici e indumenti. Tutte queste attività avrebbero [redacted] complessivamente alla grande azienda sui [redacted] milioni di sterline, pari a 87 [redacted] e [redacted] di [redacted]

Un ricco [redacted] aurifero scoperto in un povero villaggio giapponese

[redacted] folla di contadini sta affluendo [redacted] località, per partecipare alla «corsa all'oro» [redacted] sfruttamento del filone inizierà in aprile

Tokio, 8 febbraio.

Una febbrile «corsa all'oro» è in atto nel Giappone meridionale dove è stato scoperto un filone aurifero sotto una risaia di un povero villaggio di montagna a Satsuma-Ogushi, nella prefettura di Kagoshima (Kyushu).

[redacted] autorità minerarie assicurano che, [redacted] i primi rapporti [redacted] esatti, [redacted] tratta di una scoperta di notevole importanza: il minerale contiene infatti 37,5 grammi d'oro per tonnellata, mentre [redacted] altre piccole miniere giapponesi ciascuna estraggono un minerale che fornisce meno di 15 grammi d'oro per tonnellata. La «Taio Mining Co.» ha annunciato [redacted] inizierà in aprile lo sfruttamento del filone e che spera di raggiungere una produzione di una tonnellata e mezzo o due tonnellate nel [redacted] primo anno.

Un gran numero di contadini della regione sta affluendo verso la miniera [redacted] prossima apertura, nella [redacted] di poter, in un modo o nell'altro, partecipare al boom dell'oro. [redacted]

CAMERA DI [redacted] INDUSTRIA E AGRICOLTURA

TORINO

[redacted]COLO DI CAUZIONI

[redacted] Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino avverte che, a norma dell'art. 58 del Regolamento sulle Borse 4 agosto 1913 numero [redacted] è [redacted] chiesto lo svincolo [redacted] zione prestata [redacted] Sigg. Rag. Carlo Vittorio Tibò e Angelo Corte, Agenti di cambio defunti.

Le eventuali opposizioni devono essere presentate alla Camera predetta nei termini di legge.

Torino, 8 febbraio 1967.


CARTIERE BURGO
[redacted] anni le Cartiere Burgo, che [redacted] Verzuolo avviarono la prima produzione razionale italiana di carta per giornale, forniscono carta [redacted] quotidiani [redacted] ai periodici del Paese.
Allo stabilimento [redacted] Verzuolo, primogenito del gruppo, si sono aggiunti, nel corso di mezzo secolo, numerosi altri centri per la produzione di [redacted] vasta gamma di carte.
Da ultimo, ancora [redacted] Verzuolo, è sorto il nuovissimo stabilimento della Burgo Scott per la fabbricazione di prodotti per l'igiene e per la casa.
CARTIERE
BURGO
AEROSTUDIO BORGHI

Cominciato ieri il processo al Tribunale torinese

Nega il prete dell'istituto di Chieri che avrebbe picchiato i bimbi subnormali

Cinquantaseienne, dirigeva i collegi di Castel Vernone, Cinzano e Brusasco - Con lui sono processate due maestre di 26 e 22 anni - Il capo di imputazione parla di «misure punitive del tutto ingiustificate», afferma che i piccoli venivano picchiati «per i motivi più insignificanti» sicché vivevano in «uno stato di continuo, angoscioso timore» - Il sacerdote dice: «Non è vero. Sono sempre stati ben assistiti» - Implacabili accuse dei bimbi: «Ci picchiavano, con sberle e bacchette. Non avevamo che un bicchiere d'acqua a pasto» - Una donna dichiara: «I bambini erano sempre malvestiti, sporchi. Stavano malissimo. Ne vidi uno col viso tumefatto dalle percosse» - Il dibattito prosegue oggi

Il sacerdote cinquantaseienne don Pietro Invernizzi, di Acquate di Lecco, e due insegnanti, Carla Bozzetti, di 26 anni, di Cremona, e Anna Gheruzzi, di 22, da Ghedi (Brescia), sono comparsi ieri alla III sezione del Tribunale di Torino per rispondere di maltrattamenti nei confronti di bambini subnormali affidati alle loro cure. Don Invernizzi, dall'ottobre 1961 al giugno 1965, tenne la direzione di tre istituti, a Castel Vernone (Chieri), a Cinzano e a Brusasco; le signorine Bozzetti e Gheruzzi erano le sue collaboratrici dirette, con il compito di coordinare l'attività di alcune assistenti.

Secondo l'accusa, i tre imputati avrebbero *«maltrattato un numero imprecisato di bambini, sottoponendoli, tra l'altro, a misure punitive del tutto ingiustificate, privandoli delle bevande necessarie, costringendoli a uscire nei mesi invernali vestiti in modo assolutamente insufficiente, non provvedendo in casi di malattia a cure tempestive ed opportune, facendoli vivere in locali non adatti e privi di servizi igienici efficienti, trascurando completamente l'igiene dei ricoverati, sottoponendoli continuamente a percosse anche per i motivi più insignificanti e provocando loro lesioni, determinando infine, con il loro comportamento, nei soggetti subnormali uno stato di continuo, angoscioso timore»*.


Don Pietro Invernizzi, Anna Gheruzzi e Carla Bozzetti durante l'udienza di ieri

Sono accuse gravi, che portarono all'arresto di don Invernizzi il 10 dicembre scorso. Dopo otto giorni trascorsi nell'infermeria delle «Nuove» il sacerdote ottenne la libertà provvisoria. Ieri il sacerdote è comparso a piede libero, come le sue collaboratrici. Ha l'aspetto di un prete di campagna, con un volto largo e acceso, lineamenti marcati; un uomo tozzo e pesante, che sembra più anziano di quanto è. Non ha facilità di parola, almeno a giudicare dal suo interrogatorio in udienza.

Il presidente, dott. Jannibelli interroga per primo don Invernizzi. «*Confermo* — dice il prete — *quanto ho già dichiarato al giudice istruttore. Non ho mai maltrattato nessun bambino e mi sono sempre preoccupato che i miei ricoverati vivessero nelle migliori condizioni possibili*».

Presidente — *E' vero che a Castel Vernone mancava l'acqua e che i bambini potevano berne un solo bicchiere durante i pasti?*

Don Invernizzi — *L'acqua c'era, veniva portata con l'autobotte ed a tavola servivano acqua minerale. Non davamo il permesso di bere a volontà solo perché alcuni avevano l'abitudine di bagnare il letto.*

Presidente — *Chi pagava le spese di mantenimento?*

Don Invernizzi — *Gli enti o i privati che ci affidavano i bambini. All'inizio la retta era di 1000 lire al giorno. Poco alla volta salì fino a 1400 lire. In taluni casi le famiglie integravano con un modesto contributo (sulle 6 mila lire al mese) la parte versata, ad esempio, dall'Amministrazione Provinciale.*

Presidente — *Lei ha cominciato con soldi suoi. A chi appartiene il castello di Vernone?*

Don Invernizzi — *A me. L'ho comprato io, proprio per trasformarlo in un istituto.*

Forse la chiave della vicenda è da ricercare nella struttura di quel vetusto edificio, nei dintorni di Chieri, che, con la migliore buona volontà, non potrà mai diventare un accogliente collegio. In seguito ad una domanda del presidente si apprende che, attualmente, i tre istituti sono chiusi, eccetto quello di Vernone, diventato una casa di riposo per vecchi.

Anche la Bozzetti respinge le accuse. Precisa: «*Non è vero che i bambini non erano curati. Avevamo le visite regolari dei medici e un locale attrezzato ad infermeria. Io stessa, che per due anni ho fatto l'infermiera al "Gaslini" di Genova, mi occupavo del pronto soccorso*».

La Gheruzzi dichiara: «*Il vitto era sufficiente, direi anzi abbondante e genuino. Personalmente non mi sono mai permessa di picchiare i bambini, ma so che alcune assistenti, in taluni casi, ricorsero agli schiaffi. Furono allontanate dall'istituto*».

Uno dei testimoni più importanti è il prof. Amilcare Calice, ispettore generale del Ministero della Pubblica Istruzione, che svolse un'indagine sugli istituti diretti da don Invernizzi. «*L'insegnamento* — dichiara il funzionario — *era svolto da maestre dipendenti dal Provveditorato agli Studi di Torino e debbo dire che, almeno a Castel Vernone, la scuola funzionava, mentre appariva deficiente la parte, per così dire, assistenziale. I locali erano inadatti, le attrezzature manchevoli e anche il personale che coadiuvava don Invernizzi era privo della necessaria preparazione per assistere bambini subnormali*».

Tra i difensori, gli avv. Noya, Accatino e Badellino, e le rappresentanti delle parti civili, le avvocatesse Bianca Guidetti Serra e Mariapia Astore, si accendono vivaci scontri, specialmente quando il presidente vuol sapere cosa significhi una frase tratta di peso dalla relazione a suo tempo presentata dal prof. Calice: «*Le considerazioni di carattere economico prevalgono, negli istituti di don Invernizzi, su quelle di carattere educativo*».

Prof. Calice — *Seppi che don Invernizzi incassava, per ciascun allievo, oltre 40 mila lire al mese. Ritengo che con tale cifra si potesse fare di più; nei convitti nazionali la somma disponibile per ciascun allievo è di 300 mila lire all'anno. Il Ministero della Pubblica Istruzione, tuttavia, poteva controllare soltanto il funzionamento della scuola, non quello dell'istituto.*

Viene messo a fuoco il contrasto tra le maestre e il personale che dipendeva da don Invernizzi. «*Le maestre erano scontente perché i bambini si lamentavano, dicevano di essere maltrattati. Furono proprio le nostre insegnanti che, ad un certo punto, provocarono l'inchiesta*».

Si interrogano i bambini. Sono molti e ripetono le stesse cose. Danno quasi tutti l'impressione di ragazzi svegli ed educati e la precisazione è importante perché il termine «subnormali» può trarre in inganno.

Michele Agostino dice: «*Per bere fuori pasto bisognava chiedere il permesso. Io non mangiavo abbastanza e un paio di volte, per castigo, sono rimasto senza colazione. Il direttore mi ha picchiato, ma non con il bastone*». Questo bastone era famoso a Castel Vernone. Lo chiamavano «pomodoro» perché sormontato da una lucente impugnatura di metallo.

Giuseppe Miola: «*Sono scappato dal collegio perché mi maltrattavano e mi picchiavano, con sberle e con bacchette. Il cibo era cattivo ed avevamo solo un bicchiere d'acqua per pasto. Mi lamentai con la mamma, che veniva a trovarmi una volta la settimana, ma lei mi disse: "Porta pazienza, figliolo"*».

La donna, vedova con altri figli da mantenere, lavora come domestica ad ore per tutta la giornata. Dice al presidente: «*Una volta ho visto una delle assistenti picchiare un bambino che le aveva chiesto un bicchiere d'acqua. Una bastonata, come ad un cavallo. I ragazzi erano sempre sporchi e pieni di croste, sembravano dei lebbrosi*».

Carlo Fiorot racconta di essere stato picchiato per un tema svolto in classe. «*La maestra ci disse di raccontare, in un componimento, come stavamo nell'istituto. Io dissi la verità, scrivendo che ci maltrattavano e non ci davano da bere. Gettai la brutta nel cestino e un mio compagno, Michele Agostino, la trovò e la fece leggere ad altri. Il tema finì nelle mani del direttore che, dopo cena, chiamò tutta la classe nel suo ufficio. Prima picchiò Agostino e poi anche me, davanti a tutti*».

Anche i tre fratelli Rizzetto, Angelo Franco, Marco Viano, Mauro Jaccod, Michele Rustichelli e Alfredo Accardo parlano di botte, di pranzi saltati per punizione, di scarsità di acqua. Arturo Rizzetto narra addirittura che, una volta, il direttore «*ruppe una pipa sulla testa di un bambino*» e che un altro «*veniva legato dalle assistenti, ma riusciva sempre a sciogliersi*».

La maestra Giorgina Retaune, che insegnò a Castel Vernone, conferma le accuse: «*I bambini stavano malissimo, dicevano di essere maltrattati e picchiati. Una volta vidi un mio allievo, Franco Dellecave, giungere in classe con il viso tumefatto. Mi confidò di essere stato percosso. I ragazzi erano mal vestiti e sporchi*».

Maria Luisa Marin, un'altra maestra, riferisce un altro episodio. «*Un mio allievo, Roberto Baggetto, giunse a scuola, un giorno, con il padiglione di un orecchio parzialmente staccato. Gli chiesi spiegazioni ma non volle parlare. Ripeteva soltanto: "Non ho nulla, non ho fatto niente, nessuno mi ha toccato". Era evidentemente impaurito e quando tornò a casa, per farsi curare, andai a trovarlo. Solo allora mi rivelò che era stato don Invernizzi a tirargli l'orecchio*».

«*I bambini* — prosegue la signora Marin — *vivevano nel terrore. Quando li avvicinavamo si ritraevano, riparandosi con un gesto istintivo, come cagnolini randagi che aspettano la pedata. Noi maestre non potevamo andare d'accordo con don Invernizzi, che ci aveva convocate per invitarci ad usare, nei confronti dei ricoverati, i "metodi duri". Ci disse che anche noi dovevamo adottare i metodi dell'istituto: "Bisogna trattarli con il bastone"*». Il processo prosegue stamane.

Gino Apostolo


Alcuni dei ragazzi degli istituti diretti da don Invernizzi ieri in aula a Torino dopo essere stati interrogati

La Giordania restituisce all'Egitto i 41 passeggeri dell'aereo dirottato

Rivelazioni al Cairo sul disertore che ha fatto deviare il volo dell'apparecchio: nel 1961-'62 è vissuto a Roma e ha sposato un'italiana - In quella città si sarebbe messo al servizio dello spionaggio americano e d'Israele

(Nostro servizio particolare)

Beirut, 8 febbraio.

I trentacinque passeggeri e sei uomini d'equipaggio dell'aereo egiziano atterrato ieri ad Agaba, in Giordania, sono ritornati oggi al Cairo con un volo della «United Arab Airline». Le autorità giordane hanno dichiarato che l'aereo, un «Antonov» di costruzione sovietica, sarebbe partito più tardi se gli esperti lo avessero ritenuto possibile.

Una disputa è sorta sull'uomo che ha costretto il pilota a dirottare in Giordania, Riad Kamal Haggag, descritto come un alto funzionario del servizio segreto egiziano. Il quotidiano Al Ahram del Cairo ha scritto stamane che Riad Kamal Haggag è in realtà un truffatore, che è stato imprigionato in passato in Egitto, e che s'era messo in contatto con i servizi segreti americano e israeliano.

Secondo i passeggeri dell'«Antonov», il pilota fu costretto da Riad Kamal Haggag, armato di rivoltella, a mutare rotta e a rinunciare all'atterraggio a Hurgada, il porto sul Mar Rosso. Il direttore dell'Ente del turismo della Rau, Salaheddin Abdal Wahab, che si trovava a bordo, ha detto che nessuno si accorse di nulla, finché l'aereo incominciò a girare su Hurgada e poi ad allontanarsene. La hostess corse verso la cabina di pilotaggio, tentò di aprire la porta, ma la trovò chiusa. Abdul Wahab ha aggiunto che i passeggeri e l'equipaggio sono stati trattati con raffinata ostilità.

Secondo il quotidiano Al Ahram, Riad Kamal Haggag era stato incarcerato in Inghilterra nel '58 per aver scritto una lettera minatoria al marito della sua ex-moglie, una donna inglese. Haggag si sarebbe messo in contatto con i servizi segreti americano e israeliano a Roma, dove s'era stabilito nel '61-'62. Dal primo avrebbe ricevuto alcune decine di migliaia di lire, dal secondo poco meno di un milione per «reclutare» ufficiali dell'aviazione egiziana. Il loro compito: collaborare a un colpo di Stato in Egitto e in Siria.

Quando la seconda moglie, un'italiana, rivelò queste cose in Tribunale, pare a Roma, Riad Kamal Haggag, sempre secondo il quotidiano, chiese al consolato della Rau che il Cairo fosse avvertito del complotto, e fece domanda per tornare in patria. Più tardi, sorpreso presso il confine tra l'Egitto e la Libia, Haggag avrebbe affermato d'essere stato «rapito» dal servizio segreto britannico. Fu imprigionato al Cairo per 17 mesi e rimesso in libertà nel '64.

La Giordania ha ignorato questa versione di Al Ahram. Un portavoce governativo ha dichiarato: «A noi Haggag risulta essere un alto funzionario del servizio segreto egiziano. Ci ha chiesto asilo politico e glielo abbiamo concesso».

Quaranta morti in America per l'ondata di freddo

New York, 8 febbraio.

Un'ondata di freddo intenso ha investito le regioni nord-orientali degli Stati Uniti. Alcune tra le maggiori città americane sono paralizzate dalla neve e dal ghiaccio. Una quarantina di persone sono morte per il maltempo.

I meteorologi affermano che le tempeste di neve abbattutesi su New York sono le peggiori degli ultimi sei anni. La temperatura a New York è scesa fino ad 11,6 gradi centigradi sotto lo zero. *(A. P.)*

Il tempo che farà

Sulle Alpi centro-orientali cielo nuvoloso con possibilità di locali nevicate. Sulle rimanenti regioni settentrionali e su quelle centrali tirreniche cielo poco nuvoloso. Banchi di nebbia e gelate al nord. Sulle regioni del medio versante adriatico, su quelle meridionali e sulle isole cielo molto nuvoloso con piogge. Temperatura: in lieve diminuzione; venti: deboli; mari: mossi.

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Torino	1	12	Pescara	1	10
Bolzano	−5	12	L'Aquila	−5	1
Trento	−7	9	Roma	4	13
Verona	−2	11	Campob.	3	6
Trieste	3	10	Bari	6	9
Venezia	−2	10	Napoli	7	13
Milano	−5	11	Potenza	3	6
Genova	5	15	Catanzaro	7	12
Bologna	2	10	Reggio C.	7	15
Firenze	0	13	Messina	10	12
Pisa	1	15	Palermo	11	14
Ancona	5	7	Catania	4	16
Perugia	2	6	Cagliari	5	14

ULTIME NOTIZIE

La visita del capo sovietico a Londra

Kossighin chiede che gli S. U. cessino gli attacchi al Vietnam

Il «premier» russo dichiara: «E' il primo passo per arrivare a negoziati tra Washington e Hanoi» - Kossighin si richiama al rispetto degli accordi di Ginevra ed auspica la collaborazione inglese per risolvere il conflitto - Nuovo appello alla cooperazione economica Urss-Europa - Duro attacco a Bonn, dove «risorge il nazismo»

(Dal nostro corrispondente) **Londra**, 8 febbraio.

Con un discorso di trenta minuti, il primo ministro sovietico Kossighin ha oggi trasformato quella che doveva essere soltanto una solenne cerimonia in un importante evento politico. Kossighin ha parlato alla colazione offertagli dal sindaco della *City* nel palazzo della *Guildhall*, municipio di quest'antico quartiere londinese. Ha parlato di Vietnam e d'Europa, e il suo tono è stato duro. Molti osservatori diplomatici già considerano «deludenti» le sue affermazioni; ma il giudizio non è unanime. Non tutto, in realtà, è negativo nelle dichiarazioni dell'ospite russo.

Kossighin cominciava il discorso nella *City* parlando del Vietnam. Affermava che l'«*aggressione americana*» è l'unica causa del conflitto; accusava gli Stati Uniti d'aver impedito l'attuazione degli accordi di Ginevra; negava che gli eventi vietnamiti tocchino «*gli interessi*» di Washington. Ciò premesso, dichiarava che Mosca «*è in favore della rigida osservanza dell'intesa ginevrina*» ed esortava — come riferito — l'Inghilterra a contribuire ad una soluzione in tale senso. Ma concludeva: «*Primo passo dovrebbe però essere la incondizionata cessazione dei bombardamenti sul Nord e di tutti gli altri atti d'aggressione contro Hanoi. Questo passo è essenziale perché si possa arrivare a negoziati fra la Repubblica democratica del Vietnam ed il governo di Washington*».

Parlava poi dell'Europa, e diceva che vi deve prevalere il principio del reciproco rispetto. Tutte le dispute devono essere composte «*con metodi pacifici*». «*Ciò accelererebbe il progresso economico dei paesi europei e potenzierebbe al massimo le loro grandi risorse materiali e spirituali*». A questo punto, Kossighin concentrava la sua attenzione sulla Germania, e il tono si faceva severo. «*Oggi, in Occidente, molti cominciano a guardare con sospetto gli eventi nella Germania di Bonn. Lo spettacolo desta legittimo allarme: allarme, perché s'assiste all'emergere sulla scena politica del cosiddetto partito nazionale democratico. I nazisti cominciarono con raduni di poche dozzine e poche centinaia di uomini nelle birrerie di Monaco. Il partito nazionale democratico ha cominciato il suo con milioni di voti già nelle sue tasche*».

Mario Ciriello

Si apre a Varsavia il convegno dei ministri degli Esteri comunisti

(Dal nostro corrispondente) **Vienna**, 8 febbraio.

La conferenza dei ministri degli Esteri dell'Europa Orientale e dell'Urss — prevista a Berlino Est per il 6 febbraio scorso e poi rinviata — si aprirà domani in una località imprecisata alla periferia di Varsavia. Sono presenti Andrei Gromiko per l'Urss Vaclav David per la Cecoslovacchia, Adam Rapacki per la Polonia Janos Peter per l'Ungheria, Ivan Baschev per la Bulgaria. La Romania e la Germania Orientale non sono rappresentate dal titolare del dicastero Esteri, ma da un sostituto.

Scopo della consultazione, che si svolge nel più assoluto riserbo, è di discutere ancora una volta il problema tedesco, alla luce «*del risorgere nella Germania Federale del militarismo e del revanscismo*», come ha affermato una dichiarazione ufficiale sovietica, sia di possibili nuovi orientamenti di Bonn in relazione con i rapporti diplomatici stabiliti di recente tra la Germania Occidentale e la Romania.

b. t.

Bonn pensa di partecipare a esplosioni atomiche «pacifiche»

Bonn, 8 febbraio.

Un funzionario del ministero degli Esteri tedesco ha detto che il governo sta considerando l'opportunità di partecipare ad una organizzazione internazionale che effettui esplosioni nucleari a scopi pacifici.

I tedeschi, che si considerano la terza potenza industriale del mondo con Stati Uniti ed Unione Sovietica, temono di rimanere indietro nella tecnologia nucleare e questo costituirebbe un grosso problema per la firma da parte loro di un eventuale trattato contro la diffusione delle armi nucleari.

A questo proposito, il ministro delle Finanze, Strauss, ha espresso serie riserve sul progetto di trattato per la non proliferazione delle armi nucleari, poiché esso «*in primo luogo garantisce la superiorità degli armamenti dei paesi privilegiati ed in secondo luogo eternizza, istituzionalizzandola, l'impotenza di quelli che non possiedono nulla*».

Strauss ha affermato che il trattato sulla non proliferazione delle armi nucleari non deve escludere la Repubblica federale dai progressi della ricerca scientifica e che perciò il governo di Bonn non deve lasciarsi costringere da una qualsiasi campagna internazionale a sottoscrivere affrettatamente tale trattato.

r. s.

Un morto e quattro feriti nello scontro fra due auto

L'incidente a Rivoli - La vittima è un operaio di 23 anni, di Condove, che stava tornando a casa dal lavoro - In fin di vita un suo amico



La giovane vittima Giuseppe Bertolo Borla, di 23 anni

(Nostro servizio particolare) **Rivoli**, 8 febbraio.

Un morto e quattro feriti nello scontro frontale fra due auto a Rivoli, in corso Susa, appena fuori dell'abitato. Una vettura ha sbandato contromano ieri sera alle 20 ed è piombata su un'utilitaria fracassandola. La prima auto era guidata da Ezio Zuccoli, 30 anni, artigiano, abitante a Torino in via Brusa 20, che aveva a fianco Piero Franchetti, 46 anni, corso Francia 34, Torinese da Claviere, dove si erano recati per lavoro.

In quel punto la strada compie una curva ad esse molto pericolosa. «Sono stato abbagliato — dice lo Zuccoli — *dai fari di un'auto*». Ma non c'è traccia di frenata: la vettura, sulla seconda curva, è rientrata verso sinistra ed è andata a schiantarsi contro la utilitaria che arrivava da Torino.

Sulla piccola vettura c'erano tre amici di Condove che lavorano a Torino e si sono accordati per venire in città, a turno, ora con la macchina dell'uno, ora con quella dell'altro. Al volante era Piero Bonaudo, 27 anni, via Conte Verde 8, operaio alla «Osi»; al suo fianco Giuseppe Bertolo Borla, 23 anni, operaio Fiat, che, orfano di madre, abitava solo con il padre in viale Bauchiero 33; sul sedile posteriore il rag. Mario Zanotti, via Gramsci 10, impiegato alla «Cinzano».

Il Bertolo Borla è rimasto ucciso sul colpo; il Bonaudo è grave all'ospedale di Rivoli, con frattura del cranio e della gamba destra; lo Zanotti ha riportato una ferita alla palpebra dell'occhio destro, guaribile in 10 giorni. Sulla «Flavia», lo Zuccoli ha avuto un dente spezzato e contusioni al viso, guaribile in 12 giorni; il Franchetti una ferita alla fronte, guaribile in 8 giorni. Sul groviglio delle due auto, è piombata la vettura guidata da Dialma Bortolotti, 28 anni, via XXV Aprile 8, Nichelino, che è rimasta illesa.

a. a.

Spaventosa sciagura a Montgomery, nell'Alabama

Trentadue persone muoiono imprigionate in un ristorante divorato dalle fiamme

Il locale, uno dei più eleganti della città americana, sorgeva al decimo piano di un palazzo - L'incendio è scoppiato nel guardaroba - Alcuni clienti riescono a salvarsi su un terrazzo - Parecchi pompieri feriti



Il grande albergo in preda alle fiamme a Montgomery nell'Alabama (Telef. A. P.)

Montgomery (Alabama), 8 febbraio.

Un pauroso incendio è scoppiato stanotte nel guardaroba di un ristorante situato al decimo e ultimo piano di un edificio di Montgomery, bloccando circa trentacinque clienti oltre al personale di servizio. Trentadue persone sono morte nel pauroso rogo.

Molti vigili del fuoco sono stati sopraffatti dal fumo durante le operazioni di soccorso e hanno dovuto essere ricoverati in ospedale. Un cliente dell'elegante «Dale's Penthouse Restaurant» ha riferito di avere infranto con un calcio una finestra del ristorante, riuscendo così a fare uscire alcune persone su di una terrazza che circonda l'edificio. I pompieri hanno raggiunto e messo in salvo il gruppetto di clienti, portandosi con le loro scale sul tetto dell'edificio. Purtroppo, però, non hanno potuto liberare gli altri clienti rimasti prigionieri all'interno dell'elegante locale, i cui ascensori erano stati messi fuori uso dalle fiamme.

Il capo della polizia ha dichiarato che il riconoscimento delle vittime è estremamente difficile poiché i corpi sono bruciati a tal punto che in alcuni casi è impossibile stabilire se si tratti di uomini o di donne.

Gli altri nove piani del palazzo sono adibiti ad appartamenti privati i cui abitanti — circa un centinaio — sono stati tratti in salvo dai pompieri.

Il capo dei vigili del fuoco Mallory, ha rivelato che durante le operazioni di spegnimento dell'incendio diversi pompieri sono rimasti bloccati fra due piani, in un ascensore che si è improvvisamente fermato. I vigili sono riusciti a salvarsi risalendo a braccia su un cavo dell'ascensore.

Uccise con una rivoltellata lo studente che lo disturbava

Il delitto in un giardino presso Napoli - L'imputato era in compagnia della fidanzata - E' stato condannato a diciotto anni di reclusione

(Dal nostro corrispondente) **Napoli**, 8 febbraio.

(o. l.) Alla terza sezione della Corte di Assise si è concluso oggi il processo contro il manovale Ciro Coppola, di 27 anni, accusato di aver ucciso con un colpo di pistola lo studente Ciro Gallo, di 17 anni, che lo aveva molestato mentre era appartato insieme con la fidanzata in un viale. La corte, dopo esser rimasta riunita in camera di consiglio per circa cinque ore, ha riconosciuto il Coppola colpevole di omicidio volontario e lo ha condannato a diciotto anni di reclusione. All'imputato è stato concesso il beneficio della provocazione.

Il delitto avvenne la sera dell'undici luglio 1965 nel giardino di una villa privata di via Confalone nel comune vesuviano di Bellavista. Su una panchina del parco Ciro Coppola e Maria Di Salvo, entrambi allora di 25 anni, si intrattenevano a parlare. Altre coppie di fidanzati erano tra gli alberi del giardino ed un gruppo di giovanetti dai quindici ai diciassette anni, disturbavano i loro colloqui.

Dal dibattito processuale è emerso che il gruppetto di ragazzi, non più di otto, era capeggiato dallo studente Ciro Gallo. Il giovane, dopo aver fatto i compiti, era uscito col consenso dei suoi genitori per una passeggiata coi compagni. Raggiunto il parco della villa, la comitiva di studenti scherzava a rincorrersi, assumendo atteggiamenti verso le coppie sedute sulle panchine del viale.

Ciro Coppola di temperamento collerico e violento reagì agli scherzi licenziosi degli studenti. Egli con invettive e minacce affrontò Ciro Gallo, invitandolo ad allontanarsi coi suoi compagni. Nacque una rissa e durante la colluttazione l'imputato sparò un colpo di pistola uccidendo lo sventurato ragazzo.

Il P. M. ha messo in luce la sproporzione del gesto con cui l'imputato reagì alle molestie degli studenti, chiedendo la condanna del Coppola a ventidue anni di carcere.

La sonda americana entra in orbita attorno alla Luna

Manderà foto della superficie

Washington, 8 febbraio.

La sonda lunare «Orbiter 3» ha completato la manovra di frenaggio, secondo le istruzioni del laboratorio «alto cosmo» di Pasadena, per l'inserimento in un'orbita circumlunare per la ricognizione fotografica delle più promettenti piste di discesa nel Sinus Medii, nel Mare della Tranquillità e in quello della Fecondità.

Le camere riprenderanno dodici aree di discesa «primarie», ottenendo [illegible] fotogrammi alcuni dei quali inquadreranno con diverso angolo le medesime zone. Ciò permetterà una accurata ricostruzione topografica, comprendente la misurazione anche di rilievi minori. L'attività fotografica sarà iniziata dopo che, fra cinque giorni, verranno azionati di nuovo i razzi frenanti per portare la sonda alla giusta distanza dalla Luna e darle un'inclinazione di 21 gradi rispetto all'equatore lunare.

La ripresa fotografica avrà inizio all'alba della giornata lunare, per ottenere le migliori condizioni di luce. La pista considerata favorita per lo sbarco di un'astronave «Apollo» è quella del Sinus Medii, che viene a trovarsi nell'esatto centro geometrico della Luna, ciò che renderebbe più semplici le rotte di andata e ritorno della traversata Terra-Luna.

L'orbita non è quella prevista

Il lancio del satellite francese è soltanto un «mezzo successo»

Parigi, 8 febbraio.

Un nuovo satellite francese, il terzo, è stato posto in orbita stamane dal missile Diamant. L'esperimento è avvenuto alla base di Hammaguir, nel Sahara, della quale avrà inizio fra poco l'evacuazione, conformemente agli accordi franco-algerini.

Il satellite dovrebbe fungere da riflettore per i raggi laser inviati da tre stazioni di terra e consentire un'esatta valutazione delle distanze fra località terrestri ed altri particolari topografici.

L'orbita assunta dal «Diadema» ha un apogeo di [illegible] chilometri contro i 1845 previsti: le tre stazioni di Hammaguir, Saint-Michel in Francia e Stephanion in Grecia potrebbero quindi trovare difficoltà insormontabili nel centrare contemporaneamente il satellite.

In un primo tempo il lancio era stato definito un successo completo.

Indira Gandhi colpita al viso da un sasso in un comizio

Nuova Delhi, 8 febbraio.

Il primo ministro indiano, signora Indira Gandhi, è stata colpita oggi al viso da una pietra lanciatale contro mentre parlava a un comizio elettorale a Bhubaneswar, [illegible] km a sud-ovest di Calcutta.

La signora è rimasta lievemente ferita al labbro superiore e al naso. E' stata subito soccorsa e curata. «E' un insulto non per me, ma per il Paese», *ha detto la Gandhi rivolta alla folla, parte della quale aveva cominciato a lanciar sassi contro la tribuna degli oratori.* (A. P.)

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

ULTIME DI CRONACA

Abbandonato dalla moglie ruba un'auto per cercarla

All'una di questa notte, in corso Unione Sovietica, due autoradio della polizia hanno inseguito e bloccato una «124» rubata lunedì alla signora Emma Voarino in Amico, via S. Quintino 31. A bordo vi era un giovane, che ha tentato di fuggire a piedi, ma è stato bloccato. E' Alfredo Berlen, 28 anni, abitante a Nichelino in via Buffa 4. In tasca aveva una pistola-giocattolo.

Poco prima di mezzanotte, un'auto come quella rubata aveva fatto il pieno al distributore di corso Farini gestito da Guglielmo Lomonte, 55 anni. Al momento di pagare — doveva 4300 lire — il guidatore aveva innestato la marcia ed era fuggito. Il benzinaio ha riconosciuto nel Berlen l'autore del furto e il giovane ha confessato. Quanto alla «124» ha rivelato di averla rubata per andare in cerca della moglie fuggita di casa.

Giovane aggredita in casa e sfregiata con un rasoio

Una giovane è stata aggredita in casa da due sconosciuti che l'hanno ferita al volto con alcune rasoiate. Si chiama Teresa Garello, 27 anni, via Urbano Rattazzi 1. «Verso le 2,30 hanno suonato alla mia porta e sono andata ad aprire — ha raccontato la Garello alla polizia —. Sulla soglia c'erano due uomini che non ho mai visto che mi hanno spinta in casa. Ho tentato di urlare, ma mi hanno tappato la bocca. Uno di loro ha estratto dalla tasca un rasoio e mi ha sfregiata, poi sono fuggiti».

La Garello ha ancora avuto la forza di tamponarsi le ferite con una garza, scendere in strada e farsi portare con un'auto pubblica all'ospedale Maria Vittoria. Qui è stata medicata e giudicata guaribile in 15 giorni.

Stato Civile di Torino

7 febbraio 1967

NATI — Di Piazza Franco; Montecchia Silvana; Cellino Marco; Baronetto Susanna; Cavallo Valter; Baggio Nella Guglielmo; Marinetti Fulvio; Maffari Santo; Fantini Angela; Agatone Vito; Versino Giovanni; Morabito Marco; Silva Martino; Fabris Manuela; Rubiola Marzia; Lazzaretto Roberto; Lazzaretto Cristina; Eda Gianpiero; Petrillo Lucia; Pautasso Franca; Alfonso Marisa; Borzio Luca; Dardanelli Paolo; Marchetti Roberto; Negro Denis; Palmieri Angela; Ferrara Giovanni; Gervasio Alessandro; Pradelli Piergiorgio; Gattone Roberta; Merlo Massimiliano; Avigliano Lucia; Fassinetti Fabrizio; Beltrame Roberto; Angelini Sabina; Barale Fernanda; Giusti Emanuela; Ezpla Rita; Maccia Anna; Baldi Mauro; Celegato Lorenzo; Benandini Luca; Matta Marco; Boi Cristina; Mocarelli Luigi; Galliano Silvana; Battoello Daniela; Luglio Eleonora; Demaria Anita; Aresa Giuseppe; Andreola Loredana; Mugnai Graziella; Di Cuonzo Francesco; Giambrone Rosaria; Bisceglie Anna; Fontana Daniela; Patrucco Margherita; Ricciardi Rita; Losa Luca; Ferrelli Giuseppa; Bertola Gianluca; Vuotto Antonio; Rabe Claudio; Murgia Cinzia; Di Biasi Vincenza; Pavesi Paola.

MORTI — Bessari Giuditta vedova Fiorio, di anni 88, nata a Torino, agiata, abitante in via Gioberti 20; Bosso Giuseppa vedova Perfumo, a. 73, Asti, casalinga, c. Duca Abruzzi 54; Fantino Michele, a. 53, Roaschia, pensionato, c. Moncalieri 47; Seccharelli Ermelinda ved. Martinelli, a. 79, Montepulciano, pension., v. Paganini 40; Brangi Maria ved. Marchiando, a. 85, Cherasco, pensionata, c. Stati Uniti 4; Reyneri Luigi, a. 77, Centallo, artigiano, str. Pioccardo 30; Giamberardino Amedeo, a. 63, Vittorito, pensionato, str. Valletta 309; Gresso Genoveffa, a. 66, Sanfrè, pensionata, v. Cellini 11; La Greca Vincenzo, mesi 8, Torino, v. Saluggia 17; Angelino Catterina in Buss, a. 64, Mercenasco, pensionata, c. Monte Cucco 129; Cavagnera Domenico, a. 49, Villafranca, manovale, v. G. Volante 132; Fubini Ernesto, a. 54, Torino, medico, v. Nizza 33; Passaglia Lodovico, a. 71, Moncalieri, pensionato, c. F. Turati 2.

Deceduti in ospedale: Bertasso Luigi, a. 77, Torino, pensionato; Bena Luigia, a. 92, Torino, pensionata; Cardona Alberto, a. 50, Asti, industriale; Carneo Luigia ved. Molgora, a. 83, Osnago, pensionata; Varino Giovanni, a. 34, Torino, operaio; Ballesio Gabriele, a. 35, Leinì, bracciante agricolo; Nano Giovanni, a. 44, Felizzano, impiegato; Kilesa Giuseppa ved. Gorgellino, a. 70, Garzigliana, pensionata; Rinetti Luigia ved. Balliano, a. 88, Moncalvo, casalinga; De Marias Alfredo, a. 72, Macomer, pensionato; Alberto Nicola, a. 78, S. Pietro Magisano, pension.; Bianchetti Maria ved. Di Giovanni, a. 84, Milano, pensionata; Ferrero Paolo, a. 78, Moncalieri, pensionato; Mei Pasqualino, a. 69, Calasetta, agricoltore; Zecchin Giulio, a. 67, Cartura; Biondi Giuseppe, a. 36, Torino, operaio; Giannonetti Domenico, a. 42, Rueglio, agricoltore; Basili Pietro, a. 82, Torino, pensionato; Lucarelli Andrea, giorni 2, Torino; Lucarelli Pasquale, giorni 1, Torino; Chiola Elena in Ferraria, a. 54, Torino, pensionata; Gallo Pietro, a. [illegible] Costigliole Asti, pensionato.

Nati 61 - Matrimoni 18 - Morti 35

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

Comm. Carlo Donetti

Ne danno dolorosa partecipazione la moglie Maria Migliarino, il figlio Dott. Giorgio con la consorte e bimba (Giappone), i fratelli Felice e famiglia (Argentina), Lorenzo e consorte, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali venerdì 10 corr. alle ore 9 partendo da Via Cialdini 9. La presente serve di ringraziamento.

— Torino, 8 febbraio 1967.

Dora e Mariateresa Donetti sono affettuosamente vicine ai cugini Maria e Giorgio.

Giulia e Rinaldo Penna si uniscono al dolore della famiglia Donetti.

Condomini, Consiglieri ed Amministratore Condominio via Cialdini 9 partecipano vivamente al dolore della famiglia per la scomparsa del

Comm. Carlo Donetti

— Torino, 8 febbraio 1967.

Nuccio Gianinetto e Walter Gianinetto partecipano al dolore della Famiglia per la scomparsa del caro Amico

Carlo Donetti

— Settimo Torinese, 9 febbraio 1967.

La famiglia Anteldi prende parte al profondo dolore degli Amici carissimi Maria e Giorgio Donetti.

Partecipano al lutto della famiglia Donetti le famiglie Pescarmona e Torri.

Prendono viva parte al dolore della famiglia Donetti gli amici di Giorgio: Paolo Agliotta, Emilio Chiavazza, Riccardo Michelini, Gino Pescarmona, Giorgio Rosso, Emilio Torri e le rispettive famiglie.

Prendono parte al lutto della famiglia del

Comm. Carlo Donetti

le: Famiglia Oderda, Famiglia Riccardo Muffato, Famiglia Madonno, Famiglia Albergante, Famiglia Cavagnero, Sig.ra Mugnai Valle.

— Torino, 8 febbraio 1967.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Vaudagnotto ved. Ferrari

Addolorati l'annunciano: figli Angelo, Roberto con la moglie, Fratello Carlo con la moglie, cognati, nipoti, parenti tutti e la cara Gilda. I funerali avranno luogo giovedì 9 c. m. ore 10,30 partendo da Corso Corsica 2, indi la cara Salma proseguirà per Moncalieri ove verrà tumulata. Servizio pullman. Un particolare ringraziamento al Dottor Nosenzo per le amorevoli cure prestate. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 7 febbraio 1967.

Gemma e Piero Borsa, Edvige Marra si associano al gran lutto.

Prendono viva parte al dolore per la perdita della Signora

Rosa Vaudagnotto ved. Ferrari

Famiglia Mo, Famiglia Targioni, Famiglia Basso, Famiglia Baravero, Famiglia Negro, Famiglia Bruno, Famiglia De Francisco, Famiglia Ruata, Famiglia Coggiano, Famiglia Gilardi, Felsa e Nino Pertinari.

— Torino, 7 febbraio 1967.

Cristianamente è mancata

Caterina Cresto ved. Farinetto

Ne danno il doloroso annuncio: figlio, nuore, fratello, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 9 ore 14,45 da corso Unione Sovietica 220.

— Torino, 8 febbraio 1967.

Clelia e Michele Musso partecipano al lutto della Famiglia Farinetto.

Dopo una vita di somma bontà e di totale dedizione alla famiglia è ritornata a Dio l'anima eletta di

Eugenia Capietti nata Durando

L'annunziano angosciati il marito geom. Vittorio, figlie Laura, Margherita, il diletto nipotino Franco, la sorella Carmen, nipoti, cognati, congiunti tutti. Funerali giovedì 9 corr., ore 16 partendo dall'Osp. Maria Vittoria, Torino. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

— Torino, 8 febbraio 1967.

Cristianamente è mancato il

Rag. Elio Falletti

Lo piangono la moglie Nella Delpiano, il figlio Riccardo con la moglie Maria Rosa Peraldo e bimbo Paolo, il fratello, la suocera, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 9 corr. alle ore 10 partendo da via Conte Felice di Cossato n. 6.

— Biella, 8 febbraio 1967.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Bajardo

Addolorati lo annunciano la moglie; i figli Renata e Adalberto; l'adorato nipote Fulvio; nuore, genero, parenti tutti. Funerali venerdì 10 ore 9 da via Moretta 15.

— Torino, 7 febbraio 1967.

Serenamente è spirata

Teresa Guglielmotto ved. Delbosco

Ne danno il triste annuncio: nuora e nipoti. Funerali oggi alle ore 16 da Ospedale Mauriziano. Il presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 9 febbraio 1967.

I Condomini dello stabile di corso Inghilterra 17 partecipano al lutto della famiglia per la perdita del

Dott. Alberto Poma

— Torino, 9 febbraio 1967.

1966 — 1967

Nel primo anniversario della morte del

Geom. Mario Androis

la famiglia ne ricorda con infinito rimpianto la cara memoria.

— Torino, 9 febbraio 1967.

1961 — 1967

Rag. Luigi Sini

Alla sua cara memoria con infinito rimpianto. Messa venerdì ore 10 San Giuseppe.

— Torino, 9 febbraio 1967.

Sesto anniversario ricordano

Giovanni Croppo

la moglie, parenti, conoscenti.

— Torino, 9 febbraio 1967.

E' cristianamente mancata ai suoi cari

Ada Cappai n. Germanetti

Addolorati lo annunziano il marito Gonario con le bimbe Elisabetta e Licia, mamma e papà, la sorella Carla, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 9 corr. alle ore 14,30 partendo dall'Ospedale Molinette (via Santena).

— Torino, 9 febbraio 1967.

La Direzione Sanitaria FIAT - Direttore e Colleghi tutti - prendono vivissima parte al dolore che ha colpito il Dott. Gonario Cappai con l'immatura dipartita della moglie, Signora

Ada Cappai n. Germanetti

— Torino, 9 febbraio 1967.

Il Primario Prof. Lorenzo Crosetti ed i Medici della Divisione Medica 2 dell'Ospedale S. Giovanni - Molinette -, Dottori Giacomasso, Alvino, Bellaira, Cresini, Bertolino, Cassio, Fornero, Macchi, Moretto e Perino, partecipano affettuosamente al grande dolore del dott. Gonario Cappai.

Giovanni Scotti, Leda e Elvezio Iadevaia si uniscono al dolore della famiglia per l'immatura perdita della Sig.ra

Ada Cappai n. Germanetti

— Torino, 8 febbraio 1967.

Antonietta col marito e le famiglie Celle prendono viva parte al dolore.

I cugini Giuseppina e Alberto con le rispettive famiglie, partecipano addoloratissimi al grave lutto di Gonario e famiglia.

Si associano all'immenso dolore del dr. Cappai gli amici della Yatrac: Ettorina Amadei, Enrico Angeletti, Giuseppe Belletti, Adriana Bosetti, Ernesto Bonifacio, Aldo Canovese, Francesco Gai, Matilde Martelli, Fiorella Launa, Tina Lovato, Gianni Luppaco, Beatrice Oreste, Giulia Pagani, Graziella Rondoletti, Cecilia Scotti, Anna Valente, Antonio Valsania.

La famiglia Pagliano legata da profonda riconoscenza al dott. Gonario Cappai prende parte al suo grande dolore per la scomparsa dell'amatissima consorte signora

Ada Cappai

— Torino, 8 febbraio 1967.

La famiglia Glau, in questa ora di dolore, vuole essere affettuosamente vicina al carissimo Gonario.

Fatima, Silvio Renco e Famiglia col Personale Edenfours partecipano affettuosamente al dolore della Famiglia Germanetti - Cappai.

Partecipano al dolore di Gonario e della famiglia Germanetti: Carlo, Maria Terretta, Peppino, Giulia Terretta, Gianni, Mariagrazia Terretta, Felice, Lala Albertengo.

Le famiglie Bertolino, Casalegno, Penero, affettuosamente vicini all'amico Gonario e famiglia Germanetti nel grande dolore per l'immatura perdita della cara ADA.

Luigi Bertolino e famiglia partecipano al grande dolore del Dott. Gonario Cappai.

Le Compagne della 1ª B Signora con la maestra signora Capetti partecipano al dolore di Elisabetta Cappai per la perdita della cara MAMMA.

Condomini ed Inquilini dello stabile di via Governolo 5 prendono viva parte al lutto della famiglia per la perdita della Signora

Ada Cappai

— Torino, 9 febbraio 1967.

La famiglia Diamine Rosario Mazzotti partecipano costernati al grande dolore della Famiglia del Dott. Cappai.

Piero Fornero e Delfina Moretto con le rispettive famiglie sono vicini all'amico Gonario nel suo grande dolore.

La famiglia Rossio partecipa profondamente al grave dolore.

I colleghi Camagnola, Tomenotti, Astraldi e Solero partecipano sentitamente al grande dolore del caro amico Cappai di Gonario per l'immatura scomparsa della CONSORTE.

La Direzione Sanitaria MALF, i Consulenti, i Colleghi Medici ed il Personale Sanitario prendono viva parte al dolore del Dott. Gonario Cappai per la morte della moglie ADA: Adele Alvino, Ferdinando Arturi, Graziano Cardellino, Edoardo Carelli, Rosanna Capra, Teobaldo Corrado, Ugo Demichelis, Paolo Dessy, Luigi Ferrio, Francesco Feruglio, Giorgio Gamna, Felice Garosto, Franco Marfei, Carlo Magistroni, Franco Mariiano, Pier Franco Martini, Luigi Pepino, Giovanni Pescetti, Luigi Quaini, Ugo Rondelli, Giovanni Rocco Visconti, Sella Ebe Roberchi, Giovanni Rosso, Pier Luigi Silleoni, Maria Astegiano, Mina Barisione, Margherita Bellino, Angela Beretta, Micaela Bertolo, Caterina Basso, Alma Chiappero, Maria Leo, Ada Musumeci, Anna Sacco.

Partecipano affettuosamente al grave lutto i cugini Antonietta, Isa, Giuseppe Rebioglio con le rispettive famiglie.

Annamaria e Giorgio Castriota si uniscono al dolore del carissimo Gonario per la perdita di ADA.

Gli Amici della GIAC - San Carlo e Associazione Calcio si uniscono al dolore di Gonario per la perdita di ADA.

Cesare e Tilde Peraldo e figli sono affettuosamente vicini al dott. Cappai e bambine e alla famiglia Germanetti per la perdita della cara ADA.

I Docenti e il Personale tecnico dell'Istituto di Fisica Tecnica ed Impianti Nucleari del Politecnico di Torino partecipano al dolore dell'Ing. Paolo Gregorio per l'improvvisa scomparsa del Padre

Giuseppe Gregorio

— Torino, 8 febbraio 1967.

Nel venticinquesimo anniversario figli e nipoti memori dell'esempio di vita cristiana ricordano agli amici e conoscenti i cari defunti

Ing. Silvio Bertolà

Ernesta Penna Bertolà

Una Messa in suffragio sarà celebrata nella Chiesa di S. Giovanni Battista c.so Vittorio Emanuele 13 alle ore 11 di sabato 11 febbraio.

— Torino, 9 febbraio 1967.

1960 — 1967

Dott. Carlo Ingaramo

Nel rimpianto di ogni giorno la moglie, la sorella e i familiari Lo ricordano con immutato affetto.

— Torino, 9 febbraio 1967.

Francesca e Serenella, commosse per l'unanime partecipazione al loro grande dolore per la scomparsa dell'indimenticabile

Stelio Zorbini

ringraziano di cuore: il Presidente della Repubblica ed i suoi Familiari; il Presidente del Consiglio dei Ministri; il Presidente della Corte Costituzionale; i Membri del Governo; i Parlamentari, le Autorità civili e militari; i Rappresentanti, Esponenti ed Amici del Partito Socialista Unificato; il Segretario generale, i Funzionari ed i Dipendenti tutti della Presidenza della Repubblica; il Sindaco, il Prosindaco e la Giunta comunale di Roma; i cari amici Antonnicola, Franchetti e Magno; e, nell'impossibilità di farlo personalmente, quanti con rimpianto ed affetto si sono uniti a loro nell'estremo saluto. Un particolare ringraziamento esprimono ai Medici curanti, alle Suore ed alle Infermiere che lo hanno amorevolmente assistito.

— Roma, 8 febbraio 1967.

Nel sereno conforto della fede è spirato

Achille Marazza

Ne danno addoloratissimi l'annuncio il fratello Gerolamo, la cognata Teresa Marazza Zerboni, le nipoti Anna, Maria unitamente ai mariti Ludovico Tordini ed ai figli, Isabella e Paola. I funerali avranno luogo il giorno 10 corrente alle ore 15 a Borgomanero, ove la salma verrà trasportata da Suna di Verbania.

— Verbania, 8 febbraio 1967.

Partecipano al lutto: Natale Sacchi e famiglia, Andrea Zanetta e famiglia, rag. Fortunato Teruggi e famiglie.

Sindaco, Amministrazione comunale e Cittadinanza di Borgomanero danno il triste annuncio della scomparsa dell'

On. Avv. Achille Marazza

illustre benemerito concittadino che ha voluto con un cospicuo patrimonio contribuire allo sviluppo civile e sociale della sua città.

— Borgomanero, 8 febbraio 1967.

Partecipano al lutto: Avv. G. Luigi Bergna e Famiglia, Dott. Prof. Eugenio Bergna.

Beppe e Pericle Lavazza, con le rispettive famiglie, prendono viva parte al dolore dei congiunti per la scomparsa dell'amico

On. Achille Marazza

— Torino, 8 febbraio 1967.

Il Presidente e il Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Cuneo annunciano con fraterno cordoglio a nome di tutti i colleghi la morte del valoroso amico

DOTT. ING.

Emanuele Cullino

libero professionista.

— Cuneo, 8 febbraio 1967.

La Manifattura Tessile Erba partecipa al dolore delle famiglie per la scomparsa del

DOTT. ING.

Emanuele Cullino

— Fossano, 8 febbraio 1967.

Beppe ed Anna Gianoglio prendono viva parte al dolore degli amici Laura ed Umberto Lanza.

Mario Fubini e la moglie Ede prendono viva parte con immenso dolore alla perdita del caro cugino

Dott. Ernesto Fubini

a loro legato da fraterno affetto. Prendono parte al dolore i cugini tutti.

— Torino, 8 febbraio 1967.

Condomini ed Amministrazione di via Nizza 33 prendono parte al dolore per la perdita del

Dott. Ernesto Fubini

— Torino, 8 febbraio 1967.

Le zie Alessia Rossi ved. Crotti di Costigliole e Anna Rossi nel ricordo del nipote

Dott. Ernesto Fubini

— Torino, 8 febbraio 1967.

L'Ente Comunale Assistenza ed il Consiglio Comunale di Agliano partecipano con profondo cordoglio il decesso avvenuto in Torino della benefattrice

N. D. Virginia Caccialupi ved. Niccolini ved. Carenzo

La salma giungerà in Agliano venerdì ore 10 per essere tumulata nella tomba di famiglia.

— Agliano, 8 febbraio 1967.

I Condomini dello stabile di via S. Dalmazzo 24 prendono viva partecipazione al dolore dei famigliari per la scomparsa della signora

Virginia Caccialupi ved. Carenzo

— Torino, 8 febbraio 1967.

Addolorati annunciano la dipartita di

Antonio Orecchia

la moglie Lucia, le figlie Gianna col marito Mario Recupero e Robertina; parenti tutti. I funerali oggi 9 ore 14,15 alle Molinette (via Santena 5), la Salma proseguirà per San Germano Vercellese.

— Torino, 7 febbraio 1967.

Salvatore ed Elena Recupero si associano al dolore dei figli per l'improvvisa perdita del carissimo

Antonio Orecchia

— Roma, 9 febbraio 1967.

Profondamente addolorati partecipano al dolore dell'Ing. Roberto Pellegrin per la perdita del suocero sig.

Pietro Filippa

comm. rag. Ambrogio Silva, dr. ing. Antonio Genesini, comm. Alberto Mandolesi, Pellek S. Fred., Cesare Geuna, dott. Franco Zuppini, dott. Giuseppe Fodale, Alfredo Biolo, dott. rag. Bruno Reboa, dott. rag. Mario Moretto, dott. Roberto Razzanico, Leonardo Paschetto, prof. dott. Angelo Rampa, dott. rag. Giuseppe Giletti, rag. Vincenzo Musso, rag. Sebastiano Sturnia, geom. Elia Matiana, rag. Silvio Carino, dott. Giorgio Giorgi, dott. Giuseppe Scievarone.

— Torino, 8 febbraio 1967.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Paola Ricardo in Carli magna Paola

Addolorati l'annunciano: marito, figlia Rita con il marito Betto Yoem, sorella, cognato, cognata, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo il giorno 10 c. m. alle ore 9 partendo dall'Astanteria Martini Nuova Sede Largo Gottardo, indi la cara Salma proseguirà per Ternengo Biellese ove sarà tumulata in tomba di famiglia. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 7 febbraio 1967.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Demichelis

Addolorati l'annunciano: moglie, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 10 ore 16, via Garibaldi 5. Un particolare ringraziamento al Dott. Viglione per le amorevoli cure prestategli. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma opere di bene.

— Torino, 8 febbraio 1967.

Partecipano al dolore della Signora Paola Beratto per la scomparsa del figlio

Alberto Faletto

le famiglie: Decilo, Motta, Serafino; coniugi: Meinero, Gillioni; sig. Giovanni Ronco e Alberto Schiavio.

— Torino, 8 febbraio 1967.

Cristianamente è mancata

Margherita Barberis

A funerali avvenuti in Cherasco, danno il doloroso annuncio nipoti e parenti tutti, ringraziando quanti hanno preso parte al loro dolore.

— Cherasco, 7 febbraio 1967.

Nel 1° doloroso anniversario della morte di

Pietro Bugnone

la famiglia lo ricorda con SS. Messe: Parrocchia SS. Angeli Custodi, ore 10 del giorno 10 c. m.; Parrocchia S. Elisabetta, Leumann, ore 11 del giorno 19 c. m.; Parrocchia Nostra Signora delle Grazie, Tetti Rivoli, ore 11 del giorno 26 c. m.

— Torino, 8 febbraio 1967.

1960 — 1967

Paolo Cerutti

Vive sempre nel cuore dei suoi cari. S. Messa domani ore 8,30.

— Chiomonte, 9 febbraio 1967.

La famiglia Fumagalli desidera ringraziare le Autorità e tutti coloro che hanno voluto prendere parte al suo grande dolore per l'immatura scomparsa dell'indimenticabile e buono

Enzo Fumagalli

per il quale implora l'eterno riposo dei Giusti.

— Milano - Monza, 9 febbraio 1967.

La Candy S.p.A. ringrazia il Governo, le Autorità Politiche e Religiose, Parlamentari, Enti, Società, Amici e Collaboratori che hanno manifestato il loro cordoglio per l'immatura scomparsa del Suo Presidente

Enzo Fumagalli

— Brugherio, 8 febbraio 1967.

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 200 per parola

(Continua da pag. 18)

SENZA ANTICIPO, COMODE RATE, UN'AUTOVETTURA PER VOI. CISAL, RAFFAELLO 3, DORIA 13.

SICA commissionaria Fiat, Saya, via Nizza 30, telef. 652-662. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

SIMCA 1000, motore rifatto, perfetta carrozzeria, privato vende. Telefonare 688-834, 544-566.

SPIDER 1500, 1800 gas blu, 1100 export, Corso Moncalieri 39.

TUTTI promettono garanzia, noi la diamo scritta. Autoccasioni e prezzi e condizioni mai sperimentate prima. Anche mattinate festive. S.p.A. Atauto, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133. O911

UNICO proprietario vende bellissimo Fiat 1600 Osca '63. Via Torricelli 4.

VENDIAMO 500, 600, NSU, 1300, Austin combinata. Telefon. 595-344 grazie. O992

VENDO e privato 1100 R semestrale azzurro cenere. Tel. 251-534 mattino. A11097

VENDO autocarro seminuovo furgonato Pasino nervocar mesi 5. Telefonare 661-479. O559

VENDO Citroen ID 19 come nuovo, cambio con vettura Ford qualsiasi cilindrata. Telefonare 501-488.

VENDO 1100 familiare 1964, pulmino 6 posti, furgone 750 T, via Grosseville 3. O547

VENDO privato 500 1964 unico proprietario rateaimente v. S. Donato 79.

VENDO 1100 familiare '61. Telefonare 779-435 ore pasti.

VENDO 1500 14 mesi, 500 giardiniera, numerose 500 D, facilitazioni senza cambiali. Priocca 21, telefono 238-106. A10753

VERAMENTE senza anticipo troverete soltanto alla Cisal. Andrea Doria 13, Raffaello 3 angolo Nizza O71

VIA Nizza 50 troverete Flavia 1800 1966 scura, Duetto GT 5 mesi, 1600 Fiat coupé 1964, pulmino Coriasco vetrato 1965, 1500 C come nuovo, Primula 1965 3 porte. Vastissimo assortimento qualunque tipo autovetture. Permute, rateazioni.

VISITATE il grandioso salone vetture usate della Sala, ampio assortimento ogni tipo vetture, condizioni di pagamento rateali, anche con minimo anticipo, Corso Giulio Cesare 302 Telefono 266-755. O709

VISITATE la nostra grande compravendita. Imponente esposizione. Permutiamo valutando massimo la Vostra autovettura. Facilitazioni pagamento garanzia. Attenzione 6 mesi. (Anche festivi). Lincar Automobili Torino, c. P. Oddone 68, vicino Stazione Dora

VISITATECI anche festivi cantiemente venderete comprerete, facilitazioni. Corso Siracusa 158. O599

VOLKSWAGEN camioncino furgone o pulmino usato acquistasi. Telefonare 363-060 O478

VOLKSWAGEN come nuova occasionissima vendesi 430.000. Autosalone corso Siracusa 158.

VOLKSWAGEN 1200, 1500, giardinetta, pulmini, furgoni, camioncini usati con garanzia vendo. Sebastopoli 227. O479

VOLTURIAMO: 500, 9.800; 600: 850, 13.300 · Cavour 7, Telefono 541.418. O645

VOLKSWAGEN Pestorino carrozzeria specializzata sostituzione parafanghi anteriori 16.800, posteriori 13.800 procura rimborsi assicurativi. Sebastopoli 227. O478

124 semestrale verdone privato vende 830.000. Telefonare 689-258.

500 giardiniera 1964 unico proprietario bellissima eventuali facilitazioni. Telefonare 772-335.

500 sei mesi vendo quattrocentomila. Telefonare 662-043. A14194

500, 500 giardiniera, 600, 600 multipla, 850 Dauphine, Innocenti A405, Giulietta, 1100, 1100 coupé, Apple II, 1800 NSU Prinz, 1300 familiare, 1500, Rekord, Rekord Caravan, Kadett coupé Via Cigna 3.

500, 600, 850, 1100 qualsiasi tipo facilitazioni, corso Siracusa 158

500 F bianco latte km. 3200 vendo telef. 782-858 serali. A11634

850 bianca sei mesi vendesi a privato. Tel. 256-985. A11766

850 coupé 1965 bellissimo vendesi. Tel 594-675. corso Turati 74.

850 semestrale acquamarina vendo privatamente. Telefonare 856-655, ore pasti. A11838

1100 D 1963 vendesi privatamente ottime condizioni facilitazioni assistenza. Telefonare 774-929.

1100 R mesi 6 blu pavone, telefonare ore pasti 781-921.

1100 R nuovissima semestrale bianca Km. 1550 vendo. Telef. 691-187.

1300 Volkswagen acquisto se buona occasione. Sebastopoli 227, telefono 327-435. O993

60.000 40.000 30.000 anticipo vendiamo autovetture garantite Corso Moncalieri 19 O598

170.000 500 bellissima pochi chilometri privatamente vendo facilito. Tel. 775-785. A14308

CICLI MOTO SPORT L. 200 per parola

A lire 47.000 ciclomotore frizione automatica. Officina assistenza: Borgarello, Vittorio 57, Camerana 2.

LAMBRETTA. Rateazioni, occasionissime. Ronco, Torino, Vigliardi Paravia 3. Telefonare 489-743

LAMBRETTE e motocarri nuovi ed occasionissime, cambi rateazioni assicurazioni. Pasquero. Principe Amedeo 11. O799

MOTOFURGONI super Lambro minimo anticipo ottime occasioni usato, Lambrette nuovi modelli. Covolo, Telefono 876.988. 86

SCIATORI con 50.000 lire completi sci, abbigliamento, rateazioni Covolo, Giulio Cesare 157 Tel. 851-135.

VESPA motofurgoncini Ape cambi rateazioni, occasioni. Moroni, Unione Sovietica 169. O663

VESPE. Motocarri. Ricambi. Noleggio. Rateazioni. occasioni. Toso, corso Regina Margherita 61.

PRESTAZIONI DIVERSE L. 200 per parola

ASSISTENZA commercio estero e lingue (tedesco inglese francese spagnolo) a piccole medie industrie offre laureato dirigente esportazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9 — Genova». 20822

DATTILOGRAFA cerca lavori ufficio eseguibili domicilio. Telef. 779-125 ore 20. A12033

DELLA BELLA geometra Antonio, ufficio specializzato progetti, perizie, valutazioni. Corso Einaudi 35.

GEOMETRA referenziato esplica amministrazioni stabili consulenza tecniche stimative varie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 655 — Torino»

DIPLOMATO pratico referenziato amministrerebbe stabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4464 — Torino».

ESEGUIAMO indirizzi schede qualsiasi quantitativo circolari ciclostile, modicità. Telefonare 280-928.

GEOMETRA ore libere occuperebbesi amministrazione case. Telefonare ore pasti 396-526. A11892

DISPONENDO ufficio cercasi recapito o pratiche ufficio, corrispondenza anche francese. Telef. 396-866.

ANNUNCI VARI L. 200 per parola

A.A.A.A. DIVISETTE, via Bagetti 25 (angolo c. Francia 21), porte a soffietto di tutti tipi, anche tipi economici in plastica, similpelle, stoffa, velluti, legni. Tipo speciale per tinello-cucinino. Telefonare 761-471 748-121. O1032

A.A.A. FRIGORIFERI, banchi, armadi, vetrine, per alimentari, latterie e salumerie occasione, consegna pronta. Telefonare 231-857.

A.A. SGOMBERIAMO alloggi solai, acquistiamo rottami, oggetti vari. Telefonare 471-677. A10319

A.A. SGOMBERIAMO cantine rimanenze magazzini. Telefono 215-233.

A.A. SGOMBERIAMO cantine locali acquistando metalli, varie. Telefonare 380-512 · 381-620. A10697

A.A. SVUOTIAMO cantine, solai, acquistando rottami, cose varie. Telefonare 481-874. O450

A. A 11.000 mq., porta a soffietto cucinino, Siparietta. Campana 15. Telefonare 650-571 O546

A. ACQUISTO mobili antichità soprammobili quadri libri qualsiasi oggetto. Telefonare 237-648.

A. MEDIUM poteri medianici consiglia predice massima discrezione. Telefonare 687-660. A13553

A. SGOMBERIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 485-440 471-737

A. 65.000 in più uffici metallici completi 5 pezzi. Rappresentante, Marco Polo 19 bis. Gega. Tel. 502-122.

A famiglia sicuramente cinofila regalasi cagnetta 5 mesi incrocio pastore buona educata. Tel. 580-650.

AFFARONE. Camera pranzo rinascimento fiorentino 890.000, letto barocco 590.000, salotto 90.000. Telefonare ufficio 372-561.

AFFARONE svendo bellissima camera letto poliestere 175.000, soggiorno 145.000. Telefonare 882-396 976-753. O412

AL mobilificio Capra prezzi realmente bassi. Camere, soggiorni, tinelli. Visitateci: S. Donato 74, tel. 480-810

ALL'ENTE Aste liquidazioni, Cigna 17 occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili nuovi, usati, ogni stile, [illegible]. 21401

ARREDATORI [illegible] vasto assortimento mobili stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi corso Re Umberto 14/E. O849

ANTICAMERE barocco veneziano, consolles, specchiere, vasto assortimento. Cirevegna, corso Racconigi 124 bis, telef 331-737

ARMADI guardaroba salotti in stile moderni svendo sottocosto anche rate. Telefonare 896-180.

ARMADI guardaroba laccate e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Passalacqua 6. Telef. 531-918. O893

ARREDATEVI casa del mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile, facilitazioni via Bogino 4, Torino O167

ATTENZIONE! Matrimoniali 95.000, cucine 42.000 Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile) O508

ATTENZIONE! al Supermec del mobile (Piazzetta Balon) camere poliestere 135.000, divano letto 15.000, ingresso completo 25.000, ritiro mobili vecchi. Via Lanino 9. Tel. 238-705. O897

BANCO per negozio 2,55 x 0,65 occasionissima vendesi, Tel. 386-948.

CAUSA espatrio svendo pianoforte Boga & Voigt Berlin 150.000. Telefonare 366-566. A10943

CEDESI al miglior offerente piccolo allevamento cincillà. Scrivere: Arata, Strada Viola, Tortona. 20938

CUCINE gas e gas liquido 4 fuochi da L. 24.000 in su. Grandi Magazzini Gemelli, corso Novara 2 e via Montebello angolo via Gaudenzio Ferrari.

DIPINTO importante Colombotto rosso, antichi mobili candonel. Telefonare 335-314. A10920

GRANDIOSA mostra guardaroba veneziani, svedesi, danesi, camere [illegible]

LAVATRICI superautomatiche 5 kg grande marca L. 65.000 ed altre. Grandi Magazzini Gemelli, corso Novara 2 e via Montebello angolo via Gaudenzio Ferrari. O679

LUCIDATRICI 9 spazzole aspirazione frontale L. 17.000 ed altri. Grandi Magazzini Gemelli, corso Novara 2 e via Montebello angolo via Gaudenzio Ferrari. O679

MACCHINE scrivere calcolatrici nuove occasioni noleggi. Via Cavour 6. Telef. 540-878. O744

MINORATI della voce provate senza impegno il nuovo laringofono elettronico. Rote Ortopedia. Lagrange 40

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4. telefono 531-107. O370

MOBILI di Cantù prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Sant'Anselmo 1.

MOBILIFICIO Orap 20 rate, camera da 129.000, sala poliestere 268.000, assortimento. Ritiro mobili usati, via Garibaldi 9 cortile.

MOBILIFICIO ritiro commercio vende sbalorditivamente vastissimo assortimento mobili Piazza Vittorio 3.

OCCASIONE tutti sabato pellicce americane persiano lontra 150.000, visone ocelot leopardo 400.000 - 800.000, boleri 260.000, cavallino lopé 50.000, ratmosqué baby-ocelot lock 100.000, breitschwanz 500.000. Telef. 513-381, 543-651 Hotel Turin Palace, Durso.

OCCASIONI: SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA (MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI), VIA POMBA 15. LAVATRICI, FRIGORIFERI DA LIRE 10.000 IN PIU'. O852

PALTO', soprabiti, impermeabili, abiti, ecc. per uomo, donna, ragazzi. Primarie marche fine serie: offerta speciale a L. 5000 per capo, solo per pochi giorni. Supermercato Confezioni, via Mercanti 15 C (quasi angolo via Pietro Micca). 20570

PELLICCE: visone scuro, selvaggio, pastello, grigio perla, canadesi, leopardi, ocelotti bellissimi, lontre Alaska, beige fumé, persiani Bucara, breitschwantz grigi, marrone, castori (modelli). Telef. 389-425.

PIANOFORTI liquida prezzi fabbrica. Occasioni, noleggi. Calipso, via Susalano 2. A12029

PRIVATO svende lavatrice Indesit superautomatica imballata 60.000. Telefonare 795-427 dopo 20,30.

PRIVATO vende oggetti mobilio antico. Telefonare 554-466 ore pasti.

PRIVATO vende registratore Philips stereo EL 3547 seminuovo. Telefonare 881-107. A11837

RIPARAZIONE parrucche coupés. Lupatello, L'arte della Parrucca. piazza Lagrange 1. A12027

PRIVATO vende cuccioli alani neri, schenauzer giganti (diavoli neri) iscritti, potentissimi cani guardia difesa. Telefonare 663-267.

SALOTTI, cucine americane vastissimo assortimento a prezzi di fabbrica. Telefonare 572-218. O403

SINGER, altre marche, nuove occasioni, riparazioni, accessori, cambi. Canavesio, Re Umberto 11 Telefonare 519-977. O994

SPERANZA cartomante medianica serissima consultazioni interventi potenti. Telef. pomeriggio 652-331.

SVENDIAMO cessata attività attrezzature pensione. Telefonare 62-450 Cuneo. A11331

TELEVISORI 23 pollici modelli 1967 L. 85.000 ed altri, 3 anni assistenza tecnica gratuita. Grandi Magazzini Gemelli, corso Novara 2 e via Montebello angolo via Gaudenzio Ferrari.

TESTIERE letto ferro battuto lampadari appliques, cancelletti, officina, telefonare 287-628. 2001

TRASFERENDOMI vendo parte arredamento antico autentico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4413 — Torino». A11050

TRASFERIMENTO estero vendo gruppo macchine paste cilindro raviolatrice cappelletti. Telef. 366-566.

VENDO armadione, macchina cucire, giradischi, camera singola, televisore. Telefonare 386-561. A11782

VENDO privatamente barboncino razza media. Telefonare ore pasti: 332-258. A11768

VENDO privati bellissima sala pranzo, salotto, quadri, specchiere, consolle, tavolo, Luigi XVI, lampadari, oggetti vari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5131 — Torino».

VISONE pelli sciolte o mezze assortite direttamente dal produttore e prezzi imbattibili. Allevamento Visoni San Lorenzo di Peveragno, Cuneo, tel. 83-031. A386



Premio "la vettura dell'anno" alla Fiat 124

attribuito da una Giuria internazionale di 45 giornalisti di 12 Paesi per la concezione tecnica, l'estetica e il prezzo



1 FIAT 124

la vettura dell'anno

Organizzato da "Auto-Visie"